04

COMMERCIO ESTERO IN PIEMONTE

Analisi dell'interscambio commerciale nelle province piemontesi

UNIONCAMERE PIEMONTE

COMMERCIO ESTERO IN **PIEMONTE**

Coordinamento ed elaborazione dati

Roberto Strocco
Camera di commercio di Torino, Unioncamere Piemonte

Sarah Bovini
Unioncamere Piemonte

Si ringraziano per la collaborazione

Alfio Berti
Camera di commercio di Alessandria

Elsa Rissone
Camera di commercio di Asti

Carla Fiorio
Camera di commercio di Biella

Angelo De Cerce
Camera di commercio di Cuneo

Cristina D'Ercole
Camera di commercio di Novara

Silvia Depaoli
Camera di commercio di Torino

Barbara Barazza
Camera di commercio di Torino

Mara Scaletti
Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola

Rocco Casella
Camera di commercio di Vercelli

Coordinamento editoriale

Grace De Girolamo
Annalisa D'Errico

Progetto grafico

Creativa, Impresa di comunicazione

Impaginazione

Visual Data

Stampa

Mariogros, Industrie grafiche

Finito di stampare nel mese di luglio 2004

UNIONCAMERE PIEMONTE
Via Cavour 17 - 10123 Torino
Tel 011 5669201 - Fax 011 5119144
E-mail: studi@pie.camcom.it
www.pie.camcom.it

Presentazione

I numeri, se torturati a lungo, alla fine confessano.
Ronald Coase

Alcuni anni fa i dati del commercio estero erano interpretati come variabile della competitività delle imprese nazionali. Negli ultimi tempi, l'analisi dell'interscambio commerciale con l'estero ha assunto la valenza classica di indicatore della competitività di un intero territorio, complice anche una sempre maggiore importanza dei fattori esterni all'impresa, come ad esempio le infrastrutture e i legami fra imprese e pubblica amministrazione. In una competizione internazionale sempre più strutturata, le performance nei confronti dei mercati esteri sono il risultato non solo della capacità imprenditoriale tecnica di "fare" dei prodotti, ma anche dell'abilità di intessere legami con altre imprese, con il sistema delle economie locali, in generale con il territorio: ancora una volta, diventa fondamentale "essere in rete".

La citazione in premessa di Ronald Coase non è casuale: l'economista americano è un teorico dei costi di transazione, ossia i costi di negoziazione ed effettuazione delle stesse; fra questi sono presenti anche le spese di coordinazione, necessarie al monitoraggio dell'ambiente esterno, della pianificazione e della contrattazione con altri soggetti. Questa teoria gli è valsa il premio Nobel in Economia nel 1991.

Con riferimento all'importanza del territorio, basti pensare ancora al plus competitivo che le imprese possiedono quando si insediano in un distretto industriale, all'interno del quale riescono ad interagire con imprese della stessa filiera. Un territorio dove sono forti i legami fra le sue componenti, sia di tipo sociale che economico, è un territorio in grado di competere a livello internazionale.

Il volume Commercio Estero in Piemonte nasce quest'anno proprio da una precisa volontà di analisi dei dati del commercio internazionale di merci ad un livello massimo di disaggregazione merceologica e territoriale. Il nucleo forte è l'analisi del mix prodotti/Paesi a livello provinciale, al quale sono state aggiunte, per un'opportuna e doverosa opera di confronto, le indagini della dinamica del commercio estero a livello mondiale, nazionale e regionale. Un'opera completa, di assoluta sostanza e di immediata lettura a vari livelli.

Concludo ringraziando i curatori dei vari capitoli, in particolare gli Uffici Studi delle Camere di commercio piemontesi e l'Ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemonte.

Torino, luglio 2004

Renato Viale
Presidente Unioncamere Piemonte

Indice

Presentazione pag. 3

Il commercio nel mondo e in Italia nel 2003

Gli sviluppi del commercio mondiale pag. 9

Le esportazioni in Italia e nelle regioni pag. 12

Il caso Piemonte

Il commercio estero in Piemonte nel 2003 pag. 19

L'interscambio regionale per gruppi di prodotti pag. 19

Import export per Paesi pag. 25

Il commercio estero in Piemonte nell'ultimo decennio pag. 28

Le esportazioni per filiera produttiva nel periodo 1994-2003 pag. 28

Le esportazioni provinciali nel periodo 1994-2003 pag. 30

Le esportazioni per Paesi nel periodo 1994-2003 pag. 31

Le realtà provinciali

La provincia di Alessandria pag. 37

L'interscambio provinciale per gruppi di prodotti pag. 37

Import export per Paesi pag. 42

La specializzazione dell'export alessandrino pag. 43

La provincia di Asti pag. 47

L'interscambio provinciale per gruppi di prodotti pag. 47

Import export per Paesi pag. 52

Le esportazioni di vini, vermouth, spumanti e distillati pag. 54

La provincia di Biella pag. 57

L'interscambio provinciale per gruppi di prodotti pag. 57

Import export per Paesi pag. 62

La commercializzazione dei prodotti tessili pag. 63

La provincia di Cuneo pag. 69
L'interscambio provinciale per gruppi di prodotti pag. 69
La bilancia commerciale del commercio con l'estero pag. 74
Il commercio estero nel periodo 2000-2003 pag. 74
Import export per Paesi pag. 75
Rapporti commerciali con la Francia pag. 78
La provincia di Novara pag. 81
L'interscambio provinciale per gruppi di prodotti pag. 81
Import export per Paesi pag. 86
La commercializzazione di macchine per la produzione e l'impiego di energia meccanica pag. 88
La provincia di Torino pag. 91
L'interscambio provinciale per gruppi di prodotti pag. 91
Import export per Paesi pag. 95
Import export della componentistica autoveicolare pag. 97
La provincia del Verbano Cusio Ossola pag. 99
L'interscambio provinciale per gruppi di prodotti pag. 99
Import export per Paesi pag. 104
La commercializzazione degli utensili in metallo pag. 104
La provincia di Vercelli pag. 107
L'interscambio provinciale per gruppi di prodotti pag. 108
Import export per Paesi pag. 112
La commercializzazione dei prodotti tessili pag. 112

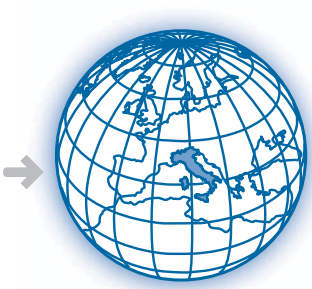
Appendice

Note metodologiche pag. 117
Le schede export rispetto ai dieci maggiori Paesi pag. 120

IL COMMERCIO NEL MONDO E IN ITALIA NEL 2003

UNIONCAMERE
PIEMONTE

IL COMMERCIO NEL MONDO E IN ITALIA NEL 2003



Grazie ad un secondo semestre in forte accelerazione soprattutto nelle economie asiatiche e negli Stati Uniti, il 2003 si è chiuso con il duplice aumento del Pil mondiale, cresciuto del 2,5% in termini reali, e del commercio internazionale, che ha registrato un +4,5%.

GLI SVILUPPI DEL COMMERCIO MONDIALE NEL 2003

Nonostante si tratti di variazioni migliori rispetto a quelle dell'anno precedente, e ancor di più rispetto al brusco calo del 2001, la crescita del 2003 è ancora ampiamente al di sotto rispetto alla media dell'ultimo decennio.

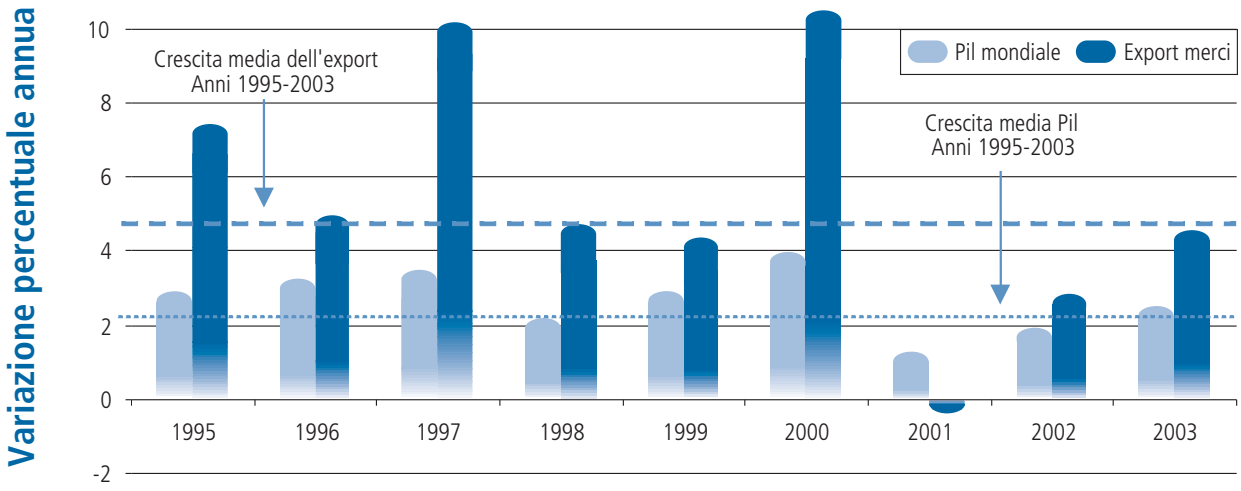
Nei primi mesi dell'anno la ripresa economica è stata frenata da combinazioni negative di tipo occasionale ed eccezionale, come la diffusione della Sars in alcune comunità asiatiche e le tensioni geopolitiche nei Paesi del Medio Oriente, e di tipo strutturale, come la debolezza economica dell'Europa occidentale, la principale regione commerciale a livello mondiale. Nel secondo semestre la crescita economica e si è fatta più vigorosa portando il Pil reale ad un incremento del +2,5% e il commercio internazionale di merci al +4,5%, con variazioni superiori a quanto previsto dai principali istituti di ricerca.

Il commercio internazionale non ha messo in evidenza, però, risultati uniformi nelle diverse aree mondiali. I motori della crescita sono essenzialmente tre: le economie asiatiche, quelle in transizione dei Paesi dell'Europa centro orientale e gli Stati Uniti. Alcuni Paesi asiatici e dell'Europa centro orientale registrano, in termini reali, incrementi di importazioni ed esportazioni addirittura a due cifre, mentre gli Stati Uniti aumentano la loro capacità di assorbimento delle merci estere del 5,7%. L'Europa occidentale e il Sud America fanno rilevare, al contrario, una crescita debolissima, causata dalla stagnazione delle loro economie.

In America Latina crescono le esportazioni di materie prime, trainate dall'incremento della domanda asiatica e in primo luogo della Cina.

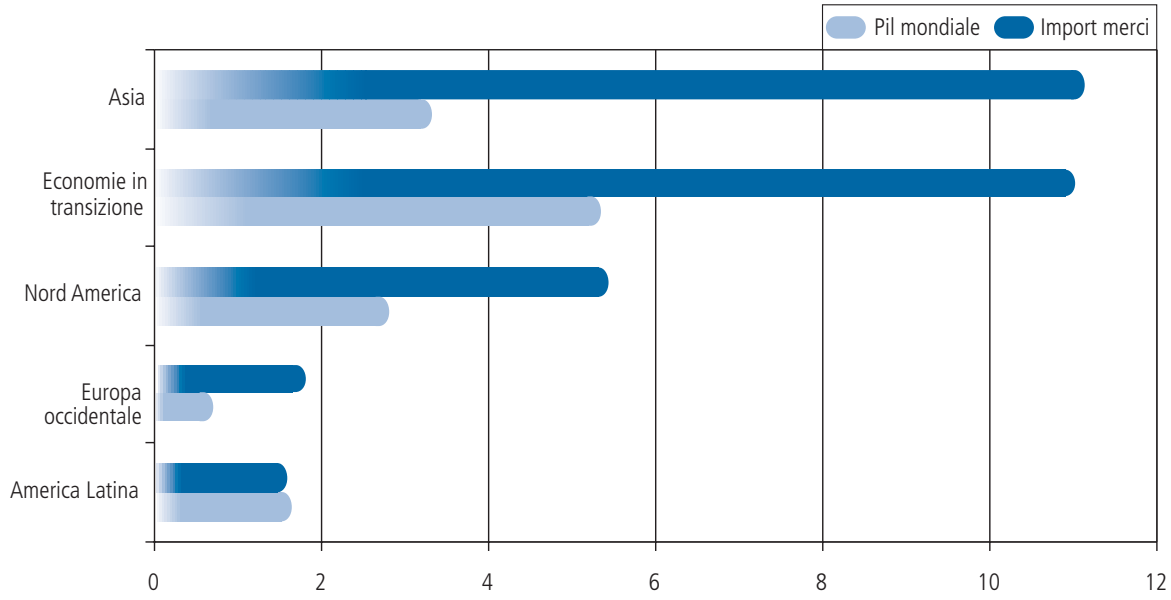
Nel corso del 2003 il commercio internazionale è stato caratterizzato da altri due importanti fattori. Innanzitutto occorre considerare il rafforzamento dell'euro e, in minor

Crescita del Pil e dell'export mondiale Anni 1995-2003



Fonte: World Trade Organization

Crescita del Pil mondiale e import merci Anno 2003



Fonte: World Trade Organization

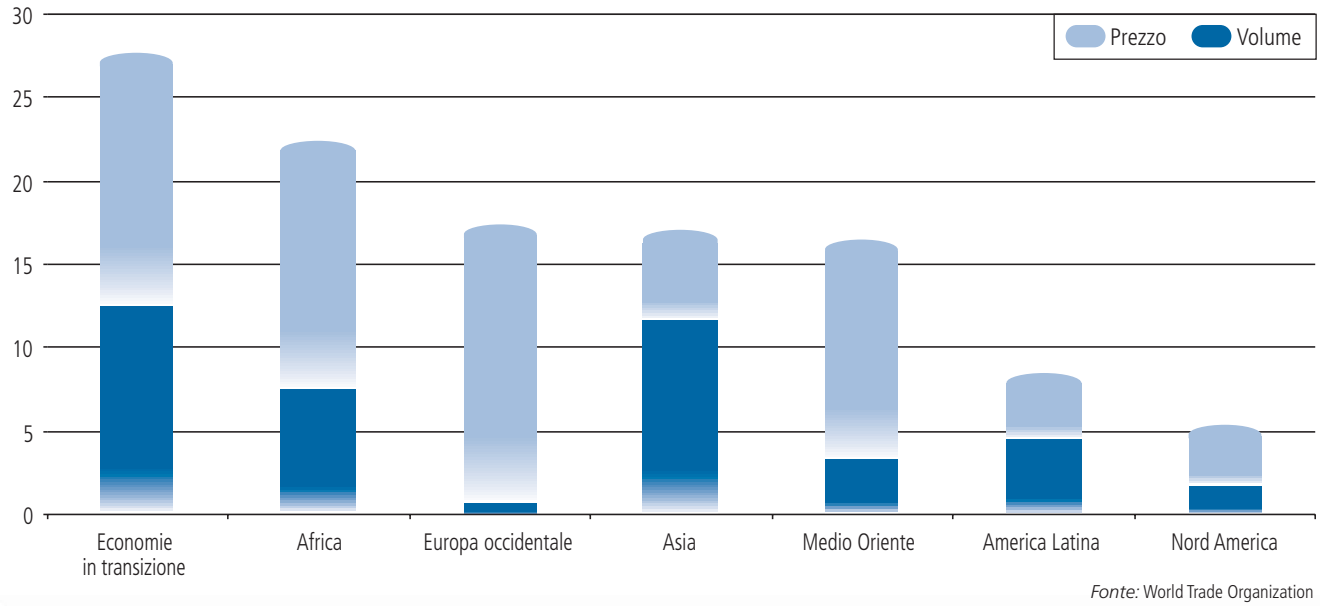
misura, dello yen rispetto al dollaro americano. La forza dell'euro ha reso più cari i prodotti europei sui mercati internazionali, ponendo le imprese di fronte a due tipi di soluzioni: accettare di perdere quote di mercato sulle piazze internazionali o, al contrario, abbassare i prezzi di vendita, erodendo margini operativi e redditività, per cercare di conservare le proprie quote di mercato.

In secondo luogo, il 2003 è stato caratterizzato anche da un aumento pari, in media, al 10,5% dei prezzi in dollari delle merci, con il rincaro più elevato dell'intero decennio. I prezzi dei combustibili fanno rilevare un incremento del 16%, dovuto sia alla diminuzione dell'offerta dei produttori del Medio Oriente e del Venezuela, sia alla forte richiesta (+11%) di petrolio da parte della Cina, legata alla necessità di sostenere il proprio impetuoso sviluppo economico. Gli Stati Uniti hanno ridotto la propria estrazione di petrolio sul territorio nazionale e, parallelamente, aumentato le importazioni da altri Paesi del 7,5%. È da sottolineare, inoltre, l'aumento medio del 12% del prezzo dei metalli.

Le conseguenze dovute alle variazioni dei tassi di cambio e all'aumento dei prezzi devono essere tenute in assoluta evidenza quando si effettua l'analisi del commercio estero in termini nominali a livello di aree mondiali.
In particolare, nell'Europa occidentale l'aumento nominale dell'export del 17% è dovuto quasi interamente all'evoluzione dei tassi di cambio. Nelle economie di transizione dell'Europa centro orientale la variazione in termini nominali è del 28%, mentre in termini di volume scende a poco più del 12%.

L'analisi del commercio internazionale per aree evidenzia risultati positivi della bilancia commerciale per sei regio-

Crescita dell'export in termini nominali e in volume Anno 2003



Fonte: World Trade Organization

ni mondiali, mentre la settima, l'America del Nord, registra un deficit. Questo disavanzo è cresciuto ancora, sfiorando i 549 miliardi di dollari, ed attestandosi così al 7,6% sul totale delle esportazioni mondiali. Si tratta di un risultato preoccupante, che richiederà interventi di politica economica di riequilibrio a breve e a medio termine.

Dall'analisi dei singoli Paesi emerge poi la rapida crescita della Cina sia sul versante delle esportazioni che su quello delle importazioni. Per sostenere la propria crescita economica, infatti, la Cina ha aumentato i propri acquisti dall'estero del 40% circa, guadagnando in un solo anno tre posizioni nella graduatoria mondiale e arrivando ad occupare la terza posizione assoluta.

A livello di esportazioni nominali, sul cui ammontare agisce l'apprezzamento dell'euro, la Germania riacquista la prima posizione, superando nuovamente il livello raggiunto degli Stati Uniti.

L'Italia, invece, si attesta all'ottavo posto come Paese esportatore, perdendo però una posizione in favore dell'Olanda, che nel 2003 ha registrato un risultato migliore.

Tab. 1.1 **I primi 10 Paesi esportatori e importatori Anno 2003 (a)**

	Esportatori		
	valori assoluti	quota sul totale	variazione % 2002/2003
Germania	748,4	10,0	22
Stati Uniti	724,0	9,7	4
Giappone	471,9	6,3	13
Cina	438,4	5,9	35
Francia	384,7	5,1	16
Regno Unito	303,9	4,1	8
Olanda	293,4	3,9	20
Italia	290,2	3,9	14
Canada	272,1	3,6	8
Belgio	254,6	3,4	18
Totale	**7.482,2**	**100,0**	**16**
	Importatori		
Stati Uniti	1.305,6	16,8	9
Germania	601,7	7,7	23
Cina	412,8	5,3	40
Francia	388,4	5,0	18
Regno Unito	388,3	5,0	12
Giappone	383,0	4,9	14
Italia	289,0	3,7	17
Olanda	261,1	3,4	19
Canada	245,6	3,2	8
Belgio	234,3	3,0	18
Totale	**7.764,9**	**100,0**	**16**

(a) In termini nominali

Fonte: World Trade Organization

LE ESPORTAZIONI IN ITALIA E NELLE REGIONI

L'accelerazione del commercio internazionale e la crescita della domanda mondiale del 2003 non hanno visto l'Italia come protagonista. Le transazioni italiane, stimate provvisoriamente dall'Istat a quota 258.188 milioni di euro, sono diminuite a valori correnti pari al 4,0% rispetto al 2002: oggi l'export italiano rappresenta una quota degli scambi mondiali che, calcolata a prezzi costanti, registra dalla metà degli anni '90 un'erosione progressiva e generalizzata nelle diverse aree e nei settori rilevanti per le esportazioni italiane.

I produttori subiscono le pressioni competitive dei Paesi emergenti, caratterizzati da un basso costo di lavoro, e non sono in grado di difendere le proprie posizioni, soprattutto in quei segmenti dei settori tradizionali che hanno reso il "made in Italy" famoso nel mondo. L'export italiano continua ad essere penalizzato da fattori quali la specializzazione produttiva e la destinazione geografica che ne limitano le possibilità di espansione sui mercati.

L'euro forte ha reso le nostre merci meno concorrenziali soprattutto sui mercati extraeuropei, ma ne ha ostacolato l'ingresso anche in ambito comunitario, dove economie forti come quelle di Germania, Francia e Italia stentano ancora a seguire la ripresa della locomotiva americana e a manifestare dinamiche di crescita proprie.

La perdita di competitività dell'export nazionale riguarda anche le transazioni dirette verso l'area euro, in quanto anche su questi mercati i concorrenti extraeuropei hanno tratto vantaggio dal deprezzamento della propria valuta diminuendo i prezzi in euro dei prodotti, in modo da man-



tenere invariati o aumentare i margini di profitto nella moneta del loro Paese.

Nel corso del 2003 l'export italiano verso l'Unione europea, pari al 53,5% del totale, è diminuito del 4,6%, con una flessione delle transazioni verso tutti i principali partner europei.

Francia, Germania ed Inghilterra registrano rispettivamente variazioni negative del 4,2%, 4,3%, 4,8% e l'unica eccezione è rappresentata dalla Spagna, che aumenta gli ordinativi dall'Italia del 3,7%.

Le economie emergenti dei Paesi nuovi aderenti dell'Unione europea e dell'Europa centro orientale, che manifestano grandi potenzialità come futuri mercati di sbocco, assorbono quote importanti dell'export italiano. Complessivamente l'Europa centro orientale rappresenta poco meno dell'11% delle esportazioni italiane, con una variazione positiva del +5,7% rispetto al 2002.
Emergono, come punti di forza delle esportazioni italiane nell'area, i mobili ed elettrodomestici, i prodotti del sistema moda, la meccanica e i mezzi di trasporto.

Dal 1995 ad oggi, tuttavia, la quota di presenza delle esportazioni italiane verso l'area dei nuovi Paesi aderenti all'Unione europea ha subìto una contrazione pari a 1,5 punti percentuale. Il Paese ha perso quote di mercato a vantaggio della Cina in alcuni settori specifici, e soprattutto rispetto a Germania, Francia e Spagna, non sfruttando a pieno gli incrementi delle importazioni, trainati dagli elevati ritmi di crescita delle economie di questi Paesi.

Le esportazioni verso il continente americano diminuiscono complessivamente del 12,2%. Gli ordinativi dagli Stati Uniti subiscono una flessione del 14,8%, dovuta all'euro forte e all'incapacità delle merci italiane di trarre vantaggio dalla ripresa della domanda americana.
La perdita è analoga nei Paesi dell'America Latina, dove il mercato brasiliano manifesta una contrazione del 19,1%, mentre dopo la caduta degli ultimi anni sono in ripresa le transazioni italiane verso l'Argentina.

L'export verso l'area asiatica perde cinque punti percentuale rispetto al 2002: la Cina, grande protagonista del commercio internazionale nel 2003, continua a rappresentare appena l'1,5% delle vendite all'estero, con una quota inferiore a quella assorbita dal Giappone (l'1,7%).

Per entrambi i Paesi si rilevano significative riduzioni, pari rispettivamente al -4,1% e al -3,6%.

Tab. 1.2 **Commercio estero dell'Italia per settore (dati in milioni di euro)**

	Esportazioni			Importazioni		
	valori assoluti	quota sul totale	variazione % 2002/2003	valori assoluti	quota sul totale	variazione % 2002/2003
Agricoltura, caccia, pesca	4.089,17	1,6	-1,7	9.087,83	3,5	0,6
Estrazione di minerali	673,08	0,3	-1,3	27.496,19	10,7	4,7
Coke, raffinerie di petrolio	5.353,19	2,1	20,2	4.710,76	1,8	-6,6
Alimentari, bevande, tabacco	14.609,28	5,7	-2,5	18.128,78	7,1	-1,7
Tessile e abbigliamento	25.671,69	9,9	-7,1	13.695,53	5,3	-1,4
Minerali non metalliferi	8.542,67	3,3	-7,3	2.797,40	1,1	-5,3
Prodotti chimici	25.720,62	10,0	-4,4	35.144,48	13,7	-0,4
Metalli, prodotti in metallo	21.208,42	8,2	-1,9	23.468,83	9,1	-3,4
Macchine e apparecchi meccanici	52.200,28	20,2	-1,7	19.356,43	7,5	-6,5
Macchine elettriche	23.233,67	9,0	-7,0	32.922,27	12,8	-5,2
Mezzi di trasporto	28.714,42	11,1	-5,9	38.577,09	15,0	-1,4
Pasta-carta, carta-editoria	5.871,42	2,3	-4,7	6.141,61	2,4	-6,4
Gomma e materie plastiche	9.567,62	3,7	-2,9	5.444,30	2,1	-1,2
Altri prodotti	32.732,22	12,7	-5,7	20.119,76	7,8	4,1
Totale	**258.187,75**	**100,0**	**-4,0**	**257.091,25**	**100,0**	**-1,6**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Tab. 1.3 **Commercio estero dell'Italia per Paesi e aree geografiche (dati in milioni di euro)**

	Esportazioni			Importazioni		
	valori assoluti	quota sul totale	variazione % 2002/2003	valori assoluti	quota sul totale	variazione % 2002/2003
Unione europea (15 Paesi)	138.217,15	53,5	-4,6	146.355,11	56,9	-2,7
Francia	31.660,32	12,3	-4,2	28.692,13	11,2	-4,0
Paesi Bassi	6.099,89	2,4	-12,3	14.806,52	5,8	-4,0
Germania	35.620,72	13,8	-4,3	45.857,49	17,8	-2,1
Regno Unito	17.885,22	6,9	-4,8	12.163,16	4,7	-9,1
Irlanda	1.331,45	0,5	-9,0	3.927,56	1,5	8,0
Danimarca	1.876,19	0,7	-10,1	1.818,12	0,7	-0,2
Grecia	5.546,38	2,1	-3,0	1.380,09	0,5	8,8
Portogallo	3.111,96	1,2	-8,0	1.249,74	0,5	-9,9
Spagna	17.987,31	7,0	3,7	12.189,32	4,7	0,8
Belgio	6.895,89	2,7	-16,8	10.946,98	4,3	-4,4
Lussemburgo	403,44	0,2	-3,1	1.026,35	0,4	23,5
Svezia	2.548,75	1,0	-1,9	3.416,53	1,3	-3,2
Finlandia	1.257,90	0,5	-11,6	1.760,23	0,7	5,7
Austria	5.905,85	2,3	-1,5	7.120,89	2,8	-1,4
Europa centro orientale	28.025,77	10,9	5,7	26.119,10	10,2	3,7
di cui Russia	3.847,39	1,5	1,2	8.248,21	3,2	4,2
Polonia	4.578,42	1,8	7,0	2.694,23	1,0	12,5
Altri Paesi europei	17.385,00	6,7	7,7	14.682,33	5,7	-2,0
di cui Svizzera	9.991,85	3,9	6,7	9.047,86	3,5	-7,0
Turchia	4.730,38	1,8	16,0	3.337,43	1,3	13,5
America settentrionale	24.390,52	9,4	13,7	11.515,33	4,5	-16,5
di cui Stati Uniti	21.971,28	8,5	-14,8	10.272,76	4,0	-18,1
Canada	2.414,47	0,9	-2,0	1.242,56	0,5	0,1
America centro meridionale	7.231,06	2,8	-16,7	6.207,15	2,4	-0,5
di cui Brasile	1.616,25	0,6	-19,1	2.157,88	0,8	0,0
Argentina	426,85	0,2	38,6	981,49	0,4	-8,5
Africa	9.745,35	3,8	2,3	16.957,88	6,6	0,40
Asia	29.397,78	11,4	-5,0	33.528,22	13,0	5,6
di cui Cina	*3.852,58*	*1,5*	*-4,1*	*9.547,00*	*3,7*	*14,9*
Giappone	4.335,15	1,7	-3,6	5.276,69	2,1	-0,8
India	1.099,29	0,4	6,3	1.682,41	0,7	6,0
Oceania e altri territori	3.795,11	1,5	3,5	1.726,13	0,7	10,4
Totale	**258.187,75**	**100,0**	**-4,0**	**257.091,25**	**100,0**	**-1,6**

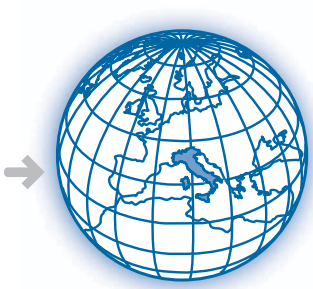
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Occorre sottolineare come da anni si sia imposta la regionalizzazione del commercio internazionale, con la crescita delle transazioni tra territori vicini e la delocalizzazione produttiva in aree appena oltre confine. Si tratta di un fenomeno molto importante che ancora sfugge alle statistiche e che è accompagnato da un generale processo di internazionalizzazione produttiva di beni nazionali.

Il "made in Italy", infatti, si è fortemente radicato al di fuori dei confini italiani: si importa sempre di più da imprese connazionali che hanno scelto di localizzarsi all'estero, in Paesi caratterizzati dalla diretta disponibilità delle materie prime, dal basso costo del lavoro e dalla vicinanza rispetto ai mercati di sbocco.

La flessione delle esportazioni italiane nel 2003, pari in valore al -4,0%, evidenzia dinamiche differenti. La contrazione riguarda tutte le ripartizioni, eccetto l'Italia insulare, dove le transazioni oltre confine sono aumentate del 6,3%.

L'Italia nord occidentale registra una riduzione più contenuta (-2%) rispetto alla media nazionale, grazie ai buoni risultati ottenuti dalle vendite valdostane (+6,7%) e alla diminuzione limitata di quelle piemontesi e liguri, rispettivamente pari a -0,4% e -0,8%.



Tab. 1.4 **Esportazioni per ripartizioni e regioni Anni 2002-2003 (dati in milioni di euro)**

	2002		2003		2002/2003
	milioni di euro	%	milioni di euro	%	variazione %
Nord-centro	239.366,5	89,0	229.590,6	88,9	-4,1
Italia nord occidentale	109.530,7	40,7	107.394,7	41,6	-2,0
Piemonte	29.800,9	11,1	29.685,7	11,5	-0,4
Valle d'Aosta	367,4	0,1	395,4	0,2	7,6
Lombardia	75.718,5	28,1	73.697,3	28,5	-2,7
Liguria	3.643,9	1,4	3.616,3	1,4	-0,8
Italia nord orientale	85.280,5	31,7	80.556,3	31,2	-5,5
Trentino Alto Adige	4.488,6	1,7	4.690,0	1,8	4,5
Bolzano	2.391,4	0,9	2.424,0	0,9	1,4
Trento	2.097,2	0,8	2.266,0	0,9	8,0
Veneto	39.801,2	14,8	36.401,7	14,1	-8,5
Friuli Venezia Giulia	9.092,8	3,4	8.241,5	3,2	-9,4
Emilia Romagna	31.897,9	11,9	31.223,1	12,1	-2,1
Italia centrale	44.555,3	16,6	41.639,6	16,1	-6,5
Toscana	21.704,7	8,1	20.168,1	7,8	-7,1
Umbria	2.495,8	0,9	2.394,2	0,9	-4,1
Marche	8.533,0	3,2	8.694,0	3,4	1,9
Lazio	11.821,8	4,4	10.383,3	4,0	-12,2
Mezzogiorno	28.823,5	10,7	27.723,9	10,7	-3,8
Italia meridionale	21.727,9	8,1	20.180,0	7,8	-7,1
Abruzzo	5.500,8	2,0	5.363,4	2,1	-2,5
Molise	550,4	0,2	517,1	0,2	-6,1
Campania	8.024,9	3,0	6.825,3	2,6	-14,9
Puglia	5.839,3	2,2	5.642,4	2,2	-3,4
Basilicata	1.521,6	0,6	1.522,6	0,6	0,1
Calabria	290,9	0,1	309,2	0,1	6,3
Italia insulare	7.095,6	2,6	7.543,9	2,9	6,3
Sicilia	4.963,7	1,8	5.096,0	2,0	2,7
Sardegna	2.131,9	0,8	2.447,9	0,9	14,8
Province diverse e non specificate	803,8	0,3	873,3	0,3	8,6
Totale	**268.993,8**	**100,0**	**258.187,8**	**100,0**	**-4,0**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Di maggiore consistenza risulta, invece, la contrazione delle esportazioni della Lombardia (-2,7%), che da sole rappresentano il 28,5% dell'export nazionale. Questa flessione è da ricondurre soprattutto alla riduzione di ordinativi dall'estero di prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali, degli altri prodotti delle industrie manifatturiere, del tessile ed abbigliamento e degli apparecchi elettrici e di precisione.

Le variazioni negative delle vendite risultano più accentuate nell'Italia nord orientale (-5,5%), in quella centrale (-6,5%) e meridionale (-7,1%).

Nel nord est appare particolarmente significativa la flessione del Veneto, la seconda regione esportatrice italiana (-8,5%): subiscono forti perdite le transazioni dei prodotti metalmeccanici, dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, del cuoio e dei prodotti in cuoio, dei prodotti alimentari e delle bevande.

Anche l'export dell'Emilia Romagna è in calo (-2,1%) e si rilevano andamenti opposti per due territori di confine: diminuiscono le vendite all'estero del Friuli Venezia Giulia (-9,4%), mentre le esportazioni del Trentino Alto Adige aumentano del 4,5%.

Nell'Italia centrale la contrazione delle esportazioni è generale in tutte le regioni, ad eccezione delle Marche che registrano un incremento dell'1,9%.

In particolare, le transazioni all'estero di Lazio e Toscana, che pesano nella misura del 4,0% e del 7,8% sull'export nazionale, arretrano del 12,2% e del 7,1%.

Nel sud si rileva un calo delle esportazioni del 7,1%, su cui incide la diminuzione dell'export campano (-14,9%).

Aumentano, invece, le transazioni oltre confine delle due regioni insulari italiane nella misura del 2,7% per la Sicilia e del 14,8% per la Sardegna. Questo risultato è dovuto in particolar modo alla crescita del valore delle vendite di prodotti petroliferi raffinati.

IL CASO PIEMONTE

UNIONCAMERE
PIEMONTE

IL CASO PIEMONTE



Il 2003 è stato caratterizzato da forti tensioni geopolitiche a livello mondiale e da un'economia europea che ha stentato a decollare. In questo contesto i volumi del commercio piemontese con l'estero hanno manifestato una sostanziale tenuta.

IL COMMERCIO ESTERO IN PIEMONTE NEL 2003

Le esportazioni, pari a 29.685,69 milioni di euro, registrano una lieve variazione percentuale negativa rispetto al 2002 (-0,4%), più marcata, invece, nei confronti del 2001 (-3,2%).

Si tratta di un risultato migliore sia di quello nazionale (-4,0%) sia del nord ovest (-2,0%), e che ha permesso alla regione di rafforzare la propria incidenza sulle transazioni complessive italiane, considerando che oggi le merci piemontesi rappresentano l'11,5% dell'export nazionale.

Con questi risultati, il Piemonte si attesta definitivamente in quarta posizione nella graduatoria nazionale delle regioni esportatrici, preceduto da Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

La lieve flessione delle transazioni piemontesi del 2003 è giustificata, in primo luogo, dalla crisi dei mercati internazionali e dalla congiuntura sfavorevole che ha investito le principali economie a livello internazionale soprattutto nel primo semestre dell'anno.

La ripresa statunitense, peraltro, non ha ancora prodotto ricadute positive sulle economie dei Paesi europei, dove permane una forte stagnazione dei consumi e una debolezza degli investimenti. L'euro forte, inoltre, ha mantenuto le merci europee a un livello di minore competitività, condizionando l'interscambio verso i Paesi extraeuropei: del resto, l'economia piemontese ha continuato a distinguersi per un'alta percentuale di esportazione di prodotti che presentano modeste, se non negative, dinamiche di crescita rispetto ad altre tipologie.

Va poi rammentato che il principale sbocco dell'export piemontese è rappresentato dai Paesi europei che, a causa della loro struttura economica e della saturazione dei mercati, non offrono prospettive di aumenti considerevoli nei flussi commerciali; a questo va aggiunto che le merci piemontesi stentano ancora a penetrare in alcuni mercati emergenti e in forte espansione, quali la Cina ed altre nazioni del sud est asiatico.

Un analogo andamento negativo si è registrato anche per le importazioni, passate da 21.135,45 a 21.058,82 milioni di euro, con una diminuzione dello 0,4% nei confronti del 2002. Il saldo della bilancia commerciale piemontese (pari a 8.626,87 milioni di euro) continua dunque ad essere positivo, seppure in flessione rispetto agli 8.665,40 milioni di euro del 2002 e ai 9.145,91 milioni del 2001.

L'interscambio regionale per gruppi di prodotti

Il settore dei mezzi di trasporto, che rappresenta il 25,7% dell'export piemontese, si conferma il primo per volume delle transazioni con una cospicua crescita del +4,6% dopo un biennio molto deludente: in particolare, nel 2002 si era registrata una contrazione del 4,2%, dovuta principalmente al crollo delle vendite di autoveicoli oltre confine, e controbilanciata dalla tenuta delle transazioni di componentistica autoveicolare, che proprio a partire da quell'anno hanno superato il valore e l'incidenza sul totale delle esportazioni di autoveicoli.

Nell'anno in considerazione, invece, l'aumento delle esportazioni di componenti auto (+5,7%) va di pari passo con la crescita degli ordinativi dall'estero di autoveicoli (+5,8%).

Nel 2003 la Germania ha costituito il primo partner commerciale del Piemonte nel settore autoveicolare, assorbendo il 17% delle esportazioni di autoveicoli piemontesi, con il +25,2% rispetto al 2002.

Segue la Francia che rappresenta il 14,5% dell'export, verso la quale le transazioni sono diminuite, invece, nella misura del 23,5%.

Nella graduatoria dei Paesi che acquistano autoveicoli dal Piemonte seguono Regno Unito, Turchia e Spagna, dove gli ordinativi hanno avuto cospicui incrementi, rispettivamente del 28,5%, 30,6% e 75,2%.

Altri importanti sbocchi per i prodotti dell'industria dell'auto piemontese sono rappresentati dalla Polonia e dagli altri Paesi dell'Europa centro orientale, dove sono dirette complessivamente poco più del 10% delle esportazioni di autoveicoli "made in Piemonte", con un dato in costante ascesa negli ultimi anni.

Dopo un lungo periodo di crescita, si è registrata una rilevante flessione per le esportazioni di aeromobili e veicoli spaziali (-20,2%), che pesano per l'1,8% sul totale di transazioni piemontesi verso l'estero; continuano a diminuire, inoltre, gli ordinativi dall'estero di cicli e motocicli (-18,1%) e di carrozzerie per autoveicoli (-16,7%), ma occorre considerare che si tratta di gruppi di prodotto che hanno un'incidenza molto esigua sul totale delle transazioni.

La lieve flessione dell'export piemontese nel 2003 è provocata principalmente dalla contrazione delle esportazioni di macchine e apparecchi meccanici, che rappresentano il 20,3% del totale e passano da importi pari a 6.565 milioni di euro nel 2001, 6.385 milioni di euro nel 2002, ai 6.031 milioni di euro dell'anno in esame.

Alla riduzione dell'ultimo anno (-5,6%) hanno contribuito essenzialmente il trend negativo (-3,2%) delle transazioni di macchine per la produzione di energia meccanica come motori, turbine, pompe, organi di trasmissione, che da sole rappresentano oltre l'8% dell'export piemontese, nonché la contrazione che ha riguardato le macchine utensili (-21,5%) e altre macchine per impieghi speciali, tra cui macchine per la metallurgia, per la lavorazione di prodotti alimentari e bevande, per l'industria tessile, dell'abbigliamento e del cuoio (-3,4%).

Si evidenziano dinamiche di crescita per le esportazioni di metalli e prodotti in metallo (+1,7%), che costituiscono il 6,5% dell'export regionale e che erano diminuite in misura significativa nel 2002, mentre continuano ad arretrare le transazioni verso l'estero delle macchine elettriche (-4,6%): tra queste ultime va messa in rilievo la crescita progressiva delle esportazioni di strumenti di precisione, con il +9,3% nel 2003 e l'1,2% sul totale export regionale, e che ha determinato un segno positivo nella relativa bilancia commerciale.

A conferma della crisi strutturale che investe il settore da anni, i prodotti delle industrie tessili, che rappresentano il 7,7% delle transazioni piemontesi all'estero, segnano ancora una volta il passo nelle vendite di merci oltre confine (-3,7%), accentuando la contrazione già subita nel biennio precedente. Il ridimensionamento, diffuso su quasi tutte le componenti, risulta particolarmente accentuato per i tessuti (-6,4%) e per i filati da cucire (-5,0%), che da soli pesano per il 5,3% sull'export regionale complessivo, mentre crescono le esportazioni di stoffe e articoli a maglia con rispettivamente +8,1% e +9,4%.

Diminuiscono anche le esportazioni degli articoli di vestiario confezionati (-2,5%), con una bilancia commerciale che permane tuttavia positiva, per un risultato pari a circa 200 milioni di euro.

Dopo anni di crescita, si ridimensiona lievemente la presenza all'estero dei prodotti alimentari piemontesi (-1,3%), che con un quantitativo di merci corrispondenti a 2.169 milioni di euro hanno rappresentato nel 2003 una quota del 7,3% delle vendite regionali oltre confine. Segnano il passo soprattutto le vendite di prodotti di macinazione (-8,5%) e delle merci che, in via residuale, rientrano nella voce "altri prodotti alimentari", tra cui i prodotti di panetteria e di



pasticceria, i biscotti, lo zucchero, il cioccolato, gli alimenti dietetici, le paste alimentari (-0,9%).

Al contrario continua la crescita (+2,1%) delle transazioni di bevande, che rappresentano il 2,5% del totale: il dato conferma ancora una volta che la produzione vitivinicola regionale continua ad affermarsi all'estero e a conquistare nuove quote di mercato grazie all'eccellente qualità dei vini piemontesi.

Seppur con un'incidenza assai ridotta sul totale, esprimono rilevanti trend di riduzione la carne, i prodotti a base di carne e il pesce (-7,7%), i preparati e le conserve di frutta e verdura (-12%), in assestamento dopo i brillanti risultati evidenziati negli ultimi anni.

Il settore agricolo, i cui prodotti costituiscono appena lo 0,8% dell'export regionale, prosegue il cammino di crescita nelle transazioni verso l'estero con il +6,6%, il 27,2% in più rispetto al 2000. Altri importanti gruppi di merci esportate sono i prodotti chimici con il 6,1% del totale, e i prodotti in gomma e materie plastiche (5,9%), con andamenti divergenti delle transazioni (rispettivamente +1,2% e -1,0%). Tra i prodotti chimici si arresta, dopo anni di costante aumento, il volume delle transazioni di prodotti farmaceutici (-7,1%), mentre crescono le vendite oltre confine dei prodotti chimici di base (+3,9%), che rappresentano il 2,6% del totale delle esportazioni piemontesi.

Registrano flessioni, dopo alcuni anni di incremento, le transazioni all'estero dell'industria della carta (-1,6%), che generano una quota del 3,2% del totale export, e del settore del cuoio e della pelletteria (-10,9%), che rappresenta l'1% del dato regionale. Prosegue, inoltre, la contrazione delle vendite di gioielli e articoli di oreficeria (-5,3%), che sono scese a 402 milioni di euro, valore inferiore ai 411 milioni di euro del 1999 e molto lontano dall'ottimo risultato registrato nel 2000, quando si era superata la quota dei 520 milioni di euro.

A mantenere positivo il saldo della bilancia commerciale piemontese contribuisce un volume di importazioni in progressiva diminuzione a partire dall'anno 2000: nel 2003 le importazioni regionali sono diminuite infatti dello 0,4% rispetto all'anno precedente e la voce principale è rappresentata ancora una volta dai mezzi di trasporto, che pesano per il 20,2% sul volume di merci estere in ingresso in Piemonte, con un incremento del 2,8% nei confronti dell'anno precedente.

Nella graduatoria delle importazioni seguono le macchine e gli apparecchi meccanici, che costituiscono il 12,0% del totale dell'import piemontese, le macchine elettriche (10,5%) e i metalli con i prodotti in metallo pari al 10,1%: per la prima di queste voci l'import è in forte riduzione (-12,1%), mentre è sostanzialmente stabile quello della seconda e della terza voce menzionate.

Altri comparti significativi per le importazioni sono costituiti dai prodotti chimici, che rappresentano il 9,1% dell'import complessivo e hanno registrato una flessione del 3,1%, da quelli dell'agricoltura (6,0%) e del settore tessile (4,1%).

Continua l'espansione dell'import del settore alimentare, che pesa per ben il 5,9% sul totale delle importazioni piemontesi, con un aumento del +9,7% sul 2002: in particolare, disaggregando il valore complessivo, si evidenzia un saldo negativo della bilancia commerciale per carne e pesce, prodotti lattiero-caseari, olii e grassi.

Tab. 2.1 Import-export in Piemonte per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca								
Agricoltura e orticoltura	740,33	177,45	694,71	194,19	633,72	212,70	686,32	229,73
Animali vivi, pesca	731,33	10,31	654,31	9,47	578,92	10,30	515,27	9,05
Silvicoltura	56,12	1,51	55,69	3,02	62,37	2,99	64,43	2,06
Totale	**1.527,78**	**189,27**	**1.404,70**	**206,69**	**1.275,02**	**225,99**	**1.266,01**	**240,84**
Estrazione di minerali								
Antracite, lignite, torba	1,45	0,02	1,57	0,02	1,04	0,04	1,30	0,01
Petrolio greggio,gas naturale	727,37	0,00	99,40	6,66	333,08	0,02	455,58	0,90
Minerali di uranio e di torio	-	0,01	-	-	-	-	-	-
Minerali di ferro	0,27	-	1,70	-	0,24	0,00	0,96	-
Minerali di metalli non ferrosi	5,02	0,02	6,00	0,02	2,40	0,07	2,53	0,03
Pietre da costruzione, ghiaia	47,19	13,23	40,72	12,73	41,84	12,06	37,20	11,36
Minerali industrie chimiche, sale	3,17	0,35	3,04	0,28	2,92	1,37	2,51	1,73
Minerali, prodotti delle miniere	11,86	16,64	12,26	15,52	8,69	15,87	12,42	17,20
Totale	**796,32**	**30,27**	**164,71**	**35,23**	**390,21**	**29,43**	**512,51**	**31,23**
Alimentari, bevande e tabacco								
Carne, prodottti a base di carne, pesci	204,19	36,61	219,03	33,94	191,61	50,39	179,12	46,51
Preparati e conserve di frutta e verdura	47,91	54,48	54,91	64,48	47,88	80,55	56,04	70,89
Olii grassi vegetali e animali	71,75	36,22	76,23	36,71	83,59	38,27	79,69	41,74
Prodotti lattiero-caseari e gelati	155,19	62,89	173,61	64,81	167,07	68,86	177,65	68,36
Prodotti della macinazione	84,98	288,75	91,24	303,12	87,99	318,47	92,47	291,31
Alimenti per animali	36,24	19,65	40,43	21,76	38,26	24,21	35,44	25,79
Altri prodotti alimentari	154,11	774,93	181,15	879,95	186,78	878,89	222,57	870,57
Bevande	174,17	620,28	168,15	640,64	179,09	738,97	218,37	754,41
Prodotti a base di tabacco	1,37	-	0,75	0,01	152,39	0,01	182,95	0,15
Totale	**929,89**	**1.893,81**	**1.005,49**	**2.045,41**	**1.134,66**	**2.198,63**	**1.244,31**	**2.169,74**
Industrie tessili								
Filati per cucire	459,76	633,63	542,43	682,29	484,50	626,03	468,36	594,67
Tessuti	140,93	1.100,64	143,31	1.191,92	132,64	1.033,34	130,32	966,73
Manufatti tessili	29,05	44,38	19,99	46,28	22,14	42,77	33,87	37,88
Altri prodotti tessili	143,87	248,44	147,15	247,94	138,61	255,15	130,92	263,02
Stoffe a maglia	29,75	102,42	31,06	106,37	32,34	103,30	34,75	111,68
Articoli a maglia	194,24	515,37	204,32	256,14	73,66	83,27	68,09	91,08
Totale	**997,60**	**2.644,87**	**1.088,27**	**2.530,93**	**883,89**	**2.143,86**	**866,30**	**2.065,06**
Confezione di articoli di vestiario								
Indumenti di cuoio	23,04	6,95	27,35	10,65	26,93	9,59	26,85	9,91
Altri articoli di abbigliamento	329,67	598,96	343,45	618,16	522,55	757,89	521,91	738,07
Pellicce e articoli in pelliccia	2,91	1,98	3,62	3,02	5,11	2,60	4,16	2,96
Totale	**355,61**	**607,88**	**374,43**	**631,82**	**554,59**	**770,09**	**552,91**	**750,95**
Fabbricazione di cuoio, pelli								
Cuoio, articoli da viaggio, borse	80,28	106,65	85,25	111,03	76,10	104,53	75,15	99,43
Calzature	186,45	152,06	197,56	176,46	219,79	221,46	198,61	190,95
Totale	**266,73**	**258,71**	**282,80**	**287,50**	**295,90**	**325,98**	**273,76**	**290,38**
Legno e prodotti in legno								
Legno tagliato, piallato, impiallicciato	202,93	59,94	195,83	56,21	202,11	52,04	190,74	50,02
Lavori di falegnameria	9,56	13,94	9,90	19,17	11,86	17,09	16,94	17,86
Imballaggi in legno	21,61	9,53	21,18	12,65	18,83	13,82	16,35	13,46
Altri prodotti in legno	50,08	24,20	44,51	24,12	43,94	23,63	43,96	18,66
Totale	**284,18**	**107,61**	**271,43**	**112,14**	**276,73**	**106,59**	**268,00**	**100,01**



segueTab. 2.1 Import-export in Piemonte per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Pasta-carta, carta-editoria								
Pasta-carta	811,65	460,62	590,24	420,88	673,39	473,92	662,93	436,11
Articoli di carta e di cartone	68,35	125,45	100,89	149,69	102,97	199,73	101,74	217,85
Libri giornali ed altri stampati	52,80	176,43	56,77	179,56	41,85	184,66	41,93	189,30
Stampe e supporti registrati	16,67	104,86	14,80	121,00	13,14	114,80	11,00	113,87
Totale	**949,48**	**867,36**	**762,70**	**871,12**	**831,34**	**973,11**	**817,60**	**957,14**
Coke, raffinerie petrolio								
Prodotti di cokeria	2,86	0,00	2,88	0,00	0,63	0,00	0,22	0,00
Prodotti petroliferi raffinati	54,82	139,55	55,89	182,15	53,61	156,47	74,30	172,79
Combustibili nucleari	13,01	5,33	13,18	5,60	14,97	5,11	15,65	4,25
Totale	**70,69**	**144,88**	**71,94**	**187,75**	**69,21**	**161,58**	**90,17**	**177,04**
Prodotti chimici								
Prodotti chimici di base	1.130,30	826,95	1.099,68	810,47	1.052,73	733,44	1.041,39	761,85
Pesticidi ed altri prodotti chimici	30,15	9,98	21,57	1,98	16,31	1,78	7,80	1,45
Pitture, vernici e smalti	73,10	112,66	79,94	119,67	92,01	112,12	80,79	128,71
Prodotti farmaceutici	124,15	77,12	169,55	202,51	206,57	243,97	194,20	226,68
Glicerina, saponi e detergenti	54,47	117,75	62,67	150,89	63,92	175,47	67,98	201,20
Altri prodotti chimici	283,93	373,51	280,31	367,17	271,33	373,47	273,17	356,18
Fibre sintetiche e artificiali	342,76	144,92	297,71	141,48	281,15	140,05	258,04	125,57
Totale	**2.038,86**	**1.662,89**	**2.011,42**	**1.794,18**	**1.984,02**	**1.780,28**	**1.923,38**	**1.801,64**
Gomma e materie plastiche								
Articoli in gomma	687,70	1.022,95	660,78	1.056,55	651,84	1.007,04	639,87	994,69
Articoli in materie plastiche	289,95	739,34	285,97	772,73	293,91	755,38	281,42	749,92
Totale	**977,65**	**1.762,29**	**946,74**	**1.829,28**	**945,75**	**1.762,42**	**921,29**	**1.744,60**
Minerali non metalliferi								
Vetro e prodotti in vetro	172,48	230,61	178,38	240,08	180,22	268,68	152,64	285,23
Prodotti ceramici non refrattari	42,36	24,19	36,05	25,30	35,76	26,18	30,07	24,02
Piastrelle e lastre in ceramica	3,22	18,32	2,40	12,63	2,49	14,65	1,35	12,01
Mattoni, tegole	0,59	1,44	0,50	2,01	0,64	1,67	0,35	1,45
Cemento, calce, gesso e calcestruzzo	9,71	11,06	8,17	11,82	6,48	13,41	9,52	12,04
Pietre da taglio o da costruzione	4,47	28,56	7,05	26,65	6,25	25,01	7,09	22,13
Altri prodotti minerali non metalliferi	66,32	129,73	63,22	136,83	53,20	118,73	50,77	114,65
Totale	**299,14**	**443,91**	**295,77**	**455,32**	**285,03**	**468,33**	**251,79**	**471,55**
Minerali, prodotti in metallo								
Ferro, ghisa e acciaio	1.026,15	562,90	937,15	498,95	898,84	441,95	879,87	449,76
Tubi	92,46	208,95	86,90	199,72	85,42	220,51	84,03	235,02
Ferro, acciaio e ferroleghe	131,67	75,87	107,17	78,10	81,47	74,69	88,82	79,30
Metalli preziosi	751,98	243,54	717,22	221,18	647,80	231,65	639,64	242,91
Costruzioni metalliche	17,29	58,70	15,26	58,47	11,79	58,02	11,51	59,76
Cisterne, serbatoi	13,59	36,16	14,69	41,91	15,77	35,99	14,14	31,81
Generatori di vapore	0,32	12,06	0,49	0,62	0,21	1,69	2,21	0,53
Articoli di coltelleria	158,23	254,41	168,77	237,68	142,14	241,26	167,37	252,37
Altri prodotti in metallo	254,51	564,84	267,51	600,72	247,41	593,14	245,44	579,95
Totale	**2.446,21**	**2.017,44**	**2.315,17**	**1.937,34**	**2.130,83**	**1.898,89**	**2.133,04**	**1.931,41**
Macchine ed apparecchi meccanici								
Macchine produzione energia meccanica	1.137,89	2.583,50	1.133,96	2.641,49	1.120,40	2.527,68	1.120,17	2.445,54
Altre macchine impiego generale	386,07	926,34	427,99	980,42	355,57	948,76	488,21	1.004,21
Macchine per l'agricoltura	38,45	71,95	35,24	70,30	41,42	80,96	45,37	80,12
Macchine utensili	235,07	610,58	257,79	731,07	206,07	743,73	167,17	583,60

segueTab. 2.1

Import-export in Piemonte per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Altre macchine per impieghi speciali	709,32	1.638,03	851,80	1.736,84	706,19	1.659,82	641,72	1.603,87
Armi e munizioni	3,62	0,26	13,67	0,83	12,52	0,30	9,30	0,20
Apparecchi per uso domestico	44,16	374,41	48,96	403,55	56,15	423,98	62,30	313,16
Totale	**2.554,59**	**6.205,07**	**2.769,41**	**6.564,50**	**2.498,32**	**6.385,23**	**2.534,24**	**6.030,70**
Macchine elettriche								
Macchine per ufficio	511,57	470,44	375,97	474,89	383,04	371,23	255,71	269,79
Motori, generatori	148,38	204,71	160,27	206,71	176,69	200,77	177,63	196,26
Apparecchi distribuzione energia	507,61	273,24	520,91	314,85	487,71	313,63	434,33	329,93
Fili e cavi isolati	149,48	206,56	212,73	207,77	193,70	179,88	188,41	169,43
Accumulatori, pile	13,44	7,91	15,16	6,13	13,86	7,07	12,14	4,68
Apparecchi di illuminazione	23,75	28,05	30,55	27,79	30,73	27,65	29,68	25,88
Apparecchi elettrici, non classificati altrove	257,70	302,27	278,01	333,34	263,97	304,63	224,47	313,90
Tubi e valvole elettronici	175,26	195,31	125,92	158,59	119,34	135,69	117,00	132,81
Apparecchi trasmittenti	272,69	98,83	277,01	112,64	220,45	82,83	200,46	75,62
Apparecchi riceventi	99,51	32,35	98,31	30,23	118,67	32,22	125,84	26,01
Apparecchi medico chirurgici	82,34	107,04	77,47	107,87	81,34	116,01	75,57	99,35
Strumenti di misurazione	305,76	295,38	320,41	313,22	319,26	313,65	282,43	342,94
Strumenti ottici	77,80	16,74	95,82	19,01	72,98	16,23	55,00	16,18
Orologi	40,70	39,34	41,23	51,17	35,32	47,36	33,37	48,20
Totale	**2.665,99**	**2.278,19**	**2.629,77**	**2.364,20**	**2.517,04**	**2.148,85**	**2.212,04**	**2.050,97**
Mezzi di trasporto								
Autoveicoli	2.178,35	3.725,79	2.038,64	3.388,27	2.075,69	2.978,51	2.363,41	3.149,87
Carrozzerie per autoveicoli	37,76	197,01	36,88	116,60	32,96	99,43	29,63	94,48
Parti e accessori per autoveicoli	1.416,91	3.149,12	1.443,39	3.189,64	1.401,97	3.274,82	1.378,80	3.460,45
Navi e imbarcazioni	5,30	64,59	8,91	89,84	9,08	57,08	6,76	120,18
Locomotive e materiale rotabile	37,92	100,41	77,25	144,16	39,04	118,70	45,22	195,82
Aeromobili e veicoli spaziali	263,24	462,00	394,75	567,39	451,83	660,81	251,57	527,11
Cicli e motocicli	217,69	159,29	227,27	124,46	131,20	111,62	179,48	91,46
Altri mezzi di trasporto	1,31	3,63	1,39	3,05	1,80	2,97	1,60	3,31
Totale	**4.158,47**	**7.861,84**	**4.228,48**	**7.623,42**	**4.143,57**	**7.303,93**	**4.256,48**	**7.642,68**
Altre industrie manifatturiere								
Mobili	94,79	91,91	90,35	91,58	73,10	102,91	76,52	97,15
Gioielli e articoli di oreficeria	330,50	520,64	314,89	496,32	242,40	424,52	220,04	402,17
Strumenti musicali	3,26	5,88	3,63	7,39	3,40	8,06	3,78	7,84
Articoli sportivi	33,52	25,06	32,83	25,52	27,92	23,49	30,24	19,12
Giochi e giocattoli	146,60	176,19	147,54	187,99	146,12	180,28	158,79	167,86
Manufatti vari, non classificati altrove	85,27	235,33	93,50	258,39	80,00	224,85	81,02	219,17
Totale	**693,93**	**1.055,01**	**682,74**	**1.067,19**	**572,94**	**964,11**	**570,39**	**913,32**
Altre esportazioni								
Produzione energia, gas, acqua	16,99	0,68	41,91	-	21,59	6,78	20,60	-
Gas di carbon fossile ed altri	-	-	-	-	-	0,11	-	-
Mezzi registrati supporto software	26,08	5,59	24,92	5,14	24,40	3,75	20,42	3,03
Lastre, pellicole foto-cinematografiche	1,15	4,04	0,91	4,50	0,67	3,56	0,58	3,51
Opere d'arte	7,45	3,20	5,83	3,55	115,88	2,86	4,75	5,09
Altri prodotti dei servizi	0,03	0,00	-	0,00	0,01	-	0,01	-
Provviste di bordo e altre esportazioni	4,85	4,20	156,82	125,06	183,83	136,51	318,25	304,79
Totale	**56,55**	**17,72**	**230,39**	**138,25**	**346,39**	**153,56**	**364,61**	**316,43**
Totale generale	**22.069,67**	**30.049,02**	**21.536,37**	**30.682,28**	**21.135,45**	**29.800,85**	**21.058,82**	**29.685,69**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat



Import export per Paesi

Anche nel 2003 i principali sbocchi dei prodotti piemontesi sono rappresentati dai Paesi dell'Unione europea (Europa dei 15) a cui è diretto il 61,4% dell'export regionale. Le transazioni verso quest'area rilevano una diminuzione dell'1,5%, con un valore leggermente superiore al dato medio, a conferma del processo di progressiva riduzione delle quote di mercato delle merci piemontesi in ambito comunitario.

L'allargamento dell'Unione europea ad un gruppo di dieci nuovi Paesi, avvenuto nell'aprile 2003 con la firma ad Atene dei trattati di adesione e che si è concretizzato nel mese di maggio 2004, implicherà ingenti ripercussioni sull'economia italiana e piemontese, con effetti anche sugli scambi commerciali.

In tale contesto si impone un'attenta valutazione del grado di interrelazione del Piemonte, in termini di esportazioni, verso l'insieme dei dieci nuovi Paesi membri dell'Ue (Cipro, Malta, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria), con approfondimenti sulle realtà più significative.

Nel 2003 la Francia si è confermata il principale Paese destinatario dei prodotti piemontesi all'estero, con un fatturato globale pari a 5.428 milioni di euro, ma con una riduzione delle transazioni del 4,7% rispetto all'anno precedente: il volume delle esportazioni verso la Francia scende, dunque, al 18,3% del totale regionale. Segue la Germania, con vendite pari al 15,3% dell'export regionale, in riduzione dello 0,4%.

In terza posizione si colloca la Spagna, che scalza il Regno Unito, Paese che nell'anno in esame ha assorbito il 7,9% delle transazioni piemontesi all'estero (-1,1%). La Spagna ha, infatti, incrementato le esportazioni del 6,8%, raggiungendo quota 8,1% sul totale dell'export regionale.

Proseguendo il trend degli ultimi anni perdono peso, tra i Paesi acquirenti di prodotti piemontesi, il Belgio-Lussemburgo con il -0,9% di merci importate dal Piemonte, e soprattutto i Paesi Bassi (-21,2%), che rappresentano complessivamente il 5,1% dell'export regionale. Nell'area mediterranea la Grecia, cui è diretto l'1,7% delle merci piemontesi, ha incrementato i livelli di export dell'anno precedente (+2,6%) mentre sono ancora diminuiti i flussi di merci in uscita verso il Portogallo (-3,8%).

In ambito comunitario meritano di essere ricordati l'Austria, che rappresenta l'1,8% delle esportazioni regionali all'estero, e la Svezia, per cui va evidenziato un andamento significativamente positivo delle transazioni oltre confine (entrambe +12%).

I nuovi Paesi aderenti all'Unione europea rappresentano un mercato importante per le merci piemontesi e italiane: sono caratterizzati da una popolazione giovane e numerosa, e in futuro offriranno elevate potenzialità come mercati di sbocco, in considerazione anche dei considerevoli ritmi di crescita economica dell'area.

Nel 2003 le transazioni piemontesi destinate a questi Paesi hanno rappresentato complessivamente il 6,9% dell'export regionale, per un valore totale di merci pari a 2.040 milioni di euro e un incremento del 17,1% rispetto all'anno precedente che ha messo in evidenza un trend fortemente positivo, avviato già da alcuni anni e generato da un processo di crescente integrazione.

Il mercato di maggior peso è rappresentato dalla Polonia, dove è diretto il 3,5% delle transazioni regionali all'estero, cresciute del 21,4% rispetto al 2002: verso questo Paese il Piemonte ha esportato soprattutto mezzi di trasporto per un importo pari a 439 milioni di euro, con un incremento in valore del 79%, e macchine e apparecchi meccanici per 205 milioni di euro, in diminuzione del 30% rispetto al 2002.

Forti incrementi si ravvisano per le vendite di altre due importanti categorie di prodotti: +100 % per metalli e prodotti in metallo e +21% per macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Meritano di essere ricordati, per l'incidenza sull'export totale complessivo, la Repubblica Ceca con 296 milioni di euro e il 27% in più, l'Ungheria con 243 milioni di euro e una variazione del +4,5%, la Slovacchia con 175 milioni di euro (+25,0%) e la Slovenia con 160 milioni di euro (+12,0%). I prodotti piemontesi stentano, invece, ad entrare nei Paesi Baltici: Estonia, Lettonia, Lituania registrano rispettivamente -1,1%, -17,2% e +2,5%.

Al di fuori dell' area comunitaria, la Svizzera ha mantenuto stabili gli ordinativi dalla regione subalpina, conservando la quota del 4% sulle esportazioni in uscita dal Piemonte.

In area extraeuropea, dove il rafforzamento dell'euro ha reso meno competitive le merci provenienti dall'Ue sul fronte dei prezzi, gli Stati Uniti d'America si confermano il principale partner commerciale del Piemonte. Dopo la significativa contrazione del 2002, anche nell'anno in esame la domanda statunitense di prodotti piemontesi è diminuita del 4,0%, portando questo Paese a rappresentare una quota del 5,4% dell'export totale regionale: nonostante la forte crescita dell'economia americana e l'effetto traino esercitato sugli altri Paesi, il Piemonte non è riuscito a sfruttare l'incremento della domanda proveniente dagli Usa.

Dopo l'exploit del 2001 continua la flessione delle vendite di merci piemontesi in gran parte rivolte all'area asiatica, già evidenziata nell'analisi del 2002: in particolare, sono diminuite ulteriormente le transazioni verso la Cina con il -3,7% e una quota dell'1,5% sul totale export. Continua la flessione, pari al 9,5%, delle transazioni verso i Paesi dell'area Nic (Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong e Singapore) che conservano una quota del 2,2% sulle vendite provenienti dal Piemonte, mentre dopo il risultato molto negativo del 2002 sono in recupero le esportazioni verso il Giappone con un incremento del 6,6% e una quota dell'l'1,6% sul totale, e in sostanziale tenuta quelle verso l'India (-0,4%).

La ripresa delle economie dei Paesi dell'America Latina non ha avuto effetti di rilievo sull'interscambio con il Piemonte a parte per l'Argentina, che dopo il crack finanziario del 2002 recupera lievemente la propria incidenza sul totale dell'export piemontese con un incremento del +28,9%, e una quota dello 0,3% sul totale delle transazioni regionali. Continuano ad arretrare le transazioni di merci subalpine verso il Brasile (-34,1%), che incidono per l'1,1% sul totale. Il divario sui valori dell'anno precedente si manifesta significativamente anche per gli altri Paesi dell'America Latina considerati nell'insieme (-8,9%).

Si segnala una debole contrazione per gli ordinativi dei Paesi africani (-4,2%) che costituiscono il 2,2% sul totale, e si confermano in aumento, dopo i buoni risultati del 2002, le transazioni verso Australia e Nuova Zelanda (+1,4%, lo 0,9% del totale).

Va sottolineato che in alcune aree la presenza dei prodotti piemontesi si è progressivamente rafforzata negli ultimi anni. L'export piemontese ha conquistato nuove quote di mercato in Turchia che rappresenta il 2,9% sul totale dell'export regionale, con una variazione di ben +18,9 punti, e si sono consolidate anche le transazioni verso gli altri Paesi del Medio Oriente, che registrano un incremento del 3,8% e rappresentano il 3,2% sul totale.

Anche la Russia, con una variazione positiva delle importazioni dal Piemonte del 13,9%, si è confermata quale partner sempre più importante nell'interscambio di prodotti con il Piemonte, con una percentuale dello 0,9% delle vendite oltre confine.

Sul fronte delle importazioni, i Paesi comunitari conservano la quota del 63,0% sul totale: nel 2003 il



Piemonte ha importato principalmente dalla Francia, per il 21,51% sul totale, e dalla Germania (il 17,7%), sebbene con trend divergenti che hanno fatto registrare, rispettivamente, il +1,8% e il -4,7% sul confronto con il 2002.

Complessivamente le importazioni piemontesi in ambito comunitario sono diminuite dell'1,3%, con un volume di transazioni pari a 13.274 milioni di euro.

Tra i Paesi extraeuropei, invece, il Piemonte importa per lo più dalla Polonia (il 3,8% dell'import regionale, +26,6%) e dagli altri Paesi dell'Europa centro orientale, che rappresentano il 4,6% del totale e hanno fatto registrare un incremento del +7,2% rispetto al 2002. Risulta, invece, in drastica riduzione l'acquisto di prodotti provenienti dagli Stati Uniti (-31,5%) che costituiscono il 2,8% sul totale.

Per quanto riguarda i Paesi asiatici sono tornate ad aumentare le importazioni dal Giappone, cresciute di 24,9 punti percentuale e pari al 3,2% sul totale, e si sono confermate in incremento quelle di provenienza cinese (+7,0%), che rappresentano il 3,8% delle importazioni piemontesi.

Tab. 2.2 **Import-export in Piemonte per Paesi Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)**

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	4.692,87	5.580,07	4.500,60	5.653,99	4.456,83	5.698,19	4.536,78	5.428,40
Belgio e Lussemburgo	1.192,45	931,42	1.206,95	920,78	1.216,29	897,16	1.192,50	889,37
Paesi Bassi	767,98	981,39	746,95	836,60	787,55	790,62	790,63	623,14
Germania	3.570,09	4.853,96	3.756,60	4.845,67	3.906,27	4.551,61	3.724,45	4.535,36
Regno Unito	1.000,37	2.405,09	1.186,22	2.461,91	996,10	2.381,66	867,83	2.354,87
Irlanda	75,94	125,04	60,69	133,76	48,31	131,05	63,09	109,50
Danimarca	158,65	159,48	154,41	167,33	153,65	164,68	161,34	175,36
Grecia	42,40	478,84	44,44	492,17	38,42	498,86	47,36	511,74
Portogallo	92,57	388,24	106,13	371,98	112,27	336,41	113,54	323,50
Spagna	917,96	2.414,82	929,33	2.210,42	943,90	2.242,71	989,83	2.394,48
Svezia	266,27	230,08	269,55	223,86	236,02	230,83	241,86	258,48
Finlandia	106,04	110,57	259,89	163,10	136,28	118,30	122,58	95,19
Austria	420,15	550,71	436,99	509,75	417,94	482,21	422,32	540,57
Svizzera	519,07	1.029,65	637,67	1.295,36	663,30	1.192,24	618,81	1.190,37
Altri Efta	24,09	65,51	11,21	80,49	28,10	73,30	13,46	64,73
Stati Uniti d'America	884,58	1.881,93	855,55	1.857,59	849,28	1.722,32	581,97	1.652,58
Canada	230,50	203,61	133,24	234,38	143,37	214,95	141,69	199,20
Giappone	807,03	534,36	689,98	527,67	531,92	456,59	664,18	486,57
Australia e Nuova Zelanda	360,08	180,27	402,26	182,25	295,22	256,05	242,34	259,61
Russia	118,69	136,16	60,49	191,47	65,72	236,16	71,46	268,93
Polonia	771,16	836,58	603,72	710,10	639,05	843,84	809,30	1.024,58
Altri Paesi Europa centro orientale	693,30	1.146,26	846,02	1.375,09	894,77	1.410,17	959,39	1.598,04
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	65,11	7,49	45,34	14,16	30,10	22,69	15,12	18,55
Turchia	352,39	746,84	526,60	712,50	569,98	722,78	581,68	859,29
Altri Paesi del Medio Oriente	433,72	881,32	143,30	882,37	125,91	902,14	114,26	936,09
Africa	886,07	597,83	590,32	699,42	583,74	668,38	623,71	640,47
Brasile	551,67	557,22	333,39	595,01	267,55	508,79	301,94	335,50
Argentina	55,28	157,91	42,47	155,43	49,79	60,62	40,56	78,15
Altri Paesi America Latina	213,10	394,81	192,28	445,83	200,44	369,79	182,97	336,96
Nic [(a)]	431,56	743,10	441,85	789,69	434,29	733,76	396,86	664,25
Cina	693,51	324,68	712,07	468,88	743,70	452,25	795,76	435,58
India	147,59	105,59	148,93	115,44	147,51	100,02	158,03	99,66
Altri Paesi Asia	520,26	213,74	453,70	256,43	416,67	240,68	465,74	221,58
Paesi diversi e non determinati	7,16	94,48	7,22	101,40	5,22	89,05	5,50	75,04
Totale	**22.069,67**	**30.049,02**	**21.536,37**	**30.682,28**	**21.135,45**	**29.800,85**	**21.058,82**	**29.685,69**

[(a)] Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

IL COMMERCIO ESTERO IN PIEMONTE NELL'ULTIMO DECENNIO

Nel corso dell'ultimo decennio sono stati numerosi e rapidi i mutamenti relativi alla natura dei mercati e alla struttura dell'economia mondiale. Dal 1994 al 2003 il ritmo incalzante con il quale si è modificato il mercato internazionale ha spiazzato gli equilibri preesistenti nel territorio regionale.

Le difficoltà congiunturali che si sono sviluppate a partire dal 2001, causate dal crollo della domanda estera e dal rallentamento di quella interna, hanno comportato pesanti conseguenze sull'economia regionale, caratterizzata da rigidità strutturali e da bassi tassi di crescita del potenziale produttivo.

Tutti gli indicatori economici evidenziano, infatti, una scarsa dinamicità nel rispondere alle nuove richieste del mercato globale, e questo porta il Piemonte su posizioni marginali all'interno del sistema economico mondiale.
Se, infatti, le esportazioni hanno realizzato nel periodo considerato (1994-2003) una crescita in termini di valore di oltre 43 punti percentuale (dato che va attenuato da motivazioni di natura valutaria), la quota dell'export regionale sul commercio mondiale si è ridotta progressivamente.

Il processo di globalizzazione, che si concretizza innanzitutto in una progressiva integrazione economica internazionale, implica un aumento del peso dell'import-export di ciascun territorio e la necessità di un forte cambiamento nelle politiche produttive di filiera.

La lenta abolizione dei vincoli protezionistici, inoltre, ha comportato da un lato un ampliamento in termini geografici dei mercati di sbocco delle nostre merci e, dall'altro, l'ingresso di nuovi concorrenti, che spesso si attestano su produzioni di qualità medio-bassa e competono per lo più sulla base dei ridotti costi di produzione.

I processi di cambiamento in atto rischiano di provocare un eccesso di attenzione ai costi di produzione anche nelle imprese del Piemonte. Questo fattore, pur portando dei vantaggi nel breve periodo, può impoverire e penalizzare i nostri prodotti nel medio e lungo termine. È sempre più necessario, infatti, ricercare vantaggi competitivi dinamici, basati sulla qualità e l'innovazione, che riescano a garantire la presenza su un mercato in cui la concorrenza si gioca ormai su scala internazionale.

Se in passato la competitività dell'economia regionale era legata ai bassi costi di transizione e all'utilizzo di conoscenze diffuse nel sistema locale, negli ultimi tempi diventa sempre più cruciale accrescere le capacità di reagire alle sfide esterne e di intraprendere nuovi percorsi evolutivi per potersi posizionare sui mercati internazionali utilizzando vantaggi competitivi strutturali e duraturi.

Le esportazioni per filiera produttiva nel periodo 1994-2003

La concentrazione merceologica delle esportazioni piemontesi in alcuni settori riflette le caratteristiche della struttura industriale del territorio e può, in un contesto sempre più competitivo, rappresentare un elemento di vulnerabilità qualora le caratteristiche dell'offerta risultino inadeguate rispetto alla domanda internazionale. Se nel corso degli ultimi dieci anni, infatti, si è modificato in maniera sostanziale il quadro economico mondiale, non ci sono state grosse innovazioni nella tipologia dei prodotti che varcano il confine regionale. Risultano pressoché stabili e irrisorie le quote sul totale di agricoltura e piscicoltura, che insieme non raggiungono l'1% dell'export. Risultano marginali anche le esportazioni di minerali energetici e non energetici che, pur passando dai 25,2 milioni di euro del 1994 ai 31,2 milioni del 2003, pesano solo lo 0,1% sul



Tab. 2.3 **Export per prodotti Anni 1994-2003 (dati in milioni di euro)**

	1994	2003	Quote 1994	Quote 2003
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	160,9	239,8	0,8%	0,8%
Prodotti della pesca e della piscicoltura	0,9	1,0	0,0%	0,0%
Minerali energetici e non energetici	25,2	31,2	0,1%	0,1%
Prodotti trasformati e manufatti	20.511,7	29.097,2	98,9%	98,0%
prodotti alimentari, bevande e tabacco	1.548,8	2.169,7	7,5%	7,3%
prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	2.143,1	2.816,0	10,3%	9,5%
cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	170,5	290,4	0,8%	1,0%
legno e prodotti in legno	67,1	100,0	0,3%	0,3%
pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti				
dell'editoria e della stampa	635,1	957,1	3,1%	3,2%
coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	100,6	177,0	0,5%	0,6%
prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	1.048,1	1.801,6	5,1%	6,1%
articoli in gomma e materie plastiche	1.119,1	1.744,6	5,4%	5,9%
prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	310,5	471,6	1,5%	1,6%
metalli e prodotti in metallo	1.325,5	1.931,4	6,4%	6,5%
macchine ed apparecchi meccanici	4.089,6	6.030,7	19,7%	20,3%
macchine elettriche ed apparecchiature elettriche,				
elettroniche ed ottiche	2.266,9	2.051,0	10,9%	6,9%
mezzi di trasporto	4.971,5	7.642,7	24,0%	25,7%
altri prodotti delle industrie manifatturiere	715,3	913,3	3,5%	3,1%
Energia elettrica, acqua e gas	14,6	0,0	0,1%	0,0%
Prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali	6,5	6,5	0,0%	0,0%
Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	5,4	5,1	0,0%	0,0%
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci di ritorno				
e respinte, merci varie	4,6	304,8	0,0%	1,0%
Totale	**20.729,7**	**29.685,7**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

totale del valore delle merci esportate. Quote stabili e dello stesso ordine di grandezza spettano ai settori dell'energia, delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali, nonché agli altri servizi pubblici, sociali e personali.

La quasi totalità dell'export proveniva e proviene tuttora dall'industria manifatturiera. Nel 1994 il Piemonte esportava manufatti per un valore di 20.511,7 milioni di euro, pari al 98,9% del totale, mentre nel 2003 questa quota si è ridotta al 98%.

Dall'analisi del modello di specializzazione dell'industria manifatturiera piemontese emerge anche come l'indebolimento delle esportazioni colpisca soprattutto i settori tradizionali, a causa della crescente qualità dei prodotti commerciati dai Paesi emergenti e di nuova industrializzazione, nonché del mancato spostamento dell'offerta su segmenti di domanda più dinamici.

Nel 1994 oltre il 72% dei manufatti esportati apparteneva alle principali filiere produttive della regione. I mezzi di trasporto costituivano da soli il 24% dell'export, seguiti dalla meccanica con il 19,7%. Le macchine elettriche occupavano la terza posizione con 2.266,9 milioni di euro esportati, mentre il tessile con il 10,3% era al quarto posto. il settore alimentare era quinto con 1.548,8 milioni di euro e una quota del 7,5%.

Alla fine del 2003 la specializzazione in alcuni dei settori dell'industria manifatturiera risulta ulteriormente accentuata. I mezzi di trasporto sono passati dal 24% al 25,7% sul totale delle esportazioni regionali, la meccanica

è salita da19,7% al 20,3%. La filiera tessile invece, pur salendo al terzo posto in termini di importanza all'interno del comparto, ha visto ridursi la propria quota sul totale dal 10,3% al 9,5%. Questo settore, più di altri, è stato penalizzato dalla concorrenza dei prodotti dei Paesi asiatici e dalla rivalutazione della moneta unica sul dollaro. Registrano, infine, quote in diminuzione anche il comparto alimentare e, in misura più significativa, il settore delle macchine elettriche.

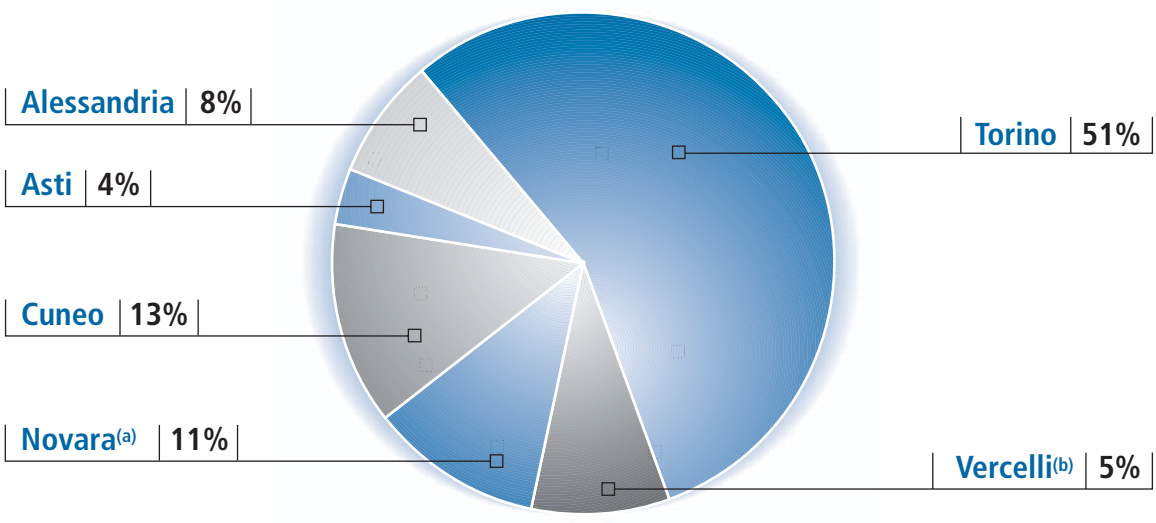
Le esportazioni provinciali nel periodo 1994-2003

A livello provinciale si segnala un ridimensionamento dell'importanza del capoluogo piemontese: Torino nel 1994 generava il 55,6% dell'export regionale, mentre nel 2003 realizza una quota del 51,9%. Diminuisce anche l'importanza della provincia di Asti, che vede ridurre la propria percentuale di 0,4 punti. Cresce, invece, in termini di peso sul totale Cuneo, che passa dal 13% di dieci anni fa al 14,8% del 2003, seguita da Alessandria che nel 1994 aveva una quota del 7,7% e a fine 2003 raggiunge 8,7%.

Risulta più difficile valutare le dinamiche delle altre province a causa della nascita di nuove autonomie: nel 1994 Vercelli e Biella, che non era ancora provincia, generavano complessivamente il 9% dell'export piemontese. Nel 2003 le due realtà esportano rispettivamente il 4,7% e il 4,8% delle merci regionali, per un totale complessivo in crescita, pari al 9,7%.

Considerazioni analoghe possono farsi per Novara e Verbania, che unite nel 1994 creavano una porzione dell'export regionale dell'11,1%, mentre nel 2003 registrano rispettivamente il 10,3% e l'1,5%, per un totale complessivo dell'11,8%.

Export per province Anno 1994

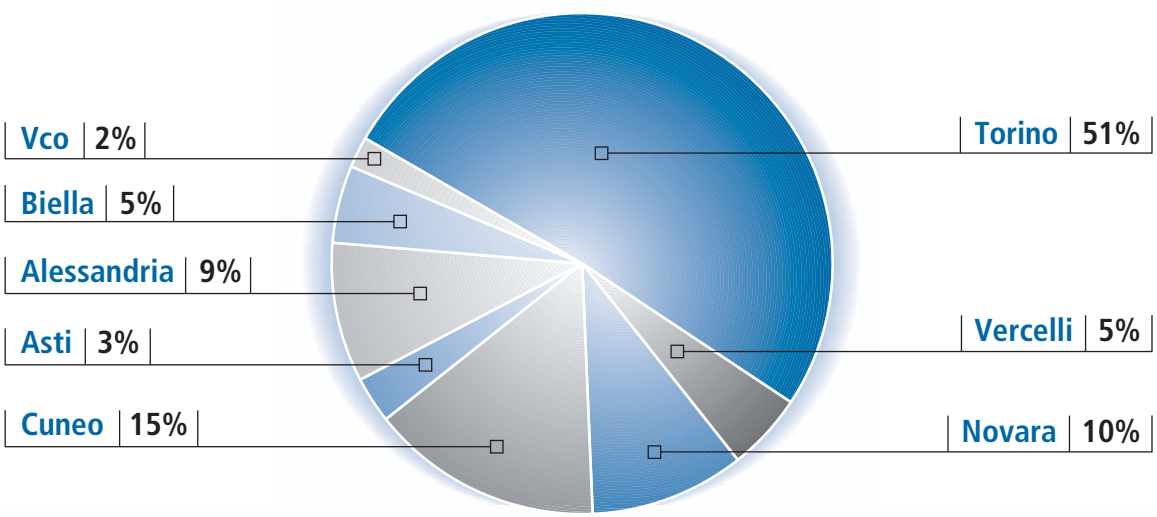


(a) Vercelli comprende anche Biella

(b) Novara comprende anche il Vco



Export per province Anno 2003



Le esportazioni per Paesi nel periodo 1994-2003

Suddividendo le esportazioni piemontesi secondo le aree di destinazione, il quadro che emerge nel 2003 non si discosta in maniera forte da quello delineato nel 1994.
Il peso dell'Unione europea è sempre prevalente, sebbene in costante diminuzione.

Dieci anni fa il 62,2% del valore delle merci si indirizzava verso i Paesi dell'Unione, mentre oggi questa quota si è ridotta al 61,4%. Tra i territori appartenenti all'Ue resta al primo posto la Francia, che vede crescere la proprio quota dal 17,7% al 18,3%, a scapito della Germania. Quest'ultimo Paese, infatti, nel 1994 assorbiva il 17,4% dell'export regionale, mentre nel 2003 è sceso al 15,3%. Procedendo in ordine di importanza, si rileva uno scambio di posizione tra Gran Bretagna e Spagna. Il Regno Unito nel 1994 era al terzo posto tra i Paesi europei con una quota del 7,7%, contro un peso del 5,6% della Spagna. Nel 2003 invece la Gran Bretagna, pur vedendo crescere la propria quota al 7,9%, scende al quarto posto, preceduta da una Spagna fortemente dinamica, capace di conquistare una porzione di export dell'8,1%.

I Paesi dell'Europa centro orientale sono quelli che hanno vissuto il cambiamento più interessante nel corso del decennio considerato. Nel 1994 il Piemonte esportava verso queste nazioni merci per un valore pari a 1.170 milioni di euro; nel 2003 l'export è più che raddoppiato e ammonta a 2.892 milioni di euro. La quota sul totale dei Paesi passa dal 5,6% al 9,7%, manifestando dinamiche più forti in Polonia (dal 2,1% al 3,5%), Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria. Quest'area, grazie anche all'ingresso (avvenuto a maggio 2004) di alcuni Paesi nell'Unione europea, si profila sempre di più come un mercato ad alto potenziale, verso cui sarà possibile e necessario indirizzare merci. Alla riduzione della quota detenuta dai Paesi

dell'Unione europea corrisponde la crescita proporzionale di quella dei Paesi extraeuropei, che nel 1994 assorbivano il 37,9% delle esportazioni piemontesi, mentre nel 2003 raggiungono il 38,6%.

Da un'ulteriore disaggregazione dei dati emerge come siano differenti le dinamiche dei principali Paesi non appartenenti all'Unione europea.

Gli Stati Uniti, primi in ordine di importanza, erano il mercato di sbocco per il 6,2% dell'export regionale in termini di valore nel 1994, e sono scesi al 5,6% nel 2003. Questo dato deve essere analizzato tenendo conto dell'effetto della rivalutazione dell'euro sul dollaro, che da un lato ha aumentato in maniera artificiale il valore complessivo esportato dal Piemonte e, dall'altro, ha disincentivato l'import americano delle nostre merci.

Pare critico il quadro che va delineandosi per l'America Latina, che 10 anni fa era sicuramente considerata un'area importante. La crisi Argentina e l'andamento non positivo dell'economia brasiliana hanno impedito la realizzazione dello sviluppo prospettato per quest'area.

Il Brasile ha ridotto le importazioni di merci piemontesi, passando in termini di valore dai 730 milioni di euro del 1994 ai 336 del 2003, con una riduzione della quota di oltre due punti percentuale.

Anche l'Argentina ha ridotto di oltre un terzo le importazioni regionali, rappresentando oggi una fetta esigua dell'export piemontese con solo 0,3 punti percentuale.

La Cina invece, nuovo motore dell'economia mondiale, è passata da una quota dell'1,1% nel 1994 al 1,5% del 2003, con buone prospettive di crescita per il futuro.

Il Giappone, altra grande potenza asiatica, a causa della stagnazione economica dell'ultimo decennio non ha vissuto un'espansione degli scambi commerciali nell'ordine di quella cinese. Per i prossimi anni, tuttavia, questa nazione potrebbe rappresentare un mercato di sbocco interessante per le merci piemontesi.



Tab. 2.4 Export per prodotti Anni 1994-2003 (dati in milioni di euro)

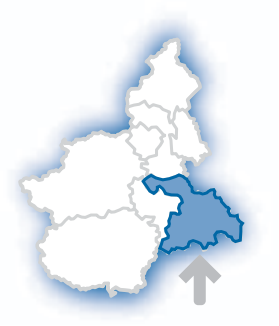
	1994	2003	Quote 1994	Quote 2003
Unione europea				
Francia	3.679	5.428	17,7%	26,2%
Paesi Bassi	521	623	2,5%	3,0%
Germania	3.608	4.535	17,4%	21,9%
Regno Unito	1.603	2.355	7,7%	11,4%
Spagna	1.154	2.394	5,6%	11,5%
Belgio e Lussemburgo	690	889	3,3%	4,3%
Altri Paesi Ue	1.593	2.016	7,7%	9,7%
Totale	**12.878**	**18.241**	**62,1%**	**88,0%**
Europa centro orientale				
Polonia	443	1.025	2,1%	4,9%
Repubblica Ceca	82	296	0,4%	1,4%
Slovacchia	24	175	0,1%	0,8%
Ungheria	117	243	0,6%	1,2%
Romania	61	281	0,3%	1,4%
Bulgaria	25	106	0,1%	0,5%
Russia	178	269	0,9%	1,3%
Slovenia	92	161	0,4%	0,8%
Croazia	90	114	0,4%	0,6%
Altri Paesi Europa centro orientale	58	222	0,3%	1,1%
Totale	**1.170**	**2.892**	**5,6%**	**13,9%**
Paesi extraeuropei				
Stati Uniti	1.277	1.653	6,2%	8,0%
Cina	219	436	1,1%	2,1%
Giappone	389	487	1,9%	2,3%
Brasile	730	336	3,5%	1,6%
Argentina	258	78	1,2%	0,4%
Totale	**7.852**	**11.445**	**37,9%**	**55,2%**
Totale mondo	**20.730**	**29.686**	**100,0%**	**143,2%**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

LE REALTÀ PROVINCIALI

UNIONCAMERE
PIEMONTE

LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA



Nel corso del 2003 le esportazioni di merci della provincia di Alessandria (valore Fob - Franco frontiera nazionale) sono state pari a 2.594 milioni di euro circa, con una diminuzione dell'1,18% nei confronti dell'anno precedente e un trend che continua ad essere negativo.

Le esportazioni del Piemonte, nello stesso periodo, hanno subìto una diminuzione approssimativamente dello 0,4%, mentre in Italia la riduzione è stata addirittura del 4%.

Occorre sottolineare che già nel 2002 l'export alessandrino era sceso del 4,19% rispetto all'anno precedente, mentre le esportazioni piemontesi avevano segnato una diminuzione del 3,95% e quelle italiane del 2,8% .

Le importazioni, al contrario, hanno registrato una variazione positiva, con un ammontare di 1.821 milioni di euro circa (valore Cif - incluse spese di trasporto e assicurazione) e un aumento dell'1,53% rispetto al 2002.

Nel 2003 il saldo della bilancia commerciale della provincia di Alessandria è risultato attivo per circa 773 milioni di euro, anche se è diminuito ancora del 6,98% rispetto al 2002, quando era di 831 milioni di euro.

Si è ridotta nuovamente la percentuale delle esportazioni provinciali sul dato globale del Piemonte. Nel 2000 e nel 2001 le esportazioni della provincia di Alessandria avevano un'incidenza rispettivamente del 9,33% e dell'8,93% su quelle regionali; nel 2002 la partecipazione all'export piemontese è ancora lievemente diminuita, attestandosi all'8,81%, mentre nel 2003 risulta dell'8,74%.

Nell'anno in considerazione il valore delle esportazioni alessandrine ha rappresentato l'1% del totale nazionale, con un leggero aumento rispetto al 2002, quando era pari allo 0,97%, e al 2001 (0,98%).

Per quanto riguarda le importazioni, la percentuale sul totale piemontese è passata dal 7,81% del 2000 all'8,65% del 2003 (era il 7,74% nel 2001 e l'8,37% nel 2002). Rispetto al dato nazionale, la provincia di Alessandria ha aumentato la sua partecipazione, passando dallo 0,69% del 2002 allo 0,71% del 2003.

L'INTERSCAMBIO PROVINCIALE PER GRUPPI DI PRODOTTI

L'analisi dei dati sulle esportazioni forniti dall'Istat, suddivisi per settori merceologici secondo la codifica Ateco, evidenzia che il 68% dell'export è garantito da quattro settori principali.

Al primo posto, seppure con una brusca frenata del 15,15% tra il 2002 e il 2003, troviamo le macchine ed apparecchiature meccaniche. Seguono i prodotti chimici, con un aumento del 14,34% rispetto all'anno precedente, la gioielleria, che perde il 6,24%, e la gomma-plastica con il +5,1% rispetto al 2002.

Successivamente, i prodotti in metallo con il +13,2% rispetto al 2002, gli alimentari e bevande (+0,14%) e le

Tab. 3.1 **Esportazioni della provincia di Alessandria nei settori più rappresentativi Anni 2002-2003**

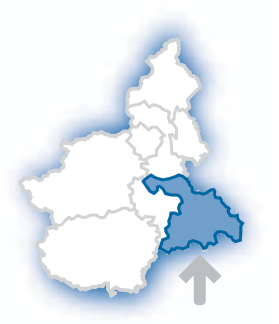
	2001/2000	2002/2001	2003/2002
Alimentari e bevande	14,78%	5,41%	0,14%
Prodotti chimici	-2,69%	-7,19%	14,34%
Gomma-plastica	-6,54%	-0,97%	5,1%
Prodotti in metallo	-16,8%	-14,18%	13,2%
Macchine e apparecchi meccanici	1,17%	9,37%	-15,15%
Macchine elettriche	-2,76%	-11,94%	-5,02%
Gioielleria	-7,02%	-14,10%	-6,24%

macchine elettriche (-5,2%) arrivano a rappresentare, insieme, il 23% dell'export complessivo.

Dall'analisi dell'arco temporale 2000-2003 emerge come le esportazioni totali siano diminuite progressivamente, perdendo il 7,67%. Nello stesso periodo i risultati migliori sono quelli del settore alimentare, con il 20,33% in più, e dei prodotti chimici (+4,46%), mentre la gioielleria, le macchine elettriche e i prodotti in metallo segnano forti decrementi, vicini o anche superiori al 20%.

Nel 2003 le importazioni provinciali hanno visto primeggiare il settore dei metalli e dei prodotti in metallo, con il 18,63% sul totale import. Seguono le importazioni di gioielli e articoli di gioielleria con l'11,28% sul totale, dei prodotti della chimica (14,18%) e di quelli alimentari (16,92%). Insieme, questi quattro settori totalizzano il 61,01% delle importazioni totali della provincia.

Rispetto al 2002 appaiono in diminuzione le importazioni di macchinari (-15,48%), di gioielleria (-7,53%) e di prodotti in gomma-plastica (-26%), mentre risultano in aumento quelle dei prodotti alimentari (+9,72%), dei metalli e dei prodotti relativi (+7,59%), dell'agricoltura e degli animali vivi (+31,31%).



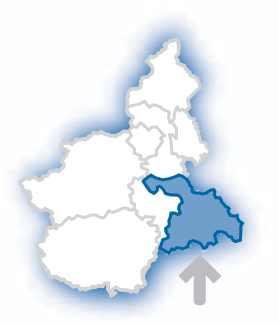
Tab. 3.2 Import-export in provincia di Alessandria per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca								
Agricoltura e orticoltura	44,13	1,92	45,90	2,16	57,22	2,19	81,86	1,67
Animali vivi, pesca	46,73	0,52	33,55	0,00	37,80	0,01	45,30	0,02
Silvicoltura	3,53	0,00	3,85	0,01	3,35	0,02	2,02	0,02
Totale	**94,39**	**2,44**	**83,30**	**2,17**	**98,37**	**2,22**	**129,17**	**1,70**
Estrazione di minerali								
Antracite, lignite, torba	0,67	-	0,57	0,00	0,51	-	0,52	-
Petrolio greggio, gas naturale	-	-	-	-	-	-	1,97	-
Minerali di ferro	-	-	1,21	-	-	-	-	-
Minerali di metalli non ferrosi	-	-	0,00	-	0,00	-	-	0,00
Pietre da costruzione, ghiaia	14,52	0,13	10,25	0,09	8,15	0,07	4,73	0,02
Minerali industrie chimiche, sale	0,34	0,13	0,23	0,06	0,28	0,08	0,17	0,08
Minerali, prodotti delle miniere	1,57	0,07	0,90	0,18	0,97	0,49	4,38	1,02
Totale	**17,10**	**0,33**	**13,16**	**0,33**	**9,90**	**0,64**	**11,77**	**1,12**
Alimentari, bevande e tabacco								
Carne, prodotti a base di carne, pesci	17,64	2,07	14,77	3,18	22,90	9,84	20,08	7,56
Preparati e conserve di frutta e verdura	3,99	2,51	6,65	3,14	5,83	2,96	8,24	3,10
Olii grassi vegetali e animali	0,76	0,12	0,84	0,05	1,20	0,05	1,04	0,06
Prodotti lattiero-caseari e gelati	8,38	1,77	8,11	1,99	9,57	1,79	10,01	1,90
Prodotti della macinazione	51,22	110,26	53,41	125,17	52,84	121,83	51,87	117,73
Alimenti per animali	0,50	0,05	0,62	0,00	0,79	0,00	0,75	0,01
Altri prodotti alimentari	18,59	31,22	25,24	36,91	29,53	38,84	25,28	45,91
Bevande	6,49	13,44	6,07	14,86	5,81	20,01	7,95	19,35
Prodotti a base di tabacco	1,37	-	0,75	-	152,39	0,01	182,95	0,01
Totale	**108,94**	**161,43**	**116,45**	**185,30**	**280,86**	**195,33**	**308,17**	**195,61**
Industrie tessili								
Filati per cucire	2,19	0,11	1,16	0,10	0,61	0,11	0,32	0,80
Tessuti	2,25	0,76	1,74	0,77	2,81	0,73	1,18	2,27
Manufatti tessili	2,67	1,09	2,24	2,56	2,76	2,42	3,81	1,81
Altri prodotti tessili	1,72	1,90	2,95	2,46	2,44	1,98	1,37	1,21
Stoffe a maglia	3,70	0,45	3,48	0,46	2,35	0,01	2,00	0,18
Articoli a maglia	14,87	20,62	14,83	19,11	7,88	6,34	5,38	5,29
Totale	**27,39**	**24,94**	**26,40**	**25,47**	**18,84**	**11,60**	**14,05**	**11,57**
Confezioni di articoli di vestiario								
Indumenti di cuoio	0,71	0,00	0,07	0,00	0,10	0,35	0,22	0,02
Altri articoli di abbigliamento	9,95	17,33	9,74	17,71	18,96	30,54	18,03	28,98
Pellicce e articoli in pelliccia	0,11	0,00	0,15	0,00	0,28	0,36	0,13	0,01
Totale	**10,77**	**17,34**	**9,96**	**17,71**	**19,34**	**31,26**	**18,38**	**29,00**
Fabbricazione di cuoio, pelli								
Cuoio, articoli da viaggio, borse	7,62	2,12	7,32	2,23	6,30	1,58	7,93	2,02
Calzature	9,01	41,40	9,12	45,63	6,15	38,00	2,56	24,04
Totale	**16,63**	**43,52**	**16,44**	**47,86**	**12,46**	**39,58**	**10,49**	**26,06**
Legno e prodotti in legno								
Legno tagliato, piallato, impiallicciato	36,48	4,27	31,72	4,45	29,51	2,43	30,32	2,41
Lavori di falegnameria	1,23	0,36	1,48	0,13	1,55	0,75	2,09	0,51
Imballaggi in legno	1,37	0,26	1,36	0,26	1,09	0,26	0,90	0,39
Altri prodotti in legno	9,17	1,40	6,49	0,67	6,11	0,88	3,93	1,39
Totale	**48,25**	**6,29**	**41,06**	**5,50**	**38,27**	**4,32**	**37,23**	**4,69**

segue Tab. 3.2

Import-export in provincia di Alessandria per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Pasta-carta, carta-editoria								
Pasta-carta	18,71	0,68	16,81	0,55	17,52	1,13	14,10	0,88
Articoli di carta e di cartone	1,45	7,24	2,19	10,46	1,45	10,00	1,99	9,90
Libri, giornali ed altri stampati	1,80	1,72	4,14	1,52	2,67	1,40	2,70	1,22
Stampe e supporti registrati	1,30	1,64	0,41	0,35	0,63	0,72	0,38	0,37
Totale	**23,26**	**11,27**	**23,56**	**12,90**	**22,27**	**13,26**	**19,17**	**12,36**
Coke, raffinerie petrolio								
Prodotti di cokeria	2,78	-	2,79	-	0,57	-	0,04	-
Prodotti petroliferi raffinati	13,43	19,69	20,50	25,52	16,06	4,09	29,39	15,47
Combustibili nucleari	-	-	0,03	-	0,03	0,03	0,00	-
Totale	**16,22**	**19,69**	**23,32**	**25,52**	**16,66**	**4,12**	**29,44**	**15,47**
Prodotti chimici								
Prodotti chimici di base	164,62	285,77	161,39	275,95	169,83	228,65	181,13	256,15
Pesticidi ed altri prodotti chimici	8,94	0,44	17,01	0,34	11,83	0,22	3,76	0,05
Pitture, vernici e smalti	22,81	61,86	17,81	60,58	24,13	76,72	19,33	92,32
Prodotti farmaceutici	3,70	15,53	4,65	16,25	6,56	17,08	7,43	16,85
Glicerina, saponi e detergenti	4,60	13,67	4,46	15,03	4,15	15,62	4,74	19,05
Altri prodotti chimici	29,46	12,84	31,01	11,52	35,77	14,07	39,67	15,59
Fibre sintetiche e artificiali	0,42	0,04	0,31	0,00	0,50	0,01	2,17	2,90
Totale	**234,55**	**390,14**	**236,63**	**379,67**	**252,77**	**352,37**	**258,24**	**402,91**
Gomma e materie plastiche								
Articoli in gomma	62,11	173,69	48,36	148,64	54,35	142,39	30,07	164,34
Articoli in materie plastiche	26,09	188,11	30,83	185,02	36,64	188,03	37,26	182,92
Totale	**88,20**	**361,81**	**79,20**	**333,66**	**90,99**	**330,42**	**67,33**	**347,26**
Minerali non metalliferi								
Vetro e prodotti in vetro	5,79	1,01	7,85	1,31	7,91	1,08	8,11	0,63
Prodotti ceramici non refrattari	1,62	1,58	1,45	1,37	1,45	1,30	1,14	1,27
Piastrelle e lastre in ceramica	0,32	0,05	0,18	0,18	0,25	0,13	0,08	0,09
Mattoni, tegole	0,00	0,77	0,02	1,07	0,01	0,67	0,02	0,64
Cemento, calce, gesso e calcestruzzo	0,39	3,41	0,26	4,97	0,19	3,62	0,81	4,20
Pietre da taglio o da costruzione	0,08	0,07	0,07	0,19	0,09	0,08	0,03	0,13
Altri prodotti minerali non metalliferi	2,08	3,73	1,35	4,15	1,50	4,25	1,21	3,88
Totale	**10,29**	**10,63**	**11,18**	**13,25**	**11,39**	**11,13**	**11,41**	**10,83**
Metalli, prodotti in metallo								
Ferro, ghisa e acciaio	86,87	131,62	62,73	113,67	70,21	81,20	77,35	99,71
Tubi	20,99	3,96	16,88	5,16	18,86	9,07	19,66	12,23
Ferro, acciaio e ferroleghe	7,76	7,83	13,38	6,16	12,56	5,07	9,29	3,32
Metalli preziosi	261,51	98,56	215,65	80,61	212,41	76,50	237,30	84,53
Costruzioni metalliche	0,60	3,26	0,39	5,39	1,36	3,44	0,70	2,32
Cisterne, serbatoi	1,80	4,95	2,38	3,08	2,00	2,65	1,52	3,06
Generatori di vapore	0,00	10,85	0,00	0,02	0,07	0,87	0,13	0,02
Articoli di coltelleria	3,56	3,41	3,72	3,45	4,11	4,59	4,13	6,13
Altri prodotti in metallo	8,48	26,33	11,16	24,42	11,12	24,26	7,86	23,73
Totale	**391,58**	**290,79**	**326,28**	**241,96**	**332,68**	**207,64**	**357,93**	**235,05**
Macchine e apparecchi meccanici								
Macchine produzione energia meccanica	29,42	64,41	52,43	23,45	54,22	34,03	33,79	27,05
Altre macchine impiego generale	35,98	145,65	33,49	176,78	44,65	169,60	36,91	170,83
Macchine per l'agricoltura	3,93	2,20	2,61	2,51	2,11	2,66	3,04	1,99
Macchine utensili	17,61	88,88	24,12	85,99	26,70	103,91	22,46	94,97



segue Tab. 3.2 Import-export in provincia di Alessandria per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Altre macchine per impieghi speciali	62,03	207,05	61,00	219,32	47,32	238,69	44,46	159,49
Armi e munizioni	0,15	0,08	0,25	0,10	0,16	0,08	0,17	0,13
Apparecchi per uso domestico	7,18	174,55	7,12	182,68	7,35	206,60	13,41	186,63
Totale	**156,31**	**682,83**	**181,02**	**690,83**	**182,51**	**755,58**	**154,25**	**641,09**
Macchine elettriche								
Macchine per ufficio	3,29	2,27	1,62	3,31	3,45	3,81	2,31	2,27
Motori, generatori	3,52	8,12	6,97	10,07	6,27	10,31	4,65	10,24
Apparecchi distribuzione energia	28,45	17,10	25,92	18,25	22,04	15,06	20,63	14,04
Fili e cavi isolati	11,97	98,19	14,65	100,15	16,96	86,88	19,13	83,55
Accumulatori, pile	0,45	0,14	0,15	0,06	0,03	0,12	0,20	0,17
Apparecchi di illuminazione	1,14	11,00	1,70	6,70	2,12	6,14	2,28	7,16
Apparecchi elettrici, non classificati altrove	9,43	5,27	8,27	4,90	7,47	3,06	6,47	3,72
Tubi e valvole elettronici	3,69	2,90	2,54	2,19	1,77	2,13	2,25	1,90
Apparecchi trasmittenti	4,63	2,90	3,31	1,69	3,35	0,87	2,47	1,76
Apparecchi riceventi	2,94	9,11	5,40	9,00	5,63	8,99	1,86	5,52
Apparecchi medico chirurgici	7,10	22,67	6,60	13,74	9,61	17,57	10,96	17,20
Strumenti di misurazione	8,94	3,26	8,79	3,37	9,19	2,82	9,58	4,78
Strumenti ottici	1,02	1,24	0,89	1,90	0,85	1,15	1,29	0,62
Orologi	12,28	15,51	12,90	18,83	9,43	12,07	10,18	9,48
Totale	**98,85**	**199,66**	**99,72**	**194,17**	**98,19**	**170,98**	**94,26**	**162,39**
Mezzi di trasporto								
Autoveicoli	25,95	23,64	16,04	23,97	17,97	22,18	15,14	34,42
Carrozzerie per autoveicoli	15,17	19,58	14,88	19,00	14,62	15,38	12,77	7,64
Parti e accessori per autoveicoli	8,74	18,65	10,33	18,77	10,67	17,54	8,90	21,81
Navi e imbarcazioni	0,22	0,01	0,04	0,06	-	0,17	0,11	0,01
Locomotive e materiale rotabile	0,47	0,51	5,37	0,19	1,98	0,32	2,12	0,14
Aeromobili e veicoli spaziali	1,41	0,02	0,34	0,03	0,01	0,03	0,03	0,00
Cicli e motocicli	0,67	0,83	0,46	1,33	0,59	0,48	0,93	0,29
Altri mezzi di trasporto	0,03	0,00	0,03	0,03	0,05	0,01	0,06	0,06
Totale	**52,66**	**63,25**	**47,48**	**63,38**	**45,88**	**56,11**	**40,06**	**64,37**
Altre industrie manifatturiere								
Mobili	2,30	8,18	2,59	6,20	1,71	6,12	1,81	4,09
Gioielli e articoli di oreficeria	310,95	490,08	292,33	455,68	222,20	391,42	205,47	366,98
Strumenti musicali	0,04	0,51	0,04	0,32	0,03	0,41	0,03	0,39
Articoli sportivi	3,52	9,35	4,04	9,54	2,47	9,20	3,69	7,70
Giochi e giocattoli	2,88	6,55	3,11	9,15	4,88	7,67	3,41	5,88
Manufatti vari, non classificati altrove	3,99	1,66	3,36	1,53	2,95	2,19	3,25	2,27
Totale	**323,66**	**516,32**	**305,47**	**482,42**	**234,25**	**417,00**	**217,66**	**387,32**
Altre esportazioni								
Produzione energia, gas, acqua	0,57	-	2,02	-	1,32	6,78	-	-
Mezzi registrati supporto software	1,80	0,29	2,24	1,04	2,78	0,50	2,23	0,15
Lastre, pellicole foto-cinematografiche	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,01
Opere d'arte	0,06	0,04	0,06	0,08	0,04	0,03	0,05	0,01
Altri prodotti dei servizi	-	-	-	-	-	-	-	-
Provviste di bordo e altre esportazioni	1,81	1,52	23,20	16,90	23,99	14,38	40,00	45,38
Totale	**4,25**	**1,85**	**27,52**	**18,02**	**28,12**	**21,71**	**42,27**	**45,55**
Totale generale	**1.723,30**	**2.804,53**	**1.668,12**	**2.740,13**	**1.793,74**	**2.625,26**	**1.821,30**	**2.594,35**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

IMPORT EXPORT PER PAESI

Nel corso degli ultimi anni la distribuzione geografica degli scambi commerciali con l'estero non è mutata in maniera rilevante per la provincia di Alessandria. Nel 2003 le esportazioni dirette verso l'Unione europea, come di consueto, hanno superato la metà del totale con il 55,14% (erano il 56,06% nel 2002 ed il 55,66% nel 2001), registrando una diminuzione del 4,41% nei confronti del 2002. Si sono esportati prodotti per circa 1.430 milioni di euro, con un calo del 4,41% rispetto ai 1.496 milioni del 2002.

Le importazioni dai Paesi dell'Unione europea, invece, hanno toccato i 1.258 milioni di euro, con una percentuale del 69,05% sul totale e una diminuzione dell'1,95% rispetto al 71,5% del 2002. Il saldo della bilancia commerciale alessandrina, riferito ai soli Paesi dell'Unione europea, è risultato ancora attivo per circa 173 milioni di euro, anche se è diminuito del 19,22% rispetto ai 214 milioni di euro dell'anno precedente.

Nella graduatoria delle esportazioni per Paese di destinazione la Francia si riconferma il partner leader, assorbendo da solo il 16,62% del totale, contro il 16,89% del 2002. Al secondo posto si trova la Germania con l'11,43%, al terzo la Spagna con il 9,24% e, a seguire, il Medio Oriente con il 7,63%, gli Stati Uniti con il 7,57%, il Regno Unito con il 6,71%, la Svizzera con il 5,71% ed i Paesi dell'Europa centro orientale, esclusa la Polonia, con il 5,42%. Nel 2003 l'export dei prodotti ha fatto registrare una variazione percentuale negativa rispetto al 2002 nei confronti dei principali partner commerciali, ad eccezione della Spagna e del Medio Oriente.

Anche per quanto riguarda le importazioni, la Francia si conferma come Paese in testa. Nel 2003, infatti, la provincia di Alessandria ha acquistato dal Paese transalpino beni per un ammontare di circa 347 milioni di euro, pari al 19,06% del totale.

Gli acquisti oltre frontiera si sono inoltre concentrati in Germania (15,68%), nel Belgio-Lussemburgo[1] (11,36%), nei Paesi Bassi (10,01%) e in Svizzera (6,96%).

Rispetto al 2002 le importazioni totali sono cresciute di 1,54 punti percentuali. Dall'analisi dei rapporti commerciali con i principali partner nel 2003 emerge come le variazioni più significative riguardino il Belgio-Lussemburgo (-6,07%), i Paesi Bassi (+9,73%), la Germania (-4,94%), il Regno Unito (-13,66%), la Svizzera (+10,80%), la Francia (+4,97%) e la Spagna (-14,98%).

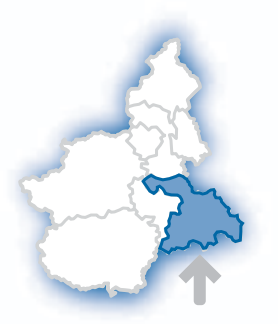
Altri Paesi, con cui l'interscambio è per ora poco significativo, hanno fatto segnare variazioni anche molto più considerevoli: Irlanda, Danimarca, Grecia, Russia, Brasile, America Latina in positivo; Portogallo, Polonia, Finlandia, Turchia e India, invece, in negativo.

Considerando il periodo 2000-2003, emergono decisi aumenti negli scambi con i partner più importanti, con percentuali che variano dal 15% al 64%.

Crescono, infatti, le esportazioni in Medio Oriente, Russia e Cina, mentre per quanto riguarda l'import si intensificano gli scambi con l'Olanda, l'Europa dell'est, l'Africa e, ancora, la Russia e la Cina.

Al contrario, si rilevano riduzioni piuttosto significative nelle transazioni con gli Stati Uniti, il Regno Unito, il Belgio e il Giappone, Paesi per i quali le flessioni sono imputabili sia alle importazioni che alle esportazioni.

[1] Il Belgio registra importazioni elevate dovute soprattutto all'acquisto delle pietre preziose lavorate a Valenza Po



Tab. 3.3 **Import-export in provincia di Alessandria per Paesi Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)**

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	330,78	461,82	321,61	446,60	330,73	443,50	347,17	431,18
Belgio e Lussemburgo	249,50	59,67	234,92	57,90	220,38	46,96	206,99	45,71
Paesi Bassi	65,70	92,64	62,29	77,72	166,19	86,06	182,37	58,09
Germania	238,71	384,99	241,22	361,82	300,40	337,43	285,56	296,51
Regno Unito	109,52	213,50	101,87	185,28	88,93	185,14	76,78	174,09
Irlanda	4,94	10,16	1,94	8,47	1,32	12,85	2,18	9,03
Danimarca	7,00	17,98	7,08	12,16	7,67	11,31	12,04	11,55
Grecia	3,85	58,12	1,92	51,58	2,23	48,66	3,03	56,38
Portogallo	7,09	37,19	8,58	29,73	7,48	28,97	5,35	26,53
Spagna	93,56	207,04	90,47	214,57	98,08	223,91	83,39	239,73
Svezia	6,47	25,21	6,82	19,81	12,16	17,93	10,47	19,41
Finlandia	7,13	12,05	9,20	12,10	9,03	11,16	6,89	15,96
Austria	29,97	48,95	40,48	47,54	38,08	42,77	35,52	46,41
Svizzera	110,22	150,80	121,53	184,64	114,43	146,87	126,79	148,05
Altri Efta	0,27	7,17	0,25	6,20	0,46	6,01	0,17	6,55
Stati Uniti d'America	55,93	277,36	62,10	238,00	36,64	218,13	38,29	196,45
Canada	3,21	17,00	2,31	15,72	0,73	14,96	1,59	15,93
Giappone	22,43	95,74	14,62	91,13	12,84	61,16	15,53	76,11
Australia e Nuova Zelanda	18,35	16,22	5,55	16,98	3,73	12,82	4,16	17,01
Russia	27,04	11,07	31,63	19,72	22,56	21,61	35,99	22,25
Polonia	10,24	49,00	13,23	43,28	11,81	39,67	8,01	43,91
Altri Paesi dell'Europa centro orientale	45,46	100,48	52,57	119,96	60,63	144,14	69,64	140,53
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	24,58	1,11	17,97	1,04	13,49	2,42	1,07	0,81
Turchia	6,35	34,43	5,04	21,27	5,14	24,64	4,13	29,35
Altri Paesi del Medio Oriente	51,99	136,03	40,69	153,44	42,12	170,54	46,12	197,92
Africa	47,80	65,29	53,59	73,99	53,58	69,33	60,51	69,63
Brasile	23,94	19,25	16,78	21,44	21,93	18,74	30,16	18,82
Argentina	4,62	9,12	1,73	13,91	4,30	5,61	2,57	3,37
Altri Paesi dell'America Latina	4,46	54,52	2,71	49,69	12,14	34,36	25,74	37,33
Nic [(a)]	11,67	47,48	14,31	48,49	15,77	54,30	15,67	60,18
Cina	18,96	19,86	19,33	29,49	24,41	32,54	27,00	37,21
India	25,53	15,32	22,91	7,21	18,15	8,94	14,23	5,00
Altri Paesi dell'Asia	52,58	24,06	39,33	37,70	34,72	28,62	35,11	21,86
Paesi diversi e non determinati	3,45	23,88	1,51	21,53	1,46	13,20	1,09	15,51
Totale	**1.723,30**	**2.804,53**	**1.668,12**	**2.740,13**	**1.793,74**	**2.625,26**	**1.821,30**	**2.594,35**

[(a)] Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

LA SPECIALIZZAZIONE DELL'EXPORT ALESSANDRINO

L'esame della tabella relativa alla combinazione dei prodotti importati e esportati con i diversi Paesi, elencati secondo l'importanza degli scambi, conferma la Francia, la Germania, la Spagna e la Svizzera quali tradizionali maggiori partner e permette di rilevare come i Paesi dell'Europa orientale abbiano assunto una grossa importanza nei rapporti commerciali con Alessandria.

Dall'analisi dei vari Paesi emerge che la maggior parte di questi risulti importatore netto nei confronti della provincia. Questa considerazione può essere estesa a diversi comparti, per i quali Alessandria risulta esportatrice netta. I prodotti importati si riferiscono soprattutto a materie prime o semilavorati, che vengono successivamente venduti all'estero sotto forma di prodotti finiti.

Tra i prodotti esportati, la gioielleria è passata al terzo posto dopo le macchine ed i prodotti chimici ed è seguita dal comparto della gomma-plastica, che registra valori di

poco inferiori. Si evidenzia il saldo positivo del settore delle macchine, per il quale le importazioni risultano concentrate in pochi Paesi. Le vendite all'estero di questi prodotti, invece, sono diffuse in tutto il mondo. Analogamente, le importazioni dei prodotti in metallo e del settore della chimica provengono da un grande numero di Paesi.

Si sottolinea, inoltre, la forte dipendenza dall'Olanda per le importazioni di prodotti alimentari.

Tra gli altri settori è interessante rilevare la concentrazione delle importazioni di prodotti agricoli e di animali dalla Francia e dall'America Latina, dei prodotti energetici da Francia, Stati Uniti e Russia e, infine, del legname da Austria, Germania ed Europa dell'Est.

È interessante evidenziare che quasi il 40% delle importazioni di calzature proviene dalla Cina; in generale, le importazioni dei prodotti tessili e dell'abbigliamento

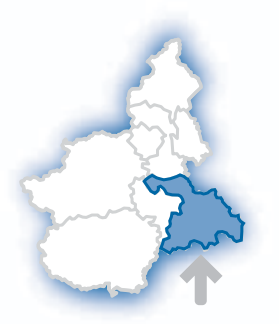
Tab. 3.4 **Import-export della provincia di Alessandria per principali prodotti e Paesi Anno 2003 (dati in milioni di euro) [a]**

	Macchine e apparecchi meccanici		Metalli e prodotti in metallo		Alimentari e bevande		Gomma e plastica		Prodotti chimici		Gioiellerie		Macchine elettriche		Agricoltura e animali	
	import	export	import	export	import	export	import	export	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	39,2	**98,1**	33,1	**77,3**	**54,7**	**64,9**	18,7	58,6	**76,6**	47,5	2,8	25,7	15,3	20,7	65,3	0,35
Germania	42,7	**84,08**	**62,1**	20,1	**47,7**	32,6	15,2	**59,8**	**53,9**	**42,4**	1,4	10,6	18,1	20,6	0,6	0,2
Spagna	**21**	**80,8**	**12,9**	**48,5**	9,5	5,5	**12,6**	23,1	11,3	**40,9**	0,4	12,23	3,2	9,7	2,6	0,22
Svizzera	7,8	**19,8**	**88,5**	8,4	0,48	**10,8**	0,27	4,04	4,4	8,3	**12,4**	**76,6**	**9,8**	8,6	0,56	0,2
Europa Est	**12,6**	**50,4**	**45,4**	17,4	1,7	9,1	4,4	19,2	**14,8**	**27,6**	0,07	6,73	7,06	**28,8**	0,99	0,19
Belgio	1,6	**12,9**	9,4	1,3	**51,1**	3,6	1,1	**5,9**	**18,1**	4,2	**106,4**	**7,7**	0,8	0,7	2,1	0
Regno Unito	4,2	**55,4**	**22,4**	4,6	1,3	10,6	2,7	**34,8**	**18,2**	23,1	**13,9**	**28,2**	1,8	4,4	0,19	0
Medio Oriente	0,1	**34,9**	2,8	2,9	**3,02**	3,5	0,3	**41,6**	**3,8**	26,1	**32,4**	**44,7**	0,8	12,1	0	0
Olanda	3,9	**9,4**	**17,3**	2,2	**115,1**	**9,2**	0,7	**21,6**	**28,2**	6,6	0,2	1,6	3,3	0,6	3,1	0
Stati Uniti	1,7	**31,1**	1,6	0,6	0,9	6,7	0,1	9,4	**7,04**	**54,54**	**6,7**	**73,6**	3,9	11,9	0,09	0
Africa	1,2	**23,06**	**28,3**	4,4	0,5	3,9	0,5	8,05	0,07	9,02	0,01	4,5	**14,2**	11,5	5,9	0,2
America Latina	**4,4**	**19,7**	**18,1**	4,1	1,9	1,1	0,8	7,2	0,2	**12,2**	0,35	**7,31**	0,09	2,8	**27,4**	0,002
Giappone	0,4	0,5	0,39	0,11	0	1,5	0,4	**10,9**	**1,2**	**36,4**	**5,6**	**21,1**	**6,8**	2,7	0	0,02
Austria	**4,7**	**9,3**	**6**	**14,8**	2,7	**5,4**	0,5	4,3	3,7	4	0,69	1,5	0,8	0,57	1,4	0,002
Nic [b]	**1,6**	**14,6**	0,2	0,18	0	2,5	1,2	3,4	**6,6**	**15,9**	**2,8**	**17,5**	1,1	3,7	0,006	0,004
Cina [c]	1,9	**21,7**	0,88	0,3	0,2	0,8	0,7	1,3	1,3	**7,5**	**3,8**	0,06	1,7	**5,06**	1,6	0
Russia	0,08	**6,6**	**26,2**	1,19	0	1,09	0	1,07	2	**2,39**	0,01	**8,08**	0,04	0,6	0	0
Totale	**154,25**	**641,09**	**357,93**	**235,05**	**308,17**	**195,61**	**67,33**	**347,26**	**258,24**	**402,91**	**205,47**	**366,98**	**94,26**	**162,39**	**129,17**	**1,7**

[a] Il totale delle importazioni e delle esportazioni, sia per Paese che per prodotto, si riferisce a tutti i Paesi e a tutti i prodotti, non solo a quelli elencati in tabella. I Paesi sono elencati in ordine decrescente, secondo la dimensione dell'interscambio con la provincia di Alessandria. I valori in grassetto rappresentano i primi tre prodotti importati e/o esportati da/verso ciascun Paese

[b] Corea del Sud, Taiwan, Hong-Kong, Singapore

[c] La provincia di Alessandria importa giocattoli e articoli sportivi dalla Cina per 3,58 milioni di euro



hanno origine soprattutto in aree di recente industrializzazione e con bassi costi della mano d'opera, quali appunto Cina, Africa ed Europa orientale.

Il 47% circa delle esportazioni di mezzi di trasporto è concentrata nei Paesi dell'Africa e dell'Europa dell'Est.

Per concludere, l'analisi dei rapporti commerciali con la Cina e la Russia evidenzia il ruolo della provincia da una parte come esportatrice netta verso la Cina e dall'altra come importatrice netta dalla Russia.

Uno dei valori più significativi dell'interscambio con la Cina risulta essere l'importazione di giocattoli e di articoli sportivi, per un ammontare di 3,58 milioni di euro nel 2003, non rilevato in tabella in quanto scarsamente importante negli scambi con tutti gli altri Paesi.

	Mezzi di trasporto		Tessili e abbigliamento		Prodotti energetici		Calzature e pelletterie		Minerali		Carta editoria		Legno e prodotti in legno		**Totale**	
	import	export	import	export	import	export	import	export	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	6,1	9,4	2,3	5,9	7,2	0,17	0,34	4,1	0,4	0,019	4,8	2,2	1,3	1,01	**347,17**	**431,17**
Germania	17,8	2,2	0,4	2,08	0,6	0,03	0,1	7,4	0,37	0,8	3,9	1,03	4,9	1,06	**285,55**	**296,51**
Spagna	2,3	4,7	0,81	1,3	0,58	0,005	0,15	2,1	0,09	0,003	0,51	1,2	1,2	0,03	**83,39**	**239,73**
Svizzera	0,13	1,5	0,2	0,67	0	0,003	0,3	1,8	0	0	0,5	1,2	0,6	0,3	**126,52**	**145,71**
Europa Est	2,9	16,3	4,8	13,2	5,6	0,23	0,35	0,65	0,005	0,01	1,02	2,2	10	0,15	**113,63**	**206,69**
Belgio	1,4	0,9	2,1	1,1	1,06	0,11	0,6	1,2	2,1	0,04	0,6	0,2	0,05	0,05	**203,13**	**43,08**
Regno Unito	3,5	1,9	0,5	0,5	0,1	0,003	0,03	0,5	3,9	0	0,1	1,2	0,005	0,6	**76,77**	**174,08**
Medio Oriente	0	0,44	0,1	1,7	0	0,007	0,5	0,08	0	0,03	0	0,05	0,01	0	**44,87**	**167,98**
Olanda	0,2	0,1	1,2	0,6	3,5	0,1	0,6	2,2	0,05	0,01	0,7	0,1	0,02	0,07	**182,37**	**58,08**
Stati Uniti	0,2	0,2	0,2	3,3	**10,4**	0	0,02	0,4	0,69	0,001	1,9	0,3	0,7	0,06	**38,28**	**196,44**
Africa	0,3	**13,8**	**6,2**	1,3	0	**13,9**	0,7	0,9	0,013	0,02	0,003	0,2	3,2	0,1	**62**	**97,04**
America Latina	0,01	2,3	0,2	0,9	0	0,3	0	0,006	3,5	0,02	0,01	0,3	0,9	0	**58,47**	**59,52**
Giappone	0,007	0,27	0,03	1,2	0,001	0	0	0,88	0	0	0,23	0,027	0	0,014	**15,5**	**76,1**
Austria	2,9	2,2	0,4	0,7	0,04	0,5	0	0,47	0,1	0	1,7	0,038	**7,1**	0,07	**35,52**	**47,41**
Nic	0	0,098	0,1	1,1	0	0,06	0,4	0,3	0	0	0,01	0,1	0,07	0	**15,67**	**60,18**
Cina	0,1	0	**5,6**	0,1	0	0	**4**	0,001	0,04	0,002	0,2	0,002	0,3	0,001	**27**	**37,21**
Russia	0	0,03	0	0,2	**4,9**	0	0	0,027	0	0	2,5	0,35	**2,5**	0,039	**35,98**	**22,24**
Totale	**40,06**	**64,37**	**32,43**	**40,57**	**29,44**	**15,47**	**10,49**	**26,06**	**11,77**	**1,12**	**19,17**	**12,36**	**37,23**	**4,69**	**1821,3**	**2594,3**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

LA PROVINCIA DI ASTI



Anche nel 2003 il commercio con l'estero della provincia di Asti ha messo in evidenza un andamento positivo, con un incremento del 4,7%. Si tratta del miglior risultato in Piemonte, in un contesto di relativa stasi dell'export regionale, che ha visto una diminuzione dello 0,4%.

Questa variazione è attenuata rispetto a quelle negative del nord ovest (-2%) e della nazione (-4%).

L'astigiano ha recuperato terreno anche nella graduatoria nazionale delle esportazioni, acquistando quattro posizioni rispetto al 2002 e collocandosi al 64° posto tra le 103 province italiane. Pur mantenendo un peso modesto, coerente con una struttura produttiva locale di piccole dimensioni, la provincia di Asti, con esportazioni per 976,3 milioni di euro, ha lievemente migliorato il proprio apporto all'export piemontese, raggiungendo quote pari al 3,3% del totale regionale e allo 0,38% di quello nazionale. È necessario, inoltre, mettere in rilievo la capacità di rafforzare le proprie quote di mercato estero: negli ultimi quattro anni l'export astigiano è aumentato di 109,5 milioni di euro, pari al 12,6% in più.

Il volume di affari è cresciuto anche relativamente alle importazioni, che nel 2003 ammontano a 636,74 milioni di euro, pari al 9,6% in più dello scorso anno, con un dato ancora una volta in controtendenza rispetto al -0,4% della regione e al -1,6% del Paese.

Le importazioni astigiane rappresentano il 3% del totale piemontese e lo 0,25% di quello italiano e nei quattro anni in esame mettono in evidenza una dinamica di sensibile aumento con un +27,2%.

La crescita dei flussi di merci in uscita dal territorio provinciale e l'incremento ancor più rilevante di quelli in entrata hanno determinato una riduzione del grado di copertura delle importazioni. Il rapporto[2], pur passando da 1,61 a 1,53, rimane comunque superiore sia al dato regionale che a quello nazionale.

L'INTERSCAMBIO PROVINCIALE PER GRUPPI DI PRODOTTI

Più del 50% delle esportazioni astigiane si riferisce a quattro voci specifiche:

- il settore parti ed accessori per autoveicoli, con una produzione che, nonostante il lieve cedimento accusato nel 2003 (-1,2%), rappresenta il 14,5% dell'export totale e il flusso più rilevante di merci in uscita: rispetto al 2000 il settore ha ampliato il portafoglio ordini estero del 26,8%
- le bevande, categoria che in provincia di Asti si riferisce ai vini e ai distillati, rappresenta il 14,1% delle esportazioni totali e mette in evidenza, con un incremento dell'8,1%, un'evoluzione costante e particolarmente soddisfacente nel 2003
- le macchine di impiego generale, con un peso del 12,7% sul totale e una produzione da attribuire in gran parte alle macchine per l'imballaggio dell'indotto vino. Il settore evidenzia un importante sviluppo del mercato estero, cresciuto del 25,6% rispetto al 2000 che, con un incremento del 17,6%, è stato evidente soprattutto nel 2003
- i motori e generatori, con un volume d'affari estero che costituisce il 9,6% del totale, un valore che, seppure ancora rilevante, è in lieve ridimensionamento rispetto al 2002 (-2,1%), e in forte perdita rispetto al 2000 (-22,3%).

L'analisi per gruppi omogenei di prodotto mette in evidenza una significativa vocazione all'export delle macchine ed apparecchi meccanici, che inglobano il 23,03% dell'export della provincia di Asti. Il settore ha dato buoni risultati nel 2003 con un incremento del 4,7%, ma l'andamento risulta discontinuo, tanto che negli ultimi quattro anni la variazione è stata solo dell'1,8%.

Sono in crescita costante, invece, le vendite all'estero del settore alimentari e bevande, le cui esportazioni rap-

[2] Il grado di copertura delle importazioni è stato calcolato rapportando il totale dell'export a quello dell'import

presentano il 19,4% sul totale della provincia, con un aumento del 17,4% nell'arco dei quattro anni in considerazione e un +3,6% conseguito nel 2003. Hanno contribuito a questo buon risultato sia i vini e distillati, che da soli costituiscono il 73% del settore, sia l'industria conserviera, la cui quota di esportazioni è pari al 18% dell'export alimentare. I vini e distillati, nei quattro anni in esame, hanno incrementato le vendite all'estero di quasi il 20%, mentre l'industria conserviera ha raddoppiato (+127,7%) la propria presenza all'estero ed evidenzia tuttora un andamento di crescita segnando un aumento del 23,5% rispetto al 2002.

Seguono, in ordine di importo, i mezzi di trasporto che assommano il 16,3% dell'export provinciale, da imputare per l'89% alla produzione di parti ed accessori di autoveicoli. Il comparto comprende, seppure per quote poco rilevanti, anche produzioni di autoveicoli, materiale rotabile, aeromobili, cicli e motocicli e, con un aumento del 4,5% nell'ultimo anno considerato, evidenzia un importante rafforzamento del mercato estero, ancora più rilevante se si considera il quadriennio (+38,4%).

La produzione di macchine elettriche copre il 12,2% del totale esportazioni e, riferendosi per il 78% alla produzione di motori e generatori, ne segue l'andamento: il relativo export ha perso consistenza rispetto al 2000 (-16,1%) ed è stato oggetto di un ulteriore ridimensionamento nel 2003 (-12%).

Appare invece più confortante il mercato estero dei metalli e prodotti in metallo, per i quali si rilevano esportazioni per 105 milioni di euro, il 10,8% sul totale, risultato che evidenzia un incremento del 9,2% rispetto al 2002 e del 41,3% rispetto al 2000. I settori della gomma e materie plastiche e dei prodotti chimici detengono, rispettivamente, il 3,3% ed il 3,1% del fatturato estero totale, con notevoli progressi soprattutto per le esportazioni di prodotti chimici. Si mostrano di un certo rilievo i flussi in uscita del settore tessile, che rappresentano il 2,5% sul totale, ad appannaggio soprattutto di imprese artigianali di maglieria di elevata qualità: il comparto nel 2003 ha incrementato le vendite all'estero del 23,7%. Il mercato estero del vestiario-abbigliamento rappresenta, invece, solo l'1,4% dell'export artigiano, ma occorre sottolineare che a partire dal 2002 il settore ha recuperato posizioni ottenendo un incremento del 92% nel 2003.

Dall'esame dei flussi in entrata nel territorio provinciale, si rileva il predominio delle macchine elettriche con 94,58 milioni di euro, pari al 14,8% del totale. Seguono i prodotti alimentari con il 13,4%, i prodotti chimici con l'11,2%, l'abbigliamento con il 10,6%, le macchine ed apparecchi meccanici con il 9,6%.

Rispetto al 2002 la fattura estera astigiana è diventata più onerosa per 55,8 milioni di euro, soprattutto a causa degli aumenti dei prodotti alimentari (+44,7%), del vestiario (+33,7%), della gomma e materie plastiche (+217,9%). Allo stesso tempo sono diminuite le importazioni di prodotti agricoli (-9,2%), prodotti chimici (-9,3%), minerali non metalliferi (-18,1%), macchine elettriche (-14,9%), mezzi di trasporto (-16,1%). Dal confronto con il 2000 si rileva un aumento delle importazioni per il settore alimentare, il tessile-abbigliamento, la pasta-carta-editoria, la gomma e materie plastiche, i minerali non metalliferi, le macchine ed apparecchi meccanici, le macchine elettriche. Le diminuzioni si limitano, invece, ai prodotti agricoli, ai prodotti chimici e ai mezzi di trasporto.



Tab. 3.5 Import-export in provincia di Asti per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca								
Agricoltura e orticoltura	10,44	0,80	10,91	1,01	9,99	0,83	9,52	0,60
Animali vivi, pesca	29,05	0,78	22,43	0,57	30,71	1,34	26,90	1,05
Silvicoltura	4,33	0,12	4,43	0,04	3,48	0,07	3,71	0,01
Totale	**43,82**	**1,70**	**37,77**	**1,62**	**44,18**	**2,24**	**40,13**	**1,66**
Estrazione di minerali								
Antracite, lignite, torba	0,05	-	0,01	-	0,04	-	0,00	-
Petrolio greggio, gas naturale	-	-	-	-	0,00	-	8,62	0,90
Minerali di metalli non ferrosi	0,07	-	0,05	-	0,06	-	0,03	-
Pietre da costruzione, ghiaia	0,33	2,47	0,04	0,48	0,10	0,06	0,10	0,03
Minerali industrie chimiche, sale	0,03	-	0,01	0,00	0,03	-	0,05	0,00
Minerali, prodotti delle miniere	0,10	0,02	0,06	0,07	0,02	0,08	0,06	0,03
Totale	**0,58**	**2,50**	**0,18**	**0,54**	**0,25**	**0,14**	**8,86**	**0,96**
Alimentari, bevande e tabacco								
Carne, prodotti a base di carne, pesci	3,30	3,81	2,84	3,57	3,31	2,92	6,56	1,55
Preparati e conserve di frutta e verdura	6,52	14,84	8,10	15,61	6,87	27,36	7,66	33,80
Olii grassi vegetali e animali	0,23	0,12	0,32	0,05	0,23	0,08	0,28	0,07
Prodotti lattiero-caseari e gelati	11,51	0,34	10,48	0,29	10,80	0,64	12,94	0,17
Prodotti della macinazione	0,49	0,45	0,27	0,31	0,42	0,40	0,41	0,36
Alimenti per animali	0,30	0,24	0,59	0,15	0,45	0,22	0,55	0,13
Altri prodotti alimentari	37,15	25,96	37,40	29,58	26,12	23,48	43,03	15,26
Bevande	9,04	115,58	7,00	120,14	10,77	127,58	13,90	137,99
Totale	**68,54**	**161,34**	**67,00**	**169,72**	**58,98**	**182,68**	**85,33**	**189,33**
Industrie tessili								
Filati per cucire	0,29	0,28	0,07	0,02	0,12	0,04	0,19	0,00
Tessuti	2,24	4,77	2,34	3,38	2,30	3,99	3,93	4,62
Manufatti tessili	0,31	1,12	0,31	0,78	0,20	0,70	0,34	0,53
Altri prodotti tessili	1,89	3,77	1,97	3,40	2,37	3,46	2,30	3,21
Stoffe a maglia	0,49	6,39	0,47	9,65	0,48	9,71	0,29	15,08
Articoli a maglia	2,32	2,87	4,53	3,08	5,46	2,10	5,80	1,29
Totale	**7,54**	**19,20**	**9,69**	**20,31**	**10,92**	**20,00**	**12,86**	**24,75**
Confezioni di articoli di vestiario								
Indumenti di cuoio	19,09	0,49	23,60	0,42	21,00	0,70	20,79	0,43
Altri articoli di abbigliamento	19,97	8,05	23,72	5,98	27,34	6,52	44,84	13,53
Pellicce e articoli in pelliccia	0,22	0,07	0,27	0,11	2,22	0,09	1,97	0,09
Totale	**39,28**	**8,61**	**47,60**	**6,51**	**50,56**	**7,32**	**67,59**	**14,05**
Fabbricazione di cuoio, pelli								
Cuoio, articoli da viaggio, borse	1,69	7,09	1,10	0,19	0,59	0,13	0,85	0,07
Calzature	0,45	0,47	0,24	0,32	0,33	1,00	0,49	0,53
Totale	**2,14**	**7,56**	**1,34**	**0,51**	**0,91**	**1,14**	**1,33**	**0,59**
Legno e prodotti in legno								
Legno tagliato, piallato, impiallicciato	9,55	2,46	9,82	2,93	10,73	3,96	10,77	3,66
Lavori di falegnameria	0,29	0,43	0,21	0,55	0,56	0,67	0,52	0,48
Imballaggi in legno	7,15	0,46	6,21	0,94	5,55	0,73	5,77	0,64
Altri prodotti in legno	12,14	6,66	8,95	6,05	9,12	7,29	12,04	6,60
Totale	**29,13**	**10,02**	**25,19**	**10,48**	**25,96**	**12,65**	**29,10**	**11,37**

segue Tab. 3.5

Import-export in provincia di Asti per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Pasta-carta, carta-editoria								
Pasta-carta	4,57	0,49	6,75	0,48	4,81	0,44	2,91	0,82
Articoli di carta e di cartone	3,10	0,96	3,74	2,05	4,85	1,00	6,13	0,87
Libri giornali ed altri stampati	0,10	0,19	0,17	0,06	0,23	0,14	0,23	0,11
Stampe e supporti registrati	0,09	4,51	0,05	3,91	0,09	4,73	0,15	3,31
Totale	**7,86**	**6,15**	**10,71**	**6,51**	**9,98**	**6,31**	**9,42**	**5,10**
Coke, raffinerie petrolio								
Prodotti di cokeria	-	0,00	-	0,00	-	-	-	-
Prodotti petroliferi raffinati	1,39	0,22	1,92	0,20	1,67	0,83	1,59	0,38
Combustibili nucleari	-	-	-	-	0,00	-	-	-
Totale	**1,39**	**0,22**	**1,92**	**0,20**	**1,67**	**0,83**	**1,59**	**0,38**
Prodotti chimici di base								
Prodotti chimici di base	60,58	15,85	58,25	11,49	61,50	11,88	55,16	22,84
Pesticidi ed altri prodotti chimici	0,14	0,01	0,58	0,01	0,71	0,03	0,11	0,01
Pitture, vernici e smalti	0,20	0,33	0,20	0,53	0,31	0,45	0,68	0,41
Prodotti farmaceutici	1,73	0,15	2,13	1,94	1,92	1,17	1,90	1,34
Glicerina, saponi e detergenti	0,83	0,23	1,10	0,20	1,15	0,16	0,83	0,21
Altri prodotti chimici	11,49	4,84	11,87	4,87	12,86	5,04	12,48	5,27
Fibre sintetiche e artificiali	0,08	0,06	0,00	0,21	0,04	0,13	0,01	0,24
Totale	**75,05**	**21,46**	**74,13**	**19,26**	**78,50**	**18,87**	**71,17**	**30,31**
Gomma e materie plastiche								
Articoli in gomma	5,61	9,83	6,30	11,43	7,20	11,61	40,28	13,38
Articoli in materie plastiche	5,70	19,91	5,48	18,41	7,41	18,46	6,16	18,49
Totale	**11,31**	**29,74**	**11,78**	**29,84**	**14,61**	**30,08**	**46,44**	**31,88**
Minerali non metalliferi								
Vetro e prodotti in vetro	2,34	29,59	2,08	25,27	4,98	28,74	3,70	24,81
Prodotti ceramici non refrattari	0,23	0,31	0,10	0,43	0,14	0,40	0,09	0,24
Piastrelle e lastre in ceramica	0,03	0,12	-	0,12	-	0,10	-	0,12
Mattoni, tegole	-	0,05	-	0,02	-	0,01	-	0,01
Cemento, calce, gesso e calcestruzzo	0,59	0,19	0,42	0,15	0,38	0,95	0,63	0,84
Pietre da taglio o da costruzione	0,07	1,50	0,01	0,31	0,03	0,20	0,01	0,18
Altri prodotti minerali non metalliferi	0,61	3,39	0,56	4,86	1,02	2,41	0,92	2,18
Totale	**3,88**	**35,16**	**3,18**	**31,17**	**6,54**	**32,80**	**5,35**	**28,39**
Metalli, prodotti in metallo								
Ferro, ghisa e acciaio	32,58	3,62	38,81	7,12	39,36	10,04	26,25	13,45
Tubi	1,00	20,17	0,55	15,85	0,50	15,39	0,53	19,88
Ferro, acciaio e ferroleghe	3,49	0,26	3,69	0,62	2,63	2,39	5,70	2,64
Metalli preziosi	3,42	4,48	4,08	5,03	3,72	9,01	6,09	11,50
Costruzioni metalliche	2,11	16,73	2,61	18,94	1,37	17,62	1,56	17,25
Cisterne, serbatoi	0,13	0,21	0,16	0,18	0,43	0,55	0,58	0,07
Generatori di vapore	-	0,00	-	0,00	0,00	0,00	-	0,01
Articoli di coltelleria	1,11	1,23	1,27	1,54	1,09	1,80	2,02	2,18
Altri prodotti in metallo	9,73	27,81	9,50	37,33	10,23	39,59	12,50	38,28
Totale	**53,56**	**74,50**	**60,66**	**86,61**	**59,34**	**96,40**	**55,22**	**105,25**
Macchine ed apparecchi meccanici								
Macchine produzione energia meccanica	33,28	55,73	34,84	49,00	42,48	48,45	48,08	48,55
Altre macchine impiego generale	4,93	98,97	6,32	99,30	6,62	105,74	3,91	124,33
Macchine per l'agricoltura	0,83	2,35	0,76	3,02	0,46	3,28	0,31	3,59
Macchine utensili	3,30	24,80	6,26	23,98	7,18	26,09	4,12	19,19



segue Tab. 3.5

Import-export in provincia di Asti per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Altre macchine per impieghi speciali	6,56	33,30	7,23	29,40	7,71	29,31	3,72	27,57
Armi e munizioni	0,01	-	-	-	-	-	0,00	-
Apparecchi per uso domestico	0,49	5,62	0,78	2,43	0,60	1,80	1,03	1,57
Totale	**49,38**	**220,76**	**56,20**	**207,13**	**65,05**	**214,67**	**61,18**	**224,80**
Macchine elettriche								
Macchine per ufficio	0,69	0,19	0,32	0,49	0,20	0,47	0,29	0,18
Motori, generatori	30,31	120,29	44,39	115,31	53,01	95,48	50,62	93,44
Apparecchi distribuzione energia	10,27	3,98	11,37	4,26	9,55	6,66	12,86	3,62
Fili e cavi isolati	5,56	0,23	7,39	0,94	8,92	5,12	6,44	2,31
Accumulatori, pile	0,02	0,00	0,03	0,02	0,02	0,21	0,01	0,00
Apparecchi di illuminazione	0,40	0,48	0,12	1,45	0,22	1,05	0,21	0,16
Apparecchi elettrici, non classificati altrove	9,22	2,34	12,73	5,21	14,56	2,82	8,29	4,05
Tubi e valvole elettronici	0,53	0,39	0,41	9,57	0,22	3,34	0,71	0,33
Apparecchi trasmittenti	0,16	0,06	0,14	0,31	0,94	0,14	0,92	0,12
Apparecchi riceventi	0,11	0,11	0,28	1,70	6,65	2,54	0,32	0,12
Apparecchi medico chirurgici	2,13	0,96	2,19	2,39	2,20	3,78	1,85	2,00
Strumenti di misurazione	11,09	13,07	17,04	12,84	14,53	13,45	11,85	12,88
Strumenti ottici	0,12	0,19	0,12	0,19	0,07	0,01	0,11	0,02
Orologi	0,16	0,11	0,10	0,06	0,08	0,66	0,09	0,27
Totale	**70,75**	**142,43**	**96,62**	**154,75**	**111,15**	**135,73**	**94,58**	**119,50**
Mezzi di trasporto								
Autoveicoli	5,24	1,61	3,25	3,43	2,94	6,28	3,21	13,53
Carrozzerie per autoveicoli	0,18	1,04	0,18	2,62	0,15	0,27	0,04	2,05
Parti e accessori per autoveicoli	21,28	111,26	24,44	113,74	21,63	142,84	18,36	141,13
Navi e imbarcazioni	0,11	0,00	-	-	0,00	-	-	0,11
Locomotive e materiale rotabile	0,05	0,01	0,12	0,04	0,07	1,22	0,09	0,47
Aeromobili e veicoli spaziali	1,66	0,37	0,32	0,61	1,29	0,68	0,17	1,02
Cicli e motocicli	0,32	0,73	0,60	0,49	0,68	1,04	0,58	0,90
Altri mezzi di trasporto	-	-	-	0,01	-	-	-	-
Totale	**28,83**	**115,02**	**28,92**	**120,93**	**26,76**	**152,32**	**22,46**	**159,23**
Altre industrie manifatturiere								
Mobili	0,61	1,30	0,31	0,83	0,23	1,51	0,18	0,32
Gioielli e articoli di oreficeria	1,02	5,15	1,23	5,80	0,32	5,33	0,45	6,71
Strumenti musicali	0,07	-	-	0,00	-	-	0,00	0,01
Articoli sportivi	0,08	0,77	0,03	0,48	0,06	0,22	0,07	0,20
Giochi e giocattoli	5,06	1,27	4,88	1,64	5,25	1,53	5,26	1,42
Manufatti vari, non classificati altrove	0,74	1,08	0,53	0,98	0,93	1,30	1,35	0,84
Totale	**7,58**	**9,57**	**6,98**	**9,73**	**6,78**	**9,89**	**7,31**	**9,50**
Altre esportazioni								
Produzione energia, gas, acqua	-	0,68	-	-	-	-	-	-
Mezzi registrati supporto software	0,04	-	0,05	-	0,19	0,00	0,03	-
Lastre, pellicole foto-cinematografiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
Opere d'arte	0,01	0,15	0,00	0,08	0,00	0,07	0,02	-
Provviste di bordo e altre esportazioni	0,04	0,04	15,32	12,33	8,57	8,10	16,77	19,25
Totale	**0,09**	**0,86**	**15,37**	**12,41**	**8,76**	**8,17**	**16,81**	**19,25**
Totale generale	**500,72**	**866,80**	**555,24**	**888,23**	**580,91**	**932,23**	**636,74**	**976,30**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

IMPORT EXPORT PER PAESI

Sul fronte delle esportazioni la Francia e la Germania si confermano nuovamente i principali partner commerciali delle imprese astigiane. Il "made in Asti" nel corso del 2003 ha mantenuto quale destinazione preminente il mercato francese, il cui volume d'affari relativo ammonta a 206,9 milioni di euro e rappresenta 21,2% dell'export totale. Con un aumento dell'1,9% sul 2002, inoltre, ha parzialmente recuperato le perdite subite negli anni precedenti: se si pone come termine di confronto il valore del 2000 si rileva, infatti, una diminuzione del 3,8%. Alle esportazioni verso la Francia hanno contribuito principalmente le parti ed accessori per autoveicoli con il 18,1% del totale, le bottiglie in vetro con il 10,8%, le macchine per l'imballaggio con il 10,6%.

È invece diretto verso la Germania il 18,1% delle merci in uscita dalla provincia di Asti, con un volume di affari pari a 176,9 milioni di euro che ha accusato, su base annua, un ridimensionamento del 5%. Gli acquirenti tedeschi sono interessati soprattutto al vino astigiano, che rappresenta il 25% delle vendite in Germania, ed alimentano inoltre un buon mercato relativamente alle parti ed accessori per autoveicoli (17,4%) ed alle macchine strumentali (15,8%).

Ragionando in termini di macroaree e considerando la zona euro (Europa a 12 Paesi) si rileva che il giro d'affari complessivo ammonta, nel 2003, a 565,49 milioni di euro, con un'incidenza sul totale in lieve aumento: si è passati, infatti, dal 57% del 2000 al 58% dell'ultimo anno. Tale valore rappresenta l'1,2% in meno rispetto all'anno precedente, con una variazione deludente soprattutto alla luce dell'aumento del 4,7% registrato dal totale delle esportazioni. Sicuramente su tale andamento hanno influito pesantemente, oltre all'indebolimento delle esportazioni in Germania, anche la diminuzione degli scambi verso il Belgio (-6,9%), l'Olanda (-7,7%) e il Portogallo (-6,5%). Le esportazioni in Spagna, che con 20,54 milioni di euro rappresentano il 9% del totale, hanno invece espresso una dinamica di graduale e costante aumento con variazioni positive del 29,7%, rispetto al 2000, di cui il 7,3% conseguito nell'ultimo anno.

Se si amplia il campo di osservazione all'Unione europea (Europa dei 15 Paesi) la situazione non appare migliore: il peso dei partner europei sull'export astigiano, con un valore di 672,31 milioni di euro, è passato infatti dal 73,9% del 2000 al 69% del 2003. Rispetto al 2002 si rileva un aumento dello 0,7% grazie alla forte crescita delle esportazioni nel Regno Unito, che rappresenta il terzo mercato dell'astigiano con un'incidenza del 9,9% sul totale.

Sempre in Europa, ma al di fuori dell'Ue, si rileva una confortante crescita dell'export in Svizzera: con 19,28 milioni di euro, il 2% sul totale, il venduto è aumentato del 10,7% rispetto all'anno precedente e del 22% sul fatturato relativo al 2000. Anche i mercati russo e polacco sembrano diventare interessanti: con volumi di affari rispettivamente di 7,04 e 10,7 milioni di euro nel 2003 si rileva l'aumento del 18,3% per la Russia e del 40,2% per la Polonia rispetto all'anno precedente. È di assoluto rilievo l'export negli altri Paesi dell'Europa centro orientale, che raggiunge una quota di 100 milioni di euro in totale, pari al 10,2% dell'export astigiano, a seguito di un trend di crescita ragguardevole che ha consentito quasi un raddoppio del fatturato rispetto al 2000. In Turchia, dove nel corso dell'ultimo anno le vendite si sono intensificate particolarmente, e negli altri Paesi del Medio Oriente sono stati inviati prodotti per 31,52 milioni di euro. In area extraeuropea gli Stati Uniti d'America costituiscono il mercato più consistente: con un fatturato globale pari a 34,78 milioni di euro le esportazioni negli Usa rappresentano il 3,56% sul totale ed hanno espresso, negli anni in esame, un anda-



mento discontinuo, tanto che nell'ultimo anno si evidenzia una perdita di quote di mercato del 3,6%. L'export in Canada è notevolmente inferiore, con solo 4,07 milioni di euro e lo 0,42% del totale, ma dall'osservazione delle variazioni positive del 19,7% rispetto al 2002 e del 38,1% dal confronto con il 2000, emerge una notevole capacità di ripresa. L' America Latina è destinataria dell'1,28% dell'export astigiano, con una dinamica di caduta verticale se si valuta il periodo 2000-2003; nell'ultimo anno si osserva però una ripresa di posizioni, soprattutto nei confronti dell'Argentina.

Nel 2000 il 3,4% dell'export artigiano era diretto verso l'Africa, ma nel 2003 questa percentuale è scesa al 2,7%.

Le esportazioni nei Paesi Nic (Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore), dopo la significativa perdita registrata nel 2001, hanno ripreso a salire, ma nonostante il recupero del 2003 (+44,2%), restano al di sotto (-34%) dei 18,3 milioni di euro fatturati nel 2000.

Tab. 3.6 **Import-export in provincia di Asti per Paesi Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)**

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	104,97	214,99	107,74	205,45	107,68	202,96	146,37	206,88
Belgio e Lussemburgo	76,23	13,93	79,49	13,42	78,28	16,20	77,86	15,08
Paesi Bassi	12,23	14,75	10,41	15,76	11,35	18,31	11,97	16,89
Germania	94,42	165,78	103,94	186,85	108,28	186,41	106,93	176,93
Regno Unito	30,46	78,80	27,35	81,02	37,51	92,28	35,89	96,89
Irlanda	1,17	0,63	0,87	1,55	0,61	1,76	0,54	2,33
Danimarca	1,58	6,12	1,04	5,18	2,53	10,25	4,27	11,34
Grecia	1,46	10,83	0,92	10,05	1,66	10,89	1,64	11,17
Portogallo	4,86	23,93	4,16	22,97	8,32	21,96	7,65	20,54
Spagna	37,61	67,46	37,89	76,48	37,58	81,52	43,30	87,50
Svezia	0,77	8,14	1,40	5,09	2,03	5,47	1,26	6,02
Finlandia	0,50	3,96	0,65	4,02	0,33	4,78	0,08	3,91
Austria	9,60	14,17	12,95	11,00	10,24	14,91	15,98	16,83
Svizzera	3,77	15,81	4,96	15,09	5,75	17,41	3,11	19,28
Altri Efta	0,11	1,35	0,04	1,33	0,01	1,90	0,01	1,70
Stati Uniti d'America	9,72	36,11	8,52	32,99	5,69	36,09	3,71	34,78
Canada	0,69	2,95	0,75	4,03	0,59	3,40	0,56	4,07
Giappone	0,36	9,80	0,80	10,85	0,55	11,19	0,80	11,71
Australia e Nuova Zelanda	0,19	7,49	0,14	6,27	0,45	7,24	0,63	7,91
Russia	0,76	4,17	2,30	6,27	3,39	5,95	2,08	7,04
Polonia	2,40	7,51	1,54	7,45	1,99	7,63	3,71	10,70
Altri Paesi dell'Europa centro orientale	58,37	53,44	79,18	68,62	80,48	82,44	91,52	100,07
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	-	0,29	-	0,44	0,01	1,16	-	0,92
Turchia	1,80	6,51	1,63	16,26	7,15	8,68	2,04	15,66
Altri Paesi del Medio Oriente	1,21	12,94	0,94	17,07	0,60	16,06	0,41	15,86
Africa	8,90	29,77	18,25	20,29	10,67	26,35	17,92	26,60
Brasile	1,38	8,04	0,54	5,56	0,29	4,96	0,42	5,10
Argentina	0,37	4,02	0,23	3,22	0,53	1,74	0,62	2,11
Altri Paesi dell'America Latina	3,26	6,59	2,11	7,57	1,46	6,60	1,58	5,28
Nic [(a)]	1,68	18,28	2,12	7,15	3,68	8,36	1,93	12,06
Cina	11,48	9,10	17,71	6,88	36,40	6,74	36,84	12,86
India	15,38	2,61	23,45	2,96	13,93	3,34	13,62	3,45
Altri Paesi dell'Asia	3,01	4,11	1,20	6,14	0,88	4,92	1,52	4,90
Paesi diversi e non determinati	-	2,42	-	2,96	0,00	2,37	-	1,97
Totale	**500,72**	**866,80**	**555,24**	**888,23**	**580,91**	**932,23**	**636,74**	**976,30**

[(a)] Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

In Cina, nel 2003, si sono inviate merci per 12,86 milioni di euro, il doppio di quelle esportate nel 2002, anche se l'analisi dell'andamento su più anni mette in luce una certa discontinuità.

Il mercato australiano ha fatto registrare entrate per 7,91 milioni di euro, il 9,2% in più dello scorso anno e una quota che rappresenta lo 0,81% del totale esportato.

Il ruolo dell'Europa nell'interscambio commerciale dell'astigiano è prioritario anche per le importazioni: oltre il 70% delle merci sdoganate in provincia proviene infatti da Paesi europei, in particolare dalla Francia per il 23%, con articoli in gomma ed animali vivi, e per il 17% dalla Germania, da cui si acquistano soprattutto macchine produttrici di energia e prodotti chimici. Sono di rilievo anche le importazioni dai Paesi dell'Europa centrale (14,4%), dalla Spagna (6,8%), dalla Cina (5,8%) e dal Regno Unito (5,6%), mentre risultano molto modeste le importazioni dagli Stati Uniti con lo 0,58%.

LE ESPORTAZIONI DI VINI, VERMOUTH, SPUMANTI E DISTILLATI

La generica voce Istat "bevande" rappresenta, per la provincia di Asti, una produzione di eccellenza di vini, spumanti e distillati che ha saputo affinarsi nella qualità. Nel 2003 il fatturato estero del settore vinicolo ammonta a 137,99 milioni di euro, l'8,1% in più dell'anno precedente. Si tratta di un aumento che premia gli sforzi sostenuti dagli operatori per il mantenimento di livelli qualitativi elevati e per l'acquisizione di nuovi sbocchi commerciali.

Le esportazioni nell'Unione economica e monetaria (Uem) ammontano a 72,2 milioni di euro, il 52,3% del totale delle bevande, mentre all'esterno di tale area il fatturato è risultato di 65,77 milioni di euro, pari al 47,7%. Considerando che il peso delle vendite di vini e distillati nei Paesi extraeuropei è più consistente rispetto al totale delle esportazioni astigiane, si può affermare che quello delle bevande sia il settore maggiormente capace di affrontare i nuovi mercati.

Il miglior sbocco per i vini astigiani è rappresentato dalla Germania, che da sola copre il 31,8% dell'export vinicolo locale: nonostante la crisi dei consumi, nel 2003 le vendite sono aumentate di 2,09 milioni di euro facendo rilevare il 5% in più rispetto al 2002.

Gli Stati Uniti d'America, con 19 milioni di euro, pari al 13,8% del totale, sono il secondo importante partner estero: le esportazioni verso gli Usa, seppure si siano ridotte in rapporto alla loro incidenza sul totale vino esportato, dopo il cedimento del 2001 hanno ripreso a crescere a ritmo sostenuto, tanto che il valore del 2003 registra un incremento del 6,6% rispetto al 2002 e del 9% sul 2000.

Nel Regno Unito le vendite di vini e distillati ammontano a 16 milioni di euro, l'11,6% dell'export vitivinicolo, evidenziando una crescita del 39,2% su base annua e del 123,8% rispetto al 2000.

Al quarto posto si colloca il mercato svizzero, con 8,83 milioni di euro, il 6,4% del totale, e una clientela fedele che fa crescere i propri acquisti del 2,8% rispetto al 2002.

Malgrado tenda ad assottigliarsi, il mercato francese si riserva ancora, con 8,49 milioni di euro, il 6,1% sull'export vinicolo astigiano: si tratta di un importante riconoscimento dato che i nostri vicini d'Oltralpe si contendono con l'Italia il primato qualitativo e quantitativo sulla produzione vinicola mondiale.

Sempre in ambito europeo, dal confronto con il 2002 emerge un consolidamento dell'export in Belgio (+5,3%), Olanda (+ 5,1%), Portogallo (+ 16,8%), Russia (+ 55%) e negli altri Paesi dell'Europa centro orientale (+30,6%),



mentre risultano stazionari i flussi in uscita verso l'Austria e in flessione le vendite in Danimarca (-14,8%), Spagna (-13,4%), Svezia (-32,9%).

A livello extraeuropeo il mercato vinicolo assume una connotazione interessante in Giappone. Questo Paese è destinatario, con 7,38 milioni di euro, del 5,4% dell'export astigiano del settore: negli ultimi anni le vendite di vini e spumanti in questo Paese sono aumentate del 5% rispetto al 2002 e del 35% rispetto al 2000.

Si rileva, invece, un andamento discontinuo per quanto riguarda l'Australia, titolare di acquisti per 4,46 milioni di euro, il 3,23% sul totale, con il 20% in più del 2002, ma in flessione del 5,9% rispetto al 2000. Anche le esportazioni in Canada meritano considerazione: con un volume di vendite pari a 1,55 milioni di euro questo mercato fa proprio l'1,12% del totale export vinicolo della provincia, anche se nel 2003 gli ordinativi canadesi sono diminuiti del 9% rispetto all'anno precedente.

Tab. 3.7 **Import-export in provincia di Asti per Paesi Bevande Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)**

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	6,37	9,86	3,79	9,35	4,27	8,13	4,02	8,49
Belgio e Lussemburgo	-	3,48	0,10	3,01	0,02	3,02	-	3,18
Paesi Bassi	1,07	6,02	1,57	6,27	1,74	7,11	0,83	7,47
Germania	0,66	38,54	0,61	43,28	0,67	41,73	0,89	43,82
Regno Unito	0,49	7,17	0,28	8,14	1,96	11,53	1,49	16,05
Irlanda	-	0,16	-	0,25	-	0,22	0,17	0,36
Danimarca	-	1,61	-	1,89	-	2,56	0,01	2,18
Grecia	-	0,35	-	0,40	-	0,34	-	0,45
Portogallo	0,03	3,40	0,05	3,65	0,04	2,98	0,44	3,48
Spagna	0,14	1,02	0,02	1,18	1,25	1,79	5,20	1,55
Svezia	-	0,67	0,21	0,81	0,45	0,79	0,25	0,53
Finlandia	0,02	0,74	0,15	0,79	-	0,80	-	0,76
Austria	0,20	0,84	0,17	0,99	0,24	1,22	0,20	1,22
Svizzera	0,01	7,60	-	7,33	0,00	8,59	0,01	8,83
Altri Efta	-	0,45	-	0,54	-	0,46	0,01	0,40
Stati Uniti d'America	0,05	17,43	0,04	14,50	0,01	17,82	0,08	19,00
Canada	-	1,37	-	1,63	-	1,70	-	1,55
Giappone	-	5,45	-	6,55	0,06	7,03	-	7,38
Australia e Nuova Zelanda	-	4,74	-	4,26	-	3,72	0,04	4,46
Russia	-	0,03	-	0,08	-	0,65	-	1,01
Polonia	-	0,48	-	0,67	0,01	0,54	-	0,36
Altri Paesi dell'Europa centro orientale	-	0,53	-	0,94	0,02	1,44	0,14	1,88
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	-	0,13	-	0,03	-	0,13	-	0,09
Turchia	-	0,00	-	0,00	-	0,01	-	0,00
Altri Paesi del Medio Oriente	-	0,15	0,01	0,33	-	0,42	0,03	0,29
Africa	0,00	0,27	-	0,31	0,00	0,42	-	0,48
Brasile	-	0,34	-	0,63	-	0,40	-	0,50
Argentina	-	0,05	-	0,01	-	0,05	0,02	-
Altri Paesi dell'America Latina	0,00	1,09	0,00	0,97	0,00	0,80	0,06	0,76
Nic [(a)]	-	0,68	-	0,45	0,02	0,44	-	0,44
Cina	-	0,04	-	0,21	-	0,10	-	0,14
India	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	-
Altri Paesi dell'Asia	-	0,15	-	0,07	0,01	0,15	-	0,24
Paesi diversi e non determinati	-	0,74	-	0,60	-	0,49	-	0,62
Totale	**9,04**	**115,58**	**7,00**	**120,14**	**10,77**	**127,58**	**13,90**	**137,99**

[(a)] Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

LA PROVINCIA DI BIELLA



Nel 2003 il volume d'affari relativo al commercio estero della provincia di Biella è ancora diminuito: al calo del 5,9% registrato nel 2002 si somma quello del 7,5% dell'anno in considerazione. Si è trattato di un biennio difficile, seguito a due anni, il 2000 ed il 2001, di pieno sviluppo.

Nel complesso il volume degli scambi oltre confine è stato pari a 2.414 milioni di euro, attestandosi sui livelli degli anni precedenti al 2000.

L'ammontare delle importazioni ha raggiunto un valore di 1.004 milioni di euro, con una diminuzione pari al 9,1% rispetto al 2002.

Sebbene la bilancia commerciale risulti positiva, con un saldo pari a 400 milioni di euro, è preoccupante l'ulteriore calo subìto dalle esportazioni di prodotti biellesi, che rappresentano da sempre un punto di forza del distretto tessile piemontese.

L'export del settore ha registrato infatti una flessione, in termini relativi, del 6,3%, dato più alto della media nazionale (-4%) e decisamente più accentuato di quello della regione.

La perdita di competitività di questo settore si può ricondurre solo parzialmente al venir meno del vantaggio valutario, visto che, secondo un recente studio Ocse, il cambio reale attuale dell'euro è allineato alla media degli ultimi vent'anni.

La crisi internazionale, accompagnata alla crescita del commercio internazionale dei Paesi emergenti, ha inflitto duri colpi alla filiera biellese. In particolare, il brusco calo ha riguardato per lo più il settore dei filati, che ha perso il 6,6% nel corso dell'anno.

La graduale ripresa della domanda a partire dal 2004 potrebbe consentire ai beni che caratterizzano in misura maggiore il "made in Italy", come quelli del settore moda, di riconquistare alcune quote di mercato.

L'INTERSCAMBIO PROVINCIALE PER GRUPPI DI PRODOTTI

L'analisi dei flussi per gruppi merceologici non evidenzia differenze sostanziali rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda le esportazioni, i prodotti del tessile-abbigliamento si confermano, con 1.092 milioni di euro, i primi per volume di export, giungendo a rappresentare, come l'anno scorso, il 77% sul totale provinciale.
Al secondo posto si posiziona, come di consueto, il settore macchine e apparecchi meccanici con 98 milioni di euro, a cui si riconduce il 6,9% del totale vendite.

Seguono i prodotti chimici con 86 milioni di euro e il 6% dell'export complessivo, ed il comparto macchine elettriche con 41 milioni di euro. La quota residua è distribuita sulle restanti voci con percentuali minime.

Da questa analisi la filiera tessile emerge come il settore trainante del commercio internazionale generato da Biella: le maggiori voci di scambio sono, infatti, direttamente collegate alla produzione tipica del distretto. È bene sottolineare che il settore delle macchine e apparecchi meccanici rappresenta per lo più l'export di macchine tessili prodotte nella provincia, mentre il comparto chimico contiene la voce delle fibre sintetiche e artificiali.

Sul fronte delle importazioni si confermano solo tre i gruppi omogenei di prodotti con maggiori valori registrati:

- totale industrie tessili con il 40%, in linea con il risultato degli anni precedenti
- totale agricoltura, caccia e pesca con il 18,5% e al cui interno emergono le lane sucide, comprese nella voce "animali vivi, pesca"
- totale prodotti chimici con il 17%, suddiviso fra le voci fibre sintetiche ed artificiali e prodotti chimici di base.

Fra le restanti quote di import si evidenziano le macchine ed apparecchi meccanici, le confezione di articoli di vestiario e la fabbricazione di cuoio e pelli. Il saldo positivo di 400 milioni di euro registrato dalle transazioni con l'estero nel 2003 è da imputarsi quasi del tutto alle categorie merceologiche che concorrono in misura maggiore al complesso delle esportazioni: il totale delle industrie tessili ha fatto registrare +490 milioni di euro e il totale macchine e apparecchi meccanici +50.

I saldi che, invece, contribuiscono a ridurre i conti della bilancia commerciale riguardano in particolare l'approvvigionamento di materie prime: agricoltura, caccia e pesca si assestano a -183 milioni di euro e i prodotti chimici a -90 milioni di euro, l'alimentare, bevande e tabacco a -8,52.

La contrazione di flussi, comunque, ha riguardato tutte le categorie merceologiche sia nelle vendite che negli acquisti dall'estero, colpendo in particolar modo i settori di specializzazione produttiva.



Tab. 3.8 Import-export in provincia di Biella per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca								
Agricoltura e orticoltura	5,28	6,64	7,14	5,79	6,02	4,02	4,17	1,34
Animali vivi, pesca	323,41	3,51	298,14	4,15	225,11	3,28	181,65	1,64
Silvicoltura	0,87	0,00	0,66	0,01	0,55	-	0,50	-
Totale	**329,56**	**10,16**	**305,95**	**9,96**	**231,67**	**7,30**	**186,31**	**2,98**
Estrazione di minerali								
Antracite, lignite, torba	0,05	-	0,01	0,00	0,03	-	0,01	-
Minerali di ferro	-	-	-	-	-	-	0,00	-
Pietre da costruzione, ghiaia	1,61	0,00	1,88	0,02	1,30	0,02	2,11	-
Minerali industrie chimiche, sale	0,04	0,01	0,05	0,00	0,07	-	0,04	0,00
Minerali, prodotti delle miniere	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-
Totale	**1,70**	**0,01**	**1,94**	**0,02**	**1,40**	**0,02**	**2,17**	**0,00**
Alimentari, bevande e tabacco								
Carne, prodotti a base di carne, pesci	8,35	0,43	6,46	0,85	3,06	2,19	6,88	0,61
Preparati e conserve di frutta e verdura	0,07	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,03	0,00
Olii grassi vegetali e animali	0,04	0,04	0,04	-	0,05	0,04	0,04	0,00
Prodotti lattiero-caseari e gelati	4,86	0,00	5,27	2,99	3,61	3,48	3,92	3,17
Prodotti della macinazione	0,67	0,03	0,76	0,07	0,91	0,00	0,80	0,00
Alimenti per animali	0,66	0,01	0,37	0,00	0,33	0,00	0,15	0,00
Altri prodotti alimentari	0,10	0,44	0,11	0,28	0,10	0,22	0,13	0,09
Bevande	1,31	0,20	1,85	0,25	1,65	0,53	1,00	0,56
Totale	**16,07**	**1,14**	**14,89**	**4,44**	**9,73**	**6,46**	**12,96**	**4,44**
Industrie tessili								
Filati per cucire	323,59	505,29	395,75	544,28	365,69	492,99	362,98	460,49
Tessuti	21,08	485,40	16,65	515,38	13,65	428,01	11,13	431,01
Manufatti tessili	2,49	9,28	1,67	8,20	2,17	8,93	0,96	8,55
Altri prodotti tessili	13,43	60,28	11,67	55,28	8,53	54,78	6,72	55,62
Stoffe a maglia	1,78	10,27	2,66	11,71	3,42	14,86	3,68	15,70
Articoli a maglia	59,06	59,91	59,66	66,41	20,01	24,72	16,95	20,80
Totale	**421,43**	**1.130,43**	**488,05**	**1.201,26**	**413,48**	**1.024,29**	**402,42**	**992,16**
Confezione di articoli di vestiario								
Indumenti di cuoio	0,52	0,22	0,28	0,38	0,74	0,53	0,75	0,30
Altri articoli di abbigliamento	40,83	39,45	43,79	53,95	96,13	105,63	93,71	98,50
Pellicce e articoli in pelliccia	0,18	0,06	0,13	0,08	0,01	0,26	0,01	0,60
Totale	**41,53**	**39,74**	**44,20**	**54,41**	**96,88**	**106,42**	**94,46**	**99,40**
Fabbricazione di cuoio, pelli								
Cuoio, articoli da viaggio, borse	3,26	15,95	4,02	19,10	4,56	13,64	4,01	8,99
Calzature	15,54	1,96	24,52	11,73	46,86	45,72	28,27	29,64
Totale	**18,79**	**17,90**	**28,54**	**30,84**	**51,41**	**59,36**	**32,28**	**38,63**
Legno e prodotti in legno								
Legno tagliato, piallato, impiallicciato	4,21	0,17	3,71	0,07	3,55	0,06	4,44	0,06
Lavori di falegnameria	0,21	0,03	0,24	0,11	0,47	0,03	0,33	0,04
Imballaggi in legno	0,01	0,01	0,04	0,00	0,03	0,00	0,01	0,00
Altri prodotti in legno	3,28	1,04	4,36	3,22	2,73	1,43	0,46	0,47
Totale	**7,71**	**1,26**	**8,36**	**3,41**	**6,78**	**1,52**	**5,23**	**0,57**
Pasta-carta, carta-editoria								
Pasta-carta	20,94	16,25	14,13	12,13	12,35	12,58	14,07	13,21
Articoli di carta e di cartone	0,24	0,71	0,22	0,94	0,30	0,97	0,23	0,77

segue Tab. 3.8

Import-export in provincia di Biella per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Libri giornali ed altri stampati	0,18	0,69	0,18	0,80	0,14	0,83	0,24	0,73
Stampe e supporti registrati	1,13	0,60	1,30	0,38	1,47	0,33	0,81	0,76
Totale	**22,49**	**18,26**	**15,83**	**14,25**	**14,26**	**14,70**	**15,35**	**15,47**
Coke, raffinerie petrolio								
Prodotti petroliferi raffinati	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,01	0,02	0,02
Totale	**0,00**	**0,04**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,01**	**0,02**	**0,02**
Prodotti chimici								
Prodotti chimici di base	52,06	16,68	52,51	15,83	50,95	16,29	49,51	13,88
Pesticidi ed altri prodotti chimici	0,06	0,01	0,05	0,03	0,02	0,12	0,04	0,00
Pitture, vernici e smalti	0,23	0,11	0,16	0,10	0,06	0,07	0,32	0,11
Prodotti farmaceutici	1,57	0,44	1,94	1,06	1,84	2,18	1,79	2,11
Glicerina, saponi e detergenti	2,14	0,27	2,44	0,82	1,47	1,89	2,36	1,43
Altri prodotti chimici	2,24	0,69	2,06	1,09	2,27	0,63	2,52	1,15
Fibre sintetiche e artificiali	174,17	66,56	153,64	75,89	140,07	77,25	113,73	67,58
Totale	**232,45**	**84,77**	**212,81**	**94,83**	**196,68**	**98,43**	**170,27**	**86,27**
Gomma e materie plastiche								
Articoli in gomma	1,64	6,32	1,46	5,92	1,36	5,65	1,79	6,07
Articoli in materie plastiche	5,72	11,04	6,90	10,33	6,95	11,30	5,55	12,55
Totale	**7,36**	**17,35**	**8,37**	**16,25**	**8,31**	**16,95**	**7,34**	**18,63**
Minerali non metalliferi								
Vetro e prodotti in vetro	1,39	0,21	1,21	0,38	1,32	0,32	1,16	0,51
Prodotti ceramici non refrattari	0,86	0,44	0,54	0,29	1,62	0,21	0,66	0,18
Piastrelle e lastre in ceramica	0,00	5,87	0,01	0,25	0,01	0,71	0,00	0,54
Mattoni, tegole	-	0,00	-	-	-	-	0,04	-
Cemento, calce, gesso e calcestruzzo	0,00	0,02	0,00	0,10	0,01	0,00	0,01	0,00
Pietre da taglio o da costruzione	0,01	0,05	0,02	0,01	0,04	0,16	0,05	0,08
Altri prodotti minerali non metalliferi	0,10	0,02	0,02	0,17	0,02	0,02	0,09	0,02
Totale	**2,36**	**6,60**	**1,80**	**1,21**	**3,02**	**1,42**	**2,01**	**1,33**
Metalli, prodotti in metallo								
Ferro, ghisa e acciaio	0,13	0,08	0,58	0,06	0,65	0,03	0,19	0,03
Tubi	0,01	0,08	0,07	0,10	0,16	0,14	1,50	0,12
Ferro, acciaio e ferroleghe	1,35	0,07	1,28	0,03	0,83	0,10	0,61	0,06
Metalli preziosi	4,03	0,79	2,26	0,66	2,27	0,38	4,29	0,54
Costruzioni metalliche	0,07	0,51	0,06	0,36	0,01	0,68	0,00	0,52
Cisterne, serbatoi	0,28	0,05	0,04	0,24	0,40	0,06	0,50	0,05
Generatori di vapore	-	0,04	-	0,00	-	0,12	0,02	0,02
Articoli di coltelleria	1,31	1,93	1,55	1,91	1,30	1,99	1,30	1,78
Altri prodotti in metallo	2,73	2,43	2,30	0,95	1,99	0,76	1,60	0,95
Totale	**9,92**	**5,96**	**8,14**	**4,33**	**7,61**	**4,25**	**10,02**	**4,08**
Macchine e apparecchi meccanici								
Macchine produzione energia meccanica	4,08	6,91	2,42	4,68	2,27	8,72	2,58	9,38
Altre macchine impiego generale	2,33	3,04	1,47	3,85	2,30	3,99	1,36	3,91
Macchine per l'agricoltura	0,12	0,20	0,01	0,04	0,06	0,14	0,01	0,17
Macchine utensili	3,80	4,20	1,35	4,72	1,17	3,62	0,97	2,74
Altre macchine per impieghi speciali	56,05	100,88	47,27	99,36	33,62	97,72	39,47	81,90
Armi e munizioni	-	-	-	-	0,15	0,05	-	-
Apparecchi per uso domestico	1,68	0,23	1,55	0,42	1,96	0,13	1,82	0,15
Totale	**68,07**	**115,45**	**54,07**	**113,07**	**41,52**	**114,38**	**46,20**	**98,24**



segue Tab. 3.8

Import-export in provincia di Biella per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Macchine elettriche								
Macchine per ufficio	2,42	2,09	2,50	1,83	2,31	1,25	1,35	1,29
Motori, generatori	0,13	0,25	0,11	0,20	0,36	0,40	0,16	0,12
Apparecchi distribuzione energia	0,13	1,29	0,15	1,35	0,74	1,88	0,50	1,45
Fili e cavi isolati	0,00	0,30	0,03	0,36	0,08	0,48	0,05	0,19
Accumulatori, pile	0,01	0,03	0,03	0,02	0,01	0,00	0,01	0,02
Apparecchi di illuminazione	0,31	0,11	0,16	0,05	0,22	0,12	0,36	0,17
Apparecchi elettrici, non classificati altrove	1,87	0,12	1,28	0,47	0,19	0,17	0,18	0,03
Tubi e valvole elettronici	13,79	47,42	4,61	33,98	0,78	33,00	1,86	30,80
Apparecchi trasmittenti	0,24	0,00	1,20	0,00	0,19	0,46	0,75	1,67
Apparecchi riceventi	0,35	0,01	0,34	0,00	1,52	0,01	2,07	0,13
Apparecchi medico chirurgici	0,41	0,06	0,22	0,12	0,25	0,04	0,45	0,29
Strumenti di misurazione	2,46	0,95	1,60	1,21	1,74	0,75	1,33	0,71
Strumenti ottici	1,24	0,90	0,50	1,15	0,34	0,96	0,31	1,17
Orologi	0,78	0,12	0,76	1,37	0,59	3,18	0,87	2,49
Totale	**24,14**	**53,64**	**13,48**	**42,11**	**9,30**	**42,70**	**10,23**	**40,53**
Mezzi di trasporto								
Autoveicoli	0,93	1,19	2,66	1,00	1,39	1,85	0,82	0,87
Carrozzerie per autoveicoli	0,10	0,00	0,06	0,01	0,03	0,00	0,02	0,01
Parti e accessori per autoveicoli	0,67	0,41	1,10	0,17	0,47	0,05	0,48	0,66
Navi e imbarcazioni	0,00	-	0,21	-	-	0,03	-	-
Locomotive e materiale rotabile	0,00	-	-	-	-	0,00	0,00	0,00
Aeromobili e veicoli spaziali	0,04	0,01	0,25	0,00	0,80	0,00	0,58	0,57
Cicli e motocicli	0,35	0,12	0,32	0,08	0,28	0,03	0,28	0,09
Altri mezzi di trasporto	-	0,00	0,01	0,00	0,00	0,03	0,00	0,07
Totale	**2,10**	**1,74**	**4,60**	**1,26**	**2,99**	**1,99**	**2,19**	**2,28**
Altre industrie manifatturiere								
Mobili	1,80	1,19	1,48	1,07	1,23	1,40	1,26	1,95
Gioielli e articoli di oreficeria	0,02	0,01	0,07	0,08	0,06	0,04	0,06	0,01
Strumenti musicali	0,00	-	0,01	0,07	0,00	-	0,01	-
Articoli sportivi	0,63	0,47	0,56	0,17	0,72	0,24	0,43	0,18
Giochi e giocattoli	4,66	0,94	3,72	0,88	3,32	1,20	0,62	1,51
Manufatti vari, non classificati altrove	1,27	1,12	3,63	1,07	1,74	1,54	1,03	1,42
Totale	**8,38**	**3,74**	**9,47**	**3,34**	**7,07**	**4,42**	**3,41**	**5,06**
Altre esportazioni								
Produzione energia, gas, acqua	2,43	-	6,40	-	1,58	-	-	-
Mezzi registrati supporto software	0,07	0,01	0,15	0,05	0,13	0,04	0,05	0,07
Lastre, pellicole foto-cinematografiche	-	0,01	-	0,01	-	0,00	-	0,00
Opere d'arte	0,01	0,01	0,02	0,00	0,02	0,00	0,01	0,10
Provviste di bordo e altre esportazioni	0,82	0,00	0,61	0,01	0,63	0,01	0,60	0,10
Totale	**3,33**	**0,03**	**7,19**	**0,07**	**2,36**	**0,05**	**0,66**	**0,27**
Totale generale	**1.217,41**	**1.508,22**	**1.227,69**	**1.595,06**	**1.104,47**	**1.504,69**	**1.003,54**	**1.410,37**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

IMPORT EXPORT PER PAESI

Il rallentamento economico iniziato con gli attentati dell'11 settembre 2001 si è trasformato in una progressiva riduzione delle attività economiche a livello globale, con la conseguente contrazione degli indicatori relativi alla produzione economica generale e al volume del commercio mondiale.

Nonostante gli indicatori internazionali abbiano evidenziato qualche segno di recupero, le esportazioni del biellese, e quelle destinate ai Paesi extraeuropei in particolare, nel corso del 2003 sono calate.

La graduatoria dei Paesi destinatari dei prodotti biellesi non ha subìto, nel 2003, modifiche sostanziali: sul fronte delle esportazioni emerge un quadro simile a quello degli anni passati, anche se con forti ridimensionamenti per alcune nazioni.

Il partner principale resta la Germania che, seppure abbia registrato una flessione pari all'11,7%, rappresenta ancora una quota del 15,3% sul totale export.

Tab. 3.9 **Import-export in provincia di Biella per Paesi Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)**

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	86,58	165,98	72,13	182,43	63,93	175,05	61,57	153,67
Belgio e Lussemburgo	31,77	43,59	35,34	44,26	28,63	47,22	36,33	46,83
Paesi Bassi	14,83	23,95	12,44	23,79	17,11	22,67	13,85	18,20
Germania	194,95	293,58	201,91	277,47	184,00	244,57	176,34	215,83
Regno Unito	61,46	106,59	46,86	110,50	28,13	103,39	24,46	83,35
Irlanda	1,38	6,76	1,09	6,33	0,51	8,40	0,60	3,81
Danimarca	4,15	9,31	1,78	9,04	2,21	7,96	1,83	6,78
Grecia	5,45	30,73	5,27	27,22	3,22	29,01	2,09	24,97
Portogallo	6,32	38,05	8,84	47,85	8,60	40,18	9,43	39,77
Spagna	33,72	84,37	25,09	89,46	26,61	94,36	29,55	89,98
Svezia	12,18	7,28	11,67	6,06	12,17	6,97	11,53	5,92
Finlandia	2,78	5,74	1,38	3,80	1,56	3,72	0,75	2,67
Austria	16,87	20,17	14,66	24,23	13,17	27,05	14,25	30,24
Svizzera	18,24	48,82	18,58	57,60	12,03	44,22	14,61	40,21
Altri Efta	0,04	1,78	0,04	2,66	1,18	2,23	1,79	1,68
Stati Uniti d'America	16,65	65,06	12,79	62,87	11,13	64,12	5,39	60,41
Canada	1,40	20,25	1,15	19,76	0,49	15,72	0,57	13,87
Giappone	22,43	72,27	7,25	79,12	7,51	66,40	4,45	58,45
Australia e Nuova Zelanda	259,71	6,08	289,59	4,80	202,70	4,22	155,52	5,75
Russia	0,12	2,06	0,50	4,11	1,38	5,04	1,41	6,25
Polonia	10,41	12,61	11,70	23,87	18,97	22,82	20,06	23,30
Altri Paesi dell'Europa centro orientale	35,28	81,97	61,72	97,22	94,71	108,26	100,31	114,25
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	14,44	0,26	13,81	0,48	10,04	0,13	7,05	0,69
Turchia	22,54	29,32	24,42	28,16	20,95	41,58	20,33	56,63
Altri Paesi del Medio Oriente	11,22	19,59	8,50	16,37	7,94	10,66	4,34	16,60
Africa	32,03	18,88	34,49	20,43	31,78	19,22	36,05	20,42
Brasile	3,62	7,32	2,80	6,41	2,26	2,09	3,17	4,93
Argentina	12,48	1,64	17,19	1,16	18,03	0,50	15,40	0,98
Altri Paesi dell'America Latina	21,94	27,89	26,82	17,48	24,31	19,14	27,36	19,56
Nic [(a)]	46,45	173,14	45,70	206,96	33,37	177,27	30,42	169,00
Cina	129,24	61,45	120,67	73,73	119,06	64,16	95,24	54,63
India	22,76	4,11	22,20	3,60	20,23	3,45	16,32	3,54
Altri Paesi dell'Asia	63,94	13,16	68,88	11,31	76,51	19,49	61,05	14,22
Paesi diversi e non determinati	0,00	4,47	0,45	4,52	0,05	3,40	0,12	2,98
Totale	**1.217,41**	**1.508,22**	**1.227,69**	**1.595,06**	**1.104,47**	**1.504,69**	**1.003,54**	**1.410,37**

[(a)] Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat



Al secondo posto si posizionano i Paesi Nic (Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore) che con 169 milioni di euro pesano sul totale per il 12% circa, ma anche in questo caso i volumi delle vendite si sono lievemente contratti del 4,7%.

La Francia, pur avendo perso oltre il 12%, continua ad essere il terzo Paese partner per l'export biellese, rappresentando il 10,9% sul totale.

In diminuzione risultano anche le esportazioni verso la Spagna (-4,6%), gli Stati Uniti (-5,8%), il Giappone (-12%), la Cina (-14,8%), il Regno Unito (-19,4%) ed altri con quote di più lieve entità. Crescono, invece, le esportazioni verso i Paesi dell'Europa centro orientale (+5,5), la Turchia (+36%) e l'Austria (+11,8%).

Sul fronte delle importazioni, i maggiori partner risultano la Germania con il 17,6% sul totale, l'Australia e Nuova Zelanda con il 15,5%, gli altri Paesi dell'Europa centro orientale con 114 milioni di euro, a cui seguono la Cina con 95 milioni di euro e la Francia con 62 milioni di euro. L'Asia con 61 milioni di euro, il Belgio-Lussemburgo e gli altri Paesi del Medio Oriente si attestano su cifre inferiori.

LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI TESSILI

Penalizzato più di altri dall'apprezzamento dell'euro, il distretto del tessile-abbigliamento piemontese nel 2003 ha sofferto in maniera particolare. La causa principale di questo perdurante ristagno è l'andamento dell'interscambio commerciale, che continua a rilevare importanti decrementi. Lo scarso desiderio di acquisti, evidenziato in quasi tutti i principali Paesi partner, e l'indebolimento del dollaro portano ad un ulteriore calo delle esportazioni di prodotti relativi al "settore moda": l'export delle industrie tessili ha rilevato una flessione del 3,1% e ha perso dal 2000 il 12,2% del totale.

La bilancia commerciale del comparto permane comunque positiva per 590 milioni di euro.

La disaggregazione delle esportazioni per sottoclassi merceologiche mostra alcuni spunti di riflessione: risultano in diminuzione le vendite all'estero di filati (-6,6%), manufatti tessili (-4,3%) e articoli a maglia (-15,6%); in crescita, invece, l'export di tessuti (+0,7%), stoffe a maglia (+5,6%) e altri prodotti tessili (1,5%).

Il 90% circa delle esportazioni complessive del settore è rappresentato dalla somma dei comparti dei filati e dei tessuti a cui si riconduce un valore di export pari a 892 milioni di euro.

Biella esporta filati per 460,5 milioni di euro e ne importa per un ammontare pari a 363 milioni di euro. Sia i flussi in entrata che quelli in uscita sono diminuiti, rispettivamente del -6,6% e del -0,7%. Le esportazioni hanno registrato maggiori diminuzioni rispetto alle importazioni e la bilancia del comparto si è ridotta, passando da un valore di 148 milioni di euro del 2001 ai 97 milioni di euro del 2003.

Il trend dell'export dei filati evidenzia una crescita nel 2001, e due successive diminuzioni nel 2002 e nel 2003. Quasi tutti i principali partner hanno acquistato meno filati da Biella, compresi i cosiddetti Paesi Nic (-19%) che erano cresciuti in maniera rilevante negli ultimi anni.

Segnano flessioni anche gli scambi con la Germania (-6,6%), la Francia (-3%), il Regno Unito (-23,5%) e la Cina (-5,2%). In crescita, invece, i flussi verso gli altri Paesi dell'Europa centro orientale (+20%).

Anche le importazioni di filati da Australia e Nuova Zelanda hanno segnato il passo, registrando una perdita di oltre il 50% e posizionandosi a quota 38 milioni di euro.

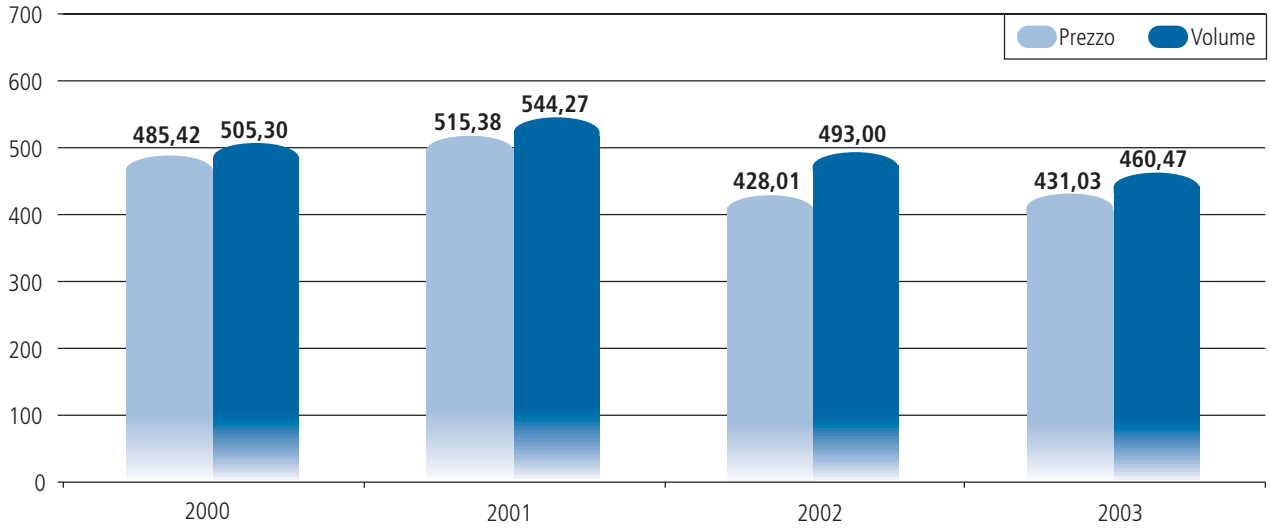
La direzione degli scambi commerciali dei tessuti è costituita per lo più da flussi in uscita, mentre sono trascurabili quelli in entrata: ne deriva una bilancia commerciale pari a 420 milioni di euro, in diminuzione di 71 milioni rispetto al 2001.

Destinatari dei pregiati tessuti biellesi risultano essere ancora una volta la Germania, i Paesi Nic, il Giappone, la Francia, gli Usa, la Spagna, il Portogallo ed il Canada.

Tra questi, i Paesi che con un maggior decremento di export sono la Germania (-15,4%), la Francia (-13,5%), il Regno Unito (-12%), la Spagna (-3,8%), gli Usa (-13,7%) ed il Giappone (-6,6%).

Hanno aumentato invece le loro importazioni i Paesi Nic (+21%) e la Cina (+24,6%)[3].

Esportazioni di Tessuti e Filati in Provincia di Biella Anni 2000-2003



Fonte: World Trade Organization

[3] L'introduzione della nuova classificazione avvenuta nel 2000 rende necessarie alcune precisazioni riguardo alla composizione strutturale delle importazioni tessili del biellese: le materie prime lavorate nel distretto, infatti, non sono più contenute esclusivamente nella voce del totale industrie tessili, ma anche in "animali vivi, pesca", nella quale sono racchiuse le lane grezze con 181,6 milioni di euro, e nel totale prodotti chimici che comprende anche la voce fibre sintetiche ed artificiali con 67,6 milioni di euro



Tab. 3.10 Import-export in provincia di Biella per Paesi Filati Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	43,23	50,73	36,05	50,94	30,36	49,55	31,22	48,11
Belgio e Lussemburgo	10,45	13,07	13,42	14,94	9,71	13,51	15,49	12,14
Paesi Bassi	0,11	1,59	0,45	1,15	0,33	1,36	0,11	1,40
Germania	70,89	103,11	75,01	98,06	75,81	81,84	75,86	76,75
Regno Unito	23,67	56,23	22,85	60,49	10,76	47,57	8,82	38,52
Irlanda	0,04	2,92	0,14	2,35	0,01	1,62	0,03	1,24
Danimarca	0,00	5,77	0,02	6,32	-	5,20	0,01	4,92
Grecia	1,46	12,56	1,60	12,00	1,66	10,26	0,99	11,36
Portogallo	0,79	9,13	0,52	10,45	0,73	8,88	1,43	8,89
Spagna	6,93	22,40	6,56	27,20	6,58	22,57	9,53	19,60
Svezia	-	1,43	-	1,30	0,02	1,14	0,09	1,46
Finlandia	0,00	0,84	-	0,43	-	0,40	0,01	0,67
Austria	0,93	4,48	1,09	3,36	0,50	3,26	0,59	3,65
Svizzera	0,60	5,80	0,37	5,25	1,05	4,17	1,28	4,70
Altri Efta	0,02	1,20	0,04	1,48	-	1,22	-	0,94
Stati Uniti d'America	3,64	11,95	4,02	10,56	3,71	12,53	1,42	10,35
Canada	0,01	0,75	0,00	1,02	0,00	0,96	0,01	1,43
Giappone	0,11	10,02	0,08	11,11	0,05	8,69	0,13	6,89
Australia e Nuova Zelanda	50,29	2,77	87,83	1,74	58,52	1,54	37,98	1,86
Russia	-	0,20	-	0,79	0,02	0,35	0,22	1,41
Polonia	6,38	6,75	10,20	13,81	16,16	14,05	17,53	13,99
Altri Paesi dell'Europa centro orientale	13,72	18,18	30,10	26,75	47,77	30,37	58,26	37,93
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	0,29	0,06	0,42	0,20	0,10	0,02	0,26	-
Turchia	6,40	13,17	7,76	12,14	6,07	21,59	8,09	23,00
Altri Paesi del Medio Oriente	2,31	5,02	0,91	3,45	1,67	2,83	0,27	2,53
Africa	18,87	7,31	24,83	7,23	22,10	6,51	23,30	7,40
Brasile	2,27	1,25	2,44	0,73	2,18	0,12	2,61	0,20
Argentina	8,21	0,06	14,27	0,07	16,72	0,06	14,60	0,07
Altri Paesi dell'America Latina	18,73	6,33	24,13	2,64	23,03	4,77	22,30	4,60
Nic [a]	0,23	102,51	0,60	129,70	4,40	111,29	3,84	93,43
Cina	15,80	22,57	13,90	20,67	9,61	18,17	11,38	17,27
India	9,09	1,52	8,83	1,83	8,68	1,46	6,54	0,92
Altri Paesi dell'Asia	8,12	3,45	7,33	3,86	7,37	4,98	8,78	2,73
Paesi diversi e non determinati	-	0,17	-	0,25	-	0,16	0,01	0,11
Totale	**323,59**	**505,29**	**395,75**	**544,28**	**365,69**	**492,99**	**362,98**	**460,49**

[a] Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Tab. 3.11 **Import-export in provincia di Biella per Paesi Tessuti Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)**

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	2,87	46,63	1,92	50,74	2,06	41,45	1,94	35,85
Belgio e Lussemburgo	0,04	6,76	0,00	5,63	0,03	5,87	0,02	4,99
Paesi Bassi	0,01	9,72	0,03	12,48	0,00	10,35	0,00	8,59
Germania	0,50	125,01	0,64	124,86	0,54	89,41	0,71	75,65
Regno Unito	0,51	17,76	0,54	14,61	0,95	12,83	1,49	11,29
Irlanda	0,00	1,07	0,02	0,91	-	0,65	0,00	0,35
Danimarca	0,01	0,29	0,00	0,30	0,05	0,18	0,12	0,12
Grecia	2,38	2,56	1,35	2,88	0,04	2,54	-	1,94
Portogallo	0,04	18,59	0,61	21,96	0,06	18,88	0,03	21,39
Spagna	0,09	21,41	0,22	23,12	2,04	25,05	1,91	24,09
Svezia	0,00	1,51	-	0,99	0,00	0,80	0,00	0,48
Finlandia	-	0,34	-	0,41	0,00	0,55	-	0,44
Austria	0,55	5,40	0,11	6,26	0,04	5,00	0,02	7,98
Svizzera	0,54	5,56	0,40	6,82	0,89	4,31	0,36	6,75
Altri Efta	-	0,08	0,00	0,13	0,00	0,04	0,00	0,08
Stati Uniti d'America	2,97	32,76	2,90	32,46	0,68	32,78	0,29	28,28
Canada	0,05	17,40	0,09	16,62	0,04	12,72	0,07	10,66
Giappone	3,52	51,30	0,82	56,36	0,85	44,77	0,52	41,80
Australia e Nuova Zelanda	-	1,56	-	1,46	-	1,31	-	1,06
Russia	-	0,16	-	0,69	0,22	0,47	-	0,96
Polonia	0,04	2,48	0,02	3,39	0,21	2,87	0,08	3,21
Altri Paesi dell'Europa centro orientale	0,03	9,63	0,11	11,37	0,33	13,08	1,07	17,83
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	-	0,03	-	0,00	-	-	-	0,06
Turchia	0,12	9,61	0,48	10,96	0,15	8,41	0,10	14,85
Altri Paesi del Medio Oriente	0,03	9,40	0,29	7,34	0,02	3,25	0,00	7,01
Africa	0,03	2,08	-	3,73	0,00	4,77	0,02	3,33
Brasile	-	0,83	-	0,56	-	0,28	0,01	0,10
Argentina	-	0,15	-	0,08	-	0,01	-	0,16
Altri Paesi dell'America Latina	0,02	9,31	0,13	6,80	0,12	6,71	0,10	7,61
Nic [(a)]	3,51	54,48	1,30	62,31	0,16	51,31	0,16	62,06
Cina	2,16	11,33	4,09	22,16	3,86	16,27	1,93	20,28
India	0,14	0,44	0,29	0,49	0,27	0,42	0,14	0,66
Altri Paesi dell'Asia	0,93	6,15	0,25	3,08	0,03	7,92	0,04	8,47
Paesi diversi e non determinati	0,00	3,63	0,03	3,42	0,00	2,75	0,00	2,65
Totale	**21,08**	**485,40**	**16,65**	**515,38**	**13,65**	**428,01**	**11,13**	**431,01**

[(a)] Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat



Tab. 3.12 Import-export in provincia di Biella per Paesi Abbigliamento Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	2,36	1,48	1,77	2,74	1,71	9,04	1,29	9,07
Belgio e Lussemburgo	0,12	0,10	0,70	0,19	1,37	1,11	1,01	1,01
Paesi Bassi	1,25	0,48	1,01	0,48	0,84	3,21	1,32	2,64
Germania	11,82	4,33	9,43	4,56	18,61	9,21	22,03	7,18
Regno Unito	0,50	0,36	0,55	0,92	0,44	5,69	1,31	4,59
Irlanda	0,00	0,00	0,01	0,01	0,00	0,01	0,00	0,05
Danimarca	-	0,36	0,46	0,23	0,00	0,57	0,04	0,57
Grecia	-	1,02	0,04	1,26	0,03	3,14	0,01	2,89
Portogallo	2,21	0,39	2,55	0,23	3,88	1,39	3,60	2,01
Spagna	0,13	1,32	0,04	2,20	0,37	6,28	0,03	10,45
Svezia	0,16	0,02	0,54	0,02	1,91	0,06	1,04	0,07
Finlandia	-	0,05	-	0,07	-	0,14	-	0,23
Austria	0,10	0,28	0,09	1,24	0,08	1,65	0,08	0,38
Svizzera	0,14	15,31	0,53	20,43	0,63	24,15	0,30	16,01
Altri Efta	0,00	0,19	-	0,29	0,05	0,66	0,00	0,33
Stati Uniti d'America	0,02	4,02	0,02	4,70	0,03	5,57	0,01	7,06
Canada	-	0,17	0,00	0,33	-	0,30	-	0,53
Giappone	0,00	4,30	0,01	6,44	0,00	6,75	-	4,93
Australia e Nuova Zelanda	-	0,47	-	0,17	0,01	0,29	0,00	0,39
Russia	-	0,12	-	0,55	-	1,35	-	0,88
Polonia	0,01	0,22	0,18	0,07	0,12	0,14	0,14	1,08
Altri Paesi dell'Europa centro orientale	1,34	1,22	3,29	2,15	25,89	19,76	23,75	19,97
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	-	0,01	0,00	0,03	-	0,04	0,02	0,09
Turchia	0,17	0,45	0,43	0,75	5,09	0,61	2,83	0,73
Altri Paesi del Medio Oriente	0,04	0,50	0,00	0,62	0,32	0,63	0,00	0,70
Africa	0,10	0,10	0,38	0,32	1,40	0,33	3,25	0,94
Brasile	-	0,06	0,00	0,09	-	0,02	0,00	0,03
Argentina	-	0,04	-	0,01	-	-	-	-
Altri Paesi dell'America Latina	0,04	0,33	0,01	0,33	0,01	0,93	0,06	0,76
Nic [a]	0,85	1,73	0,58	2,17	1,46	2,91	1,14	3,30
Cina	4,16	0,03	4,82	0,50	10,04	0,20	10,99	0,28
India	0,56	0,01	0,87	0,02	2,39	0,00	1,67	0,01
Altri Paesi dell'Asia	15,42	0,03	15,88	0,05	20,15	0,17	18,51	0,14
Paesi diversi e non determinati	-	0,23	-	0,26	0,04	0,13	-	0,12
Totale	**41,53**	**39,74**	**44,20**	**54,41**	**96,88**	**106,42**	**94,46**	**99,40**

[a] Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

LA PROVINCIA DI CUNEO



Nel corso del 2003 la provincia di Cuneo ha esportato merci (valore Fob - Franco frontiera nazionale) per 4.407 milioni di euro, con un incremento dell'1,9%, che equivale a 82 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente.

Anche il volume delle importazioni ha evidenziato un aumento, pari al 3,2%, nei confronti del 2002, salendo da 2.491 a 2.571 milioni di euro (valore Cif - incluse cioè spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale).

Con questi dati il cuneese ha registrato un'incidenza sul totale regionale corrispondente al 14,8% per il valore delle esportazioni, con un rialzo rispetto al 14,4% dello scorso anno, mentre per le importazioni il valore ha toccato il 12,2%, una percentuale anch'essa in aumento rispetto all'11,8% del 2002.

L'INTERSCAMBIO PROVINCIALE PER GRUPPI DI PRODOTTI

Sul dato complessivo di 4.407 milioni di euro esportati, sono cinque i settori che si confermano come trainanti per l'economia cuneese su un totale di diciotto. La prima posizione è occupata dal settore dei prodotti alimentari, bevande e tabacco con 1.060 milioni di euro, il 24,1% del totale export (era il 25,7% nel 2002).

Come di consueto, seguono i mezzi di trasporto con 750 milioni di euro, che costituiscono il 17% sul totale vendite, mentre al terzo posto si trovano le macchine e gli apparecchi meccanici con 435 milioni di euro, pari al 9,9% del dato globale.

Altri valori significativi provengono dal settore della gomma e materie plastiche, con esportazioni per 397 milioni di euro, pari al 9% del totale provinciale e dai prodotti della pasta-carta ed editoria, che con 283 milioni di euro costituiscono la quinta voce rilevante dell'export cuneese, con un'incidenza del 6,4% sul totale.

Questi cinque comparti rappresentano complessivamente il 66% del volume complessivo delle esportazioni cuneesi, mentre la parte residua (fatto salvo il settore delle industrie tessili che con 261 milioni di euro rappresenta il 5,9% dell'export totale), si suddivide fra categorie merceologiche con percentuali non rilevanti.

Confrontando i valori delle esportazioni avvenute nel 2003 con quelli del 2002, su diciotto comparti considerati nove hanno messo in evidenza un saldo attivo. Il settore dei mezzi di trasporto ha rilevato l'aumento più considerevole rispetto al 2002, con 59 milioni di euro esportati in più. Altri incrementi di notevole entità provengono dalla voce delle altre esportazioni, che ha registrato +37 milioni di euro, dal comparto delle macchine e apparecchi meccanici con +34 milioni di euro e dai prodotti dell'agricoltura, le cui esportazioni sono aumentate di 22 milioni di euro.

Anche nel 2003 il settore alimentare è quello che evidenzia una maggiore presenza sui mercati esteri, con un export pari a 1.060 milioni. Fra le voci che lo compongono, gli altri prodotti alimentari risultano i più esportati con 571 milioni di euro, in lieve calo rispetto ai 576 del 2002 e con un'incidenza del 13% sul totale export della Provincia Granda. Una voce degna di nota è rappresentata dalle bevande, che con 363 milioni di euro incidono per l'8% sul totale provinciale.

Altri prodotti meritevoli di essere citati sono le parti ed accessori per autoveicoli, con 289 milioni di euro esportati, il 6,6% sul totale, gli articoli in gomma con 246 milioni, pari al 5,6% dell'export cuneese ed i prodotti agricoli e dell'orticoltura con 199 milioni, pari al 4,5% delle esportazioni provinciali e con un incremento dell'11,8% rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda le importazioni, dieci dei diciotto settori esaminati evidenziano variazioni in rialzo, mentre nel 2002 erano undici i settori con dati in aumento.

La categoria delle altre esportazioni registra i maggiori acquisti dall'estero, con 41 milioni di euro in più (da 31 a 72 milioni di euro importati nel 2003). Segue il comparto delle macchine elettriche, passato da 44 a 69 milioni di euro con un incremento di 25 milioni, ed i prodotti alimentari le cui importazioni sono cresciute di 23 milioni.

Le flessioni più considerevoli riguardano i minerali non metalliferi (-13%), da 131 a 114 milioni di euro, e confezioni di articoli di vestiario, passate da 139 a 126 milioni di euro (-9,4%) e le macchine ed apparecchi meccanici, scesi da 155 a 143 milioni di euro (- 7,7%).

Nel 2003 il settore dell'agricoltura ha mantenuto la prima posizione nella classifica delle importazioni cuneesi con 474 milioni di euro, equivalenti al 18,4% del totale. Altri valori di spicco provengono dal settore alimentari, bevande e tabacco con 340 milioni di euro, pari al 13% sul totale, dai prodotti della pasta-carta-editoria con 269 milioni di euro (10%) e dai metalli e prodotti in metallo con 193 milioni di euro, pari al 7,5% del totale import. All'interno del settore agricolo primeggiano le importazioni relative ai prodotti agricoli e dell'orticoltura con 324 milioni di euro, il 12,6% del totale pari ad un incremento del 6,9% rispetto al 2002.

Appaiono considerevoli anche gli acquisti dall'estero dei prodotti della pasta-carta con 239 milioni di euro, -2,8% rispetto al 2002, dei prodotti chimici di base con 144 milioni di euro e degli altri articoli di abbigliamento con 123 milioni di euro.



Tab. 3.13 Import-export in provincia di Cuneo per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca								
Agricoltura e orticoltura	324,79	139,44	315,13	150,09	303,07	177,99	323,52	199,29
Animali vivi, pesca	127,56	2,17	102,57	1,84	119,57	3,60	108,42	4,22
Silvicoltura	29,81	0,36	26,71	0,55	36,48	0,31	41,91	0,09
Totale	**482,16**	**141,96**	**444,41**	**152,48**	**459,12**	**181,90**	**473,86**	**203,60**
Estrazione di minerali								
Antracite, lignite, torba	0,11	0,02	0,18	0,00	0,09	0,01	0,17	0,00
Petrolio greggio, gas naturale	-	-	-	6,64	-	-	0,00	-
Minerali di metalli non ferrosi	0,46	-	0,28	-	0,29	0,03	0,31	-
Pietre da costruzione, ghiaia	7,69	3,30	7,38	4,01	13,20	4,48	15,41	3,97
Minerali industrie chimiche, sale	0,71	0,05	0,33	0,01	0,35	0,04	0,38	0,53
Minerali, prodotti delle miniere	2,38	2,93	2,41	3,47	2,52	4,05	2,76	4,47
Totale	**11,35**	**6,29**	**10,58**	**14,13**	**16,45**	**8,61**	**19,04**	**8,97**
Alimentari, bevande e tabacco								
Carne, prodotti a base di carne, pesci	16,80	9,30	23,19	7,41	18,67	9,35	21,29	11,59
Preparati e conserve di frutta e verdura	17,55	25,76	17,56	31,59	15,02	34,95	14,93	20,19
Olii grassi vegetali e animali	50,92	32,32	54,42	32,26	61,54	33,60	57,87	37,33
Prodotti lattiero-caseari e gelati	81,71	28,86	89,95	23,87	83,79	25,61	84,23	24,24
Prodotti della macinazione	11,89	5,19	13,48	3,54	14,73	19,52	15,44	21,47
Alimenti per animali	26,57	4,91	28,87	5,45	27,83	7,30	24,30	11,16
Altri prodotti alimentari	48,97	504,32	53,53	581,31	63,07	576,25	74,85	570,75
Bevande	27,40	353,11	17,26	340,27	31,97	386,33	47,43	363,29
Totale	**281,81**	**963,76**	**298,27**	**1.025,70**	**316,63**	**1.092,90**	**340,35**	**1.060,03**
Industrie tessili								
Filati per cucire	24,06	11,00	26,32	10,56	18,00	11,11	13,49	9,97
Tessuti	51,45	178,88	54,68	186,27	52,35	182,93	50,67	155,51
Manufatti tessili	2,35	3,36	2,51	2,90	2,66	2,72	3,13	1,49
Altri prodotti tessili	20,67	3,62	21,77	3,78	22,78	3,84	27,51	5,71
Stoffe a maglia	13,56	64,07	14,00	65,34	15,85	65,41	20,85	67,64
Articoli a maglia	32,38	31,24	37,80	33,47	16,42	9,60	15,70	20,62
Totale	**144,49**	**292,17**	**157,08**	**302,31**	**128,06**	**275,61**	**131,36**	**260,94**
Confezione di articoli di vestiario								
Indumenti di cuoio	0,48	0,12	0,62	0,33	2,89	0,56	2,52	1,49
Altri articoli di abbigliamento	96,93	106,22	111,73	117,55	135,48	154,32	122,90	143,69
Pellicce e articoli in pelliccia	0,18	0,34	0,06	0,55	0,31	0,38	0,66	0,54
Totale	**97,59**	**106,68**	**112,41**	**118,43**	**138,68**	**155,27**	**126,08**	**145,72**
Fabbricazione di cuoio, pelli								
Cuoio, articoli da viaggio, borse	3,11	2,56	3,00	2,83	2,51	2,54	3,13	2,68
Calzature	21,51	14,98	18,50	13,90	17,59	16,45	20,35	19,22
Totale	**24,63**	**17,54**	**21,50**	**16,73**	**20,10**	**18,99**	**23,47**	**21,91**
Legno e prodotti in legno								
Legno tagliato piallato, impiallicciato	48,17	16,35	47,36	13,94	51,97	11,34	52,73	11,64
Lavori di falegnameria	2,10	6,53	2,08	9,93	2,83	9,11	3,51	8,35
Imballaggi in legno	6,05	3,44	5,81	5,48	4,45	8,06	2,83	7,72
Altri prodotti in legno	8,11	5,72	7,90	5,97	9,43	5,65	9,12	4,71
Totale	**64,43**	**32,04**	**63,15**	**35,32**	**68,68**	**34,17**	**68,18**	**32,42**

segue Tab. 3.13 **Import-export in provincia di Cuneo per prodotti (dati in milioni di euro)**

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Pasta-carta, carta-editoria								
Pasta-carta	153,64	130,80	144,89	98,20	246,10	158,20	238,91	167,16
Articoli di carta e di cartone	16,55	22,65	18,33	27,90	23,48	44,74	27,27	58,94
Libri giornali ed altri stampati	8,52	46,68	2,57	39,40	1,49	35,85	1,99	22,99
Stampe e supporti registrati	0,75	11,32	1,13	27,93	1,31	26,18	0,68	34,35
Totale	**179,47**	**211,45**	**166,93**	**193,43**	**272,37**	**264,97**	**268,86**	**283,44**
Coke, raffinerie petrolio								
Prodotti di cokeria	0,03	-	0,03	-	0,02	-	0,03	0,00
Prodotti petroliferi raffinati	2,06	0,09	2,19	0,07	2,53	0,07	2,34	0,06
Combustibili nucleari	0,01	0,01	-	0,00	-	-	0,00	-
Totale	**2,09**	**0,10**	**2,22**	**0,07**	**2,55**	**0,07**	**2,37**	**0,06**
Prodotti chimici								
Prodotti chimici di base	134,12	69,01	138,89	68,92	143,83	73,61	143,55	73,98
Pesticidi ed altri prodotti chimici	0,65	0,56	0,73	0,55	0,71	0,66	1,06	0,39
Pitture, vernici e smalti	3,65	1,66	3,69	0,84	4,22	1,44	4,51	1,06
Prodotti farmaceutici	2,80	6,55	3,79	6,74	4,38	5,65	4,12	5,48
Glicerina, saponi e detergenti	2,27	0,40	1,84	0,43	2,39	0,61	2,51	0,52
Altri prodotti chimici	22,47	37,83	22,81	41,66	28,12	55,55	26,41	55,28
Fibre sintetiche e artificiali	21,29	17,55	17,84	16,27	15,54	19,25	15,10	18,19
Totale	**187,25**	**133,56**	**189,59**	**135,40**	**199,19**	**156,77**	**197,26**	**154,90**
Gomma e materie plastiche								
Articoli in gomma	86,25	298,38	71,15	324,01	52,62	258,51	50,43	246,01
Articoli in materie plastiche	44,24	156,79	47,38	153,61	44,32	153,36	45,46	150,69
Totale	**130,49**	**455,17**	**118,53**	**477,62**	**96,94**	**411,87**	**95,89**	**396,70**
Minerali non metalliferi								
Vetro e prodotti in vetro	97,36	128,42	99,93	133,23	105,19	141,84	90,76	149,29
Prodotti ceramici non refrattari	5,36	3,41	4,58	2,95	8,78	2,04	4,14	1,58
Piastrelle e lastre in ceramica	0,70	6,42	0,60	5,78	0,65	6,93	0,32	5,33
Mattoni, tegole	0,28	0,02	0,28	0,08	0,36	0,14	0,18	0,09
Cemento, calce, gesso e calcestruzzo	1,47	4,41	2,08	2,63	1,55	3,85	3,89	3,14
Pietre da taglio o da costruzione	2,42	1,91	3,90	1,58	3,78	2,35	4,94	1,75
Altri prodotti minerali non metalliferi	16,01	22,62	12,83	24,28	10,22	23,49	9,72	22,91
Totale	**123,60**	**167,22**	**124,18**	**170,53**	**130,53**	**180,63**	**113,95**	**184,09**
Metalli, prodotti in metallo								
Ferro, ghisa e acciaio	84,53	24,73	86,76	26,33	89,05	19,13	95,59	16,28
Tubi	1,57	52,52	2,28	43,77	2,20	51,55	1,50	59,36
Ferro, acciaio e ferroleghe	6,54	4,84	5,84	4,88	4,13	12,07	4,47	13,14
Metalli preziosi	42,61	2,49	40,86	2,97	39,15	2,39	38,12	1,52
Costruzioni metalliche	6,41	9,58	6,26	7,58	0,70	8,59	0,53	8,84
Cisterne, serbatoi	5,89	16,62	5,56	16,13	6,12	16,58	5,29	18,09
Generatori di vapore	-	0,13	0,01	0,07	0,00	0,22	0,07	0,17
Articoli di coltelleria	7,73	10,32	7,35	11,10	8,32	12,16	7,89	15,24
Altri prodotti in metallo	36,07	53,94	36,00	59,79	37,28	65,68	39,26	66,13
Totale	**191,34**	**175,16**	**190,92**	**172,61**	**186,94**	**188,36**	**192,73**	**198,77**
Macchine ed apparecchi meccanici								
Macchine produzione energia meccanica	36,68	36,57	38,07	31,33	41,16	24,38	41,60	25,29
Altre macchine impiego generale	22,64	61,79	51,59	63,01	24,50	59,14	21,26	57,45
Macchine per l'agricoltura	3,59	48,96	4,12	47,39	6,83	55,10	4,43	56,68
Macchine utensili	15,73	67,02	16,62	70,84	16,13	67,75	13,93	81,55



segueTab. 3.13 Import-export in provincia di Cuneo per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Altre macchine per impieghi speciali	55,93	164,52	218,99	168,06	63,19	175,16	57,77	190,74
Armi e munizioni	0,06	-	0,02	-	0,04	-	0,07	-
Apparecchi per uso domestico	2,48	18,05	3,06	14,23	3,29	19,44	4,03	23,47
Totale	**137,12**	**396,91**	**332,47**	**394,87**	**155,14**	**400,97**	**143,08**	**435,17**
Macchine elettriche								
Macchine per ufficio	6,08	4,76	6,32	5,48	5,02	6,20	13,30	4,16
Motori, generatori	4,04	15,22	3,72	16,49	2,87	17,49	4,07	16,47
Apparecchi distribuzione energia	3,87	34,48	2,94	27,97	4,12	26,38	3,20	24,18
Fili e cavi isolati	3,43	11,73	4,00	10,93	4,02	10,95	5,33	11,87
Accumulatori, pile	0,04	0,09	0,04	0,11	0,45	0,07	0,48	0,01
Apparecchi di illuminazione	1,17	1,35	1,44	2,03	1,59	2,26	1,79	2,35
Apparecchi elettrici, non classificati altrove	2,81	5,70	4,86	7,13	6,46	8,22	6,50	7,82
Tubi e valvole elettronici	1,11	0,70	1,68	0,77	2,23	0,87	3,51	0,40
Apparecchi trasmittenti	7,52	0,28	3,58	4,31	4,23	5,42	7,77	0,54
Apparecchi riceventi	0,95	0,72	1,58	0,57	2,47	1,04	9,26	1,65
Apparecchi medico chirurgici	3,52	0,50	2,83	0,82	3,62	0,76	4,21	0,45
Strumenti di misurazione	6,53	15,48	6,19	17,63	5,01	20,07	5,33	16,89
Strumenti ottici	1,22	0,35	0,73	0,11	1,21	0,11	3,07	0,18
Orologi	0,49	1,18	0,49	1,39	0,92	2,12	0,76	2,56
Totale	**42,79**	**92,54**	**40,39**	**95,75**	**44,22**	**101,98**	**68,59**	**89,53**
Mezzi di trasporto								
Autoveicoli	78,95	177,60	78,79	196,72	80,91	189,23	77,03	161,83
Carrozzerie per autoveicoli	11,70	57,50	12,39	59,03	11,03	49,12	10,82	48,73
Parti e accessori per autoveicoli	31,85	265,92	35,75	259,40	39,00	290,72	45,67	288,82
Navi e imbarcazioni	0,38	2,22	0,01	0,53	0,33	0,05	0,07	14,62
Locomotive e materiale rotabile	21,24	92,18	34,66	135,63	29,57	105,90	33,56	181,24
Aeromobili e veicoli spaziali	0,49	0,43	0,92	0,50	0,01	0,26	0,01	0,15
Cicli e motocicli	13,43	51,34	12,87	45,16	15,16	55,25	15,30	54,87
Altri mezzi di trasporto	0,14	0,06	0,55	0,02	0,16	0,11	0,20	0,08
Totale	**158,17**	**647,26**	**175,94**	**696,99**	**176,16**	**690,64**	**182,67**	**750,34**
Altre industrie manifatturiere								
Mobili	5,38	18,11	4,90	16,66	5,08	17,18	7,87	12,40
Gioielli e articoli di oreficeria	0,34	0,05	0,30	0,32	0,43	3,05	0,20	2,18
Strumenti musicali	1,26	4,46	1,46	6,53	1,93	6,97	2,05	6,93
Articoli sportivi	8,55	7,92	7,07	8,93	7,21	7,95	5,55	7,11
Giochi e giocattoli	31,45	107,57	27,80	107,81	31,23	98,83	33,05	88,90
Manufatti vari, non classificati altrove	4,25	5,72	3,45	5,79	2,56	5,51	2,71	4,87
Totale	**51,22**	**143,82**	**44,99**	**146,05**	**48,45**	**139,49**	**51,42**	**122,39**
Altre esportazioni								
Produzione energia, gas, acqua	7,93	-	14,04	-	4,85	-	1,41	-
Mezzi registrati supporto software	1,22	0,01	0,82	0,36	0,71	0,28	0,15	0,16
Lastre, pellicole foto-cinematografiche	0,01	0,19	0,01	0,24	0,01	0,31	0,01	0,28
Opere d'arte	0,18	0,08	0,32	0,08	0,66	0,02	0,28	0,01
Altri prodotti dei servizi	-	0,00	-	0,00	-	-	-	-
Provviste di bordo e altre esportazioni	0,40	0,10	25,85	21,88	24,83	20,54	70,32	57,38
Totale	**9,74**	**0,39**	**41,03**	**22,56**	**31,06**	**21,15**	**72,17**	**57,83**
Totale generale	**2.319,73**	**3.984,02**	**2.534,59**	**4.170,97**	**2.491,28**	**4.324,34**	**2.571,34**	**4.406,82**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

LA BILANCIA COMMERCIALE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Nel 2003 la bilancia commerciale del cuneese ha registrato un saldo attivo, toccando i 1.836 milioni di euro (+1,9% rispetto al 2002).

Dall'analisi dei saldi tra l'import e l'export provinciali emerge una prevalenza di valori positivi per dodici dei diciotto comparti esaminati.

Il settore alimentare ha fornito il contributo più significativo alla formazione del surplus con un attivo di 720 milioni di euro (nel 2002 erano 773). Su livelli più contenuti, ma degni di rilievo, si trovano altri gruppi di prodotti, con saldi attivi di 567 milioni di euro per i mezzi di trasporto, 301 milioni per la gomma e le materie plastiche, 292 milioni per le macchine e gli apparecchi meccanici e 243 milioni per le parti e gli accessori per autoveicoli.

I saldi negativi riguardano, invece, l'approvvigionamento di materie prime: i settori dell'agricoltura, caccia e pesca e dei prodotti chimici registrano rispettivamente disavanzi per 270 milioni e per 42 milioni di euro.

Dall'analisi dei saldi attivi dei flussi commerciali, emerge che è la voce degli "altri prodotti alimentari" a guidare la classifica, con 496 milioni di euro.

Buoni risultati si registrano anche nel settore delle bevande con 316 milioni di euro, oltre che nel comparto delle locomotive e materiale rotabile con 147 milioni, delle altre macchine per impieghi speciali con 133 milioni e dei tessuti con 105 milioni di euro.

Fra i risultati negativi emergono quelli dei prodotti dell'agricoltura ed orticoltura, il cui disavanzo ammonta a 125 milioni di euro, e quelli del comparto degli animali vivi e della pesca con un deficit di 104 milioni.

IL COMMERCIO ESTERO NEL PERIODO 2000-2003

Esaminando i dati nell'arco temporale dal 2000 al 2003 emerge un incremento delle vendite all'estero del 10,6%, pari a 423 milioni di euro. Le importazioni sono cresciute di 251 milioni di euro con un incremento del 10,8% rispetto al dato del 2000. Il saldo import-export è risultato positivo ed è salito di 172 milioni di euro rispetto al 2000.

Nel periodo considerato sia le importazioni che le esportazioni evidenziano un aumento per tredici dei diciotto settori considerati.

Con riferimento all'andamento dell'export nel quadriennio 2000-2003, il comparto alimentare detiene la prima posizione con 96 milioni di euro esportati in più, seguito dai prodotti della pasta-carta-editoria con un incremento di 72 milioni di euro e dai prodotti agricoli, saliti da 142 a 204 milioni di euro, pari ad un aumento di 62 milioni rispetto al 2000.

Per quanto riguarda le importazioni nel periodo considerato, cinque settori economici della provincia manifestano una riduzione della spesa estera: le flessioni più significative provengono dal comparto della gomma e delle materie plastiche con 34 milioni di euro in meno acquistati (-26,2%) e dalle industrie tessili con -13 milioni di euro importati (-9%).

L'incremento maggiore nelle importazioni deriva, invece, dal settore della pasta-carta-editoria, passato da 179 a 269 milioni di euro, con 90 milioni in più di acquisti dai Paesi esteri. A maggiore distanza si collocano la categoria delle altre importazioni con +62 milioni di euro importati ed il settore alimentare, che ha registrato invece un incremento di 58 milioni.



IMPORT EXPORT PER PAESI

Nel corso del 2003 la destinazione geografica degli scambi commerciali della provincia di Cuneo è rimasta invariata. La maggior parte delle transazioni commerciali si è svolta all'interno dell'Unione europea, con un giro di affari pari a 3.197 milioni di euro, il 72,5% sul totale provinciale, una percentuale analoga a quella dell'anno precedente (72%) e di poco inferiore al dato registrato nel 2000 (72,6%).

Le esportazioni in ambito extraeuropeo rappresentano il 27,5% del totale, contro il 27,4% del 2000.

In merito alle importazioni, l'incidenza delle nazioni dell'Unione europea è stata elevata, raggiungendo il 66% del totale provinciale. Si rileva un rialzo rispetto al 65% dello scorso anno, ma se si considera il 70,6% del 2000 il dato appare in flessione. In valori assoluti si sono venduti all'Unione europea prodotti per 3.197 milioni di euro e ne sono stati acquistati per 1.699 milioni. Il saldo delle relazioni commerciali con i Paesi europei ha fatto rilevare un importante risultato, con un attivo pari a 1.498 milioni di euro (nel 2002 l'ammontare era di 1.454 milioni di euro).

La Francia si conferma il partner commerciale più importante, con un fatturato di 1.029 milioni di euro, pari al 32,2% dell'export diretto all'Unione europea e al 23% del dato complessivo delle esportazioni provinciali. Nel 2003 le esportazioni verso la Francia registrano una crescita del 2,7% rispetto allo scorso anno e del 15% nei confronti del 2000.

La Francia rappresenta il maggiore partner commerciale anche per le importazioni. Nel 2003 il cuneese ha importato dal Paese transalpino beni per 680 milioni di euro, pari al 40% del totale acquisti provenienti dall'Unione europea e al 26% del dato globale della provincia. Si è verificato un incremento del 6,9% rispetto al 2002 e dell' 8,3% rispetto al 2000.

Il saldo attivo delle transazioni commerciali con la Francia è pari a 349 milioni di euro, un risultato inferiore a quello del 2002, quando si attestava a 366 milioni[4].

Il secondo grande mercato per le produzioni del cuneese è la Germania, con esportazioni pari a 784 milioni di euro, il 24,5% del totale destinato all'Unione europea ed il 18% del totale provinciale. Le importazioni da questo Stato hanno sfiorato i 427 milioni di euro, il 25% delle importazioni dell'Ue ed il 17% del dato globale della provincia di cuneese.

Il saldo è pari a 357 milioni di euro, in lieve rialzo rispetto al 2002, quando arrivava a 356 milioni di euro. Le esportazioni dirette verso la Germania registrano un incremento complessivo dello 0,3%, passando da 782 a 784 milioni di euro; anche l'import è lievemente cresciuto (+0,2%) rispetto all'anno precedente. Nel 2003 si sono sviluppate pure le esportazioni verso la Spagna, che con 392 milioni di euro fanno rilevare un aumento del 9,8% sul 2002 e del 19,5% sul 2000. Nella graduatoria delle esportazioni al quarto posto si colloca il Regno Unito con 386 milioni di euro, in calo del 3,3% rispetto allo scorso anno, ma con un incremento che sfiora il 10% rapportato al 2000. Il dato delle esportazioni in questo Paese rappresenta il 12% sul totale export nell'Unione europea e l'8,8% del dato complessivo delle esportazioni cuneesi. Per quanto riguarda le importazioni, il Regno Unito si colloca alla settima posizione fra gli Stati dell'area comunitaria con 62 milioni di euro e perde il 3% rispetto al 2002.

Restando nell'Unione europea, altri mercati di rilievo sono il Belgio-Lussemburgo con esportazioni pari a 202 milioni di euro e la Grecia con 101 milioni, equivalenti al 18,8% in più rispetto al 2002.

[4] Un'analisi più approfondita dei dati delle relazioni commerciali con la Francia per prodotti merceologici verrà affrontata nell'apposito capitolo

I saldi negativi degli scambi commerciali riguardano quattro nazioni europee: Paesi Bassi, Svezia, Finlandia e Austria. Di particolare rilievo il deficit verso la Finlandia, quantificato in 17 milioni di euro, a fronte del surplus di 3 milioni nel 2002. Rilevante è anche il deficit di 13 milioni di euro verso la Svezia, maggiore rispetto a quello registrato nel 2002, quando era pari a 10 milioni.

Fra i Paesi europei non inclusi nell'Unione, i risultati più significativi per le esportazioni provinciali provengono dagli altri Paesi dell'Europa centro orientale con 229 milioni di euro, il 5,2% del totale cuneese, in rialzo di quasi il 19% rispetto al 2002.

Tra i Paesi extraeuropei il mercato di maggiore importanza è quello statunitense, che nel 2003 ha acquistato merci provenienti dal cuneese per 172 milioni di euro, con un'incidenza che sfiora il 4% del totale export, un dato in calo dell'8% rispetto al 2002 e che, pur permanendo positivo, ha subìto i riflessi negativi della difficile fase congiunturale internazionale.

Conseguono risultati non trascurabili gli altri Paesi del Medio Oriente con 114 milioni di euro, pari al 2,6% del totale provinciale e a un incremento dell'1,8% rispetto al 2002, e la Svizzera, che con 96 milioni di prodotti acquistati dalla Provincia Granda sfiora il 2,2% del totale delle esportazioni.

Esaminando le importazioni provenienti dai Paesi extraeuropei, il risultato migliore è quello del continente africano, il quale con 181 milioni di euro incide per il 7% sul totale delle importazioni. Altri valori significativi sono espressi dagli altri Paesi dell'Europa centro orientale con importazioni per 126 milioni di euro, seguiti dalla Cina con 117 milioni e dagli altri Paesi asiatici con 100 milioni.

Con riferimento ai saldi dei flussi commerciali con gli Stati extraeuropei, sei aree hanno espresso saldi negativi: l'Africa con 102 milioni di euro, la Cina con 91 milioni, gli altri Paesi asiatici con 77 milioni, il Canada con 15 milioni, il Brasile con 9 milioni e l'India con 7 milioni.

Nell'arco temporale 2000-2003 le maggiori percentuali di crescita hanno interessato gli Stati con cui la provincia intrattiene i più considerevoli rapporti commerciali. Relativamente alla Francia, si rileva un aumento del 15% per l'export, pari ad una crescita di 134 milioni di euro, e dell'8% per l'import.

La Spagna evidenzia un incremento di export pari a 64 milioni di euro (+ 20%) ed un rialzo del 45% per le importazioni, pari a 42 milioni di euro in più. Il Belgio-Lussemburgo registra variazioni in aumento per le esportazioni del 16%, pari a 28 milioni di euro in più, ed una flessione del 6% nelle importazioni. Il Regno Unito segnala un aumento di export del 10% ed un calo dell'import del 26%, mentre per la Germania le variazioni appaiono più modeste, +3% per l'export e +2% per l'import. Nello stesso arco temporale la crescita più elevata a livello di esportazioni riguarda la Grecia, che pur occupando solo la sesta posizione nella classifica delle vendite all'estero ha incrementato del 66% gli acquisti dalla provincia di Cuneo, passando da 61 a 101 milioni di euro.

Dall'analisi delle quote di mercato nel periodo 2000-2003, emerge che la dinamica degli scambi con i principali partner commerciali ha confermato per la Francia una situazione di stabilità a riguardo delle esportazioni, con un'incidenza che si è attestata costantemente sul 23%, mentre l'import è sceso di 1 punto percentuale, passando dal 27% al 26%. Riguardo alla Germania, si riscontra una perdita di quote di mercato sia per le esportazioni (dal 19% al 18%), che per le importazioni, passate dal 19% al 17%.

Per quanto riguarda le esportazioni, rispetto al 2000 quattro nazioni dell'Unione europea rilevano una flessione: i Paesi Bassi di 11 milioni di euro, la Finlandia di 7 milioni, la Svezia di 5 milioni ed infine il Portogallo di 1 milione.



Nell'area extraeuropea quattro aree geografiche si distinguono per i ribassi più significativi in termini di export: l'Australia e Nuova Zelanda con -12 milioni di euro, l'Argentina con -11 milioni, il Brasile con -10 milioni e il Giappone con -6 milioni.

Sul fronte delle importazioni nel periodo 2000-2003 si sono verificate flessioni nei confronti della Turchia per 42 milioni di euro, del Regno Unito (che registra una diminuzione di 22 milioni), dei Paesi Nic (Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore) con -11 milioni, della Germania (-9 milioni), del Belgio e Lussemburgo (-8 milioni), della Danimarca (-4 milioni), del Giappone (-390.000 euro) ed infine dell'Austria, dell'Australia e Nuova Zelanda, che registrano tutte e tre un saldo pari a -260.000 euro.

Tab. 3.14 **Import-export in provincia di Cuneo per Paesi Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)**

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	627,63	895,40	627,02	933,72	635,94	1.001,99	679,96	1.029,29
Belgio e Lussemburgo	145,21	174,34	133,11	189,78	146,90	201,95	136,93	201,95
Paesi Bassi	76,14	88,34	83,48	80,66	73,71	76,92	78,00	77,30
Germania	435,74	765,37	459,73	729,71	426,04	781,89	426,77	783,70
Regno Unito	83,56	352,00	75,20	406,10	64,45	398,65	61,86	385,78
Irlanda	4,64	12,44	3,61	17,49	2,13	16,62	3,56	15,27
Danimarca	21,20	28,32	20,81	30,93	16,90	33,08	17,00	34,97
Grecia	5,16	60,95	7,61	71,57	4,21	84,82	7,86	100,52
Portogallo	8,78	66,43	12,25	63,51	14,09	63,32	11,32	64,51
Spagna	93,57	327,77	106,02	323,09	118,18	356,87	136,49	392,29
Svezia	31,72	27,60	51,06	28,86	32,84	23,64	36,19	23,07
Finlandia	24,52	18,25	169,40	72,93	28,25	31,42	25,74	11,15
Austria	77,60	76,43	77,51	80,97	74,41	77,58	77,34	77,10
Svizzera	25,30	81,38	30,33	99,63	29,50	98,19	29,44	96,13
Altri Efta	0,79	8,93	3,03	9,01	2,32	14,67	2,78	9,56
Stati Uniti d'America	25,97	203,72	37,99	197,23	78,46	187,50	67,20	172,31
Canada	38,49	35,18	30,68	46,01	55,13	35,56	48,90	33,89
Giappone	5,62	47,47	3,35	42,44	4,40	43,52	5,23	41,22
Australia e Nuova Zelanda	2,36	39,34	3,92	24,59	2,67	36,73	2,10	26,85
Russia	1,84	20,74	7,05	34,18	19,73	46,73	11,98	62,20
Polonia	16,01	65,04	13,27	68,89	12,14	69,46	16,15	71,61
Altri Paesi dell'Europa centro orientale	70,96	168,57	81,33	169,66	98,44	192,51	125,63	228,77
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	3,00	1,49	1,44	2,80	3,22	6,41	3,19	4,54
Turchia	70,08	50,67	63,22	27,05	56,83	39,65	41,81	51,61
Altri Paesi del Medio Oriente	21,29	85,20	28,96	108,94	27,31	111,57	21,90	114,07
Africa	131,69	77,00	146,64	90,36	147,78	81,79	181,35	78,77
Brasile	12,83	34,19	11,92	32,66	29,87	23,92	32,80	24,11
Argentina	2,69	22,88	3,08	21,15	5,60	13,43	4,28	12,35
AltriPaesi America Latina	16,02	46,33	14,89	47,39	30,54	49,82	24,88	57,77
Nic [(a)]	32,85	60,44	26,33	68,48	24,32	64,37	22,14	56,01
Cina	96,97	7,74	99,60	13,35	111,99	20,60	116,80	26,49
India	10,39	4,75	11,17	3,04	11,94	7,23	12,64	6,23
Altri Paesi dell'Asia	99,03	18,44	88,92	22,47	100,33	22,12	100,23	22,77
Paesi diversi e non determinati	0,07	10,87	0,66	12,33	0,70	9,81	0,89	12,68
Totale	**2.319,73**	**3.984,02**	**2.534,59**	**4.170,97**	**2.491,28**	**4.324,34**	**2.571,34**	**4.406,82**

[(a)] Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

RAPPORTI COMMERCIALI CON LA FRANCIA

Da sempre la Francia riveste un ruolo di notevole importanza nelle relazioni commerciali con il cuneese, ed è pertanto opportuno approfondire le informazioni sulle dinamiche dell'import e dell'export con questo Paese.

Nel 2003 le vendite della provincia al mercato francese sono aumentate del 2,7% rispetto al 2002, sfiorando i 1.029 milioni di euro. Anche le importazioni sono cresciute del 6,9%, passando da 636 a 680 milioni di euro.

Al primo posto fra le esportazioni dirette alla Francia troviamo, come di consueto, la voce degli altri prodotti alimentari con 155 milioni di euro, in aumento del 7,6% rispetto allo scorso anno e con un'incidenza sul totale provinciale pari al 15%.

Altri valori significativi provengono dagli articoli in gomma con 79 milioni di euro, in aumento del 14,5% rispetto al 2002 e pari al 7,6% del totale export. Seguono, a maggiore distanza, le parti ed accessori per autoveicoli con 68 milioni di euro (6,6% del totale) e gli altri articoli di abbigliamento con 52 milioni di euro esportati.

Per quanto riguarda le importazioni, il posto più alto della graduatoria è occupato dal comparto dei prodotti agricoli e dell'orticoltura con 115 milioni di euro, in crescita dell'8,5% rispetto al 2002 e con un peso percentuale che sfiora il 17% sul totale della provincia.

Altre importanti quote di mercato sono occupate dagli animali vivi e dai prodotti della pesca con 89 milioni di euro, pari al 13% del totale provinciale, dai prodotti lattiero-caseari e gelati con 37 milioni di euro e dai prodotti chimici di base con 36 milioni.

Dall'analisi dei saldi tra l'import e l'export verso la Francia, si registra una prevalenza di risultati positivi: il dato più ragguardevole spetta alla categoria degli altri prodotti alimentari con 131 milioni di euro, in aumento rispetto ai 130 i milioni di euro del 2002.

Altri dati positivi riguardano gli articoli in gomma, con un surplus di 62 milioni di euro, le parti ed accessori per autoveicoli con 50 milioni e gli altri articoli di abbigliamento con 48 milioni.

I saldi negativi più consistenti sono invece da attribuire a quattro settori economici: i prodotti dell'agricoltura e dell'orticoltura con 95 milioni di euro, il comparto degli animali vivi e della pesca con 89 milioni, i prodotti lattiero-caseari e gelati con 34 milioni ed il settore del ferro, ghisa ed acciaio con 27 milioni di euro.



Tab. 3.15 Import-export in provincia di Cuneo per Paesi Francia Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)

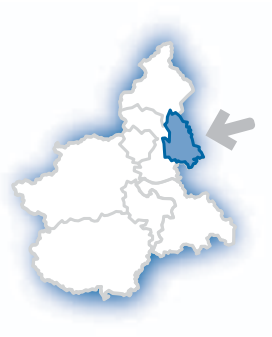
Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura e orticoltura	124,73	15,13	119,47	14,82	105,84	15,85	114,97	20,13
Animali vivi, pesca	98,68	0,29	76,64	0,14	94,42	1,49	89,34	0,88
Silvicoltura	15,74	0,23	14,61	0,43	15,01	0,21	14,69	0,01
Antracite, lignite, torba	0,00	0,01	0,07	0,00	0,01	0,00	-	0,00
Petrolio greggio, gas naturale	-	-	-	-	-	-	0,00	-
Minerali di metalli non ferrosi	-	-	-	-	0,01	-	0,02	-
Pietre da costruzione, ghiaia	0,44	2,83	0,39	2,74	0,36	3,57	0,06	3,04
Minerali industrie chimiche, sale	0,18	0,01	0,12	0,00	0,15	0,00	0,12	0,01
Minerali, prodotti delle miniere	1,24	2,31	1,21	2,62	1,07	2,98	1,31	2,65
Carne, prodotti a base di carne, pesci	3,46	5,48	5,99	5,26	8,59	7,46	7,49	7,97
Preparati e conserve di frutta e verdura	1,47	6,66	2,03	6,80	1,17	7,38	0,85	3,46
Olii grassi vegetali e animali	0,17	6,69	0,10	7,97	0,45	8,22	0,44	10,35
Prodotti lattiero-caseari e gelati	25,41	4,79	32,95	5,37	36,43	6,84	36,61	3,20
Prodotti della macinazione	4,82	2,08	5,92	0,99	4,57	6,95	3,77	7,55
Alimenti per animali	22,85	1,22	22,20	1,30	22,07	1,17	18,27	1,89
Altri prodotti alimentari	15,21	122,14	13,81	132,60	13,52	143,64	23,46	155,14
Bevande	10,16	24,24	8,17	14,20	19,34	17,12	19,85	21,81
Filati per cucire	2,11	0,37	1,12	0,64	0,89	1,27	0,53	0,38
Tessuti	2,77	25,95	3,08	21,60	2,50	20,21	1,99	16,26
Manufatti tessili	0,21	1,72	0,14	1,66	0,13	1,19	0,09	0,96
Altri prodotti tessili	1,93	0,56	1,59	1,42	4,23	0,66	5,72	0,39
Stoffe a maglia	0,61	13,14	0,84	11,17	0,91	8,87	1,45	7,67
Articoli a maglia	2,30	11,08	2,10	11,36	0,22	3,14	0,16	3,84
Indumenti di cuoio	0,00	0,03	0,02	0,06	0,07	0,07	0,06	0,36
Altri articoli di abbigliamento	2,08	39,54	2,05	42,42	3,93	52,92	4,38	51,79
Pellicce e articoli in pelliccia	0,00	0,04	0,01	0,08	0,09	0,06	0,00	0,06
Cuoio, articoli da viaggio, borse	1,04	0,28	0,81	0,36	0,95	0,27	0,50	0,66
Calzature	0,24	0,54	0,21	0,46	0,24	0,59	0,17	1,27
Legno tagliato, piallato, impiallicciato	4,67	4,79	5,64	5,73	8,42	5,13	7,88	6,09
Lavori di falegnameria	0,10	0,57	0,44	1,24	0,75	1,16	0,06	0,70
Imballaggi in legno	3,52	1,30	3,02	3,10	1,95	5,64	0,67	5,30
Altri prodotti in legno	0,88	5,04	0,59	5,26	0,77	5,12	0,21	3,92
Pasta-carta	27,01	33,06	20,19	31,31	20,37	34,86	18,62	48,53
Articoli di carta e di cartone	3,19	12,04	4,28	17,27	4,37	27,19	4,87	36,66
Libri, giornali ed altri stampati	1,00	5,18	1,02	5,60	0,84	4,26	0,93	2,94
Stampe e supporti registrati	0,17	5,24	0,14	15,41	0,22	13,50	0,08	17,89
Prodotti di cokeria	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Prodotti petroliferi raffinati	1,41	0,00	1,68	0,00	1,58	0,00	1,35	0,00
Prodotti chimici di base	32,51	27,76	36,40	24,09	36,12	21,95	35,67	19,92
Pesticidi ed altri prodotti chimici	0,06	0,08	0,07	0,04	0,05	0,05	0,04	0,00
Pitture, vernici e smalti	0,46	0,42	0,46	0,33	0,41	0,47	0,37	0,47
Prodotti farmaceutici	0,31	0,02	0,21	0,02	0,27	0,04	0,41	0,20
Glicerina, saponi e detergenti	0,59	0,15	0,49	0,13	0,95	0,24	1,55	0,06
Altri prodotti chimici	4,27	8,25	4,99	9,68	4,73	11,35	6,06	13,58
Fibre sintetiche e artificiali	0,53	2,37	0,45	1,55	0,14	1,20	0,16	0,88
Articoli in gomma	32,67	54,93	21,25	50,02	16,00	69,26	17,06	79,29
Articoli in materie plastiche	3,25	27,56	2,62	26,93	2,67	25,31	2,67	26,49
Vetro e prodotti in vetro	35,14	48,95	36,59	49,04	28,57	52,68	29,79	57,58
Prodotti ceramici non refrattari	0,37	0,64	0,34	0,46	0,41	0,54	0,26	0,49
Piastrelle e lastre in ceramica	-	1,28	-	1,47	0,01	1,13	-	1,07
Mattoni, tegole	0,26	0,00	0,23	0,00	0,29	0,00	0,18	-
Cemento, calce, gesso e calcestruzzo	0,14	2,16	0,18	2,25	0,19	3,56	0,40	2,66
Pietre da taglio o da costruzione	0,18	1,24	0,18	1,05	0,13	1,21	0,21	0,72
Altri prodotti minerali non metalliferi	2,71	3,76	2,10	3,86	1,09	3,61	1,15	3,38
Ferro, ghisa e acciaio	21,34	11,66	22,20	12,97	32,07	9,30	34,12	7,32

segue Tab. 3.15 Import-export in provincia di Cuneo per Paesi Francia Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Tubi	0,35	37,83	0,24	32,31	0,32	35,23	0,30	42,25
Ferro, acciaio e ferroleghe	1,55	0,66	1,60	0,95	1,87	4,38	2,20	4,64
Metalli preziosi	6,67	0,40	7,02	0,75	7,48	0,73	8,33	0,67
Costruzioni metalliche	1,40	3,51	0,98	2,39	0,20	3,45	0,04	4,13
Cisterne, serbatoi	0,12	6,09	0,02	5,96	0,12	5,18	0,12	6,41
Generatori di vapore	-	-	-	-	-	-	-	0,01
Articoli di coltelleria	1,23	2,34	0,88	2,54	0,92	2,80	1,13	3,08
Altri prodotti in metallo	18,56	16,15	19,12	18,32	20,89	19,35	20,66	19,08
Macchine produzione energia meccanica	7,68	4,83	5,88	4,69	7,19	4,16	8,00	4,04
Altre macchine impiego generale	7,16	15,60	9,83	18,63	3,87	15,43	4,80	13,35
Macchine per l'agricoltura	0,64	23,13	0,40	21,31	0,27	26,74	0,46	27,78
Macchine utensili	1,49	11,07	2,13	10,03	0,88	7,27	0,69	8,11
Altre macchine per impieghi speciali	15,17	28,92	20,62	37,44	19,46	30,84	22,15	35,16
Armi e munizioni	0,01	-	0,00	-	0,01	-	0,01	-
Apparecchi per uso domestico	0,76	3,09	0,60	2,30	0,88	3,18	0,60	3,88
Macchine per ufficio	3,33	3,06	1,87	2,26	2,70	1,95	2,03	1,74
Motori, generatori	0,31	3,92	0,28	3,63	0,38	4,14	0,46	3,13
Apparecchi distribuzione energia	1,80	15,44	1,21	10,23	1,03	7,47	0,76	3,69
Fili e cavi isolati	1,95	1,72	2,39	1,75	2,56	1,96	2,89	1,76
Accumulatori, pile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,02	0,31	0,00
Apparecchi di illuminazione	0,26	0,43	0,36	0,37	0,64	0,40	0,70	0,39
Apparecchi elettrici, non classificati altrove	0,56	2,12	0,99	2,94	0,81	3,25	0,54	3,41
Tubi e valvole elettronici	0,16	0,20	0,19	0,07	0,13	0,03	0,09	0,01
Apparecchi trasmittenti	0,08	0,15	0,05	0,11	0,00	0,07	0,01	0,00
Apparecchi riceventi	0,04	0,19	0,02	0,07	0,03	0,08	0,34	0,07
Apparecchi medico chirurgici	1,27	0,09	1,10	0,10	0,97	0,02	1,22	0,01
Strumenti di misurazione	0,58	3,92	1,09	3,84	0,61	3,28	0,65	3,13
Strumenti ottici	0,27	0,27	0,14	0,01	0,13	0,03	0,08	0,01
Orologi	0,06	0,37	0,20	0,34	0,13	0,42	0,13	0,31
Autoveicoli	19,14	58,62	28,96	83,47	24,19	80,96	27,38	50,66
Carrozzerie per autoveicoli	0,91	12,77	1,14	13,95	0,30	11,27	0,73	6,29
Parti e accessori per autoveicoli	14,93	51,79	19,66	51,53	18,21	69,73	17,69	68,04
Navi e imbarcazioni	0,00	2,21	-	0,15	-	0,05	-	-
Locomotive e materiale rotabile	0,63	0,14	1,41	0,31	4,25	1,12	6,86	0,77
Aeromobili e veicoli spaziali	0,00	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-
Cicli e motocicli	0,90	19,96	0,58	16,54	0,11	20,00	0,12	21,48
Altri mezzi di trasporto	0,00	0,01	-	0,01	-	0,04	-	0,07
Mobili	1,46	7,97	0,95	7,89	0,81	8,82	0,27	6,51
Gioielli e articoli di oreficeria	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,01	0,01	0,01
Strumenti musicali	0,03	1,11	0,07	1,10	0,14	1,04	0,09	1,18
Articoli sportivi	0,18	0,63	0,09	0,76	0,16	0,83	0,13	0,86
Giochi e giocattoli	0,17	7,85	0,19	7,48	0,27	6,12	0,25	3,65
Manufatti vari, non classificati altrove	0,25	0,83	0,08	0,66	0,09	0,65	0,06	0,38
Produzione energia, gas, acqua	-	-	2,08	-	0,33	-	-	-
Mezzi registrati supporto software	0,80	0,00	0,57	0,00	0,62	0,00	0,04	0,00
Lastre, pellicole foto-cinematografiche	-	0,19	0,01	0,23	-	0,29	0,00	0,28
Opere d'arte	0,15	0,04	0,09	0,02	0,19	0,00	-	-
Altri prodotti dei servizi	-	-	-	-	-	-	-	-
Provviste di bordo e altre esportazioni	0,01	-	10,54	11,00	11,11	8,34	35,57	20,95
Totale	**627,63**	**895,40**	**627,02**	**933,72**	**635,94**	**1.001,99**	**679,96**	**1.029,29**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

LA PROVINCIA DI NOVARA



Per il secondo anno consecutivo il 2003 è stato caratterizzato da un arretramento delle produzioni novaresi sul mercato internazionale. L'export locale, che aveva già perso il 2,8% nel 2002, ha subìto un taglio del 2,9%.

Le esportazioni hanno ottenuto il terzo peggior risultato del Piemonte dopo il Verbano Cusio Ossola (-7,5%) e Biella (-6,3%), rimanendo al di sotto della media piemontese, ferma a -0,4%. Il totale export si è attestato sui 3.060 milioni di euro: l'apporto delle imprese novaresi alle esportazioni piemontesi è sceso dal 10,6% al 10,3%, mentre si è mantenuto a quota 1,2% rispetto a quelle italiane. Nel contesto nazionale, a fronte di una flessione dei flussi di merci in uscita dall'Italia di ben quattro punti percentuale, la provincia di Novara è riuscita a recuperare una posizione nella graduatoria delle esportazioni, salendo dal 24o al 23o posto. È così preceduta, in ambito regionale, solo da Torino e Cuneo.

Per quanto riguarda le importazioni, invece, nell'anno in considerazione si è registrato un incremento del 5,2%, grazie al quale il totale provinciale ha superato i 2.200 milioni di euro. Si è determinata in questo modo una flessione dell'attivo commerciale, passato da 1.055,84 a 857,98 milioni di euro (-18,7%).

Per effetto di tali dinamiche, il grado di copertura delle importazioni, calcolato rapportando il valore complessivo dell'export a quello dell'import, è ulteriormente sceso, passando da 1,50 a 1,39, un dato comunque superiore sia all'1,41 regionale che all'1,00 dell'Italia.

L'INTERSCAMBIO PROVINCIALE PER GRUPPI DI PRODOTTI

La perdita di terreno delle produzioni novaresi, e più in generale italiane, sulla scena internazionale può essere ricondotta, almeno in parte, alla composizione merceologica delle esportazioni. Questa, infatti, resta fortemente ancorata a produzioni tradizionali, difficili da difendere dalle imitazioni e con una competizione fortemente incentrata sulla "leva" del prezzo.

Dalla riaggregazione delle esportazioni provinciali secondo la tassonomia di Pavitt, che considera il contenuto tecnologico dei beni commercializzati, emerge infatti che il 54,2% delle esportazioni novaresi è rappresentato da prodotti tradizionali e standard, mentre i prodotti specializzati e high tech si attestano al 45,5%, e i prodotti agricoli e le materie prime costituiscono lo 0,3% del totale.

Dall'analisi delle partite attive più rilevanti della bilancia commerciale novarese, risulta che nel corso del 2003 si sono ridotte le esportazioni di macchine e apparecchi meccanici (-4,7%), metalli e prodotti in metallo (-9,1%), mezzi di trasporto (-16,9%) e macchine elettriche (-5,9%).

Hanno registrato importanti flessioni anche quelle di articoli in gomma e materie plastiche (-19,2%) e di prodotti alimentari e bevande (-2,7%), mentre sono aumentate le vendite all'estero dei prodotti del sistema moda, che hanno registrato una crescita del 2,1%, in particolare gli articoli di vestiario (+3,5%) e le calzature (+3%), e i prodotti chimici (+1,5%).

Dal confronto della composizione delle esportazioni novaresi nel periodo 1999-2003 emerge con evidenza la perdita di peso delle voci più rilevanti dell'export locale: le macchine e gli apparecchi meccanici hanno perso oltre sei punti percentuale (con un'incidenza che è passata dal 42,6% al 36,2%), i prodotti delle industrie tessili hanno visto ridursi la propria quota del 2,1% (passando dal 9,9% al 7,8%, a causa della prestazione negativa degli articoli a maglia) e infine anche il peso dei prodotti chimici è diminuito passando dal 14,7% al 13,7%.

Nell'arco di tempo considerato hanno invece guadagnato posizioni gli articoli di vestiario, la cui quota è salita dal 5,3% al 6,5%, le calzature e gli articoli in pelle che

hanno portato la propria incidenza sul totale dal 2,7% al 4,2%, e anche la gomma e le materie plastiche, passate dal 4,7% al 5,8%. I prodotti alimentari e le bevande hanno sostanzialmente conservato le proprie posizioni, contribuendo per oltre il 3% alle esportazioni novaresi.

Per quanto riguarda le importazioni, il 18,2% delle merci arrivate dall'estero nel 2003 è costituito da petrolio greggio e gas naturale; il 16,4% da prodotti chimici, della chimica di base in primis, importati principalmente da Germania, Francia, Paesi Bassi, Belgio e Giappone; il 10,6% da articoli in gomma provenienti in larga misura da Germania, Lussemburgo e Turchia; l'8,9% da macchine e apparecchi meccanici.

Considerando i saldi attivi della bilancia commerciale, hanno risultati degni di nota le macchine e gli apparecchi meccanici con un surplus di 912,11 milioni di euro, riconducibile per quasi 700 milioni alle macchine per la produzione e l'impiego di energia meccanica, le industrie tessili con +165,31 milioni, di cui 101,5 milioni di tessuti, e l'abbigliamento con +112,39 milioni.

Saldi negativi si registrano, invece, per le voci del petrolio greggio e del gas naturale, che manifestano un disavanzo poco inferiore ai 400 milioni di euro, per gli articoli in gomma (-94,65 milioni), i prodotti dell'agricoltura, caccia e pesca (-72,85 milioni) e per giochi e giocattoli, con un valore pari a -42,67 milioni.



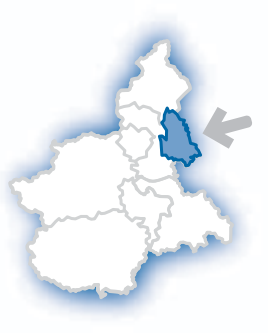
Tab. 3.16 Import-export in provincia di Novara per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca								
Agricoltura e orticoltura	23,05	1,91	20,47	2,48	23,28	2,34	32,37	2,59
Animali vivi, pesca	43,73	0,29	54,62	0,18	40,70	0,21	37,80	0,26
Silvicoltura	4,95	0,28	6,28	0,28	7,11	0,51	6,00	0,47
Totale	**71,74**	**2,47**	**81,36**	**2,94**	**71,08**	**3,06**	**76,18**	**3,32**
Estrazione di minerali								
Antracite, lignite, torba	0,02	-	0,04	-	0,06	0,01	0,07	-
Petrolio greggio, gas naturale	723,57	-	92,25	-	280,46	-	399,86	-
Minerali di metalli non ferrosi	0,03	0,02	-	-	0,01	0,04	-	0,01
Pietre da costruzione, ghiaia	1,18	1,98	1,42	2,65	2,63	3,04	1,91	3,19
Minerali industrie chimiche, sale	0,74	0,10	0,77	0,16	0,67	0,97	0,07	0,82
Minerali, prodotti delle miniere	0,22	0,90	0,32	0,70	0,44	0,65	0,46	0,93
Totale	**725,75**	**2,99**	**94,81**	**3,51**	**284,27**	**4,72**	**402,35**	**4,95**
Alimentari, bevande e tabacco								
Carne, prodotti a base di carne, pesci	20,79	1,11	23,83	2,07	23,23	1,17	21,21	0,93
Preparati e conserve di frutta e verdura	7,03	1,50	8,09	1,91	7,36	1,57	8,78	2,01
Olii grassi vegetali e animali	5,88	0,30	4,56	0,12	6,34	0,07	7,12	0,03
Prodotti lattiero-caseari e gelati	25,31	26,46	34,54	31,12	36,81	33,60	45,67	35,76
Prodotti della macinazione	1,59	27,50	1,07	31,38	0,66	32,00	0,64	30,50
Alimenti per animali	1,22	11,36	1,16	13,37	1,13	10,84	2,72	8,37
Altri prodotti alimentari	13,41	19,07	18,62	18,97	21,09	19,79	24,86	20,72
Bevande	4,87	6,72	8,63	7,55	8,28	7,06	9,95	4,92
Prodotti a base di tabacco	0,00	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**80,10**	**94,02**	**100,51**	**106,50**	**104,89**	**106,09**	**120,94**	**103,25**
Industrie tessili								
Filati per cucire	38,03	27,52	39,95	35,62	38,42	27,53	33,22	30,09
Tessuti	15,01	112,24	15,28	132,85	16,68	118,15	17,56	120,65
Manufatti tessili	0,68	3,11	0,72	2,76	0,87	2,68	4,07	1,97
Altri prodotti tessili	8,85	57,70	9,61	57,21	9,29	66,18	7,46	60,98
Stoffe a maglia	2,74	10,17	2,66	10,26	4,72	7,52	2,86	6,44
Articoli a maglia	20,88	68,51	19,02	66,87	6,29	14,88	7,58	17,93
Totale	**86,20**	**279,25**	**87,23**	**305,57**	**76,28**	**236,95**	**72,75**	**238,06**
Confezione di articoli di vestiario								
Indumenti di cuoio	0,29	0,86	0,31	0,65	0,09	0,79	0,14	0,13
Altri articoli di abbigliamento	50,94	139,29	51,69	151,96	88,01	190,85	85,86	197,69
Pellicce e articoli in pelliccia	0,05	0,13	0,06	0,21	0,13	0,22	0,10	0,68
Totale	**51,28**	**140,28**	**52,07**	**152,81**	**88,23**	**191,86**	**86,10**	**198,50**
Fabbricazione di cuoio, pelli								
Cuoio, articoli da viaggio, borse	8,66	16,12	13,06	19,23	8,26	18,86	7,31	24,59
Calzature	77,37	79,55	84,84	90,68	99,14	104,95	103,98	102,95
Totale	**86,03**	**95,67**	**97,90**	**109,92**	**107,40**	**123,81**	**111,29**	**127,55**
Legno e prodotti in legno								
Legno tagliato, piallato, impiallicciato	27,38	3,81	26,37	4,09	28,67	5,30	26,45	4,74
Lavori di falegnameria	1,53	0,70	1,39	0,59	1,72	0,74	1,81	1,02
Imballaggi in legno	0,63	0,31	1,00	0,56	0,94	0,31	0,47	0,29
Altri prodotti in legno	0,93	1,00	0,73	0,54	1,27	0,47	1,28	0,36
Totale	**30,47**	**5,82**	**29,48**	**5,79**	**32,60**	**6,83**	**30,00**	**6,41**

segue Tab. 3.16

Import-export in provincia di Novara per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Pasta-carta, carta-editoria								
Pasta-carta	60,96	6,29	47,40	5,18	47,28	8,89	44,31	8,29
Articoli di carta e di cartone	12,76	25,49	42,80	33,81	49,98	44,40	42,11	37,90
Libri giornali ed altri stampati	8,58	32,38	3,33	29,12	3,49	32,92	4,60	35,95
Stampe e supporti registrati	2,04	7,96	3,16	5,37	2,61	5,57	3,64	5,33
Totale	**84,33**	**72,12**	**96,69**	**73,48**	**103,37**	**91,78**	**94,66**	**87,47**
Coke, raffinerie petrolio								
Prodotti petroliferi raffinati	9,68	94,67	5,52	132,46	6,33	122,79	8,43	128,00
Combustibili nucleari	0,55	0,11	0,42	0,06	0,35	0,03	0,42	0,04
Totale	**10,23**	**94,78**	**5,95**	**132,52**	**6,68**	**122,82**	**8,85**	**128,04**
Prodotti chimici								
Prodotti chimici di base	219,97	209,82	200,06	188,14	204,34	164,99	200,31	179,29
Pesticidi ed altri prodotti chimici	18,33	7,83	1,43	0,13	1,50	0,26	1,29	0,77
Pitture, vernici e smalti	28,68	16,14	38,40	24,51	40,48	3,97	36,03	6,06
Prodotti farmaceutici	9,07	16,14	5,16	20,85	3,15	17,61	3,36	16,66
Glicerina; saponi e detergenti	4,56	14,39	4,73	20,95	6,23	23,50	6,03	23,05
Altri prodotti chimici	54,99	193,70	50,52	179,21	51,90	176,85	60,28	169,93
Fibre sintetiche e artificiali	68,09	42,10	60,30	32,51	51,78	24,64	53,37	22,32
Totale	**403,69**	**500,12**	**360,61**	**466,31**	**359,38**	**411,82**	**360,67**	**418,08**
Gomma e materie plastiche								
Articoli in gomma	206,33	114,09	192,62	138,74	234,47	178,41	233,01	138,36
Articoli in materie plastiche	25,08	24,18	19,76	47,30	22,02	41,51	21,62	39,40
Totale	**231,42**	**138,27**	**212,38**	**186,05**	**256,49**	**219,92**	**254,63**	**177,76**
Minerali non metalliferi								
Vetro e prodotti in vetro	2,61	0,58	3,17	0,93	2,83	0,82	1,79	0,63
Prodotti ceramici non refrattari	7,71	4,72	7,64	5,66	5,01	6,57	4,05	4,97
Piastrelle e lastre in ceramica	0,20	0,38	0,19	0,78	0,33	0,45	0,11	0,39
Mattoni, tegole	0,19	0,00	0,10	0,00	0,12	0,00	0,04	0,00
Cemento, calce, gesso e calcestruzzo	3,56	0,14	1,79	1,22	0,31	1,10	0,43	0,68
Pietre da taglio o da costruzione	0,08	2,84	0,18	1,64	0,01	1,75	0,02	1,60
Altri prodotti minerali non metalliferi	4,32	2,03	4,45	0,93	3,15	1,51	3,03	0,73
Totale	**18,68**	**10,70**	**17,53**	**11,16**	**11,76**	**12,20**	**9,47**	**9,01**
Metalli, prodotti in metallo								
Ferro, ghisa e acciaio	13,05	7,10	15,71	6,37	16,44	4,93	15,38	5,25
Tubi	8,35	23,98	7,96	26,76	8,31	26,38	9,65	32,52
Ferro, acciaio e ferroleghe	5,85	2,84	5,29	12,58	5,68	12,79	7,79	16,18
Metalli preziosi	52,70	20,33	72,74	16,75	61,72	17,44	46,36	15,85
Costruzioni metalliche	0,62	4,53	0,43	3,32	0,47	2,40	1,56	2,74
Cisterne, serbatoi	0,75	2,09	1,40	2,60	1,53	3,39	3,16	2,11
Generatori di vapore	0,09	0,59	0,06	0,15	0,01	0,19	0,20	0,05
Articoli di coltelleria	3,68	7,22	7,10	6,97	7,35	7,17	6,55	6,10
Altri prodotti in metallo	19,67	60,24	16,06	79,88	14,39	79,37	14,57	59,22
Totale	**104,76**	**128,93**	**126,75**	**155,38**	**115,91**	**154,06**	**105,22**	**140,02**
Macchine ed apparecchi meccanici								
Macchine produzione energia meccanica	110,09	811,64	120,72	844,48	119,43	833,88	114,75	814,02
Altre macchine impiego generale	23,08	143,65	22,79	158,66	20,82	136,94	22,73	114,05
Macchine per l'agricoltura	0,98	1,15	0,41	0,54	0,48	1,26	0,87	1,58
Macchine utensili	14,30	36,88	18,33	33,10	13,19	23,23	12,44	20,57
Altre macchine per impieghi speciali	49,86	211,41	59,63	196,51	40,56	164,37	34,44	155,06



segue Tab. 3.16 Import-export in provincia di Novara per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Armi e munizioni	0,19	0,00	0,13	-	5,69	0,01	0,23	0,01
Apparecchi per uso domestico	6,38	3,65	8,25	5,24	11,20	3,93	11,06	3,36
Totale	**204,88**	**1.208,38**	**230,25**	**1.238,52**	**211,36**	**1.163,62**	**196,53**	**1.108,64**
Macchine elettriche								
Macchine per ufficio	65,83	2,76	46,91	2,78	26,78	3,54	18,50	2,27
Motori, generatori	3,14	5,96	4,08	6,83	6,08	7,54	5,50	5,23
Apparecchi distribuzione energia	7,06	5,88	6,34	7,83	9,35	6,75	8,71	7,65
Fili e cavi isolati	1,24	0,82	1,05	0,95	3,06	0,73	4,31	0,57
Accumulatori, pile	1,90	0,75	2,32	0,97	2,65	1,41	2,90	1,14
Apparecchi di illuminazione	1,45	0,55	1,78	0,69	1,44	0,74	1,01	0,36
Apparecchi elettrici, non classificati altrove	8,63	1,28	6,46	2,00	3,02	1,78	1,92	2,00
Tubi e valvole elettronici	0,76	0,43	0,63	0,51	1,09	0,92	0,63	0,83
Apparecchi trasmittenti	0,64	0,71	1,38	0,18	1,06	0,21	0,47	0,14
Apparecchi riceventi	4,04	0,65	5,16	1,20	6,50	1,31	4,81	1,46
Apparecchi medico chirurgici	2,06	1,98	1,43	1,58	1,65	1,26	2,94	1,24
Strumenti di misurazione	14,58	42,06	14,18	41,52	14,84	39,85	17,05	39,97
Strumenti ottici	4,54	5,20	3,88	7,75	2,67	7,41	1,78	7,37
Orologi	1,18	0,12	1,58	0,91	1,43	1,69	0,72	0,45
Totale	**117,05**	**69,14**	**97,17**	**75,70**	**81,63**	**75,14**	**71,25**	**70,69**
Mezzi di trasporto								
Autoveicoli	8,00	4,76	8,76	8,02	12,64	4,19	8,29	3,79
Carrozzerie per autoveicoli	1,75	2,19	1,65	5,03	1,11	4,73	1,28	4,73
Parti e accessori per autoveicoli	25,04	61,59	36,86	67,69	32,48	72,00	36,32	72,90
Navi e imbarcazioni	3,22	3,48	6,13	3,49	5,69	1,25	3,96	0,83
Locomotive e materiale rotabile	0,31	0,12	0,09	0,22	0,02	0,15	0,04	0,01
Aeromobili e veicoli spaziali	0,50	0,06	2,29	10,30	4,40	21,08	1,17	0,88
Cicli e motocicli	10,73	20,08	7,84	23,94	7,86	21,80	7,93	20,84
Altri mezzi di trasporto	0,04	0,02	0,02	0,01	0,19	-	0,03	0,00
Totale	**49,58**	**92,31**	**63,63**	**118,71**	**64,39**	**125,20**	**59,02**	**103,99**
Altre industrie manifatturiere								
Mobili	7,57	12,87	8,63	11,50	6,27	26,17	6,80	31,28
Gioielli e articoli di oreficeria	0,45	0,51	1,58	1,85	3,34	2,64	1,41	2,06
Strumenti musicali	0,16	0,21	0,14	0,13	0,10	0,08	0,14	0,11
Articoli sportivi	0,58	0,84	0,58	0,21	0,22	0,23	0,14	0,08
Giochi e giocattoli	65,55	35,20	70,23	42,18	73,39	40,44	83,34	40,68
Manufatti vari, non classificati altrove	10,64	23,76	14,11	25,34	10,95	19,48	12,74	18,80
Totale	**84,95**	**73,38**	**95,28**	**81,20**	**94,26**	**89,04**	**104,58**	**93,01**
Altre esportazioni								
Produzione energia, gas, acqua	1,52	-	3,83	-	1,25	-	-	-
Mezzi registrati supporto software	2,51	0,20	1,71	0,17	2,49	0,08	1,13	0,27
Lastre, pellicole foto-cinematografiche	0,06	0,06	0,08	0,06	0,02	0,02	0,09	0,02
Opere d'arte	0,34	0,06	0,06	0,30	0,05	0,04	0,03	0,06
Provviste di bordo e altre esportazioni	0,49	0,06	13,44	15,10	20,38	10,95	36,44	41,05
Totale	**4,91**	**0,38**	**19,12**	**15,62**	**24,19**	**11,08**	**37,69**	**41,39**
Totale generale	**2.446,06**	**3.009,02**	**1.868,72**	**3.241,69**	**2.094,16**	**3.150,00**	**2.202,17**	**3.060,15**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

IMPORT EXPORT PER PAESI

L'euro forte ha penalizzato le esportazioni verso i Paesi al di fuori dell'area euro: le vendite verso gli Stati Uniti, sesto partner commerciale delle aziende novaresi, hanno registrato un calo del 20,5% e quelle dirette in Canada una flessione del 30,8%.

In ambito europeo, hanno subìto flessioni di rilievo le esportazioni verso la Svizzera (-6%) e il Regno Unito (-3,1%), mercato che, negli ultimi anni, aveva espresso tassi di sviluppo interessanti per le imprese locali. Difficoltà sono emerse anche nelle relazioni con i Paesi dell'Europa centro orientale, in particolare con la Russia (-12,8%) e la Polonia (-6%), mentre la Romania appare attualmente il mercato più attrattivo dell'area per gli imprenditori novaresi, che vi hanno incrementato le vendite del 42,5%. Emergono, infine, prospettive interessanti per gli scambi con la Turchia (+50,9%), l'Ungheria (+9,6%) e la Repubblica Ceca (+2,6%), sebbene le quote siano ancora piuttosto modeste.

Si è rafforzato il ruolo dei Paesi dell'Unione economica e monetaria quali partner privilegiati: il 50% delle esportazioni si è concentrato nell'area dell'euro con una quota in crescita rispetto al 48,3% dell'anno precedente, sebbene il valore delle vendite sia rimasto sostanzialmente invariato (+0,7).

Il totale delle esportazioni nell'Uem ha toccato i 1.530,76 milioni di euro e il mercato francese si è confermato il principale sbocco commerciale per le produzioni locali con 490,74 milioni. Il Paese transalpino ha quindi assorbito il 16% delle vendite dirette oltre confine, con particolare riferimento alle macchine per la produzione e l'impiego di energia meccanica (che rappresentano poco meno del 30% delle vendite in Francia), i prodotti del sistema moda (19,9%) e quelli chimici (15%).

Mentre l'export verso la Francia è cresciuto del 2,2% rispetto al 2002, è rimasto sostanzialmente invariato quello verso la Germania (-0,04%), la cui economia ha evidenziato elementi di particolare debolezza. Il mercato tedesco ha confermato la seconda posizione nella graduatoria delle aree di destinazione delle esportazioni, con una quota del 15,1%, alla quale contribuiscono in primis le macchine per la produzione e l'impiego di energia meccanica (25,3%), i prodotti chimici (20,5%) e quelli del sistema moda (15,6%).

È cresciuto l'export verso la Spagna, che con un tasso di incremento del 3,6% ha raggiunto il 7,2% di incidenza sulle esportazioni provinciali complessive, mentre le vendite dirette verso la Grecia, cresciute dell'1,4%, sono arrivate al 2,3% sul totale.

L'analisi degli scambi con i Paesi asiatici evidenzia un andamento discontinuo delle relazioni con il Giappone, Paese che, dopo il calo registrato nel 2002, è tornato ad importare prodotti locali in misura crescente (+3,2%), assorbendo l'1,5% delle merci in uscita dalla provincia di Novara. Non ha invece espresso variazioni degne di nota l'export verso la Cina (-0,9%), fermo all'1,4% di quota, ed è addirittura calato del 12,6% quello verso i Paesi Nic (Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore), scesi al 2,4% di incidenza sul totale.

Sul versante delle importazioni, l'Unione europea emerge come l'area di provenienza dei due terzi delle merci in entrata nel novarese, stimate in 2.202,17 milioni di euro. Sono particolarmente consistenti i flussi dalla Germania, da cui si acquista oltre un terzo delle merci di provenienza estera, in particolare petrolio e gas naturale, macchine per la produzione e l'impiego di energia meccanica, articoli in gomma e prodotti chimici di base.
Secondo fornitore delle imprese locali è la Francia (10,4% del totale), soprattutto per quanto riguarda i prodotti chimici, i prodotti lattiero-caseari e quelli agricoli. Seguono, in ambito Ue, Belgio-Lussemburgo (6,1%), Paesi Bassi (3,6%) e Spagna (3,5%).



Per quanto riguarda le importazioni, rilevanti sono anche gli acquisti dalla Cina, che costituiscono il 6,1% sul totale e riguardano per il 45,5% giochi, giocattoli, e articoli di abbigliamento.

Dall'analisi dei saldi della bilancia commerciale, emerge che la contrazione delle esportazioni e il contestuale incremento delle importazioni hanno determinato un'ulteriore riduzione del 18,7%, dell'attivo, sceso a 857,98 milioni di euro. Gli scambi con l'Unione europea hanno determinato un surplus di 376,81 milioni di euro, con saldi positivi nelle relazioni con tutti i partner, ad eccezione della Germania con -278,55 milioni di euro, del Belgio-Lussemburgo (-48,02 milioni), della Finlandia (-2,13 milioni) e dell'Austria (-1,11 milioni).

I contributi più significativi alla formazione dell'attivo della bilancia commerciale locale sono, invece, giunti dalla Francia con 262,79 milioni di euro, dalla Svizzera (175,68 milioni), dalla Spagna (144,37 milioni), dal Regno Unito (137,18 milioni), dai Paesi dell'Europa centro orientale (138,72 milioni) e, in ambito extraeuropeo, dagli Stati Uniti d'America (130,02 milioni di euro), mentre si è mantenuto negativo il saldo degli scambi con la Cina (-90,91 milioni).

Tab. 3.16 **Import-export in provincia di Novara per Paesi Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)**

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	290,78	456,35	260,15	487,01	256,11	480,00	227,95	490,74
Belgio e Lussemburgo	67,59	81,08	69,58	99,02	72,07	87,79	134,89	86,87
Paesi Bassi	95,91	128,90	91,40	130,29	73,50	106,73	78,24	106,03
Germania	383,67	448,76	419,53	448,49	647,70	460,96	739,34	460,79
Regno Unito	98,55	220,19	227,51	241,87	162,54	262,25	116,92	254,10
Irlanda	4,61	15,00	3,76	9,84	2,50	12,73	2,63	9,89
Danimarca	5,87	22,55	13,73	25,15	8,14	27,59	9,05	29,51
Grecia	4,91	68,48	4,36	65,03	5,52	68,20	6,39	69,17
Portogallo	1,94	41,43	3,60	41,23	4,36	37,42	6,01	33,18
Spagna	74,42	181,20	56,40	201,56	83,58	213,13	76,39	220,76
Svezia	13,59	24,96	21,25	29,61	15,66	36,31	18,68	35,49
Finlandia	10,63	9,98	13,06	10,40	15,10	9,91	12,73	10,59
Austria	37,11	44,03	42,72	42,75	44,74	43,20	43,86	42,75
Svizzera	62,06	256,07	68,22	296,06	73,99	262,58	71,15	246,83
Altri Efta	12,43	9,57	0,39	8,72	4,70	9,13	0,77	7,98
Stati Uniti d'America	67,17	205,37	61,13	223,34	50,44	217,03	42,54	172,55
Canada	8,49	37,16	5,58	39,57	6,19	34,76	6,73	24,05
Giappone	26,91	34,21	25,08	48,47	29,28	44,43	32,08	45,87
Australia e Nuova Zelanda	39,78	24,92	52,33	21,91	37,75	30,77	36,20	27,50
Russia	63,94	17,61	1,09	23,61	0,27	26,18	1,49	22,82
Polonia	9,60	46,26	9,58	45,05	11,59	33,58	13,20	31,56
Altri Paesi dell'Europa centro orientale	72,32	159,56	78,54	201,03	99,48	180,52	101,74	200,77
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	14,38	0,21	3,72	2,70	0,37	2,00	0,66	1,83
Turchia	47,85	41,44	41,83	26,02	54,09	25,75	68,60	38,86
Altri Paesi del Medio Oriente	272,60	100,92	3,15	100,03	5,31	109,53	3,61	81,47
Africa	442,96	62,04	85,64	62,57	105,67	83,94	104,79	84,98
Brasile	26,20	21,55	11,59	19,40	14,69	16,09	15,00	9,50
Argentina	1,04	8,66	1,14	11,28	0,96	2,12	0,24	3,90
Altri Paesi dell'America Latina	15,57	58,47	17,65	66,29	23,41	47,83	22,32	39,63
Nic [a]	29,52	89,65	23,49	94,13	26,00	82,34	25,42	71,99
Cina	97,47	40,19	113,19	46,66	117,20	44,56	135,09	44,18
India	8,34	9,17	7,90	18,45	6,13	10,52	5,91	17,51
Altri Paesi dell'Asia	36,05	32,71	29,51	44,97	34,67	31,17	41,40	29,78
Paesi diversi e non determinati	1,78	10,36	0,91	9,18	0,44	8,97	0,19	6,73
Totale	**2.446,06**	**3.009,02**	**1.868,72**	**3.241,69**	**2.094,16**	**3.150,00**	**2.202,17**	**3.060,15**

[a] Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

LA COMMERCIALIZZAZIONE DI MACCHINE PER LA PRODUZIONE E L'IMPIEGO DI ENERGIA MECCANICA

In un contesto di generale perdita di competitività delle produzioni locali sul mercato internazionale, le macchine per la produzione e l'impiego di energia meccanica, costituite nella provincia di Novara in prevalenza da rubinetti e valvole, hanno "limitato i danni", chiudendo il 2003 con una perdita in valore del 2,4%.

Un dato più contenuto, dunque, rispetto alla flessione del 4,7% che ha interessato la macrovoce delle macchine e apparecchi meccanici, ma anche lievemente al di sotto della riduzione dell'export complessivo del novarese, quantificata in 2,9 punti percentuale. Si tratta, comunque, di un risultato peggiore di quello registrato l'anno precedente, quando il calo si era attestato al -1,3%.

La stagnazione delle principali economie europee e la concorrenza di prodotti a basso costo provenienti dall'Asia e dalla Cina in particolare hanno causato difficoltà crescenti nella vendita di rubinetti e valvole nell'ambito dell'Unione europea; allo stesso tempo l'euro forte ha rappresentato un ulteriore elemento di freno alle esportazioni verso altri importanti mercati come quello statunitense. In particolare, la Francia ha acquistato merci per 146,06 milioni di euro, una cifra in diminuzione dell'1,7% rispetto a quella fatturata nel 2002, e la Germania per 116,67 milioni, con una perdita ancora più accentuata (-4,8%). Hanno perso slancio anche le esportazioni verso la Spagna che, in crescita fino al 2002, nell'anno in considerazione hanno registrato un calo dell'1,3%.

La crescita sul mercato inglese (ormai divenuto il terzo in ordine di importanza per il novarese) è invece proseguita, tanto che le esportazioni verso il Regno Unito sono aumentate ancora del 15,1%, dopo aver guadagnato il 17% nel 2002 e il 14% nel 2001.

Sul mercato statunitense si sono registrati risultati decisamente negativi, con vendite in calo del 9,2%.

Nell'Europa centro orientale risulta ridotto l'export verso la Russia (-26%), la Polonia (-22%), la Repubblica Ceca (-12,3%), la Slovacchia (-4,8%), l'Ungheria (-18,1%) e la Romania (-37,2%).

Nel periodo 1999-2003 si è rafforzato il primato dell'Unione europea quale area di sbocco delle macchine per la produzione e l'impiego di energia meccanica di fabbricazione locale, con un'incidenza sulle esportazioni totali che è passata dal 67,8% al 68,6%, sebbene vi sia stata una forte ricomposizione in termini di Paesi di destinazione. Si è decisamente ridimensionato, infatti, il mercato tedesco, sceso dal 20,3% al 14,3% sul totale con una perdita in valore di oltre un quarto, e si sono ridotte anche le esportazioni verso Austria, Portogallo e Belgio-Lussemburgo. D'altro lato si sono moltiplicate le possibilità di affari nel Regno Unito, mercato che ha espresso il tasso di sviluppo più interessante per le aziende locali (+64,8%), con una crescita dell'incidenza dall'8,4% al 13,1%, nonché in Spagna (+35,2%), Paese che ha messo in evidenza una quota in salita dal 5,8% al 7,4%.

Per quanto riguarda i Paesi extraeuropei, gli imprenditori locali, seppure con le difficoltà dell'ultimo biennio, hanno accresciuto la propria presenza negli Stati Uniti d'America, saliti dal 5,4% all'8,1% di quota e del 58,9% in termini di valore.

Sono emerse difficoltà crescenti, invece, nelle relazioni commerciali con i Paesi dell'Europa centro orientale: le esportazioni verso quest'area hanno, infatti, registrato una flessione del 15,9% con un'incidenza che è passata dal 10,3% all'8,2% del totale.



Tab. 3.18 Import-export in provincia di Novara per Paesi Macchine per la produzione e l'impiego di energia meccanica Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	13,40	135,53	12,50	142,92	12,27	148,64	15,59	146,06
Belgio e Lussemburgo	0,09	16,16	0,11	18,40	0,17	17,53	0,25	17,73
Paesi Bassi	0,39	20,72	3,41	22,54	1,43	21,75	2,36	22,44
Germania	56,14	145,33	58,11	133,67	58,63	122,55	56,60	116,67
Regno Unito	4,89	69,52	4,99	79,28	6,53	92,72	2,72	106,70
Irlanda	0,01	3,61	0,00	4,87	0,01	5,32	0,02	5,19
Danimarca	1,19	11,28	1,70	15,38	1,63	15,31	1,99	17,60
Grecia	0,01	31,73	0,01	30,70	0,02	33,33	0,00	33,76
Portogallo	0,04	13,57	0,85	15,24	1,03	15,34	1,18	13,11
Spagna	7,19	42,57	5,02	53,99	4,33	60,69	3,45	59,89
Svezia	0,09	5,38	0,15	6,69	0,05	6,44	0,17	8,07
Finlandia	0,00	2,11	0,21	2,72	0,31	2,15	0,02	2,47
Austria	5,67	11,24	4,72	11,19	4,29	12,08	4,01	8,73
Svizzera	1,44	12,51	1,88	10,92	1,18	10,75	0,62	11,66
Altri Efta	0,02	2,35	0,04	2,80	0,07	2,54	0,04	2,54
Stati Uniti d'America	1,54	63,14	3,86	73,01	1,99	72,24	2,25	65,57
Canada	0,38	6,79	0,00	10,80	0,20	9,34	0,06	11,13
Giappone	0,23	1,82	0,07	1,84	0,12	2,45	0,06	1,84
Australia e Nuova Zelanda	0,01	12,09	0,10	10,61	0,10	14,01	0,09	15,86
Russia	-	7,60	-	8,68	0,00	8,00	-	5,92
Polonia	0,40	29,28	0,54	22,30	0,59	16,09	0,41	12,55
Altri Paesi dell'Europa centro orientale	4,47	60,73	3,03	65,29	4,97	57,33	4,75	48,56
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	-	0,12	-	0,36	-	0,29	-	0,45
Turchia	0,15	4,98	0,29	3,26	0,20	1,55	0,36	1,64
Altri Paesi del Medio Oriente	0,08	47,51	0,05	45,02	0,18	39,97	0,06	35,64
Africa	0,05	7,48	0,09	9,64	0,15	8,83	0,00	6,88
Brasile	0,14	1,95	0,29	2,17	0,42	1,88	0,16	2,34
Argentina	-	2,87	-	1,89	-	0,17	-	0,54
Altri Paesi dell'America Latina	0,05	9,69	0,02	9,53	0,03	9,20	0,07	8,75
Nic [a]	1,56	20,58	1,51	16,26	0,98	13,84	1,10	12,59
Cina	10,19	2,37	16,47	3,40	16,83	4,21	15,64	4,42
India	0,08	0,82	0,17	1,55	0,20	0,63	0,32	0,97
Altri Paesi dell'Asia	0,17	7,03	0,50	6,55	0,53	5,56	0,37	4,68
Paesi diversi e non determinati	0,01	1,17	-	1,02	0,00	1,14	-	1,07
Totale	**110,09**	**811,64**	**120,72**	**844,48**	**119,43**	**833,88**	**114,75**	**814,02**

[a] Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

LA PROVINCIA DI TORINO



Nel 2003 la provincia di Torino ha esportato merci per circa 15.399 milioni di euro a fronte di importazioni per 10.750 milioni: rispetto al 2002 le esportazioni sono aumentate di un modesto 0,1% e le importazione sono scese di poco più di 3 punti percentuale.

Il saldo della bilancia commerciale è salito da +4.274 del 2002 a +4.649 milioni di euro nel 2003.

Il risultato torinese è migliore sia rispetto a quello piemontese (-0,4%) che a quello italiano (-4%) e giunge dopo la significativa flessione del -4,1% registrata lo scorso anno, lasciando buone prospettive per l'immediato futuro. Nell'ultimo triennio le difficoltà di penetrazione delle merci torinesi sui mercati esteri erano legate, in primo luogo, al clima economico negativo delle principali economie a livello internazionale, in un contesto di complessiva riduzione degli scambi mondiali. Il livello dell'euro nei confronti delle altre monete, inoltre, ha penalizzato la competitività in termini di prezzo delle merci sui mercati extraeuropei. In un clima più o meno velato di recessione, gli acquisti delle imprese e dei consumatori europei si sono mantenuti a lungo stazionari, quando non sono addirittura diminuiti. A ciò si aggiunge il fattore del "mix produttivo locale" e della destinazione delle transazioni: l'economia torinese ha continuato a distinguersi per un'alta percentuale di esportazioni che presentano modeste dinamiche di crescita rispetto ad altre tipologie, e che sono dirette soprattutto verso i Paesi europei, caratterizzati da una struttura economica consolidata e dalla saturazione dei mercati.

L'INTERSCAMBIO PROVINCIALE PER GRUPPI DI PRODOTTI

Il settore dei mezzi di trasporto, con la produzione di autoveicoli e componenti autoveicolari, continua ad essere il primo per volume delle vendite all'estero con il 42,4% sul totale delle transazioni. Nel 2003 questo comparto ha esportato merci per 6.463 milioni di euro, registrando un +9,8% rispetto all'anno precedente: gli autoveicoli hanno evidenziato un incremento del 7,1% rispetto al 2002 e la componentistica autoveicolare del 6,9%. Si tratta di un ottimo risultato per l'industria automobilistica dell'area torinese, in forte crisi dopo la pesante battuta d'arresto dello scorso anno, che lascia ben sperare per una ripresa duratura sui mercati internazionali. Il secondo settore strategico dell'export torinese è rappresentato dalle macchine e apparecchi meccanici con il 20,5% del totale, che manifestano per il secondo anno consecutivo una riduzione del 7,9% rispetto all'anno precedente. Le macchine utensili subiscono il calo più vistoso (-30,7%), mentre le macchine per impieghi speciali (macchine per le industrie tessili, per la lavorazione dei prodotti alimentari, per l'industria della carta) realizzano una crescita del 4,2%.

Un altro comparto di rilievo per l'economia torinese è quello delle macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche che rappresenta il 9,8% del totale, ed è anch'esso in calo con un -2,6% nei confronti dello scorso anno. All'interno di questo settore la variazione negativa più importante è conseguita dalle macchine per ufficio e sistemi informatici con il -27,1% nei confronti del 2002, seguite dalle apparecchiature per le comunicazioni (-2%). In contro tendenza appaiono, invece, le macchine e apparecchi elettrici (+2,9%), gli apparecchi medicali e gli strumenti ottici (+13,6%).

La provincia di Torino importa principalmente mezzi di trasporto, che costituiscono il 30,6% degli acquisti complessivi dall'estero: gli autoveicoli rappresentano circa la metà di questo settore con un incremento del 26,3% rispetto allo scorso anno, mentre il 38% è costituito dalla componentistica autoveicolare che mette a segno una flessione del 2,3%. Si segnala la crescita delle importazioni di cicli e motocicli (+45,6%), che rappresentano però poco meno del 5% delle importazioni di questo comparto.

Tab. 3.19 Import-export in provincia di Torino per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca								
Agricoltura e orticoltura	324,60	22,09	285,07	28,31	227,25	22,29	232,01	20,76
Animali vivi, pesca	81,57	2,15	64,30	1,11	71,95	0,62	61,10	0,78
Silvicoltura	8,99	0,75	9,82	2,11	7,63	2,02	6,60	1,44
Totale	**415,16**	**24,99**	**359,18**	**31,53**	**306,83**	**24,93**	**299,71**	**22,98**
Estrazione di minerali								
Antracite, lignite, torba	0,46	0,00	0,73	0,02	0,29	0,02	0,45	0,00
Petrolio greggio, gas naturale	0,01	0,00	-	0,02	0,02	0,02	0,00	0,00
Minerali di uranio e di torio	-	0,01	-	-	-	-	-	-
Minerali di ferro	0,21	-	0,33	-	0,22	0,00	0,91	-
Minerali di metalli non ferrosi	0,15	-	0,12	0,02	0,06	-	0,44	0,01
Pietre da costruzione, ghiaia	15,42	3,70	13,23	4,09	9,30	3,63	7,35	3,02
Minerali industrie chimiche, sale	1,09	0,05	1,20	0,05	1,30	0,27	1,60	0,30
Minerali, prodotti delle miniere	6,96	10,92	7,52	9,05	4,49	8,13	4,61	7,93
Totale	**24,30**	**14,68**	**23,14**	**13,25**	**15,68**	**12,08**	**15,36**	**11,27**
Alimentari, bevande e tabacco								
Carne, prodotti a base di carne, pesci	79,50	7,98	80,39	8,65	69,80	8,28	66,82	6,17
Preparati e conserve di frutta e verdura	11,85	9,40	13,18	12,16	11,13	13,26	14,90	11,52
Olii grassi vegetali e animali	9,78	3,16	8,94	4,14	9,60	4,31	8,41	4,14
Prodotti lattiero-caseari e gelati	13,02	4,51	13,36	4,44	10,41	3,34	9,13	2,81
Prodotti della macinazione	8,27	5,05	9,08	4,44	7,17	2,29	6,85	2,47
Alimenti per animali	6,34	3,09	7,29	2,78	6,45	5,82	5,74	6,04
Altri prodotti alimentari	30,01	164,31	31,02	186,43	21,89	190,58	21,00	186,81
Bevande	122,63	123,74	124,60	146,93	117,53	186,49	134,60	218,99
Prodotti a base di tabacco	0,00	-	-	0,01	-	0,00	-	0,14
Totale	**281,39**	**321,24**	**287,85**	**369,99**	**253,99**	**414,38**	**267,45**	**439,09**
Industrie tessili								
Filati per cucire	39,66	20,79	39,88	15,05	37,20	15,10	34,14	9,69
Tessuti	41,96	122,30	37,69	129,62	33,20	113,06	34,90	98,93
Manufatti tessili	17,69	20,33	10,54	22,59	10,82	20,14	18,23	19,50
Altri prodotti tessili	82,30	97,78	87,75	99,81	84,53	97,46	78,31	109,00
Stoffe a maglia	6,11	6,97	6,07	6,00	4,91	3,62	4,25	4,77
Articoli a maglia	52,62	294,00	57,10	35,22	16,44	11,89	16,15	11,92
Totale	**240,34**	**562,17**	**239,04**	**308,28**	**187,10**	**261,26**	**185,99**	**253,81**
Confezione di articoli di vestiario								
Indumenti di cuoio	1,87	3,76	2,39	4,95	2,00	3,05	2,32	3,88
Altri articoli di abbigliamento	100,36	197,76	91,86	151,92	144,07	151,30	145,64	135,30
Pellicce e articoli in pelliccia	2,11	1,22	2,87	1,02	2,10	0,65	1,29	0,37
Totale	**104,34**	**202,74**	**97,12**	**157,89**	**148,17**	**155,00**	**149,24**	**139,55**
Fabbricazione di cuoio, pelli								
Cuoio, articoli da viaggio, borse	54,19	40,59	55,48	47,19	52,02	48,62	49,76	49,06
Calzature	60,02	10,59	58,74	12,16	46,03	13,38	38,86	12,80
Totale	**114,21**	**51,19**	**114,22**	**59,35**	**98,04**	**62,00**	**88,61**	**61,85**
Legno e prodotti in legno								
Legno tagliato, piallato, impiallicciato	48,11	24,98	42,30	22,82	41,37	21,25	40,76	19,32
Lavori di falegnameria	3,60	3,35	3,75	4,31	3,95	3,55	7,48	5,64
Imballaggi in legno	5,72	4,86	6,12	5,16	5,73	4,22	5,70	4,01
Altri prodotti in legno	13,38	4,84	15,20	4,27	14,27	4,98	16,11	3,12
Totale	**70,80**	**38,03**	**67,36**	**36,55**	**65,32**	**34,00**	**70,05**	**32,09**



segue Tab. 3.19

Import-export in provincia di Torino per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Pasta-carta, carta-editoria								
Pasta-carta	532,13	277,61	344,10	284,18	332,48	272,64	337,88	227,54
Articoli di carta e di cartone	27,51	59,66	27,32	63,41	21,97	89,22	22,90	104,52
Libri giornali ed altri stampati	32,16	83,60	44,46	96,72	32,68	101,66	30,43	119,42
Stampe e supporti registrati	11,01	77,62	8,44	81,74	6,86	76,30	5,20	68,47
Totale	**602,81**	**498,49**	**424,32**	**526,04**	**393,99**	**539,81**	**396,41**	**519,95**
Coke, raffinerie petrolio								
Prodotti di cokeria	0,05	-	0,05	-	0,00	0,00	0,03	-
Prodotti petroliferi raffinati	27,56	24,80	25,29	23,89	26,64	28,67	27,62	28,84
Combustibili nucleari	0,61	0,07	0,69	-	3,45	0,02	6,16	0,02
Totale	**28,22**	**24,88**	**26,04**	**23,89**	**30,09**	**28,69**	**33,81**	**28,86**
Prodotti chimici								
Prodotti chimici di base	356,56	123,83	351,66	135,20	303,12	139,94	290,55	116,22
Pesticidi ed altri prodotti chimici	1,52	0,72	1,48	0,54	1,29	0,17	1,35	0,20
Pitture, vernici e smalti	17,14	31,88	19,18	32,52	21,67	28,81	19,23	27,95
Prodotti farmaceutici	84,20	31,53	140,09	148,23	183,41	195,45	157,74	171,05
Glicerina, saponi e detergenti	36,19	78,40	44,10	102,44	44,76	121,51	48,04	145,01
Altri prodotti chimici	151,33	101,70	149,97	97,12	129,55	90,59	115,93	76,18
Fibre sintetiche e artificiali	30,75	3,34	23,23	2,66	27,62	3,03	25,35	2,37
Totale	**677,70**	**371,40**	**729,69**	**518,71**	**711,42**	**579,49**	**658,18**	**538,99**
Gomma e materie plastiche								
Articoli in gomma	220,38	384,09	226,60	385,74	193,54	363,86	170,86	394,11
Articoli in materie plastiche	162,63	268,76	155,86	274,42	162,20	265,61	152,91	257,66
Totale	**383,01**	**652,85**	**382,46**	**660,17**	**355,74**	**629,47**	**323,77**	**651,78**
Minerali non metalliferi								
Vetro e prodotti in vetro	61,07	68,24	61,42	76,11	55,23	93,46	44,80	107,30
Prodotti ceramici non refrattari	20,46	7,13	15,66	6,72	13,39	7,12	12,69	7,43
Piastrelle e lastre in ceramica	1,92	4,61	1,41	4,72	1,19	5,57	0,84	4,83
Mattoni, tegole	0,09	0,19	0,09	0,55	0,16	0,20	0,06	0,27
Cemento, calce, gesso e calcestruzzo	2,63	2,15	2,38	1,96	2,85	2,19	3,08	1,94
Pietre da taglio o da costruzione	1,27	4,64	2,04	4,45	1,46	4,70	1,53	3,70
Altri prodotti minerali non metalliferi	20,22	69,41	22,18	69,91	19,33	61,09	18,73	59,51
Totale	**107,67**	**156,39**	**105,18**	**164,43**	**93,61**	**174,33**	**81,73**	**184,97**
Metalli, prodotti in metallo								
Ferro, ghisa e acciaio	797,55	335,09	722,03	284,40	668,86	274,06	649,34	274,53
Tubi	58,81	103,10	58,77	102,46	54,58	110,00	48,96	103,23
Ferro, acciaio e ferroleghe	91,88	54,90	64,26	49,79	47,80	39,39	54,35	41,81
Metalli preziosi	286,38	80,69	279,69	80,98	246,69	89,26	209,97	94,99
Costruzioni metalliche	6,81	21,76	5,00	21,11	7,63	23,07	6,82	25,57
Cisterne, serbatoi	3,55	9,79	4,14	16,37	4,89	10,18	2,96	5,39
Generatori di vapore	0,15	0,37	0,25	0,35	0,12	0,29	1,80	0,26
Articoli di coltelleria	123,73	191,83	127,94	180,92	103,93	181,41	129,90	185,30
Altri prodotti in metallo	166,00	282,73	178,95	283,81	161,06	275,92	155,28	293,38
Totale	**1.534,87**	**1.080,25**	**1.441,02**	**1.020,19**	**1.295,54**	**1.003,57**	**1.259,36**	**1.024,45**
Macchine ed apparecchi meccanici								
Macchine produzione energia meccanica	888,20	1.397,36	856,33	1.466,89	827,44	1.358,21	843,08	1.309,11
Altre macchine impiego generale	281,51	455,27	298,19	462,96	241,37	456,10	241,66	449,81
Macchine per l'agricoltura	2,10	12,77	1,72	13,85	0,81	15,73	1,46	12,68
Macchine utensili	169,13	365,83	183,35	486,03	133,90	499,27	107,97	345,79

segue Tab. 3.19 **Import-export in provincia di Torino per prodotti (dati in milioni di euro)**

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Altre macchine per impieghi speciali	310,80	832,76	297,67	921,77	303,24	880,45	278,81	917,26
Armi e munizioni	3,21	0,18	13,26	0,72	6,49	0,17	8,81	0,06
Apparecchi per uso domestico	22,21	163,05	24,46	189,94	27,26	182,70	24,37	88,46
Totale	**1.677,16**	**3.227,22**	**1.674,96**	**3.542,16**	**1.540,51**	**3.392,63**	**1.506,17**	**3.123,15**
Macchine elettriche								
Macchine per ufficio	430,77	456,89	316,24	460,16	343,33	355,29	218,67	259,18
Motori, generatori	94,04	51,59	92,96	55,72	99,66	67,90	101,55	69,45
Apparecchi distribuzione energia	454,27	206,88	472,62	253,34	439,96	255,55	385,90	275,93
Fili e cavi isolati	127,06	94,63	174,35	92,96	151,04	74,86	150,07	69,48
Accumulatori, pile	9,88	6,29	12,33	4,55	9,40	5,04	7,47	3,00
Apparecchi di illuminazione	18,90	13,26	24,86	15,66	24,37	15,92	23,47	14,55
Apparecchi elettrici, non classificati altrove	218,69	285,97	235,68	311,63	225,02	287,57	196,52	295,07
Tubi e valvole elettronici	152,25	142,13	113,01	110,49	109,16	94,93	105,06	97,03
Apparecchi trasmittenti	259,20	94,85	262,24	106,04	210,35	75,59	187,35	71,02
Apparecchi riceventi	90,63	21,17	83,98	17,26	93,80	18,10	105,97	16,83
Apparecchi medico chirurgici	37,22	22,15	34,64	32,05	32,23	34,36	28,73	33,24
Strumenti di misurazione	256,99	211,23	263,12	225,06	265,64	225,54	226,74	260,23
Strumenti ottici	68,12	6,92	84,29	6,26	64,18	4,52	45,71	4,69
Orologi	24,86	18,10	24,46	25,17	22,34	24,71	20,46	30,36
Totale	**2.242,90**	**1.632,06**	**2.194,76**	**1.716,35**	**2.090,47**	**1.539,86**	**1.803,66**	**1.500,06**
Mezzi di trasporto								
Autoveicoli	1.454,53	3.491,60	1.314,01	3.123,52	1.288,97	2.723,82	1.628,46	2.917,12
Carrozzerie per autoveicoli	8,75	113,74	7,71	27,98	5,93	27,43	4,47	28,53
Parti e accessori per autoveicoli	1.300,45	2.657,49	1.313,01	2.662,53	1.274,53	2.674,61	1.245,13	2.860,11
Navi e imbarcazioni	1,37	58,86	2,50	85,76	2,95	55,59	2,52	104,61
Locomotive e materiale rotabile	15,28	7,58	37,01	7,90	7,40	11,08	9,41	13,96
Aeromobili e veicoli spaziali	258,78	460,84	390,29	555,77	442,24	638,53	248,94	524,35
Cicli e motocicli	191,52	85,52	204,66	52,82	105,99	32,42	154,31	13,89
Altri mezzi di trasporto	1,06	0,03	0,67	0,02	1,39	0,04	1,30	0,03
Totale	**3.231,72**	**6.875,66**	**3.269,87**	**6.516,29**	**3.129,40**	**6.163,50**	**3.294,55**	**6.462,60**
Altre industrie manifatturiere								
Mobili	70,74	44,55	64,87	49,37	51,33	45,50	51,62	41,46
Gioielli e articoli di oreficeria	16,05	21,53	17,56	29,80	14,97	20,67	11,19	22,53
Strumenti musicali	1,69	0,60	1,96	0,30	1,30	0,47	1,53	0,37
Articoli sportivi	9,19	5,37	8,65	5,83	8,15	5,30	9,74	3,80
Giochi e giocattoli	32,62	20,46	36,54	22,00	27,72	25,50	32,67	24,89
Manufatti vari, non classificati altrove	56,23	192,06	59,98	212,46	52,12	185,63	52,55	184,50
Totale	**186,52**	**284,56**	**189,57**	**319,76**	**155,59**	**283,07**	**159,30**	**277,54**
Altre esportazioni								
Produzione energia, gas, acqua	2,73	-	12,36	-	10,42	-	18,22	-
Gas di carbon fossile ed altri	-	-	-	-	-	0,11	-	-
Mezzi registrati supporto software	20,14	4,76	19,55	3,47	17,41	2,81	16,37	2,33
Lastre, pellicole foto-cinematografiche	1,04	3,73	0,82	4,19	0,64	3,21	0,48	3,18
Opere d'arte	6,76	2,65	5,31	2,92	114,96	2,64	4,35	4,86
Altri prodotti dei servizi	0,03	-	-	-	0,01	-	0,01	-
Provviste di bordo e altre esportazioni	0,79	2,18	60,05	48,94	91,13	72,85	116,87	115,21
Totale	**31,51**	**13,30**	**98,10**	**59,53**	**234,58**	**81,62**	**156,31**	**125,58**
Totale generale	**11.954,62**	**16.032,09**	**11.723,88**	**16.044,36**	**11.106,06**	**15.379,70**	**10.749,67**	**15.398,58**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat



IMPORT EXPORT PER PAESI

Oltre il 60% delle esportazioni ha come destinazione l'Unione europea, a cui nel 2003 si sono vendute merci per 7.827 milioni di euro. L'export verso quest'area ha però subìto una flessione di 1,8 punti percentuale nei confronti del 2002; tale variazione scende al -3% se si considerano solo i Paesi dell'area dell'euro.

La Francia risulta il principale partner commerciale della provincia di Torino: nel 2003 il 18,2% delle esportazioni ha avuto come destinazione il Paese transalpino, con un calo del 9,7% nei confronti del 2002. Al secondo posto si colloca la Germania con il 15,2% delle vendite all'estero della provincia, e una crescita del 3,3% nel corso dell'ultimo anno. Seguono il Regno Unito con l'8,1% e un incremento pari al +2,8% rispetto al 2002, e la Spagna con l'8% (+6,1%).

I Paesi dell'Europa centro orientale fanno registrare un forte exploit: la crescita risulta del 21,7% nei confronti del 2002. L'incremento più consistente è quello dalla Repubblica Ceca con +37,3% rispetto all'anno precedente; seguono la Polonia con +27,1%, la Russia (+16,3%) e l'Ungheria (+10,6%).

Gli Stati Uniti, che assorbono il 5,6% dell'export complessivo della provincia, rappresentano il maggior partner commerciale dell'area extraeuropea, con vendite di merci per 866 milioni di euro e una crescita del 3,8% nei confronti dei dodici mesi precedenti.

Il Brasile, che alla fine degli anni '90 era indicato dagli economisti come Paese emergente assieme all'Argentina, ha subìto un calo di quasi 39 punti percentuale nei confronti del 2002. Il peso di questa nazione nell'export torinese è progressivamente sceso dal 2,8% del 2000 all'1,7% del 2003.

L'Argentina, dopo aver visto quasi azzerare la sua quota nel 2002, anno del crack finanziario, ha evidenziato un aumento di quasi 49 punti percentuale.

In area asiatica, le esportazioni verso il Giappone manifestano una crescita dell'8,4%, mentre quelle verso la Cina accusano un calo del 9,3%.

Un altro Paese significativo per l'export torinese è la Turchia: le vendite in questa nazione rappresentano il 5,7% di quelle provinciali e la crescita rispetto allo scorso anno ammonta al 15,5%.

Per quanto riguarda le importazioni, al primo posto si colloca nuovamente la Francia con il 21,3% sul totale degli acquisti dall'estero effettuati dalla provincia torinese. Rispetto al 2002 l'import dalla Francia è cresciuto di quasi 10 punti percentuale. Al secondo posto si colloca la Germania con il 16,1% e una diminuzione del 14,4% rispetto all'anno precedente.

All'interno dell'Unione europea, anche Spagna e Gran Bretagna hanno un peso significativo, rispettivamente con il 4,6% e il 4,3%: gli acquisti dalla Spagna sono lievitati del 3,5% nei confronti del 2002, mentre quelli dal Regno Unito si sono ridotti del 9,9%.

Relativamente all'Europa orientale il 6,7% dell'import complessivo dell'area torinese proviene dalla Polonia, che evidenzia una crescita di 28 punti percentuale rispetto all'anno precedente, mentre le importazioni dagli altri Paesi dell'area rappresentano il 4,2% con una variazione del 2,6% sul 2002.

Il 4,1% delle merci acquistate all'estero proviene poi dalla Turchia, con il +4,3% nei confronti dello scorso anno.

Tra i Paesi extraeuropei, in prima posizione troviamo il Giappone con il 4,8% sul totale delle importazioni torinesi e un aumento pari al 13,3% rispetto all'anno precedente. Al secondo posto si collocano gli Usa (3,5%), che subiscono però una flessione di oltre 40 punti percentuale, e infine la Cina: nel 2002 le importazioni cinesi rappresentava-

no il 2,7% del totale; nel 2003 sono salite al 3,2% con un incremento annuale del 13,1%.

La bilancia commerciale risulta positiva per la maggior parte dei Paesi verso i quali l'area torinese effettua esportazioni. La prestazione migliore risulta quella della Gran Bretagna con 785 milioni contro i 700 milioni di euro del 2002; seguono la Spagna con 744 milioni di euro e la Germania con 616 milioni di euro contro i 251 dell'anno precedente. La Francia passa dal primo al quarto posto con 523 milioni di euro, quasi la metà del 2002. Al di fuori dell'Europa, il risultato migliore viene conseguito dagli Usa, con 490 milioni di euro rispetto ai 204 milioni dell'anno precedente, davanti al Medio Oriente che registra 428 milioni. La bilancia commerciale della provincia torinese risulta negativa per il Giappone, passato da -276 milioni di euro a -322 nel 2003, e per la Cina con -110 milioni di euro contro la variazione negativa di 47 milioni di euro dell'anno precedente.

Tab. 3.20 **Import-export in provincia di Torino per Paesi Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)**

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	2.466,67	3.108,96	2.297,70	3.110,02	2.193,43	3.109,26	2.284,97	2.808,27
Belgio e Lussemburgo	446,60	505,64	479,81	459,43	457,09	442,01	424,83	429,77
Paesi Bassi	410,93	594,24	383,98	462,54	374,82	429,51	353,42	304,41
Germania	1.970,69	2.495,35	2.095,77	2.524,86	2.015,17	2.266,57	1.725,43	2.341,42
Regno Unito	531,70	1.319,43	616,41	1.311,58	513,87	1.213,99	463,02	1.247,74
Irlanda	47,29	75,43	44,74	84,96	38,06	71,08	42,85	64,48
Danimarca	101,38	66,25	96,41	76,53	96,19	66,25	96,50	73,17
Grecia	15,55	189,08	20,09	199,24	17,43	186,23	21,17	194,64
Portogallo	58,25	164,27	65,40	147,53	66,99	124,92	70,70	122,75
Spagna	523,50	1.440,51	535,51	1.184,77	477,51	1.167,12	494,37	1.238,25
Svezia	191,44	118,04	167,39	116,17	156,25	123,48	157,93	155,17
Finlandia	57,56	56,53	60,37	55,62	74,99	53,36	73,73	45,96
Austria	226,12	303,67	221,92	243,82	218,97	219,97	218,89	277,58
Svizzera	258,01	338,73	354,51	503,27	390,59	512,21	346,28	517,44
Altri Efta	8,97	33,62	6,62	43,73	18,70	32,84	7,06	32,17
Stati Uniti d'America	660,90	943,24	636,05	927,09	630,44	834,18	375,77	865,57
Canada	174,53	66,22	90,58	87,66	78,82	90,67	81,94	84,11
Giappone	706,36	219,68	615,90	191,63	454,71	178,26	515,18	193,17
Australia e Nuova Zelanda	12,08	72,70	16,87	99,63	12,93	152,62	13,30	160,90
Russia	21,00	74,67	14,10	91,84	17,01	112,55	14,05	130,88
Polonia	711,72	636,07	538,64	497,63	564,50	645,04	720,78	819,91
Altri Paesi dell'Europa centro orientale	378,50	521,66	459,83	644,98	436,80	635,65	448,14	744,62
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	2,43	3,98	0,81	5,27	0,63	9,96	0,16	7,57
Turchia	194,13	547,79	378,76	578,87	418,25	554,99	436,06	641,29
Altri Paesi del Medio Oriente	68,46	466,69	55,22	424,82	38,12	423,67	32,76	460,69
Africa	202,96	292,24	229,43	374,19	221,90	338,36	208,98	327,32
Brasile	453,33	455,51	251,21	497,65	168,12	433,47	197,44	265,36
Argentina	31,09	105,73	17,49	100,62	18,66	34,86	16,62	51,89
Altri Paesi dell'America Latina	146,61	169,60	123,37	231,61	104,03	188,84	76,80	156,03
Nic [a]	291,16	273,21	311,15	263,01	316,44	253,89	287,39	203,54
Cina	273,77	166,06	281,30	272,05	300,74	253,31	340,27	229,78
India	58,56	59,79	51,10	71,14	64,42	57,86	79,26	56,89
Altri Paesi dell'Asia	250,69	108,17	201,96	115,04	147,25	115,50	120,95	112,52
Paesi diversi e non determinati	1,68	39,34	3,47	45,58	2,24	47,26	2,65	33,34
Totale	**11.954,62**	**16.032,09**	**11.723,88**	**16.044,36**	**11.106,06**	**15.379,70**	**10.749,67**	**15.398,58**

[a] Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat



IMPORT EXPORT DELLA COMPONENTISTICA AUTOVEICOLARE

I componenti autoveicolari rappresentano il 18,6% delle vendite all'estero della provincia di Torino, con un ammontare pari a 2.860 milioni di euro nel 2003 e un incremento del 6,9% rispetto all'anno precedente. Le importazioni, invece, risultano pari a 1.245 milioni di euro, con una flessione del 2,3%.

Migliora, quindi, la bilancia commerciale di questo importante settore dell'export torinese, passata da 1.400 a 1.614 milioni di euro nel 2003.

I componenti autoveicolari, inoltre, hanno quasi raggiunto gli autoveicoli, l'altra voce significativa dell'export provinciale: il 18,6% contro il 18,9%.

Il 21% delle esportazioni della componentistica autoveicolare sono destinate alla Francia; seguono la Germania con il 16,3% e la Spagna con l'11,7%. Questi Paesi sono destinatari di una produzione specialistica della componentistica autoveicolare, che ha trovato nuovi mercati di sbocco a seguito della crisi dell'industria automobilistica italiana.

Le vendite di parti per autoveicoli hanno evidenziato un incremento di 0,9 punti percentuale rispetto all'anno precedente in Francia, del 2,7% in Germania e dell'1,4% in Spagna.

Anche le esportazioni verso la Polonia sono state significative: in questo Paese le vendite di componenti autoveicolari sono aumentate del 94% rispetto al 2002 e la quota sul totale è salita dal 5% al 9,1%. La crescita può essere giustificata dalla delocalizzazione di alcune linee di produzione di autovetture, avvenuta nel corso dell'anno. Anche la Turchia fa registrare risultati positivi: la variazione annuale ammonta al 6,8% e la quota si mantiene al 6%. Fra i Paesi extraeuropei troviamo il Brasile: le vendite in questa nazione rappresentano il 4,1% sul totale torinese, con una riduzione del 24,5% rispetto al 2002. La quota di export di componenti autoveicolari si è dimezzata in quattro anni: era dell'8,5% nel 2000. Nei Paesi del Medio Oriente le esportazioni di parti per autoveicoli sono cresciute del 40% e rappresentano il 3,1% dell'export complessivo contro il 2,4% dell'anno precedente.

Sul fronte delle importazioni, il principale Paese di provenienza è la Germania con il 26,5% dell'import complessivo, davanti alla Francia con il 18,3%. Gli acquisti dalla Germania hanno accusato una flessione di 5,3 punti percentuale rispetto al 2002 e quelli della Francia di quasi il 4%. Segue la Spagna con il 7,5% sul totale e una crescita di oltre 22 punti percentuale rispetto allo scorso anno.

Nell'Europa orientale si distingue la Polonia con il 10% delle importazioni complessive e una riduzione del 10%. Significative risultano anche le importazioni dalla Turchia (il 6,4%), Paese che realizza una crescita del 6,7% rispetto al 2002. In area extraeuropea, Giappone e Brasile sono i due principali partner, rispettivamente con il 4% e il 4,3% degli acquisti complessivi dall'estero: mentre il Giappone accusa una flessione del 22,5% nei confronti del 2002, il Brasile realizza una crescita di 65 punti percentuale.

La bilancia commerciale per la componentistica autoveicolare risulta positiva per quasi tutti i Paesi: le prestazioni migliori vengono conseguite dalla Francia con 372 milioni di euro, dalla Spagna con 241 milioni di euro, dalla Germania con 137 milioni di euro e dalla Polonia (+135); il Giappone, invece, è l'unico Paese con un saldo negativo di 39 milioni di euro.

Tab. 3.21

Import-export in provincia di Torino per Paesi Componenti autoveicolari Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	267,99	439,96	304,73	548,45	236,77	594,67	228,31	600,02
Belgio e Lussemburgo	11,48	37,36	12,64	37,42	15,33	45,75	8,16	51,59
Paesi Bassi	15,66	14,89	15,86	18,60	25,15	37,75	17,46	35,58
Germania	342,11	477,81	368,51	455,75	348,19	454,43	329,74	466,77
Regno Unito	87,62	162,41	78,94	162,79	60,57	206,92	56,93	179,51
Irlanda	0,39	0,81	0,45	1,07	0,24	1,20	0,60	1,01
Danimarca	0,27	2,88	0,13	3,09	0,24	3,01	0,39	3,13
Grecia	0,41	14,92	1,32	15,50	0,20	27,38	0,03	23,99
Portogallo	10,24	9,44	10,87	9,02	15,21	9,01	19,81	9,42
Spagna	80,83	325,43	77,00	328,18	75,90	329,60	92,87	334,24
Svezia	10,86	19,01	9,54	18,36	10,37	20,86	10,57	19,49
Finlandia	0,03	7,64	0,01	8,80	0,01	11,24	0,03	10,40
Austria	38,39	35,51	28,94	37,71	27,20	42,70	27,86	48,71
Svizzera	3,86	7,05	5,32	22,25	10,05	29,44	10,95	38,06
Altri Efta	0,21	2,06	0,09	2,40	0,88	2,54	0,23	2,57
Stati Uniti d'America	59,86	38,95	65,25	36,54	60,36	37,67	45,58	50,72
Canada	0,36	1,33	0,92	2,22	1,10	4,96	1,07	7,42
Giappone	109,93	10,04	62,64	10,30	64,02	9,09	49,62	10,48
Australia e Nuova Zelanda	0,18	6,74	0,20	7,28	0,18	12,10	0,25	20,85
Russia	0,09	2,13	0,21	3,95	0,17	5,41	0,15	8,15
Polonia	119,62	257,86	115,78	152,13	137,21	133,26	124,19	259,04
Altri Paesi dell'Europa centro orientale	13,68	63,98	21,21	75,48	44,12	92,60	43,29	114,30
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	-	1,17	0,00	0,57	-	0,09	-	0,02
Turchia	36,92	199,12	49,21	204,47	74,34	160,56	79,32	171,51
Altri Paesi del Medio Oriente	1,96	73,57	0,83	55,06	1,26	64,04	1,06	89,94
Africa	4,94	89,91	1,90	91,21	1,82	63,54	7,69	69,57
Brasile	43,72	228,01	39,31	202,44	32,68	156,14	53,95	117,83
Argentina	1,31	35,26	2,60	36,49	1,80	13,33	0,88	25,22
Altri Paesi dell'America Latina	4,37	21,47	5,49	27,09	1,90	24,49	3,10	16,38
Nic [(a)]	17,30	20,03	17,78	27,64	13,32	28,01	17,46	21,50
Cina	10,15	26,33	9,29	36,55	10,18	31,05	8,92	36,15
India	5,04	18,23	5,63	16,49	3,48	13,31	4,11	7,82
Altri Paesi dell'Asia	0,29	4,07	0,21	4,68	0,11	5,81	0,47	6,36
Paesi diversi e non determinati	0,37	2,08	0,22	2,55	0,16	2,65	0,07	2,36
Totale	**1.300,45**	**2.657,49**	**1.313,01**	**2.662,53**	**1.274,53**	**2.674,61**	**1.245,13**	**2.860,11**

[(a)] Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

LA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA



Nel 2003 l'interscambio provinciale del Verbano Cusio Ossola ha registrato esportazioni di merci per 450,2 milioni di euro, ed importazioni per 318,9 milioni di euro. Si registra pertanto, in valore assoluto, un saldo attivo della bilancia commerciale provinciale pari a 131,3 milioni di euro, in diminuzione di 22 milioni rispetto al 2002.

I dati relativi alle esportazioni e alle importazioni si riferiscono, rispettivamente, al valore Fob - Franco frontiera nazionale e al valore Cif - comprese, quindi, le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale.

Un importante fattore da considerare è il grado di apertura del commercio estero, ossia il rapporto tra esportazioni e valore aggiunto, pari al 15,6%. Il Verbano Cusio Ossola si caratterizza, quindi, per una bassa propensione alle esportazioni, inferiori sia alla media regionale (29,8%), che alla media italiana (22,9%).

Con riferimento al Pil per settori, si nota in particolare un rapporto export/Pil nell'industria pari al 52,9%: un dato considerevolmente inferiore rispetto alle medie regionale e italiana, entrambe superiori all'80%. Nel settore dell'agricoltura, invece, si registra un rapporto export/Pil provinciale del 13%, di poco superiore alla media regionale (11,8%), forse grazie all'apporto del florivivaismo, ed in linea al risultato nazionale.

L'andamento delle esportazioni nel 2003 diminuisce del 7,5% e, mentre nel 2002 le esportazioni del Vco avevano un'incidenza dell'1,6% sul totale piemontese, nel 2003 il peso percentuale è lievemente diminuito attestandosi all'1,5%. Una dinamica simile si riscontra anche per le importazioni, diminuite del 4,3%, con una percentuale di incidenza sul totale piemontese rimasta costante negli ultimi due anni che si è assestata all'1,5%.

Il risultato della bilancia commerciale, pressoché costante dal '95 al '98, perde circa 6 punti percentuale nel corso del '99, si ristabilizza nel 2000 e perde più del 10% nel 2001, nel 2002 e nel 2003.

Per effetto delle dinamiche di flussi delle merci in entrata e in uscita dal territorio provinciale, il grado di copertura delle importazioni, calcolato come rapporto tra il valore complessivo delle esportazioni e quello delle importazioni, è peggiorato portandosi da 1,52 a 1,41 a fronte di un 1,41 della regione.

L'INTERSCAMBIO PROVINCIALE PER GRUPPI DI PRODOTTI

Con circa 157,48 milioni di euro di prodotti esportati, il settore dei metalli, che comprende i casalinghi (una produzione tipica delle aziende distrettuali della provincia), si conferma quale attività leader per le vendite all'estero. Questo comparto, che da solo accorpa più di un terzo del totale delle esportazioni del territorio (35%), passa da più di 180 milioni nel 2002 a 157,48 milioni, registrando una flessione del 14%. Per quanto riguarda gli acquisti dall'estero, anche nel 2003 questo settore si conferma al terzo posto: la provincia del Vco importa prodotti in metallo per 52 milioni di euro, con una flessione del 7% rispetto al 2002. Di conseguenza si determina una diminuzione del surplus, che in valore assoluto si attesta sui 105 milioni di euro (rispetto ai 125 dello scorso anno).

Nell'ambito del settore metalli, sono di rilievo le quote di export del ramo degli altri prodotti in metallo (49%) e del ferro ghisa e acciaio (26%), mentre le importazioni sono quasi monopolizzate dai metalli preziosi (50%).

Il secondo posto nella graduatoria delle esportazioni distinte per gruppi merceologici spetta al comparto dei prodotti chimici, con un valore di 71 milioni di euro e il 16% di incidenza sul totale provinciale. Questo settore determina un saldo negativo della bilancia commerciale per ben 11 milioni, con un risultato comunque in miglioramento di 2,7 milioni rispetto al dato del 2002.

Nel contesto dei prodotti chimici, il punto di forza sia delle esportazioni che delle importazioni è rappresentato dai prodotti chimici di base, con il 98% delle esportazioni e il 92% delle importazioni del settore.

Tra le esportazioni della provincia, occupano una posizione di rilievo anche le macchine e apparecchi meccanici, con 60,6 milioni di euro di fatturato e un'incidenza del 13,5% sul totale, la gomma e plastica con 53,7 milioni e il 12% sul totale, e i minerali non metalliferi con vendite all'estero per 38,4 milioni di euro e l'8,5% di incidenza sul totale export provinciale.

Il comparto meccanico ha registrato un saldo positivo della bilancia commerciale di 45,6 milioni; il settore gomma e plastica risulta in attivo per 51,3 milioni, l'industria di trasformazione dei minerali non metalliferi per 31,3 milioni di euro.

Dall'analisi disaggregata dei dati, si evidenzia che le esportazioni del settore meccanico sono trainate dalle macchine per la produzione di energia meccanica, che rappresentano circa il 56% del settore.
Quasi la totalità del comparto gomma e materie plastiche è costituito da articoli in materie plastiche e il 48% delle vendite all'estero di minerali non metalliferi è costituito dagli altri prodotti non metalliferi.

La bilancia commerciale dell'industria della produzione di carta ed editoria genera un saldo attivo di 8,6 milioni, come risultato tra esportazioni per 15,2 milioni e importazioni pari a 6,6 milioni di euro. In particolare, il settore della carta è sostenuto dalla produzione di pasta-carta che rappresenta oltre il 79% delle esportazioni del comparto.

Saldi positivi piuttosto rilevanti si registrano anche per il settore delle altre industrie manifatturiere con 7,7 milioni di euro di attivo, per le confezioni di articoli di vestiario con 3,9 milioni e, infine, per i mezzi di trasporto con 2,2 milioni. Le confezioni di articoli di vestiario hanno visto aumentare l'export del 38% e diminuire l'import del 42% raggiungendo rispettivamente, in termini assoluti, i valori di 4,2 e di 0,2 milioni di euro.

Di minore entità, ma pur sempre positivo, il saldo della bilancia commerciale del comparto legno, con un attivo di 1 milione di euro; rispetto all'anno precedente le esportazioni del legno sono diminuite del 25% e le importazioni sono aumentate del 9%.

Come già accennato, anche per il 2003 il settore chimico si è confermato al primo posto per le importazioni, con acquisti per un totale di 82 milioni di euro. Questo comparto incide per il 26% sulle importazioni locali con una diminuzione del 1,2% rispetto al 2002 e un saldo che risulta negativo per 11 milioni di euro.

La provincia del Verbano Cusio Ossola figura come importatore netto di alcuni prodotti estrattivi ed energetici, in particolare metalli non ferrosi, antracite, lignite, torba, prodotti delle miniere e petrolio, facendo rilevare, di conseguenza, un saldo negativo di 48 milioni nella bilancia commerciale di tali comparti. Negativi anche i saldi delle produzioni relative al settore alimentare (-46,5 milioni), alle macchine elettriche (-7 milioni), alle industrie tessili (-6 milioni) e all'agricoltura (-1,4 milioni).

Il settore alimentare rappresenta il 20,1% del totale importazioni, con un fatturato di 64 milioni: l'aumento delle importazioni di tale comparto è attribuibile alla voce altri prodotti alimentari per il 50%, e per il 30% a carne, prodotti a base di carne, pesce.

Anche le importazioni dell'industria meccanica e delle macchine elettriche sono rilevanti, e si attestano per entrambe sui 14 milioni.

Le importazioni dei prodotti agricoli, in valore assoluto pari a 3,2 milioni di euro e diminuite del 5% rispetto al 2002, sono composte quasi completamente dai prodotti di silvicoltura, che costituiscono il 79% del totale.



Tab. 3.22 Import-export in provincia del Verbano Cusio Ossola per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca								
Agricoltura e orticoltura	2,07	0,81	2,34	0,92	0,43	0,78	0,09	0,73
Animali vivi, pesca	0,36	0,65	0,41	0,91	0,68	0,98	0,57	1,00
Silvicoltura	2,09	0,00	2,46	0,02	2,25	0,02	2,54	0,03
Totale	**4,52**	**1,46**	**5,21**	**1,86**	**3,36**	**1,79**	**3,20**	**1,76**
Estrazione di minerali								
Antracite, lignite, torba	0,06	-	0,03	-	0,01	-	0,07	-
Petrolio greggio, gas naturale	-	-	7,15	-	52,59	-	45,02	-
Minerali di metalli non ferrosi	3,55	-	4,93	-	1,30	-	1,00	0,00
Pietre da costruzione, ghiaia	2,75	1,58	3,23	1,28	3,11	0,74	2,81	1,09
Minerali industrie chimiche, sale	0,10	0,01	0,37	-	0,17	-	0,18	0,00
Minerali, prodotti delle miniere	0,04	-	0,05	-	0,05	0,00	0,03	0,02
Totale	**6,51**	**1,59**	**15,77**	**1,28**	**57,23**	**0,74**	**49,10**	**1,11**
Alimentari, bevande e tabacco								
Carne, prodotti a base di carne, pesci	30,03	2,33	39,06	1,80	26,24	2,14	19,13	1,97
Preparati e conserve di frutta e verdura	0,46	0,05	0,73	0,03	0,91	0,03	0,84	0,15
Olii grassi vegetali e animali	3,58	0,09	6,96	0,09	4,39	0,09	4,16	0,09
Prodotti lattiero-caseari e gelati	7,60	0,03	7,76	0,02	7,22	0,03	7,17	0,06
Prodotti della macinazione	0,80	0,00	0,74	0,00	0,78	0,00	0,80	0,00
Alimenti per animali	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
Altri prodotti alimentari	4,99	7,85	14,53	5,20	23,73	5,89	31,68	8,57
Bevande	0,80	5,54	0,30	7,77	0,37	7,83	0,11	6,53
Totale	**48,27**	**15,89**	**70,08**	**14,92**	**63,64**	**16,00**	**63,90**	**17,38**
Industrie tessili								
Filati per cucire	1,10	0,28	4,64	1,24	3,09	0,26	4,85	0,54
Tessuti	1,84	0,11	2,25	0,04	2,76	0,29	3,85	0,58
Manufatti tessili	0,25	2,75	0,32	2,58	1,68	2,40	2,07	1,73
Altri prodotti tessili	1,81	0,91	1,56	1,05	1,59	2,03	0,84	2,28
Stoffe a maglia	-	0,05	-	0,01	-	0,01	-	0,01
Articoli a maglia	0,29	0,33	0,16	0,28	0,02	0,24	0,03	0,20
Totale	**5,29**	**4,44**	**8,92**	**5,20**	**9,14**	**5,22**	**11,65**	**5,33**
Confezione di articoli di vestiario								
Indumenti di cuoio	-	0,01	0,00	-	0,00	-	0,00	-
Altri articoli di abbigliamento	0,23	3,06	0,35	3,58	0,44	3,03	0,25	4,18
Pellicce e articoli in pelliccia	-	0,00	0,00	0,06	0,01	0,00	0,00	-
Totale	**0,23**	**3,07**	**0,36**	**3,63**	**0,45**	**3,04**	**0,26**	**4,18**
Fabbricazione di cuoio, pelli								
Cuoio, articoli da viaggio, borse	0,06	0,37	0,07	0,39	0,04	0,50	0,07	0,33
Calzature	0,49	0,23	0,30	0,14	0,02	0,20	0,10	0,42
Totale	**0,55**	**0,60**	**0,37**	**0,54**	**0,06**	**0,70**	**0,18**	**0,75**
Legno e prodotti in legno								
Legno tagliato, piallato, impiallicciato	1,78	0,06	1,91	0,20	1,60	0,11	1,67	0,28
Lavori di falegnameria	0,15	2,37	0,23	3,49	0,23	2,10	0,41	1,56
Imballaggi in legno	0,35	0,10	0,09	0,07	0,17	0,05	0,02	0,06
Altri prodotti in legno	0,23	2,97	0,28	2,82	0,33	2,46	0,45	1,66
Totale	**2,51**	**5,50**	**2,52**	**6,57**	**2,33**	**4,73**	**2,55**	**3,56**
Pasta-carta, carta-editoria								
Pasta-carta	12,65	15,12	9,68	13,89	6,05	13,93	5,53	12,10

segue Tab. 3.22

Import-export in provincia del Verbano Cusio Ossola per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Articoli di carta e di cartone	0,17	3,47	0,20	3,42	0,19	3,31	0,12	2,39
Libri giornali ed altri stampati	0,37	0,72	0,70	1,38	0,62	0,35	0,88	0,32
Stampe e supporti registrati	0,14	0,22	0,04	0,33	0,02	0,24	0,02	0,42
Totale	**13,34**	**19,54**	**10,62**	**19,02**	**6,88**	**17,84**	**6,55**	**15,24**
Coke, raffinerie di petrolio								
Prodotti petroliferi raffinati	0,00	-	0,01	-	0,02	0,00	4,57	-
Totale	**0,00**	**-**	**0,01**	**-**	**0,02**	**0,00**	**4,57**	**-**
Prodotti chimici								
Prodotti chimici di base	93,53	82,16	89,42	86,88	77,53	67,97	75,89	69,47
Pesticidi ed altri prodotti chimici	0,06	-	0,04	0,01	0,02	-	0,00	-
Pitture, vernici e smalti	0,05	0,21	0,09	0,08	0,96	0,43	0,55	0,37
Prodotti farmaceutici	1,66	-	2,46	-	2,52	0,07	3,08	0,11
Glicerina, saponi e detergenti	0,37	0,36	0,20	0,16	0,17	0,33	0,20	0,58
Altri prodotti chimici	1,29	0,16	1,91	0,18	1,92	0,22	2,36	0,14
Fibre sintetiche e artificiali	-	0,01	0,01	0,01	-	-	0,00	-
Totale	**96,97**	**82,89**	**94,14**	**87,33**	**83,11**	**69,01**	**82,08**	**70,67**
Gomma e materie plastiche								
Articoli in gomma	0,31	0,53	0,07	0,10	0,04	0,06	0,11	0,12
Articoli in materie plastiche	2,77	45,16	3,31	52,76	3,01	46,60	2,32	53,62
Totale	**3,08**	**45,69**	**3,39**	**52,86**	**3,05**	**46,65**	**2,43**	**53,74**
Minerali non metalliferi								
Vetro e prodotti in vetro	1,43	1,81	1,66	2,14	1,55	1,68	1,62	1,58
Prodotti ceramici non refrattari	1,27	2,38	1,43	3,03	1,43	3,90	1,73	3,48
Piastrelle e lastre in ceramica	0,00	0,73	0,00	0,61	0,03	0,70	-	0,67
Mattoni, tegole	0,03	0,06	0,00	0,04	0,00	0,04	0,01	0,04
Cemento, calce, gesso e calcestruzzo	0,19	0,24	0,45	0,23	0,63	0,21	0,38	0,22
Pietre da taglio o da costruzione	0,37	16,29	0,57	16,37	0,45	14,75	0,34	13,83
Altri prodotti minerali non metalliferi	6,20	25,05	5,75	26,38	2,77	19,52	3,03	18,60
Totale	**9,50**	**46,56**	**9,86**	**48,79**	**6,88**	**40,81**	**7,10**	**38,42**
Metalli, prodotti in metallo								
Ferro, ghisa e acciaio	4,17	57,46	5,79	60,87	7,26	52,33	9,23	40,27
Tubi	1,47	1,23	0,11	1,50	0,10	3,73	0,26	3,29
Ferro, acciaio e ferroleghe	9,75	4,93	9,16	3,86	4,19	2,85	2,44	2,06
Metalli preziosi	35,20	18,18	38,91	19,36	33,75	19,91	26,36	14,12
Costruzioni metalliche	0,40	2,10	0,18	1,41	0,12	1,89	0,10	2,40
Cisterne, serbatoi	1,01	2,32	0,94	3,17	0,36	2,53	0,11	3,02
Generatori di vapore	0,00	0,00	0,17	-	0,00	0,00	-	0,00
Articoli di coltelleria	3,50	13,64	5,14	12,93	5,19	13,71	4,54	14,75
Altri prodotti in metallo	5,89	91,89	7,29	91,14	5,44	85,45	9,35	77,57
Totale	**61,39**	**191,74**	**67,68**	**194,25**	**56,42**	**182,41**	**52,38**	**157,48**
Macchine ed apparecchi meccanici								
Macchine produzione energia meccanica	4,80	35,88	2,19	42,82	3,45	43,74	1,63	33,57
Altre macchine impiego generale	0,52	6,36	0,95	4,77	1,44	5,37	0,97	5,55
Macchine per l'agricoltura	0,30	0,82	0,21	0,75	0,08	0,54	0,02	0,50
Macchine utensili	3,53	11,01	1,39	12,81	1,34	11,48	1,72	7,88
Altre macchine per impieghi speciali	10,80	20,14	10,23	14,69	2,91	10,71	5,51	7,85
Armi e munizioni	-	-	0,00	-	-	-	0,00	0,00
Apparecchi per uso domestico	2,95	4,18	3,11	4,83	3,85	5,53	5,09	5,25
Totale	**22,90**	**78,39**	**18,08**	**80,67**	**13,07**	**77,38**	**14,93**	**60,62**



segue Tab. 3.22 Import-export in provincia del Verbano Cusio Ossola per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Macchine elettriche								
Macchine per ufficio	0,29	0,28	0,30	0,22	0,37	0,13	0,14	0,10
Motori, generatori	0,46	0,28	0,90	0,12	0,93	0,34	0,43	0,07
Apparecchi distribuzione energia	0,05	0,18	0,14	0,17	0,31	0,30	0,05	0,57
Fili e cavi isolati	0,15	0,25	0,23	0,36	0,04	0,44	0,07	0,74
Accumulatori, pile	0,52	0,52	0,07	0,12	0,03	0,04	0,01	0,02
Apparecchi di illuminazione	0,01	0,13	0,01	0,12	0,32	0,19	0,13	0,11
Apparecchi elettrici, non classificati altrove	4,01	0,58	6,09	0,61	4,95	0,41	3,50	0,62
Tubi e valvole elettronici	0,61	0,97	0,48	0,84	0,28	0,38	0,38	0,40
Apparecchi trasmittenti	0,03	0,01	0,11	0,00	0,13	-	0,56	0,26
Apparecchi riceventi	0,29	0,09	0,42	0,08	0,57	0,02	0,39	0,03
Apparecchi medico chirurgici	11,01	0,14	12,69	0,25	9,79	0,31	6,34	0,26
Strumenti di misurazione	0,90	0,30	1,07	0,59	0,85	0,43	0,77	0,44
Strumenti ottici	0,97	1,31	1,52	1,17	1,16	1,59	1,16	1,33
Orologi	0,71	2,57	0,82	2,56	0,40	2,37	0,19	2,05
Totale	**20,03**	**7,60**	**24,86**	**7,21**	**20,14**	**6,96**	**14,13**	**6,98**
Mezzi di trasporto								
Autoveicoli	0,14	0,19	0,39	0,12	0,32	0,27	0,42	0,34
Carrozzerie per autoveicoli	0,06	2,70	0,00	2,62	-	2,38	0,01	2,75
Parti e accessori per autoveicoli	0,03	0,12	0,01	0,06	0,22	0,15	0,04	0,15
Navi e imbarcazioni	-	-	0,01	-	0,00	0,00	-	-
Locomotive e materiale rotabile	0,57	0,00	-	0,02	-	0,02	-	0,00
Aeromobili e veicoli spaziali	0,31	0,02	0,32	0,03	3,07	0,06	0,66	0,03
Cicli e motocicli	0,02	0,05	0,03	0,03	0,08	0,01	0,01	0,03
Altri mezzi di trasporto	-	0,00	0,06	0,00	-	-	-	-
Totale	**1,13**	**3,08**	**0,82**	**2,87**	**3,69**	**2,89**	**1,14**	**3,30**
Altre industrie manifatturiere								
Mobili	0,23	2,39	0,19	2,26	0,13	2,65	0,06	2,30
Gioielli e articoli di oreficeria	1,49	1,58	1,63	1,25	0,93	0,80	1,13	1,49
Strumenti musicali	0,01	0,02	0,01	0,01	0,01	0,11	0,01	0,02
Articoli sportivi	0,34	0,06	0,40	0,09	0,42	0,03	0,47	0,03
Giochi e giocattoli	0,09	3,92	0,09	4,00	0,04	5,00	0,09	4,43
Manufatti vari, non classificati altrove	0,11	3,27	0,09	2,36	0,24	1,98	0,10	1,32
Totale	**2,27**	**11,24**	**2,41**	**9,97**	**1,78**	**10,57**	**1,86**	**9,59**
Altre esportazioni								
Produzione energia, gas, acqua	1,81	-	3,25	-	2,03	-	0,69	-
Mezzi registrati supporto software	0,02	0,21	0,04	-	0,01	0,00	0,02	-
Lastre, pellicole foto-cinematografiche	-	-	0,00	-	0,00	0,00	0,00	-
Opere d'arte	0,00	0,04	-	0,01	0,02	0,02	0,01	0,05
Provviste di bordo e altre esportazioni	0,03	0,01	0,01	0,01	0,01	0,00	0,17	0,00
Totale	**1,87**	**0,26**	**3,30**	**0,02**	**2,07**	**0,03**	**0,88**	**0,05**
Totale generale	**300,36**	**519,55**	**338,39**	**536,99**	**333,31**	**486,76**	**318,88**	**450,16**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

IMPORT EXPORT PER PAESI

Anche per il 2003 gli scambi commerciali del Vco si sono orientati soprattutto verso l'Unione europea, con esportazioni pari a 295 milioni di euro (65,6%), importazioni per 244.303 milioni, (76,6%), e un saldo attivo di 51 milioni di euro.

I Paesi con cui la provincia del Verbano Cusio Ossola intrattiene maggiori rapporti commerciali sono la Germania, che assorbe il 15,9% delle esportazioni comunitarie, la Francia (15,2%) e il Regno Unito (8,4%).

Dal confronto con i dati del 2002 risultano leggermente aumentate le esportazioni verso la Francia e il Belgio-Lussemburgo, mentre scende il peso della Germania (passata dal 18,5% al 15,9%), e del Regno Unito (dal 9,3% all' 8,4%).

Il Vco importa in particolar modo dalla Francia, che ha un'incidenza del 21,7% sul totale, dal Belgio-Lussemburgo per il 15,5%, dalla Germania per il 13,9% e dalla Spagna per il 7,7%. Sono in lieve aumento gli acquisti da Francia, Paesi Bassi, Germania e Regno Unito, mentre diminuiscono quelli dal Belgio-Lussemburgo e dalla Spagna.

Occorre considerare, però, che l'interscambio con i Paesi dell'Unione europea ha un'importanza relativamente contenuta dal momento che si tratta di un mercato unico; in questo senso è più significativo analizzare i rapporti commerciali con i Paesi extraeuropei, e in particolare con quelli emergenti, i cui dati consentono di avere un'immagine più realistica della competitività del territorio.

Tra i Paesi non appartenenti all'Unione europea, la vicina Svizzera rappresenta il maggior partner commerciale del Vco, con esportazioni del 12,5% ed importazioni del 4,8%. Rispetto al 2002 il peso percentuale delle esportazioni verso la Confederazione elvetica è in lieve aumento, mentre è in flessione quello relativo alle importazioni. Risultano degne di nota le importazioni dal Brasile (4,7%) e dalla Cina (3,8%), che rappresentano rispettivamente il 4,7% e il 3,8% sul totale, e le esportazioni verso Stati Uniti d'America (4,7%) e Giappone (2,6%).

LA COMMERCIALIZZAZIONE DEGLI UTENSILI IN METALLO

Il Verbano Cusio Ossola esporta utensili in metallo per quasi 78 milioni di euro e ne importa per più di 9 milioni.

Nell'area di Omegna sorge uno dei maggiori poli industriali d'Italia per la produzione di utensili in metallo e, in misura minore, di legno per la cucina e la tavola. Quasi il 50% delle esportazioni del settore metalmeccanico provinciale è rappresentato da casalinghi: per questo motivo il centro studi Montedison ha inserito il Vco fra le sei principali province esportatrici di prodotti in metallo.

Fra le trenta più importanti aziende italiane produttrici di pentole e stoviglie metalliche ben otto appartengono al Verbano Cusio Ossola, con un fatturato totale di 408,9 miliardi, pari al 33,8% del fatturato delle principali aziende italiane.

La provincia è leader nel segmento pentolame in acciaio, con una produzione pari al 26,9% di quella totale nazionale, e hanno sede nel Verbano Cusio Ossola marchi affermati in tutto il mondo, il cui punto di forza è la capacità di unire alla qualità del prodotto un design di alto livello.

Il modello di sviluppo del distretto di Omegna è basato sulle piccole e medie imprese, con la presenza di alcune grandi aziende gestite da imprenditori provenienti dalle famiglie proprietarie.

I prodotti in esame vengono esportati per lo più verso gli Stati Uniti d'America, che nel 2003 hanno assorbito merci per 13,6 milioni di euro, con un incremento del 6% rispetto al 2002 e del 300% rispetto al 2000.



Tab. 3.24 **Import-export in provincia del Verbano Cusio Ossola per Paesi Altri prodotti in metallo Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)**

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	0,36	11,29	0,49	9,96	0,32	8,89	0,11	8,16
Belgio e Lussemburgo	0,15	4,36	0,10	3,82	0,19	3,61	0,06	3,34
Paesi Bassi	0,05	2,57	0,08	2,22	0,07	2,06	0,04	1,56
Germania	0,45	18,33	0,58	14,33	0,46	13,92	0,33	10,01
Regno Unito	0,20	3,67	0,11	4,07	0,08	3,61	0,04	2,40
Irlanda	-	0,16	-	0,10	-	0,07	-	0,04
Danimarca	0,01	1,02	0,01	1,01	0,04	0,75	0,05	0,55
Grecia	0,04	2,03	-	2,55	-	1,28	-	1,29
Portogallo	0,06	1,13	0,04	1,07	0,03	1,02	0,01	0,73
Spagna	0,04	6,01	0,05	6,80	0,10	4,15	0,07	3,44
Svezia	0,00	0,90	0,00	0,92	0,00	0,77	0,00	0,46
Finlandia	-	0,44	-	0,57	0,00	0,47	0,00	0,40
Austria	0,07	2,96	0,02	2,35	0,04	2,20	0,03	1,36
Svizzera	0,60	11,03	0,69	10,11	0,85	8,50	0,98	5,04
Altri Efta	0,02	0,68	0,00	1,41	0,02	1,52	0,01	1,46
Stati Uniti d'America	0,00	3,50	0,09	9,23	0,05	12,82	0,11	13,60
Canada	-	3,48	0,01	2,62	0,00	2,00	0,00	5,00
Giappone	0,01	3,42	0,00	3,60	0,00	3,25	0,00	4,10
Australia e Nuova Zelanda	0,01	1,51	-	0,99	0,09	0,54	0,01	0,63
Russia	2,44	0,61	2,80	1,09	0,93	1,71	3,82	2,43
Polonia	0,00	0,34	-	0,19	0,00	0,30	0,00	0,30
Altri Paesi dell'Europa centro orientale	0,19	2,64	0,19	3,22	0,35	3,24	0,41	3,07
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	-	0,00	-	0,01	-	0,01	-	0,03
Turchia	-	0,41	0,07	0,20	-	0,15	0,76	0,21
Altri Paesi del Medio Oriente	0,00	1,31	-	1,21	-	1,73	-	1,47
Africa	-	0,79	0,00	0,61	0,01	0,35	0,00	0,58
Brasile	0,01	0,04	0,01	0,13	-	0,38	0,03	0,30
Argentina	-	0,38	-	0,06	0,13	-	0,14	0,02
Altri Paesi dell'America Latina	-	1,97	-	1,86	-	2,39	0,00	1,79
Nic [(a)]	0,19	4,17	0,91	4,28	0,51	2,77	0,23	2,59
Cina	0,91	0,36	0,93	0,16	0,85	0,55	1,75	0,83
India	0,03	-	0,02	0,03	0,15	0,01	0,26	0,03
Altri Paesi dell'Asia	0,04	0,34	0,07	0,29	0,14	0,24	0,08	0,22
Paesi diversi e non determinati	-	0,05	-	0,06	-	0,18	0,00	0,13
Totale	**5,89**	**91,89**	**7,29**	**91,14**	**5,44**	**85,45**	**9,35**	**77,57**

[(a)] Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Il secondo Paese di destinazione è la Germania con acquisti pari a 10 milioni di euro, anche se occorre considerare che le esportazioni verso il mercato tedesco sono in progressiva diminuzione, con una flessione di 45 punti percentuali rispetto al 2000.

Le importazioni maggiori provengono dalla Russia per un valore di 3,8 milioni di euro pari al 41% del totale, con un incremento del 56% rispetto al 2000 e del 300% rispetto al 2002. Segue la Cina con 1,8 milioni di euro, il 92% in più rispetto al 2000 e il 106% in più rispetto al 2002.

LA PROVINCIA DI VERCELLI



A livello provinciale l'andamento dei flussi commerciali verso l'estero nel 2003 ha assunto dinamiche analoghe a quelle regionali e nazionali, seppure con dati meno marcati nei valori assoluti: -0,4% il calo delle esportazioni del Piemonte e -0,6% il dato della provincia di Vercelli.

Anche il 2003 è stato un anno deludente per l'economia italiana, caratterizzata da una crescita del Pil dello 0,3%: il valore più basso dal 1993. Il debole apporto della domanda interna, infatti, è stato annullato dal contributo negativo del commercio estero, che nei dati nazionali complessivi nel 2003 ha messo in evidenza una marcata debolezza sia per i flussi in entrata che per quelli in uscita.

Il calo più sensibile si è registrato per le esportazioni, diminuite in Italia di oltre il 5% rispetto al 2002.

È necessario considerare come, a partire dalla seconda metà degli anni '90, venute meno le consuete svalutazioni della lira, la competitività delle merci italiane è progressivamente diminuita, tanto che la nostra incidenza sulle esportazioni mondiali è scesa di oltre un punto percentuale, passando dal 4,5% registrato nel 1995 al 3,4% del 2003, mentre i principali partner e concorrenti europei dell'Italia, Germania e Francia, hanno mantenuto le loro quote nel commercio mondiale.

Alla luce di questa premessa emerge come la realtà del vercellese subisca le conseguenze della messa in discussione della concorrenzialità del "made in Italy" sul mercato internazionale. Se euro forte, congiuntura europea piuttosto fiacca, aggressività dei concorrenti esteri e soprattutto dei Paesi emergenti (la Cina in testa) hanno condizionato negativamente l'evoluzione dell'export, non dobbiamo dimenticare che la principale debolezza delle produzioni provinciali risiede nel modello di specializzazione, improntato su una carenza di beni ad alta tecnologia o valore aggiunto e destinato ad entrare in crisi dopo la fine delle svalutazioni competitive e la conseguente maggiore convenienza dei prodotti di origine extraeuropea.

Contrariamente al trend nazionale e regionale il volume dell'import ha registrato una crescita significativa del +7,5% rispetto al 2002.

I dati sull'import-export, di fonte Istat, riflettono mere operazioni di natura doganale che, data la peculiarità nella distribuzione di alcuni beni, producono distorsioni in particolari voci; è necessario, dunque, integrare questi dati con altre chiavi di lettura fornite da dati strutturali e congiunturali relativi alla realtà locale.

La bilancia commerciale di Vercelli ha sempre scontato il peso della voce degli autoveicoli, comunque in calo nel 2003, in quanto la provincia rappresenta un porto privilegiato, addirittura esclusivo, per lo sdoganamento degli autoveicoli destinati a tutto il mercato del Nord Italia o della nazionale.

Tali riflessioni sono valide anche per altri beni: ad esempio l'import di macchine ed apparecchi meccanici ha visto nel 2003 un aumento del 42%, con una quota che copre oltre il 16% del totale regionale.

Considerato come le due voci sopra indicate da sole rappresentino una percentuale di quasi il 60% dell'import vercellese, le valutazioni su questa componente della bilancia dei pagamenti possono ricondursi difficilmente alla realtà locale.

Il dato si riflette anche sulla lettura delle cifre di flusso per Paese, con un peso delle importazioni dalla Francia che, seppure in calo di circa il 10% rispetto al 2002, raggiunge una quota del 41% sul totale provinciale, percentuale legata in massima parte al ruolo di dogana di riferimento per la produzione automobilistica transalpina.

L'INTERSCAMBIO PROVINCIALE PER GRUPPI DI PRODOTTI

I dati disaggregati per gruppi omogenei di prodotti evidenziano come i comparti produttivi trainanti dell'economia provinciale forniscano l'apporto maggiore alle esportazioni. I settori tessile-abbigliamento e meccanico, in un anno di difficile congiuntura internazionale che ha mostrato pericolosi segnali recessivi soprattutto per l'industria tessile, hanno mantenuto posizioni di rilievo sui mercati internazionali.

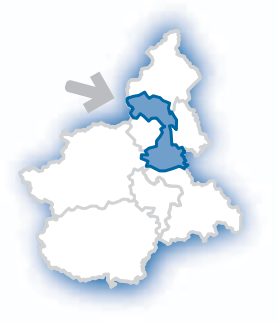
La delicata fase congiunturale è risultata particolarmente penalizzante per un'economia con una forte vocazione all'export, minacciata nelle sue posizioni dalla concorrenza dei Paesi emergenti.

Dall'analisi dei diversi settori, emergono sensibili flessioni nel campo del tessile, settore che ha perso il primato delle vendite all'estero a scapito della meccanica: dopo il serio ridimensionamento del 2002, nel corso del 2003 si è registrata un'ulteriore flessione del 9,8%. È la produzione dei tessuti, con un calo del 17,7% a determinare la perdita del settore nel complesso; il ramo dei filati per cucire prosegue, infatti, il suo trend positivo, superando gli 83 milioni di euro esportati e conquistando la significativa quota del 6% sul totale provinciale.

L'abbigliamento, con esportazioni per 121 milioni di euro, mantiene le posizioni acquisite nell'ultimo biennio, che portano il comparto a coprire l'8,7% delle esportazioni.

Il dato che più spicca è il forte incremento, soprattutto nelle quota dell'import, di macchinari meccanici: il settore ha il primato delle esportazioni provinciali, pari a 339 milioni di euro, con una copertura di un quarto sul risultato globale della provincia e un aumento del 27% nell'ultimo anno. L'import ha registrato un aumento del 42% rispetto al 2002, con un'incidenza del 23,5% sul totale: queste proporzioni permettono di estendere al comparto le considerazioni già fatte per la voce degli autoveicoli. L'industria chimica ha confermato i buoni risultati degli ultimi anni e con quasi 100 milioni di euro rappresenta il 7% dell'export: si allarga, però, la forbice rispetto all'import, in aumento di quasi il 22%.

Sempre sul fronte delle importazioni è da segnalare la crescita della voce metalli, imputabile alla categoria dei metalli preziosi. L'industria alimentare, invece, conosce una forte battuta d'arresto, dovuta al calo di 16,6 punti percentuali dei prodotti della macinazione, voce che comprende anche il riso lavorato. Viene ridimensionata anche l'industria delle macchine elettriche, categoria in cui rientra la produzione di apparecchi medico chirurgici.



Tab. 3.25 Import-export in provincia di Vercelli per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca								
Agricoltura e orticoltura	5,96	3,84	7,76	3,42	6,48	2,26	2,78	2,75
Animali vivi, pesca	78,91	0,24	78,30	0,71	52,40	0,27	53,52	0,09
Silvicoltura	1,55	-	1,47	0,00	1,53	0,03	1,16	0,00
Totale	**86,43**	**4,08**	**87,52**	**4,13**	**60,41**	**2,56**	**57,46**	**2,84**
Estrazione di minerali								
Antracite, lignite, torba	0,03	-	0,01	-	0,01	-	0,01	-
Petrolio greggio, gas naturale	3,79	-	-	-	-	-	0,11	-
Minerali di ferro	0,06	-	0,16	-	0,03	-	0,04	-
Minerali di metalli non ferrosi	0,77	-	0,61	0,00	0,68	-	0,76	-
Pietre da costruzione, ghiaia	3,69	0,07	3,28	0,12	4,06	0,02	2,80	0,04
Minerali industrie chimiche, sale	0,10	0,00	0,08	0,00	0,07	-	0,03	-
Minerali, prodotti delle miniere	0,59	1,80	1,00	2,06	0,19	2,46	0,12	2,81
Totale	**9,02**	**1,88**	**5,14**	**2,18**	**5,03**	**2,47**	**3,86**	**2,85**
Alimentari, bevande e tabacco								
Carne, prodotti a base di carne, pesci	27,79	9,57	28,49	6,40	24,38	14,50	17,14	16,13
Preparati e conserve di frutta e verdura	0,44	0,42	0,58	0,03	0,74	0,43	0,66	0,12
Oli grassi vegetali e animali	0,56	0,06	0,15	0,00	0,24	0,03	0,76	0,01
Prodotti lattiero-caseari e gelati	2,79	0,92	4,14	0,08	4,86	0,37	4,58	0,24
Prodotti della macinazione	10,03	140,27	12,42	138,21	10,48	142,43	15,65	118,78
Alimenti per animali	0,66	-	1,51	0,01	1,27	0,02	1,22	0,07
Altri prodotti alimentari	0,89	21,78	0,72	21,26	1,25	23,85	1,75	22,46
Bevande	1,62	1,96	2,44	2,85	2,71	3,15	3,44	2,79
Prodotti a base di tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**44,77**	**174,98**	**50,44**	**168,85**	**45,93**	**184,78**	**45,22**	**160,61**
Industrie tessili								
Filati per cucire	30,83	68,36	34,67	75,41	21,37	78,89	19,18	83,09
Tessuti	5,12	196,18	12,68	223,61	8,90	186,16	7,09	153,16
Manufatti tessili	2,61	3,33	1,68	3,91	0,97	2,79	1,26	2,30
Altri prodotti tessili	13,19	22,48	9,86	24,94	7,07	25,45	6,41	25,00
Stoffe a maglia	1,37	4,05	1,74	2,94	0,62	2,16	0,81	1,87
Articoli a maglia	11,82	37,88	11,22	31,72	1,14	13,51	0,49	13,02
Totale	**64,93**	**332,28**	**71,86**	**362,53**	**40,07**	**308,94**	**35,23**	**278,45**
Confezione di articoli di vestiario								
Indumenti di cuoio	0,08	1,48	0,08	3,92	0,12	3,59	0,11	3,66
Altri articoli di abbigliamento	10,45	87,79	10,55	115,51	12,12	115,70	10,68	116,22
Pellicce e articoli in pelliccia	0,06	0,15	0,07	0,99	0,05	0,62	-	0,67
Totale	**10,59**	**89,43**	**10,71**	**120,42**	**12,28**	**119,92**	**10,79**	**120,55**
Fabbricazione di cuoio, pelli								
Cuoio, articoli da viaggio, borse	1,69	21,85	1,19	19,86	1,83	18,66	2,09	11,68
Calzature	2,06	2,88	1,31	1,89	3,68	1,75	4,01	1,36
Totale	**3,75**	**24,73**	**2,50**	**21,75**	**5,51**	**20,41**	**6,10**	**13,05**
Legno e prodotti in legno								
Legno tagliato, piallato, impiallicciato	27,25	7,83	32,64	7,71	34,70	7,59	23,61	7,91
Lavori di falegnameria	0,45	0,16	0,52	0,05	0,55	0,14	0,80	0,26
Imballaggi in legno	0,33	0,10	0,55	0,19	0,86	0,18	0,66	0,36
Altri prodotti in legno	2,84	0,56	0,61	0,58	0,69	0,46	0,58	0,36
Totale	**30,88**	**8,65**	**34,31**	**8,53**	**36,80**	**8,37**	**25,65**	**8,89**

segue Tab. 3.25

Import-export in provincia di Vercelli per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Pasta-carta, carta-editoria								
Pasta-carta	8,04	13,38	6,48	6,27	6,81	6,11	5,22	6,11
Articoli di carta e di cartone	6,56	5,26	6,09	7,68	0,75	6,09	0,99	2,57
Libri giornali ed altri stampati	1,09	10,44	1,22	10,55	0,53	11,51	0,85	8,57
Stampe e supporti registrati	0,22	0,99	0,26	0,99	0,14	0,73	0,12	0,86
Totale	**15,92**	**30,07**	**14,05**	**25,49**	**8,22**	**24,44**	**7,18**	**18,11**
Coke, raffinerie petrolio								
Prodotti di cokeria	-	-	-	-	0,04	-	0,13	-
Prodotti petroliferi raffinati	0,69	0,03	0,45	0,01	0,36	0,02	0,32	0,03
Combustibili nucleari	11,84	5,14	12,02	5,54	11,14	5,04	9,06	4,19
Totale	**12,53**	**5,17**	**12,47**	**5,55**	**11,54**	**5,06**	**9,51**	**4,22**
Prodotti chimici								
Prodotti chimici di base	48,87	23,84	47,51	28,06	41,62	30,12	45,28	30,01
Pesticidi ed altri prodotti chimici	0,46	0,42	0,24	0,38	0,24	0,32	0,20	0,03
Pitture, vernici e smalti	0,34	0,47	0,40	0,51	0,18	0,23	0,15	0,42
Prodotti farmaceutici	19,40	6,78	9,33	7,44	2,78	4,76	14,79	13,07
Glicerina, saponi e detergenti	3,51	10,02	3,80	10,85	3,59	11,86	3,26	11,35
Altri prodotti chimici	10,67	21,76	10,17	31,52	8,96	30,52	13,51	32,65
Fibre sintetiche e artificiali	47,97	15,28	42,39	13,92	45,60	15,73	48,31	11,97
Totale	**131,21**	**78,56**	**113,84**	**92,67**	**102,97**	**93,53**	**125,50**	**99,51**
Gomma e materie plastiche								
Articoli in gomma	105,07	36,03	114,21	41,97	108,27	46,55	113,31	32,28
Articoli in materie plastiche	17,71	25,39	16,43	30,87	11,36	30,51	10,14	34,58
Totale	**122,78**	**61,42**	**130,64**	**72,84**	**119,63**	**77,06**	**123,46**	**66,86**
Minerali non metalliferi								
Vetro e prodotti in vetro	0,48	0,75	1,07	0,72	1,20	0,74	0,71	0,48
Prodotti ceramici non refrattari	4,84	4,21	4,65	4,84	3,95	4,63	5,56	4,87
Piastrelle e lastre in ceramica	0,03	0,14	0,01	0,18	0,02	0,06	-	0,04
Mattoni, tegole	-	0,33	-	0,25	-	0,61	-	0,41
Cemento, calce, gesso e calcestruzzo	0,87	0,49	0,77	0,56	0,57	1,49	0,27	1,02
Pietre da taglio o da costruzione	0,17	1,25	0,26	2,09	0,38	1,03	0,17	0,85
Altri prodotti minerali non metalliferi	16,76	3,48	16,10	6,15	15,19	6,44	14,05	6,82
Totale	**23,16**	**10,65**	**22,87**	**14,78**	**21,31**	**15,01**	**20,76**	**14,50**
Metalli, prodotti in metallo								
Ferro, ghisa e acciaio	7,26	3,21	4,74	0,13	7,01	0,22	6,54	0,23
Tubi	0,26	3,92	0,28	4,12	0,69	4,24	1,96	4,39
Ferro, acciaio e ferroleghe	5,07	0,19	4,28	0,18	3,66	0,03	4,19	0,10
Metalli preziosi	66,12	18,03	63,04	14,82	48,09	16,76	71,14	19,85
Costruzioni metalliche	0,28	0,24	0,34	0,36	0,13	0,32	0,23	0,12
Cisterne, serbatoi	0,17	0,13	0,07	0,13	0,04	0,06	0,02	0,02
Generatori di vapore	0,07	0,09	-	0,03	-	0,01	-	-
Articoli di coltelleria	13,61	24,83	14,70	18,85	10,85	18,44	11,04	20,88
Altri prodotti in metallo	5,95	19,47	6,26	23,39	5,92	22,12	5,04	20,70
Totale	**98,79**	**70,10**	**93,71**	**62,01**	**76,39**	**62,20**	**100,17**	**66,29**
Macchine ed apparecchi meccanici								
Macchine produzione energia meccanica	31,33	174,99	26,96	178,84	29,96	176,25	34,65	178,57
Altre macchine impiego generale	15,08	11,60	13,20	11,10	13,87	11,86	159,41	78,30
Macchine per l'agricoltura	26,61	3,51	25,42	2,21	30,59	2,24	35,23	2,93
Macchine utensili	7,68	11,97	6,37	13,60	6,46	8,38	3,55	10,91



segue Tab. 3.25 Import-export in provincia di Vercelli per prodotti (dati in milioni di euro)

Gruppi omogenei di prodotti	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Altre macchine per impieghi speciali	157,30	67,97	149,78	87,71	207,64	63,40	177,54	64,00
Armi e munizioni	0,00	0,00	0,00	-	-	-	0,00	-
Apparecchi per uso domestico	0,79	5,08	0,64	3,78	0,65	3,86	1,51	4,28
Totale	**238,78**	**275,13**	**222,36**	**297,24**	**289,17**	**265,99**	**411,89**	**338,99**
Macchine elettriche								
Macchine per ufficio	2,20	1,21	1,78	0,61	1,58	0,54	1,14	0,34
Motori, generatori	12,74	3,01	7,14	1,97	7,52	1,31	10,66	1,24
Apparecchi distribuzione energia	3,50	3,43	1,42	1,67	1,64	1,04	2,48	2,49
Fili e cavi isolati	0,06	0,40	11,03	1,10	9,58	0,42	3,00	0,72
Accumulatori, pile	0,63	0,11	0,19	0,28	1,26	0,16	1,06	0,32
Apparecchi di illuminazione	0,36	1,17	0,47	1,09	0,45	1,24	0,44	1,02
Apparecchi elettrici, non classificati altrove	3,04	1,03	2,63	1,39	2,30	0,60	1,10	0,59
Tubi e valvole elettronici	2,52	0,36	2,57	0,23	3,80	0,11	2,59	1,12
Apparecchi trasmittenti	0,27	0,03	5,06	0,12	0,20	0,15	0,18	0,12
Apparecchi riceventi	0,20	0,49	1,16	0,42	1,53	0,20	1,14	0,29
Apparecchi medico chirurgici	18,89	58,59	16,87	56,92	21,98	57,93	20,08	44,67
Strumenti di misurazione	4,26	9,02	8,43	10,99	7,48	10,74	9,79	7,03
Strumenti ottici	0,57	0,64	3,89	0,48	2,51	0,47	1,58	0,80
Orologi	0,23	1,63	0,12	0,88	0,13	0,56	0,11	0,54
Totale	**49,48**	**81,12**	**62,76**	**78,16**	**61,94**	**75,48**	**55,34**	**61,28**
Mezzi di trasporto								
Autoveicoli	604,61	25,19	614,73	31,50	670,56	30,69	630,03	17,96
Carrozzerie per autoveicoli	0,06	0,25	0,01	0,31	0,09	0,11	0,21	0,04
Parti e accessori per autoveicoli	28,84	33,67	21,90	67,27	22,97	76,91	23,90	74,87
Navi e imbarcazioni	-	0,02	0,00	0,01	0,11	0,00	0,10	-
Locomotive e materiale rotabile	0,01	-	-	0,16	0,01	-	-	-
Aeromobili e veicoli spaziali	0,06	0,25	0,02	0,15	0,01	0,17	0,01	0,10
Cicli e motocicli	0,65	0,62	0,49	0,62	0,56	0,59	0,14	0,53
Altri mezzi di trasporto	0,04	3,52	0,06	2,96	0,00	2,79	0,00	3,07
Totale	**634,27**	**63,52**	**637,21**	**102,98**	**694,31**	**111,27**	**654,39**	**96,57**
Altre industrie manifatturiere								
Mobili	6,16	3,33	7,38	3,70	7,13	2,37	6,94	3,35
Gioielli e articoli di oreficeria	0,19	1,73	0,20	1,54	0,15	0,58	0,12	0,20
Strumenti musicali	0,03	0,08	0,01	0,03	0,02	0,02	0,01	0,01
Articoli sportivi	10,62	0,28	11,47	0,26	8,66	0,30	10,15	0,02
Giochi e giocattoli	4,30	0,30	1,16	0,32	0,29	0,13	0,35	0,17
Manufatti vari, non classificati altrove	8,04	6,65	8,34	8,87	8,52	7,22	7,28	5,15
Totale	**29,34**	**12,37**	**28,57**	**14,72**	**24,77**	**10,62**	**24,85**	**8,90**
Altre esportazioni								
Produzione energia, gas, acqua	-	-	-	-	0,14	-	0,27	-
Mezzi registrati supporto software	0,28	0,12	0,37	0,05	0,69	0,03	0,45	0,05
Lastre, pellicole foto-cinematografiche	0,03	0,05	0,00	0,00	0,00	-	0,00	0,01
Opere d'arte	0,08	0,18	0,06	0,07	0,12	0,04	0,01	0,01
Provviste di bordo e altre esportazioni	0,46	0,30	18,34	9,89	14,29	9,67	37,09	26,44
Totale	**0,85**	**0,64**	**18,77**	**10,02**	**15,25**	**9,75**	**37,82**	**26,50**
Totale generale	**1.607,47**	**1.324,79**	**1.619,74**	**1.464,87**	**1.631,52**	**1.397,87**	**1.755,18**	**1.388,96**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

IMPORT EXPORT PER PAESI

Alcune novità di rilievo si registrano rispetto al 2002. L'export verso l'area dell'Unione europea continua ad aumentare la sua quota di incidenza, arrivando al 55,4% nel 2003 (era il 52,9% nel 2002 e il 51,9% nel 2001). Si tratta, comunque, di percentuali dovute ai modesti aumenti dei valori assoluti associati al corrispondente calo verso le zone extraeuropee.

La Francia si conferma il principale partner commerciale e, con 240,18 milioni di euro e un significativo +12,2% rispetto al 2002, assorbe oltre il 17% delle esportazioni provinciali. I livelli di interscambio con la Germania sono tornati ai valori del 2000: il modesto incremento delle esportazioni non compensa l'aumento dell'import (+19% rispetto al 2002), facendo di nuovo registrare un segno negativo nella bilancia commerciale, dopo l'attivo del 2001 e il sostanziale pareggio del 2002.

È comunque necessario leggere i dati dell'import in un'ottica più ampia, evitando riferimenti non imputabili al territorio provinciale, come nel caso degli autoveicoli.

Alla debole crescita economica dell'area euro, su cui ha inciso la stagnazione di Germania, Francia e Italia, si è in parte sottratta la Spagna: è questo il Paese con il quale si registrano gli scambi più vivaci con il +31% alla voce export e il +48% a quella import.

Oltre a rendere positiva la bilancia dei pagamenti, raddoppiando dal 2000 il valore delle merci in entrata nella nostra provincia, la Spagna, con il 5,8%, occupa il quarto posto assoluto nella graduatoria dei Paesi con maggior incidenza sull'import provinciale.

In area extraeuropea gli Stati Uniti si confermano i maggiori clienti, terzi nella graduatoria assoluta nonostante l'ulteriore flessione del 10%, dopo il -9,4% del 2002.

Raggiungono quote considerevoli, anche in termini assoluti, gli acquisti dal Giappone e dagli altri Paesi dell'Asia (Cina, India ed area Nic escluse), con valori in media quintuplicati rispetto al trend dell'ultimo triennio.

Il risveglio dell'economia giapponese, dopo il lungo periodo di stasi, ha colto di sorpresa gli stessi analisti, mentre tutta l'area dell'estremo oriente ha conosciuto una crescita piuttosto rapida soprattutto grazie alla Cina, vero motore per lo sviluppo di tutta la regione.

Le importazioni da quest'ultimo Paese non seguono però le dinamiche dell'area: dopo il crollo del 2002 la voce import segna un aumento del 20%, calcolato però su importi bassi in valore assoluto.

Occorre segnalare il recupero dell'export verso la Svizzera (+26,7%), un certo ridimensionamento delle quote import dall'area Benelux e di quelle dell'export verso il Medio Oriente.

L'export verso l'Africa, invece, dopo l'impennata del 2000 e il brusco rallentamento del 2002, nel corso del 2003 ha subìto una drastica riduzione del 40%: in un biennio si sono dimezzati quei flussi commerciali che facevano individuare nel continente africano un nuovo e interessante sbocco commerciale.

Buoni clienti si confermano i Paesi asiatici dell'area Nic (Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong e Singapore) i quali, nonostante il leggero calo rispetto al 2002, assorbono quasi il 6% delle esportazioni locali.

LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI TESSILI

Dopo anni di primato, il settore tessile[5] non costituisce più la quota principale dell'export provinciale: i ridimensionamenti subiti nel 2002 (-14,8%) e nel 2003 (-10% circa),

[5] Il settore non comprende le confezioni di abbigliamento, in sostanziale tenuta, e risente della congiuntura internazionale a cui più volte si è fatto cenno



Tab. 3.26 **Import-export in provincia di Vercelli per Paesi Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)**

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	732,75	184,43	745,56	207,53	802,69	214,06	719,47	240,18
Belgio e Lussemburgo	100,94	27,21	108,91	28,58	141,92	29,69	125,22	39,06
Paesi Bassi	84,00	26,77	92,80	33,27	57,92	34,17	51,36	27,52
Germania	217,23	187,72	197,81	218,61	184,53	183,77	219,74	188,72
Regno Unito	75,44	82,76	79,88	79,61	89,75	80,53	69,29	75,17
Irlanda	11,62	3,19	4,21	3,57	1,96	4,34	9,28	2,78
Danimarca	15,81	5,10	11,98	4,79	18,43	4,92	18,85	5,82
Grecia	2,79	47,78	2,22	53,29	1,39	59,27	3,52	43,76
Portogallo	2,42	11,01	2,58	10,43	1,57	10,83	1,14	10,60
Spagna	55,36	65,76	65,76	76,20	68,86	71,91	101,88	94,24
Svezia	9,26	14,72	7,69	14,23	2,97	13,92	3,91	11,03
Finlandia	1,25	2,83	4,80	2,51	5,34	2,34	0,92	3,69
Austria	10,66	19,42	18,89	27,52	12,00	28,95	11,28	26,83
Svizzera	17,06	63,75	13,86	61,42	14,17	52,13	12,25	66,06
Altri Efta	1,32	1,95	0,74	6,98	0,60	3,69	0,79	2,69
Stati Uniti d'America	40,92	139,90	26,50	158,84	29,91	144,35	42,46	129,30
Canada	2,30	20,83	0,99	17,99	1,08	16,18	0,86	15,91
Giappone	22,00	49,77	22,17	58,26	21,65	46,78	90,41	48,22
Australia e Nuova Zelanda	26,36	11,32	33,82	6,56	33,58	10,52	29,33	11,54
Russia	1,05	3,78	0,83	8,85	0,23	13,97	0,11	12,92
Polonia	10,28	17,27	14,92	21,19	17,19	22,95	26,95	21,33
Altri Paesi dell'Europa centro orientale	24,22	48,60	25,08	60,74	20,19	54,90	19,18	55,15
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	6,27	0,12	7,44	1,40	2,20	0,56	2,99	2,10
Turchia	9,44	34,40	8,97	13,81	7,23	24,52	7,62	22,91
Altri Paesi del Medio Oriente	5,81	51,85	3,75	50,88	3,25	52,48	3,19	44,85
Africa	17,05	47,86	16,72	53,57	11,62	44,62	12,94	26,67
Brasile	6,81	9,86	4,41	10,65	8,23	8,80	7,83	6,77
Argentina	0,63	4,85	1,03	3,71	1,15	1,95	0,67	3,03
Altri Paesi dell'America Latina	4,33	23,80	4,37	21,85	3,75	19,73	3,37	17,57
Nic [(a)]	13,05	73,62	11,70	94,00	9,00	86,87	10,49	82,46
Cina	58,82	19,25	50,54	25,03	27,02	27,91	32,50	27,98
India	5,90	8,53	6,01	6,18	9,10	4,88	11,69	6,34
Altri Paesi dell'Asia	14,15	11,90	22,55	17,86	20,72	18,04	103,12	14,26
Paesi diversi e non determinati	0,18	2,87	0,23	4,93	0,33	3,33	0,56	1,52
Totale	**1.607,47**	**1.324,79**	**1.619,74**	**1.464,87**	**1.631,52**	**1.397,87**	**1.755,18**	**1.388,96**

[(a)] Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

uniti alla crescita del ramo meccanico, riducono al 20% la quota del comparto sul totale dell'export provinciale, con una flessione rispetto al 25% raggiunto nel 2001.

L'export di tessuti, tradizionalmente legato ad una produzione di particolare pregio, inizia a scontare la concorrenza dei Paesi emergenti, gravati da costi di produzione non paragonabili a quelli sostenuti dalle industrie locali. Occorre, nell'ambito del comparto, fare alcune distinzioni settoriali: a vedere erose le proprie quote di mercato è l'esportazione dei tessuti, la voce che più incide con 153,16 milioni di euro su un totale di 278,45. L'esportazione dei filati per cucire, che con 83,09 milioni di euro copre quasi il 6% del totale dell'export provinciale, non ha conosciuto segnali recessivi, consolidando invece i buoni risultati degli ultimi anni. L'analisi dei dati per area geografica conferma la minaccia dei prodotti extraeuropei, i quali, entrati nel mercato dell'Unione a prezzi concorrenziali, hanno causato perdite di quote nei confronti di alcuni partner comunitari.

Sensibile il ridimensionamento verso Paesi quali la Francia e la Germania, con esportazioni che nel corso del

2003 hanno conosciuto, rispettivamente, flessioni del -18,6% e del -21,5%. In particolare, anche nelle cifre assolute, colpisce la crisi dell'export verso il mercato tedesco, passato dai 58 milioni di euro del 2001 ai 32,6 del 2003. Meno rilevanti le contrazioni, rispetto al 2002, verso i mercati extraeuropei, ma anche in questo caso occorre rilevare come il trend negativo sia iniziato ben prima, con perdite evidenti nei confronti di Usa, Giappone e Africa.

In tenuta, rispetto all'anno precedente, il mercato dei quattro Paesi Nic, che costituiscono sempre il principale sbocco commerciale e assorbono quasi il 20% delle esportazione provinciali di prodotti tessili.

Tab. 3.27 Import-export in provincia di Vercelli per Paesi Prodotti tessili Anni 2000-2003 (dati in milioni di euro)

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Francia	7,44	29,84	7,71	33,80	3,40	30,16	3,60	24,55
Belgio e Lussemburgo	1,00	4,80	0,43	5,01	0,33	4,29	0,11	2,82
Paesi Bassi	0,24	3,14	0,20	2,59	0,33	1,93	0,51	1,03
Germania	13,41	51,46	12,33	58,05	5,84	41,51	4,98	32,56
Regno Unito	5,32	15,05	3,34	11,96	1,95	10,57	1,18	9,04
Irlanda	0,02	0,62	0,11	1,11	0,02	2,76	0,00	0,96
Danimarca	0,07	1,67	0,02	1,51	0,04	2,28	0,00	2,96
Grecia	0,73	3,53	0,46	2,81	0,11	2,43	0,24	1,45
Portogallo	0,53	3,04	0,26	3,45	0,39	3,56	0,25	3,53
Spagna	1,95	7,37	1,36	8,53	1,15	9,37	1,02	8,68
Svezia	0,05	0,57	0,03	0,73	0,00	0,57	0,00	0,35
Finlandia	-	0,27	-	0,31	0,00	0,20	0,02	0,24
Austria	0,51	2,32	0,77	4,07	0,43	3,52	0,38	3,25
Svizzera	1,11	6,41	1,51	7,30	1,19	4,69	0,74	5,24
Altri Efta	-	0,34	-	0,33	-	0,36	0,00	0,32
Stati Uniti d'America	1,56	50,70	3,05	45,50	2,71	36,72	0,53	34,93
Canada	0,06	8,07	0,04	8,07	0,01	4,84	0,01	4,04
Giappone	2,32	31,87	4,66	33,31	3,17	27,58	3,62	25,69
Australia e Nuova Zelanda	4,07	2,04	6,88	1,62	5,57	2,11	3,28	1,99
Russia	-	0,16	-	0,98	-	0,93	-	0,68
Polonia	0,38	2,83	0,77	3,59	0,26	4,08	0,35	6,42
Altri Paesi dell'Europa centro orientale	3,58	10,38	4,39	14,22	1,00	9,39	1,63	10,75
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	0,54	0,04	0,02	0,01	0,07	0,02	-	0,01
Turchia	3,39	4,70	3,70	4,81	1,71	12,64	1,83	9,20
Altri Paesi del Medio Oriente	0,21	6,34	0,75	6,24	0,22	7,83	0,11	7,93
Africa	5,75	15,56	7,00	15,53	1,32	8,17	0,55	7,01
Brasile	1,53	1,17	0,26	1,20	-	0,55	-	0,64
Argentina	0,24	0,37	0,78	0,22	0,56	0,04	0,19	0,11
Altri Paesi dell'America Latina	1,88	8,23	2,06	8,88	0,77	4,88	1,04	4,63
Nic [a]	1,67	49,07	1,54	62,83	1,19	54,58	0,88	54,59
Cina	2,39	6,90	1,94	6,53	1,89	10,01	3,22	8,18
India	0,50	0,81	0,90	0,73	0,88	1,28	1,68	0,42
Altri Paesi dell'Asia	2,45	1,73	4,59	4,90	3,55	3,85	3,27	4,08
Paesi diversi e non determinati	-	0,90	0,01	1,80	0,00	1,23	-	0,16
Totale	**64,93**	**332,28**	**71,86**	**362,53**	**40,07**	**308,94**	**35,23**	**278,45**

[a] Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

APPENDICE

UNIONCAMERE
PIEMONTE

Note metodologiche

Il rapporto "Commercio estero in Piemonte" è stato realizzato con le statistiche disponibili al 1° giugno 2004.

Le informazioni sui flussi commerciali con l'estero di beni, che costituiscono la base del presente volume, sono il frutto di elaborazioni dei dati Istat e sono da considerarsi ancora provvisorie. I dati vengono forniti con disaggregazione provinciale di prodotto (secondo 120 codici Ateco3) e geografica (singolo Paese di origine/destinazione).

A partire dal 2000 l'Istat ha fornito i risultati secondo una nuova nomenclatura, non confrontabile con i precedenti codici dei gruppi merceologici.

Il passaggio da una codifica disaggregata in 236 codici in una di soli 120 ha prodotto, inevitabilmente, una perdita notevole di informazioni.

A livello regionale e provinciale si sono registrati spostamenti considerevoli fra categorie merceologiche: ad esempio, per il solo Piemonte e per i soli componenti veicolari (ex gruppo merceologico 191 e nuova codica Ateco3 343) il valore del 1999 con la nuova metodologia è inferiore a 1500 miliardi di lire rispetto alla vecchia codifica. Ne deriva che 1500 miliardi di componenti veicolari sono stati inseriti in altri codici (presumibilmente meccanica generale ed elettronica).

L'Istat offre, su richiesta, la riclassificazione dei dati sulla base dei nuovi codici a partire dal 1991. L'elenco dei 120 codici di prodotto Ateco3 è nella tabella A. È stata effettuata, inoltre, una parziale aggregazione di tali codici in 109 gruppi omogenei di prodotto e 18 macro-branche (settori) di prodotti (vedi tabella B e C).

La classificazione dei Paesi per aree geoeconomiche è basata su quella del Fondo monetario internazionale ed è utilizzata dall'Ice nel suo rapporto annuale, con l'evidenziazione di alcune nazioni il cui interscambio con il Piemonte merita particolare attenzione (vedi tabella D).

Tab. A — **Classificazione Istat per codici Ateco3**

Codici prodotti	
11	Prodotti dell'agricoltura e dell'orticoltura
12	Animali vivi e prodotti di origine animale
20	Prodotti della silvicoltura, tronchi tagliati
50	Pesci ed altri prodotti della pesca
101	Antracite
102	Ligniti
103	Torba
111	Petrolio greggio e gas naturale
120	Minerali di uranio e di torio
131	Minerali di ferro
132	Minerali di metalli non ferrosi, esclusi i minerali di uranio e di torio
141	Pietre da costruzione
142	Ghiaia, sabbia e argilla
143	Minerali per le industrie chimiche e concimi minerali
144	Sale
145	Minerali e prodotti delle miniere e delle cave non classificati altrove
151	Carne e prodotti a base di carne
152	Pesci trasformati e conservati e prodotti a base di pesce
153	Preparati e conserve di frutta e di verdura
154	Olii grassi vegetali e animali
155	Prodotti lattiero-caseari e gelati
156	Prodotti della macinazione, amidi e fecole
157	Alimenti per animali

Codici prodotti	
158	Altri prodotti alimentari
159	Bevande
160	Prodotti a base di tabacco
171	Filati per cucire
172	Tessuti
174	Manufatti tessili, esclusi gli articoli di vestiario
175	Altri prodotti tessili
176	Stoffe a maglia
177	Articoli a maglia
181	Indumenti di cuoio
182	Altri articoli di abbigliamento e accessori
183	Pellicce e articoli in pelliccia
191	Cuoio
192	Articoli da viaggio, borse e simili, articoli da correggiaio e selleria
193	Calzature
201	Legno tagliato piallato o impregnato
202	Fogli da impiallacciatura, compensato, pannelli stratificati (ad anima listellata), pannelli di fibre e di particelle ed altri pannelli
203	Lavori di falegnameria e lavori di carpenteria per costruzioni di legno
204	Imballaggi in legno
205	Altri prodotti in legno, articoli in sughero, paglia e materiali da intreccio
211	Pasta da carta, carta e cartone
212	Articoli di carta e di cartone

Codici prodotti	
221	Libri, giornali ed altri stampati, supporti registrati
222	Stampe
223	Supporti registrati
231	Prodotti di cokeria
232	Prodotti petroliferi raffinati
233	Combustibili nucleari
241	Prodotti chimici di base
242	Pesticidi ed altri prodotti chimici per l'agricoltura
243	Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici
244	Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali
245	Glicerina, saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e prodotti per toeletta
246	Altri prodotti chimici
247	Fibre sintetiche e artificiali
251	Articoli in gomma
252	Articoli in materie plastiche
261	Vetro e prodotti in vetro
262	Prodotti ceramici non refrattari, non destinati all'edilizia, prodotti ceramici refrattari
263	Piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti
264	Mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia in terracotta
265	Cemento, calce e gesso
266	Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso
267	Pietre da taglio o da costruzione e lavori di tali pietre
268	Altri prodotti in minerali non metalliferi
271	Ferro, ghisa e acciaio di prima trasformazione e ferroleghe Ceca
272	Tubi
273	Ferro, acciaio e ferroleghe non Ceca, non classificati altrove
274	Metalli preziosi e metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi
281	Costruzioni metalliche
282	Cisterne, serbatoi e contenitori in metallo, radiatori e caldaie per riscaldamento centrale
283	Generatori di vapore (escluse le caldaie ad acqua calda per il riscaldamento centrale)
286	Articoli di coltelleria, utensili e oggetti diversi, in metallo
287	Altri prodotti in metallo
291	Macchine per la produzione e l'impiego di energia meccanica, esclusi i motori per autoveicoli per motocicli e per l'aviazione
292	Altre macchine di impiego generale
293	Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
294	Macchine utensili
295	Altre macchine per impieghi speciali
296	Armi e munizioni

Codici prodotti	
297	Apparecchi per uso domestico, non classificati altrove
300	Macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici
311	Motori, generatori e trasformatori elettrici
312	Apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
313	Fili e cavi isolati
314	Accumulatori, pile e batterie di pile
315	Apparecchi di illuminazione e lampade elettriche
316	Apparecchi elettrici, non classificati altrove
321	Tubi e valvole elettronici e altri componenti elettronici
322	Apparecchi trasmittenti per la radiodiffusione e la televisione, apparecchi per la telefonia e la telegrafia su filo
323	Apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione, apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e dell'immagine
331	Apparecchi medico chirurgici e apparecchi ortopedici
332	Strumenti ed apparecchi di misurazione, di controllo, di prova, di navigazione e simili
334	Strumenti ottici e attrezzature fotografiche
335	Orologi
341	Autoveicoli
342	Carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
343	Parti e accessori per autoveicoli e loro motori
351	Navi e imbarcazioni
352	Locomotive e materiale rotabile ferrotranviario
353	Aeromobili e veicoli spaziali
354	Cicli e motocicli
355	Altri mezzi di trasporto, non classificati altrove
361	Mobili
362	Gioielli e articoli di oreficeria
363	Strumenti musicali
364	Articoli sportivi
365	Giochi e giocattoli
366	Manufatti vari, non classificati altrove
401	Energia elettrica
402	Gas di carbon fossile ed altri, escluso quello naturale
722	Mezzi registrati di supporto di software e consulenza in materia informatica
748	Lastre, pellicole fotografiche e microfilm
921	Pellicole cinematografiche e nastri magnetici con registrazioni audiovisive
923	Opere d'arte
930	Altri prodotti dei servizi
990	Provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e merci varie, non classificate altrove

Tab. B Riclassificazione per gruppi omogenei di prodotto[a]

Gruppo omogeneo di prodotti	Codici Ateco3
Animali vivi, pesca	11, 50
Antracite, lignite, torba	101, 102, 103
Pietre da costruzione, ghiaia	141, 142
Minerali, industrie chimiche, sale	143, 144
Carne, prodotti a base di carne, pesci	151, 152
Cuoio, articoli da viaggio, borse	191, 192
Legno tagliato, piallato, impiallicciato	201, 202
Stampe e supporti registrati	222, 223
Cemento, calce, gesso e calcestruzzo	265, 266
Lastre, pellicole foto-cinematografiche	748, 921

[a] I seguenti gruppi omogenei di prodotto sono stati oggetto di un'aggregazione. I restanti gruppi sono stati, invece, elaborati singolarmente

Tab. C — Riclassificazione dei prodotti per settore

Gruppo omogeneo di prodotti	Codici Ateco3
Agricoltura, caccia e pesca	11, 12, 20, 50
Estrazioni di minerali	101, 102, 103, 111, 120, 131, 132, 141, 142, 143, 144, 145
Alimentari, bevande e tabacco	151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160
Industrie tessili	171, 172, 174, 175, 176, 177
Confezione di articoli di vestiario	181, 182, 183
Fabbricazione di cuoio, pelli	191, 192, 193
Legno e prodotti in legno	201, 202, 203, 204, 205
Pasta-carta, carta-editoria	211, 212, 221, 222, 223
Coke e raffinerie petrolio	231, 232, 233
Prodotti chimici	241, 242, 243, 244, 245, 246, 247
Gomma e materie plastiche	251, 252
Minerali non metalliferi	261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268
Metalli, prodotti in metallo	271, 272, 273, 274, 281, 282, 283, 286, 287
Macchine ed apparecchi meccanici	291, 292, 293, 294, 295, 296, 297
Macchine elettriche	300, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 321, 322, 323, 331, 332, 334, 335
Mezzi trasporto	341, 342, 343, 351, 352, 353, 354, 355
Altre industrie manifatturiere	361, 362, 363, 364, 365, 366
Altre esportazioni	401, 402, 722, 748, 921, 923, 930, 990

Tab. D — Riclassificazione per area geografica

Unione europea	*Francia, Belgio e Lussemburgo, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito, Irlanda, Danimarca, Grecia, Portogallo, Spagna, Svezia, Finlandia, Austria*
Efta	Islanda, Norvegia, *Svizzera*
Altri Paesi industriali	*Stati Uniti, Canada, Giappone,* Australia e Nuova Zelanda
Europa centro orientale	Albania, Bielorussia, Bosnia e Erzegovina, Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Lettonia, Lituania, Macedonia, Moldavia, *Polonia*, Romania, *Russia*, Serbia e Montenegro, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ucraina, Ungheria
Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale	Armenia, Azerbaijan, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Mongolia, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan
Medio Oriente ed Europa	Bahrein, Cipro, Egitto, Emirati Arabi, Iran, Iraq, Gaza e Gerico, Israele, Giordania, Kuwait, Libano, Libia, Oman, Qatar, Arabia Saudita, Siria, *Turchia*, Yemen
Africa	tutti i Paesi del continente africano tranne Egitto e Libia
America Latina	(tutti i Paesi del continente americano tranne Stati Uniti e Canada; sono inoltre evidenziati *Brasile* e *Argentina*
Asia	tutti i Paesi del continente asiatico tranne il Giappone ed i Paesi transcaucasici e dell'Asia centrale; sono inoltre evidenziati i *Nic - Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong e Singapore,* la *Cina* e l'*India*

N.B.: Sono indicati in corsivo, nell'ambito di ciascuna area, i Paesi singolarmente evidenziati nelle tabelle del testo

Le schede export rispetto ai dieci maggiori Paesi

Tab. 2.1 Import-export in Piemonte Francia (dati in milioni di euro)

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca	439,80	37,53	395,63	38,98	416,19	30,43	432,33	32,81
Estrazione di minerali	9,57	7,78	9,40	7,79	8,76	8,81	9,36	7,87
Alimentari, bevande e tabacco	277,13	396,04	296,84	406,01	299,02	439,81	314,44	443,62
Industrie tessili	123,59	291,30	111,76	303,25	90,49	258,59	88,34	232,36
Confezione di articoli di vestiario	20,08	86,20	18,82	87,42	33,26	117,68	35,82	138,52
Fabbricazione di cuoio, pelli	9,20	32,24	14,38	44,41	13,38	57,15	13,49	46,98
Legno e prodotti in legno	35,17	23,66	29,68	29,85	31,05	28,63	27,83	25,45
Pasta-carta, carta-editoria	98,98	226,09	86,92	253,88	78,26	257,79	75,37	296,86
Coke, raffinerie petrolio	21,19	8,08	21,22	17,50	19,15	9,42	20,08	9,17
Prodotti chimici	348,24	276,33	331,50	266,36	327,59	256,67	341,23	246,59
Gomma e materie plastiche	251,19	350,23	235,83	348,18	226,65	353,68	202,39	380,23
Minerali non metalliferi	78,14	129,79	80,67	132,95	72,13	152,94	67,90	150,61
Metalli, prodotti in metallo	750,92	570,14	650,69	526,97	591,97	496,09	629,92	526,95
Macchine ed apparecchi meccanici	394,95	986,68	386,03	1.018,87	366,49	1.013,79	376,74	984,17
Macchine elettriche	656,47	420,24	581,59	401,04	531,61	368,54	480,76	333,92
Mezzi trasporto	1.136,80	1.623,38	1.149,77	1.603,80	1.255,15	1.672,30	1.273,27	1.370,22
Altre industrie manifatturiere	37,66	110,54	43,24	117,21	38,87	128,37	37,78	105,85
Altre esportazioni	3,80	3,82	56,65	49,51	56,81	47,51	109,74	96,23
Totale	**4.692,87**	**5.580,07**	**4.500,60**	**5.653,99**	**4.456,83**	**5.698,19**	**4.536,78**	**5.428,40**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Tab. 2.2 Import-export in Piemonte Regno Unito (dati in milioni di euro)

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca	14,90	11,12	9,53	12,97	8,44	12,89	8,90	12,81
Estrazione di minerali	15,43	0,92	102,61	1,07	54,32	1,17	32,30	1,05
Alimentari, bevande e tabacco	71,81	193,04	58,45	212,61	67,14	214,68	84,52	200,06
Industrie tessili	48,93	156,81	49,56	156,14	33,03	148,37	27,60	130,70
Confezione di articoli di vestiario	4,77	40,99	4,45	34,35	7,72	44,37	5,74	38,10
Fabbricazione di cuoio, pelli	3,07	6,47	2,08	17,94	2,11	28,28	1,25	21,49
Legno e prodotti in legno	0,59	9,31	0,58	7,89	0,58	8,98	0,42	8,33
Pasta-carta, carta-editoria	30,30	78,18	56,54	71,24	48,62	87,19	38,89	81,60
Coke, raffinerie petrolio	7,41	0,69	7,31	2,61	7,03	0,84	14,54	0,88
Prodotti chimici	138,70	102,90	108,18	105,01	97,55	101,52	93,93	93,10
Gomma e materie plastiche	92,69	169,66	83,73	167,52	77,34	151,48	49,55	128,50
Minerali non metalliferi	10,60	31,18	9,51	36,81	9,52	32,66	9,20	27,48
Metalli, prodotti in metallo	100,47	76,23	102,07	84,60	75,47	92,24	77,11	86,34
Macchine ed apparecchi meccanici	134,60	464,58	173,73	438,65	160,43	452,52	120,46	408,18
Macchine elettriche	142,11	127,44	164,05	130,23	128,50	140,24	106,54	106,10
Mezzi trasporto	144,19	821,26	201,44	883,65	167,83	766,43	140,95	908,50
Altre industrie manifatturiere	34,69	113,52	32,79	89,71	28,66	86,63	30,16	75,01
Altre esportazioni	5,13	0,78	19,63	8,92	21,83	11,17	25,76	26,64
Totale	**1.000,37**	**2.405,09**	**1.186,22**	**2.461,91**	**996,10**	**2.381,66**	**867,83**	**2.354,87**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Tab. 2.3 Import-export in Piemonte Spagna (dati in milioni di euro)

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca	46,26	24,50	48,38	27,53	50,40	31,63	58,51	32,04
Estrazione di minerali	1,35	0,73	1,25	5,14	1,34	1,67	1,41	1,65
Alimentari, bevande e tabacco	54,07	82,74	66,58	85,17	67,80	91,92	94,95	97,90
Industrie tessili	31,66	392,14	28,36	148,15	26,52	133,35	31,63	138,50
Confezione di articoli di vestiario	4,82	35,72	3,54	36,84	7,09	46,77	3,85	54,65
Fabbricazione di cuoio, pelli	7,90	16,77	6,46	18,71	4,18	26,24	3,41	23,50
Legno e prodotti in legno	26,73	2,30	31,28	2,74	31,95	2,28	20,23	2,42
Pasta-carta, carta-editoria	44,34	54,62	36,46	49,68	41,15	58,62	43,73	53,54
Coke, raffinerie petrolio	4,30	2,26	1,41	2,38	2,55	2,48	2,60	1,79
Prodotti chimici	83,03	106,32	100,79	114,61	126,63	124,57	116,58	134,52
Gomma e materie plastiche	90,92	178,43	111,14	186,20	113,11	194,41	104,11	185,01
Minerali non metalliferi	23,49	48,14	22,30	43,79	21,33	38,24	16,06	38,52
Metalli, prodotti in metallo	109,22	188,01	103,72	186,25	91,10	207,21	95,37	200,06
Macchine ed apparecchi meccanici	130,31	457,46	96,16	470,76	69,09	470,39	75,27	458,86
Macchine elettriche	76,83	171,97	60,61	181,66	49,43	182,18	42,52	179,23
Mezzi trasporto	163,78	604,02	181,00	586,45	208,50	572,34	235,62	714,45
Altre industrie manifatturiere	18,51	47,43	13,57	44,70	11,66	40,95	13,00	40,12
Altre esportazioni	0,43	1,27	16,34	19,68	20,07	17,46	30,97	37,72
Totale	**917,96**	**2.414,82**	**929,33**	**2.210,42**	**943,90**	**2.242,71**	**989,83**	**2.394,48**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Tab. 2.4 Import-export in Piemonte Polonia (dati in milioni di euro)

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca	13,34	10,50	12,93	12,44	10,87	11,14	13,61	10,51
Estrazione di minerali	0,00	0,12	0,02	0,09	-	0,09	0,01	0,11
Alimentari, bevande e tabacco	1,86	30,04	1,49	35,17	2,93	32,96	3,69	34,25
Industrie tessili	15,50	33,44	22,89	40,32	30,05	39,45	30,21	44,43
Confezione di articoli di vestiario	0,03	2,49	0,25	2,32	0,87	1,94	1,42	2,04
Fabbricazione di cuoio, pelli	8,67	1,52	14,86	2,49	10,05	1,27	7,70	1,52
Legno e prodotti in legno	2,98	0,70	2,85	1,34	2,61	1,18	3,51	1,38
Pasta-carta, carta-editoria	2,65	13,03	5,48	12,45	7,58	8,92	5,72	9,90
Coke, raffinerie petrolio	-	1,11	-	1,34	-	1,25	-	2,50
Prodotti chimici	5,66	27,54	6,49	25,89	5,59	25,10	6,35	30,71
Gomma e materie plastiche	20,09	43,77	22,88	48,55	33,54	45,12	40,43	51,10
Minerali non metalliferi	3,64	5,83	6,37	5,16	8,49	5,38	7,94	4,42
Metalli, prodotti in metallo	33,74	47,46	37,52	49,66	37,73	42,15	46,44	84,59
Macchine ed apparecchi meccanici	23,23	121,91	25,05	114,31	32,93	295,63	27,58	205,42
Macchine elettriche	29,23	56,85	42,35	62,15	52,00	68,59	52,11	83,13
Mezzi trasporto	598,13	422,47	393,93	276,43	394,25	245,74	552,69	439,52
Altre industrie manifatturiere	12,25	17,54	8,22	19,38	9,33	17,26	9,74	18,99
Altre esportazioni	0,17	0,26	0,14	0,60	0,23	0,65	0,13	0,06
Totale	**771,16**	**836,58**	**603,72**	**710,10**	**639,05**	**843,84**	**809,30**	**1.024,58**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Tab. 2.5 Import-export in Piemonte Turchia (dati in milioni di euro)

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca	55,47	0,22	52,39	0,32	45,69	0,48	24,08	0,36
Estrazione di minerali	0,74	0,48	0,60	0,32	0,76	0,39	0,93	0,33
Alimentari, bevande e tabacco	4,04	25,64	4,23	8,09	3,25	12,17	3,36	14,56
Industrie tessili	41,71	37,95	46,50	37,19	40,02	51,71	39,04	60,43
Confezione di articoli di vestiario	5,10	2,35	5,56	1,90	21,12	1,69	16,07	2,17
Fabbricazione di cuoio, pelli	0,16	2,07	0,59	1,13	0,19	0,86	0,14	0,72
Legno e prodotti in legno	0,30	2,15	0,57	0,35	2,26	0,59	1,92	0,85
Pasta-carta, carta-editoria	0,15	9,70	0,08	8,14	0,02	16,34	0,10	19,13
Coke, raffinerie petrolio	0,05	1,04	0,05	1,06	0,05	0,84	0,04	0,83
Prodotti chimici	22,62	39,38	19,83	40,82	11,54	53,15	10,38	54,10
Gomma e materie plastiche	42,45	28,04	40,18	19,03	47,86	20,95	64,28	24,50
Minerali non metalliferi	1,28	6,91	1,25	5,87	0,88	9,55	2,83	12,46
Metalli, prodotti in metallo	39,19	25,79	46,84	23,01	37,97	30,32	32,87	32,96
Macchine ed apparecchi meccanici	8,25	143,80	8,76	123,76	9,22	112,63	9,17	127,16
Macchine elettriche	14,32	40,16	24,73	61,35	23,26	33,54	14,19	48,27
Mezzi trasporto	114,74	373,85	273,02	375,23	324,64	372,40	360,28	454,75
Altre industrie manifatturiere	1,78	7,30	1,04	4,92	1,07	5,18	1,71	5,62
Altre esportazioni	0,03	0,01	0,37	0,00	0,20	0,00	0,30	0,09
Totale	**352,39**	**746,84**	**526,60**	**712,50**	**569,98**	**722,78**	**581,68**	**859,29**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Tab. 2.6 Import-export in Piemonte Giappone (dati in milioni di euro)

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca	0,14	0,27	0,18	0,98	0,30	0,86	0,11	0,74
Estrazione di minerali	0,20	0,08	0,33	0,07	0,31	0,04	0,10	0,16
Alimentari, bevande e tabacco	1,13	43,16	1,10	43,49	0,95	44,44	0,78	42,23
Industrie tessili	11,47	111,77	11,79	124,34	7,59	95,44	8,49	89,35
Confezione di articoli di vestiario	0,35	48,45	0,26	50,56	0,40	44,53	0,40	43,64
Fabbricazione di cuoio, pelli	0,31	13,33	0,15	15,13	0,10	14,84	0,08	17,76
Legno e prodotti in legno	0,01	0,31	0,02	0,28	0,01	0,15	0,00	0,24
Pasta-carta, carta-editoria	1,77	2,67	0,97	1,85	1,16	2,71	1,08	4,12
Coke, raffinerie petrolio	0,90	0,23	0,70	0,30	0,70	0,37	0,47	0,36
Prodotti chimici	38,86	54,79	29,50	55,26	33,17	48,18	39,30	63,75
Gomma e materie plastiche	9,63	23,39	8,77	20,86	8,25	16,84	6,68	20,76
Minerali non metalliferi	1,95	2,82	1,94	3,18	1,99	2,64	0,51	3,35
Metalli, prodotti in metallo	12,54	6,59	9,23	6,02	13,02	5,82	8,26	6,92
Macchine ed apparecchi meccanici	161,05	44,33	110,42	57,65	117,75	33,64	235,24	30,33
Macchine elettriche	115,22	10,21	86,06	14,17	71,59	8,55	48,06	11,32
Mezzi trasporto	432,76	136,28	414,47	97,98	261,37	108,97	302,39	122,82
Altre industrie manifatturiere	18,15	35,67	13,76	35,49	12,57	28,51	11,85	28,67
Altre esportazioni	0,58	0,03	0,34	0,07	0,70	0,06	0,39	0,05
Totale	**807,03**	**534,36**	**689,98**	**527,67**	**531,92**	**456,59**	**664,18**	**486,57**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Tab. 2.7 Import-export in Piemonte Brasile (dati in milioni di euro)

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca	86,89	6,05	67,89	3,88	52,92	1,79	58,55	1,49
Estrazione di minerali	7,07	0,01	6,84	0,00	9,89	0,02	10,96	0,05
Alimentari, bevande e tabacco	31,43	6,07	41,31	6,70	30,59	6,11	20,45	4,18
Industrie tessili	5,68	8,91	2,85	6,91	2,26	2,92	2,68	3,73
Confezione di articoli di vestiario	0,01	1,37	0,01	1,36	0,14	1,89	0,18	1,54
Fabbricazione di cuoio, pelli	5,46	0,13	3,98	0,36	4,28	0,21	3,87	0,11
Legno e prodotti in legno	3,65	0,61	1,24	0,09	2,04	0,01	2,07	0,00
Pasta-carta, carta-editoria	39,00	9,86	15,80	9,33	25,41	8,39	35,05	4,22
Coke, raffinerie petrolio	-	0,23	-	0,27	0,02	0,24	0,06	0,35
Prodotti chimici	6,86	23,38	4,54	23,12	3,06	18,54	2,00	17,22
Gomma e materie plastiche	17,55	16,82	6,65	13,94	9,53	13,93	6,17	11,94
Minerali non metalliferi	2,92	3,26	3,86	3,49	3,94	4,60	3,05	4,74
Metalli, prodotti in metallo	14,63	15,26	3,86	18,62	4,53	26,71	14,87	16,31
Macchine ed apparecchi meccanici	11,68	116,36	18,81	124,78	17,31	127,37	28,90	70,23
Macchine elettriche	13,58	59,00	12,47	63,44	13,27	43,64	12,52	37,03
Mezzi trasporto	302,88	284,80	140,32	314,67	87,72	249,92	100,05	160,71
Altre industrie manifatturiere	2,17	5,08	2,90	3,76	0,41	2,45	0,47	1,61
Altre esportazioni	0,21	0,02	0,07	0,26	0,25	0,06	0,04	0,05
Totale	**551,67**	**557,22**	**333,39**	**595,01**	**267,55**	**508,79**	**301,94**	**335,50**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Tab. 2.8 Import-export in Piemonte Cina (dati in milioni di euro)

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca	117,80	0,07	100,12	0,08	67,36	0,22	58,15	0,30
Estrazione di minerali	4,65	0,98	5,75	0,37	3,99	0,16	2,75	0,22
Alimentari, bevande e tabacco	0,80	0,76	1,61	3,67	1,45	3,06	1,73	9,45
Industrie tessili	63,18	57,98	66,18	68,55	41,85	59,42	50,06	54,29
Confezione di articoli di vestiario	69,49	2,03	72,06	4,05	118,83	4,11	121,15	3,16
Fabbricazione di cuoio, pelli	79,26	5,48	73,25	2,80	75,14	3,23	75,75	3,52
Legno e prodotti in legno	13,24	0,66	13,52	0,80	9,48	0,22	7,29	0,13
Pasta-carta, carta-editoria	3,23	1,74	2,02	2,73	3,36	6,10	3,17	4,56
Coke, raffinerie petrolio	0,01	0,04	0,01	0,09	-	0,04	2,64	0,04
Prodotti chimici	14,11	10,27	14,67	14,49	26,84	20,16	27,91	18,04
Gomma e materie plastiche	21,06	5,70	19,20	8,35	20,46	10,67	19,86	11,84
Minerali non metalliferi	14,76	0,82	12,05	0,91	8,86	1,30	10,86	2,94
Metalli, prodotti in metallo	24,85	4,94	34,86	6,39	30,02	20,20	34,34	21,34
Macchine ed apparecchi meccanici	36,48	145,35	48,15	201,37	55,07	184,35	74,87	171,26
Macchine elettriche	93,94	58,10	102,13	112,86	134,61	102,23	137,86	80,26
Mezzi trasporto	16,28	28,54	15,62	39,80	20,02	34,26	21,06	51,94
Altre industrie manifatturiere	120,26	1,17	130,82	1,44	126,26	2,48	145,81	2,26
Altre esportazioni	0,11	0,03	0,06	0,13	0,11	0,03	0,50	0,04
Totale	**693,51**	**324,68**	**712,07**	**468,88**	**743,70**	**452,25**	**795,76**	**435,58**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Tab. 2.9 Import-export in Piemonte Stati Uniti (dati in milioni di euro)

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca	13,17	3,22	14,82	4,14	11,54	6,62	6,80	3,63
Estrazione di minerali	5,95	0,14	3,89	0,58	3,48	0,35	3,51	0,34
Alimentari, bevande e tabacco	27,46	142,41	33,23	140,41	26,06	143,87	27,02	135,99
Industrie tessili	16,89	138,03	18,37	136,14	14,87	117,40	10,05	105,25
Confezione di articoli di vestiario	0,56	108,21	0,70	111,85	0,57	93,63	0,53	73,03
Fabbricazione di cuoio, pelli	0,30	8,99	0,14	10,34	0,37	10,43	0,22	8,77
Legno e prodotti in legno	11,36	5,21	11,22	5,04	10,81	5,13	10,67	5,01
Pasta-carta, carta-editoria	106,45	61,07	52,18	52,97	99,53	78,50	87,51	55,59
Coke, raffinerie petrolio	11,33	0,95	9,28	1,48	4,40	1,43	12,21	0,43
Prodotti chimici	49,14	123,02	58,38	133,31	39,05	108,76	38,05	123,28
Gomma e materie plastiche	21,26	130,03	15,34	121,18	13,91	95,67	11,75	97,45
Minerali non metalliferi	8,05	23,81	6,93	23,76	4,04	20,84	4,06	19,29
Metalli, prodotti in metallo	43,16	76,31	39,67	70,13	30,09	79,09	21,98	69,77
Macchine ed apparecchi meccanici	172,98	543,38	177,82	594,36	153,53	521,04	118,96	409,46
Macchine elettriche	169,21	161,76	149,96	137,63	115,18	122,23	100,53	124,22
Mezzi trasporto	203,76	218,68	238,24	184,64	188,12	202,97	108,41	310,69
Altre industrie manifatturiere	17,32	134,81	19,36	126,97	16,37	112,18	14,72	106,74
Altre esportazioni	6,25	1,91	6,00	2,65	117,37	2,18	4,98	3,64
Totale	**884,58**	**1.881,93**	**855,55**	**1.857,59**	**849,28**	**1.722,32**	**581,97**	**1.652,58**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Tab. 2.10 Import-export in Piemonte Germania (dati in milioni di euro)

	2000		2001		2002		2003	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Agricoltura, caccia e pesca	30,43	31,30	40,04	36,86	39,72	49,50	36,76	63,62
Estrazione di minerali	8,27	6,20	8,03	7,98	239,13	5,73	378,62	6,10
Alimentari, bevande e tabacco	110,71	347,66	147,04	362,31	188,22	379,16	202,63	364,89
Industrie tessili	158,80	436,95	165,05	422,85	149,09	334,04	139,59	304,65
Confezione di articoli di vestiario	19,58	38,22	16,50	29,10	26,97	40,89	29,68	38,65
Fabbricazione di cuoio, pelli	4,03	66,82	5,56	66,82	6,50	78,93	4,27	72,48
Legno e prodotti in legno	17,55	22,53	19,32	21,83	21,69	18,62	22,30	17,98
Pasta-carta, carta-editoria	133,89	163,14	141,65	163,16	122,83	159,29	129,37	147,03
Coke, raffinerie petrolio	4,68	3,88	6,45	2,35	7,28	12,06	9,71	13,93
Prodotti chimici	505,37	255,69	488,55	258,75	449,90	259,46	418,98	270,13
Gomma e materie plastiche	245,98	271,08	243,70	275,24	229,45	274,98	197,39	267,17
Minerali non metalliferi	50,07	56,60	46,41	49,39	44,52	49,01	39,28	46,32
Metalli, prodotti in metallo	484,86	414,76	439,52	374,01	438,30	320,89	406,56	302,63
Macchine ed apparecchi meccanici	731,25	923,72	752,91	1.006,30	716,93	907,21	645,67	908,02
Macchine elettriche	475,59	341,16	483,50	355,88	463,77	316,41	396,12	300,10
Mezzi trasporto	540,91	1.374,42	666,91	1.298,34	677,12	1.240,92	553,60	1.276,18
Altre industrie manifatturiere	41,74	99,14	40,35	89,95	32,18	73,16	30,22	70,95
Altre esportazioni	6,38	0,72	45,11	24,55	52,68	31,34	83,70	64,53
Totale	**3.570,09**	**4.853,96**	**3.756,60**	**4.845,67**	**3.906,27**	**4.551,61**	**3.724,45**	**4.535,36**

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat